Anno 101 - Numero 260

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 3 Novembre 1967

Momento delicato per la diplomazia di Londra

L'estroso ministro inglese

Durante un banchetto all'Hotel Savoy di Londra, il ministro degli Esteri inglese, George Brown, ha dato nuova dimostrazione del suo temperamento impulsivo e vivace, prendendo di petto l'altra sera Lord Thomson, editore del *Times*, ed attraverso lui tutta la stampa inglese, che egli ha accusato di essere indiscreta se non irresponsabile. Lord Thomson gli ha risposto con bel garbo, e l'incidente potrebbe apparire irrilevante, ed essere anzi considerato come un esempio di libertà, in una solida democrazia dove i giornali godono della più ampia facoltà di critica.

Purtroppo, invece, il caso è meno semplice. Sembra che Brown fosse irritato non tanto contro i giornali e i giornalisti quanto contro lo stesso capo del governo, Harold Wilson, al quale non perdona di intromettersi nella condotta della politica estera inglese. Quando, la scorsa settimana, le dichiarazioni del sottosegretario Lord Chalfont misero a rumore la stampa internazionale a riguardo di che cosa avrebbe potuto fare l'Inghilterra se fosse stata ancora respinta la sua domanda di ammissione nel Mercato Comune, Brown avrebbe voluto sconfessare Chalfont accettandone le dimissioni. Wilson si oppose.

Wilson considera Lord Chalfont, che formalmente è un sottosegretario al Foreign Office, come un suo uomo, del quale può disporre direttamente anzi in modo esclusivo. Brown, titolare del Foreign Office, si trova quindi in pratica estromesso dalla trattazione del maggiore problema internazionale che oggi impegna l'Inghilterra — quello che riguarda la politica europea — e ne risente come di un affronto, avendo delle sue funzioni di ministro degli Esteri un concetto altissimo, logicamente. Geloso delle proprie prerogative, ha sempre cercato di contrastare o contenere l'eterna propensione dei *premiers* inglesi — tutti senza eccezione — di guidare essi stessi la politica estera.

Quando ebbe la nomina, l'anno scorso in agosto, un redattore dell'*Observer* gli domandò se non fosse preoccupato della notoria invadenza dei primi ministri sul terreno diplomatico: «*Fin tanto che sarò ministro degli Esteri* — rispose Brown — *la politica estera si farà al Foreign Office. E' per questo che esiste un Foreign Office*». Egli del resto, personalmente, si ritiene adattissimo al compito, checché si senta dire della sua impreparazione, dei suoi scatti di umore, del suo temperamento estroverso, del poco senso delle convenienze che pare gli sia proprio. Nonostante le accuse e le proteste che in misura crescente stanno levandosi contro di lui, continua a credersi un eccellente segretario di Stato al Foreign Office, certo non inferiore ad Ernest Bevin, considerato ancora la grande stella dei laburisti in diplomazia.

«*Era nelle mie stesse condizioni* — dice Brown —, *poteva avere un cattivo accento e poca familiarità col protocollo, ma fu un grande ministro perché conosceva il popolo. In politica estera, errori monumentali sono stati fatti da uomini che sapevano parlare in francese e tenere bene una forchetta da pesce e raccontarvi la storia di Tombuctù nel XVII secolo, ma che non sapevano come vive la gente e se ne infischiavano. In ogni modo, io, il francese lo so meglio di come lo sapesse Ernest Bevin*». Però gli accade molto spesso di peccare contro le buone maniere, tanto nel trattare con la stampa — come gli è accaduto l'altro giorno all'*Hotel Savoy* — quanto trovandosi a contatto di uomini politici stranieri.

E' anche per questo che Wilson lo considera un uomo che è bene non lasciare troppo libero di abbandonarsi al proprio estro. Wilson è più conformista di Brown, sapendo bene che le buone maniere tradizionali non sono una concessione alla diplomazia vecchio stile dei signori delle classi alte, ma solamente un valido espediente per non compromettersi subito e conservarsi la possibilità di ritirate e di ritorni tattici. Egli perciò ritiene necessario che la politica estera inglese venga condotta secondo i metodi classici, mercé l'impiego di tutte quelle doti di misura, tutta quella capacità di controllo, tutto quel senso dell'opportunità che, invece, sembrano mancare a George Brown. Perciò lo esautora, abitualmente, e anche nel caso del conflitto che negli scorsi giorni ha opposto Chalfont a Brown, senza esitare ha parteggiato per il sottosegretario contro il ministro.

In una condizione delicata come è quella dell'Inghilterra nell'attuale momento, non sembra che sia questa la condotta migliore. Per equilibri interni di partito non è facile a Wilson sbarazzarsi di Brown — suo personale concorrente nella *leadership* — neppure destinandolo ad un diverso incarico. A Brown difatti piace solo il Foreign Office. Ma al Foreign Office, oggi, un uomo del carattere di Brown non è certo il più adatto. Personalmente stimabilissimo, è suo malgrado causa di continue difficoltà per la politica inglese, come elemento di imprevedibili confusioni, quando dall'Inghilterra si vorrebbe assoluta chiarezza e calma responsabile.

Vittorio Gorresio



George Brown lascia i Comuni dopo il discorso (Tel.)

Brown ripete che Londra vuole far parte dell'Europa

«Il nostro impegno europeo - ha detto - è totale; nessuno può dubitare della nostra sincerità» - Voci non confermate di una prossima sostituzione del ministro

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 2 novembre.

Il fermo proposito britannico di far parte di un'Europa unita politicamente ed economicamente è stato oggi ripetuto dal ministro degli Esteri George Brown. Il suo discorso — inserito in un ampio dibattito parlamentare di politica estera — non ha rivelato nulla di nuovo, ma ha contribuito ad attenuare i dubbi e i sospetti suscitati sul continente dall'ormai noto «caso Chalfont».

La «bomba» esplose sabato quando alcuni giornalisti, ricevuti dal ministro a Losanna, riferirono che l'Inghilterra, se esclusa nuovamente dalla Cee, avrebbe ritirato i propri reparti in Germania e a Berlino, ridotto i propri impegni nella Nato e riconosciuto forse il regime di Pankow. Da allora, sia Wilson sia Brown hanno energicamente smentito ogni ipotesi di altre politiche che non siano dirette a un'unione anglo-continentale.

L'intervento di Brown ai Comuni è stato seguito con intenso interesse, anche per scoprirvi eventuali indizi sul suo futuro in seno al governo. Dopo lo «scandalo Chalfont» s'è avuto infatti lo «scandalo Brown». A una cena, l'esuberante ministro degli Esteri ha aspramente criticato il suo anfitrione, il magnate della stampa Lord Thomson; e ha poi litigato con i giornalisti. Ancora stamane, si diceva e si scriveva che il premier si sarebbe disfatto di lui, ma queste voci appaiono — almeno per ora — del tutto infondate. I difetti di Brown sono più che compensati dalle sue doti politiche, dal suo entusiasmo. Il portavoce dell'opposizione, Sir Alec Douglas-Home, ha esortato oggi Brown a ricordarsi che un ministro degli Esteri impersona la «reputazione» del suo Paese; ma è stata una critica leggera e corretta, senza i previsti attacchi personali.

Brown ha dichiarato anzitutto: «*Vogliamo forgiare il nostro destino con gli altri europei, e quando parlo di destino intendo non solo l'economico, ma anche il politico. Il nostro impegno europeo è totale. Nessuno può più avere dubbi sulla nostra sincerità*». Il ministro ha poi ricordato che, in tutta l'Europa occidentale, vi è adesso «*una marea di pubblica opinione*» che vuole l'Inghilterra nel Mercato comune. Tutte queste forze favorevoli alla Gran Bretagna — ha sottolineato Brown — «*non sono schierate contro la Francia o contro il governo francese*». Si vuole infatti un'Europa, «*e la Francia fa parte dell'Europa non meno dell'Inghilterra*».

Sarebbe quindi assurdo per Londra «coalizzare» gli altri cinque del Mec contro Parigi od osteggiare in qualsiasi modo la Francia. «*Dobbiamo invece lavorare e costruire insieme*». Le difficoltà per l'ingresso di Londra nella Cee non sono più insuperabili. «*La Francia non ha più da preoccuparsi, adesso, che l'Inghilterra introduca nel Mec aspetti atlantici e impedisca così un miglioramento nei rapporti fra Europa Occidentale e Orientale*». Vi sono solo problemi economici, ma possono essere affrontati e risolti.

Brown ha concluso affermando che «*non è realistico proporre l'abbandono dello status internazionale di cui gode la sterlina*». Meglio trovare un «alternativa» e il Mec tutto beneficerà della posizione di questa valuta nel sistema monetario internazionale. **m. ci.**

Annuncio ufficiale ai Comuni

Imminente la ripresa dei rapporti Londra-Cairo

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 2 novembre.

(*m. ci.*) Il ministro degli Esteri, Brown, ha oggi confermato ai Comuni che i colloqui anglo-egiziani per una ripresa dei rapporti diplomatici hanno avuto esito positivo. «*Sono lieto di segnalare che si sono compiuti progressi e spero di poter far presto un annuncio*».

E' la sesta vittima delle forze dell'ordine nel '67

Agente ucciso da un bandito a Nuoro

L'omicida fugge, tre complici arrestati

Alle 18 di ieri una pattuglia della Stradale ordina l'alt ad una «850 coupé» con quattro persone a bordo - L'auto si ferma, un uomo balza a terra, fa fuoco all'impazzata con il mitra, raggiunge la vicina boscaglia - Un agente è colpito da 5 proiettili, gli altri cinque sparano invano al fuggitivo, poi bloccano i tre complici rimasti sulla vettura - Si ritiene che l'assassino sia Nino Cherchi, da 7 anni ricercato per omicidi e sequestri - Sul suo capo pende la taglia di 10 milioni - Gli arrestati sono un fratello, un cugino del bandito e un pastore

(Nostro servizio particolare) **Nuoro,** 2 novembre.

Un agente della polizia stradale è stato ucciso questa sera verso le 18,30 lungo la strada Bitti-Orune: il bandito che l'ha freddato con una raffica di mitra si presume sia Nino Cherchi, latitante, sul quale pende una taglia di 10 milioni. E' riuscito a fuggire. Tre suoi complici sono stati catturati.

L'agente ucciso è Giovanni Maria Tamponi di 23 anni, da Calangianus (Sassari).

Il grave episodio è accaduto presso la cantoniera di Sant'Efisio, a quattro chilometri di distanza dal luogo in cui nel maggio scorso caddero, falciati dai colpi di un fucile a ripetizione, il brigadiere Giovanni Mannu e l'agente Giovanni Pirari. Le modalità di quel duplice efferato omicidio si sono ripetute questa sera.

Era il tardo pomeriggio e già si era fatto buio. In località Sant'Efisio sei agenti della polizia stradale avevano predisposto un blocco fermando le rare auto che transitavano nella zona e controllando l'identità dei passeggeri. Proveniente da Orune, è sopraggiunta una «850 coupé» targata Sassari. Erano a bordo quattro giovani. All'intimazione di «alt», l'auto ha rallentato, finché si è fermata. Un agente, mitra imbracciato, s'è avvicinato al conducente per chiedere i documenti; gli altri commilitoni attendevano a pochi passi da lui. Improvvisamente s'è aperto lo sportello destro dell'auto e precipitosamente ne è balzato un uomo che s'è messo a sparare all'impazzata con un mitra.

L'agente che controllava i documenti del guidatore della «850», Giovanni Maria Tamponi, è stato raggiunto in pieno dai proiettili ed è caduto in un lago di sangue sull'asfalto. Sono stati istanti drammatici. Colti di sorpresa, gli altri agenti hanno avuto alcuni attimi di esitazione che hanno consentito al fuorilegge di raggiungere la campagna. Poi hanno aperto il fuoco, ma il fuggitivo, favorito dall'oscurità, riusciva a dileguarsi. Due si lanciavano al suo inseguimento; un terzo puntava il mitra sugli altri tre viaggiatori della «850», gli altri due soccorrevano il compagno ferito.

Su di un'auto di passaggio, guidata dallo studente Mario Sannio, che da Orune si dirigeva verso Nuoro, il Tamponi è stato trasportato all'ospedale del capoluogo, ove è stato immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico. Purtroppo le sue condizioni erano tali che niente è valso a salvarlo. Egli era stato raggiunto da cinque proiettili, due dei quali, penetrati nel fianco destro ed usciti dalla spalla sinistra, avevano leso organi vitali.

Sulla zona della sparatoria intanto convergevano ingenti forze di polizia e carabinieri. Veniva immediatamente intrapresa una battuta, anche se l'oscurità ne faceva intravedere subito l'insuccesso. I tre giovani fermati sull'auto erano condotti alla questura di Nuoro e interrogati. Sono tutti e tre pastori di Orune. Uno di essi è Mario Cherchi, di 56 anni, fratello di Nino Cherchi, il fuorilegge sul quale, come s'è detto, pende una taglia di dieci milioni. Un altro è cugino dei Cherchi e si chiama Raimondo Pala, di 26 anni. Il terzo passeggero è un amico dei due: Giuseppe Buffa, di 37 anni, ed era al volante della 850.

I sospetti che lo sparatore sia Nino Cherchi sono forti; tanto che sono stati immediatamente convocati in questura anche un altro fratello di Nino Cherchi, Raimondo, e il padre Francesco. Anch'essi sono stati sottoposti ad interrogatorio.

I tre automobilisti negano ogni responsabilità. Hanno fornito alla polizia una versione scarsamente attendibile dell'episodio: «*Non conoscevamo l'uomo che era con noi* — hanno detto —; *venivamo da Orune diretti a Nuoro. Dopo pochi chilometri di strada un uomo in attesa sul ciglio della carreggiata ci ha chiesto un passaggio*».

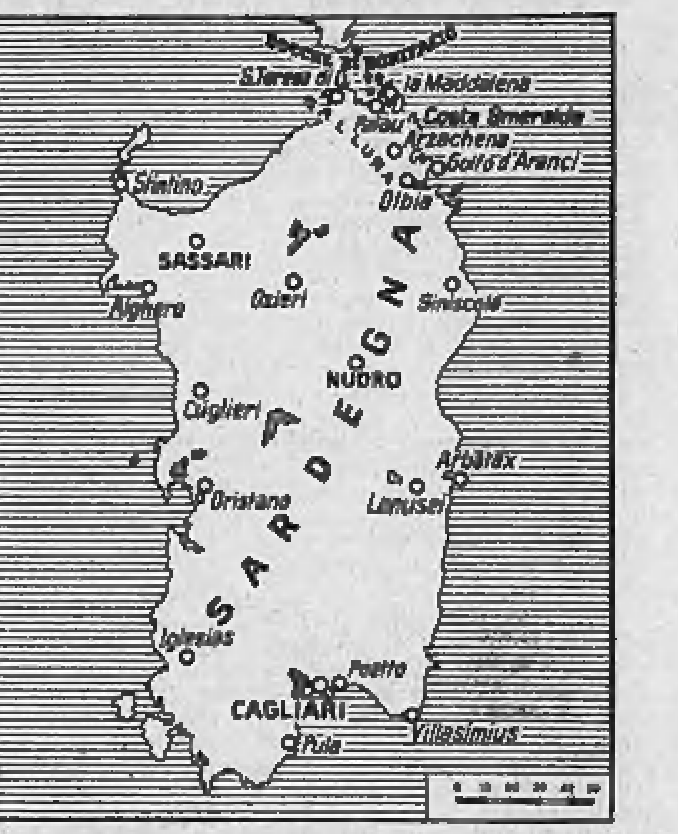
Queste dichiarazioni hanno tutt'altro che convinto la polizia. L'interrogatorio è proseguito fino a tarda notte. Pare che vengano denunciati per concorso in omicidio.

Mentre le campagne ove è avvenuta la tragica sparatoria venivano rastrellate da centinaia di agenti e carabinieri, che si facevano luce con l'accensione di bengala e procedevano alla perquisizione di numerosi ovili della zona, altri agenti circondavano ad Orune le abitazioni dei genitori di Nino Cherchi e della sorella Antonia, sposata. Nella casa paterna venivano fermati e tradotti a Nuoro due fratelli del latitante: Giovanni e Peppino (il secondo appena uscito dal carcere dove aveva scontato una condanna per un conflitto a fuoco con i carabinieri).

Nino Cherchi batte la campagna da sette anni. E' ricercato per omicidio, rapina aggravata e sequestro di persona. Sul suo capo fu posta una taglia di due milioni, elevata poi a cinque e infine, ai primi di quest'anno, a dieci milioni. E' considerato, con Graziano Mesina e Giuseppe Campana, che hanno essi pure sul capo una taglia di dieci milioni ciascuno, fra i più pericolosi latitanti che infestino la Sardegna.

Con l'agente Tamponi sono sei finora i caduti delle forze dell'ordine nel 1967 nella lotta al banditismo sardo; sei sono anche i feriti. **p. g.**

Nino Cherchi è ricercato dalla polizia (Telef.)



Il cordoglio di Saragat

Roma, 2 novembre.

Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato al ministro Taviani un telegramma per la morte dell'agente Tamponi. Ecco il testo:

«*Profondamente addolorato per l'efferato crimine che ha sacrificato la giovane vita della guardia di pubblica sicurezza Giovanni Tamponi, la prego di rendersi interprete dei miei commossi sentimenti di solidarietà presso i familiari dell'eroico caduto nell'adempimento del suo dovere e presso le forze di polizia, così crudelmente provate dal nuovo contributo di sangue nel ristabilimento dell'ordine e della legalità*». *(Ansa)*

Dopo quindici anni di presidenza

Lunedì al Senato l'annuncio delle dimissioni di Merzagora

La lettera consegnata al vice presidente Zelioli-Lanzini: la leggerà alla ripresa dei lavori a Palazzo Madama - Pare che il proposito di Merzagora sia irrevocabile

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 2 novembre.

Le dimissioni del senatore a vita Cesare Merzagora dalla presidenza del Senato sono state oggi confermate in ambienti responsabili. Si è appreso che, giunto alla conclusione il dibattito a Montecitorio sulla legge elettorale regionale, il sen. Merzagora ha consegnato al segretario generale di Palazzo Madama dott. Bezzi la lettera di dimissioni da lui scritta giorni addietro e di cui aveva dato comunicazione riservata al Presidente della Repubblica Saragat. Il segretario di Palazzo Madama ha trasmesso la lettera al vicepresidente anziano sen. Zelioli-Lanzini, democristiano, che ne darà lettura all'assemblea lunedì pomeriggio. La seduta avrà inizio alle ore 17.

Dopo la lettura del messaggio sarà decisa una sospensione dei lavori, per dare modo ai gruppi di riunirsi e decidere la loro linea di condotta. La sospensione sarà probabilmente assai breve, di carattere puramente formale, poiché gli orientamenti dei gruppi politici saranno definiti tra domenica (riunione del direttivo dc) e lunedì mattina (riunione dei direttivi degli altri gruppi). Il dibattito sulle dimissioni potrebbe quindi avere luogo la sera stessa di lunedì.

Secondo quanto è possibile prevedere, i comunisti si dichiareranno pronti ad accettare le dimissioni di Merzagora, confermando il giudizio negativo espresso dal loro gruppo, e sostenuto dalla direzione del pci, sul discorso tenuto dal sen. Merzagora al convegno dei cavalieri del lavoro (20 ottobre) alla presenza del Capo dello Stato. In quell'occasione il sen. Merzagora fece un elenco delle cose che non vanno bene in Italia e manifestò la sua preoccupazione anche per la volontà della maggioranza di istituire le Regioni a statuto ordinario.

Ci fu un'accoglienza fredda anche nei giornali della maggioranza: nel «Popolo» della dc e nell'«Avanti!» del psu. Tuttavia, con il passare dei giorni, sia i democristiani che i socialisti si sono orientati per il rigetto delle dimissioni di Merzagora. Un comunicato di solidarietà con Merzagora venne subito diramato dai senatori liberali e oggi l'on. Malagodi ha detto che in aula il suo gruppo esprimerà «piena fiducia» e respingerà le dimissioni. Sulla stessa linea sono i monarchici e missini. Unico gruppo tuttora incerto è quello del psiup.

Ci sarà quindi una larga maggioranza nel rigetto delle dimissioni, ma questa manifestazione di stima non sarà sufficiente, secondo quanto ritengono gli ambienti politici, a far recedere Merzagora dalla sua decisione, tanto più che fra non molto si ripeterà al Senato la battaglia sulle Regioni. Nel caso che le dimissioni fossero mantenute, il successore sarebbe molto probabilmente il sen. Zelioli-Lanzini.

Fausto De Luca

Ad Enna e a Messina

Nuova scossa di terremoto in Sicilia

Palermo, 2 novembre.

(f. d.) Un'altra scossa di terremoto è stata registrata stasera in Sicilia. Non si segnalano danni o vittime. Il fenomeno tellurico, di tipo ondulatorio, è avvenuto alle 21,05 ed è durato cinque secondi. Lo hanno avvertito gli abitanti di Nicosia, centro agricolo di 18.200 abitanti a 53 chilometri da Enna, e quelli di Mistretta e Capizzi, in provincia di Messina. Le popolazioni spaventate, hanno abbandonato le case riversandosi nelle campagne.

Nicosia — assieme ai due comuni della provincia di Messina siti al confine con quella di Enna — è uno dei paesi dove martedì scorso 31 ottobre il sisma si era manifestato con maggiore intensità.

Il direttore dell'Istituto di vulcanologia dell'Università di Catania, prof. Ognibene, ha confermato che il terremoto di martedì scorso in tutta la Sicilia ebbe le caratteristiche dei movimenti di origine tettonica e non sarebbe in correlazione con la attività vulcanica dell'Etna.

Se non tornerà un attacco di febbre

Paolo VI sarà operato domani

L'intervento per ipertrofia prostatica verrà eseguito dal prof. Valdoni con una *équipe* di 5 specialisti - Dovrebbe durare sui 40 minuti - E' la prima volta (in tempi moderni) che un Papa viene sottoposto a una operazione di questa importanza - Si ricordano due precedenti minori: Leone XIII nel 1889 e Giovanni XXIII nel 1962 avevano subito l'asportazione di una ciste

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano,** 2 nov.

Salvo contrattempi dell'ultima ora, Paolo VI sarà operato dopodomani mattina, sabato 4 novembre, fra le otto e le nove, in Vaticano dal prof. Pietro Valdoni, che avrà al fianco cinque assistenti divisi in due équipes. La data e l'ora dell'eccezionale intervento appaiono certe. Le fonti vaticane non le hanno smentite. L'annuncio ufficiale è atteso per domattina. E' stato ritardato a sole ventiquattro ore dall'operazione per ragioni di discrezione, ma soprattutto per cautela imposta dai medici, che hanno voluto premunirsi da improvvisi rinvii, sempre possibili in malattie come quella del Papa (ipertrofia prostatica), soggette a repentine complicazioni.

Un eventuale rinvio dell'intervento già stabilito e annunciato determinerebbe vivo allarme nel mondo. La prudenza dei clinici si è sposata felicemente con la tradizionale prudenza vaticana. Si sa, però, che Paolo VI in persona aveva scelto il 4 novembre, volendo rendere omaggio, con la sofferenza, a San Carlo Borromeo, di cui ricorrerà la festa e che fu suo predecessore a Milano come arcivescovo.

La sala operatoria è stata allestita in un grande salone al terzo piano del Palazzo apostolico. Il reparto è formato da tre ambienti le cui finestre si affacciano su piazza S. Pietro: sono le ultime tre, verso la basilica e il cortile di S. Damaso, all'opposto dello studio al quale Paolo VI si affaccia ogni domenica per la benedizione ai fedeli. La sala chirurgica è stata installata nell'ex salone cinematografico di Pio XII, lo stesso ove fu esposta la salma di Papa Giovanni.

Tra le varie attrezzature vi è un «defibrillatore» da impiegarsi nella sventurata ipotesi che si producesse un fenomeno di fibrillazione cardiaca: è un apparecchio che provoca stimoli elettrici capaci di restituire la normalità al cuore. Infine è pronto un «pace-maker», complicata macchina che serve, sempre in circostanze d'emergenza, a dare scariche elettriche al cuore per rimpiazzare, in maniera più perfezionata, il massaggio cardiaco. La durata dell'operazione oscillerà, si prevede, fra i trenta e i quaranta minuti. Non è intervento difficile o rischioso. Il decorso post-operatorio, procedendo normalmente, consente al paziente di alzarsi dopo sette od otto giorni. Ma la guarigione completa, che renda possibile la ripresa dell'attività, può richiedere da un minimo di due settimane (come avvenne per Merzagora, presidente del Senato) a un mese.

Il prof. Valdoni sarà coadiuvato da due équipes: una chirurgica, l'altra per l'anestesia e l'eventuale rianimazione. La équipe chirurgica, oltre a Valdoni, è formata dal prof. Mario Arduini, primario urologo degli Ospedali Riuniti di Roma e curante del Papa dal 5 settembre quando si manifestò il primo episodio di cistopielite acuta, e dal dottor Giulio Bolaffio, assistente del prof. Valdoni nella clinica chirurgica. L'altra équipe, che sorveglierà l'anestesia, è diretta dal prof. Piero Mazzoni, ordinario di anestesiologia all'Università di Roma, e composta del prof. Corrado Manni, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione all'Università Cattolica di Roma, e dal dottor Alberto Fantera, assistente anestesista nella clinica chirurgica di Valdoni.

Il Papa è sereno, attende pregando il momento dell'operazione. Dal suo letto guarda, ogni tanto, una tenda che cela mobili appartenuti a Papa Giovanni e ch'egli ha voluto rimanessero nella sua camera. Le sue condizioni generali vengono definite «buone»; si aggiunge che è in grado di affrontare l'intervento. E' completamente esclusa qualsiasi natura maligna dell'ipertrofia prostatica, qualche preoccupazione dà, invece, il recente accesso febbrile che è stato provocato da una nuova infezione.

Da sabato mattina al giorno in cui i clinici non dichiareranno che il Papa ha superato ogni pericolo le campane di S. Pietro non suoneranno. La «cintura del silenzio» è stata estesa a tutto il Palazzo apostolico e al cortile di S. Damaso per evitare rumori che possano disturbare Paolo VI.

Sarà il primo intervento di tanta importanza eseguito su un Papa, almeno dei tempi moderni. Si ricordano due precedenti minori, e cioè l'asportazione di cisti a Leone XIII (1889) e a Papa Giovanni XXIII (1962).

Lamberto Furno

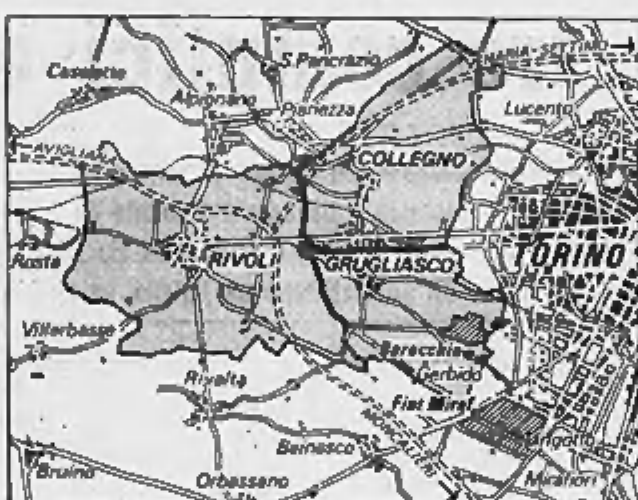
CRONACA CITTADINA

A ovest di Torino, lungo la strada di Francia

E' nata una nuova città

Risulta dai comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco (96 mila abitanti) che si sono saldati con la borgata di Pozzo Strada (90 mila abitanti) - E' la zona cresciuta con maggior rapidità - A Cascine Vica sono sorti un commissariato di polizia e una delegazione municipale - Progetto per un centro ospedaliero e un quartiere degli studi

Una nuova città si è formata a Ovest di Torino sulla direttrice della strada di Francia: non s'identifica con le borgate periferiche della zona interessata (Pozzo Strada - Venchi Unica) e nemmeno con i comuni del triangolo che ha per base Collegno e Grugliasco, per vertice Rivoli. Ma è una vera città, nata e cresciuta in vent'anni dalla saldatura di tutti questi nuclei; conta 96 mila abitanti fuori dei confini torinesi e altri 90 mila all'interno. Totale 186 mila: un po' di più di Brescia, un po' meno di Padova. Analizziamo le componenti della nuova città.



Il triangolo dei tre comuni: Rivoli, Collegno e Grugliasco

POZZO STRADA — Nel '51 22 mila abitanti; oggi 90 mila. Prima della guerra c'erano prati e qualche cascina. Adesso caseggiati a 7 e più piani, stabilimenti moderni, un fervore sconosciuto ad altre zone cittadine. In un solo anno, il '66, sono stati approvati progetti per costruire 778 appartamenti con 2334 stanze, e 29 fabbricati non residenziali (laboratori, autorimesse, aziende ecc.); nello stesso anno sono stati licenziati all'abitabilità 1615 alloggi con 4543 stanze e 39 costruzioni industriali.

COLLEGNO — 13 mila abitanti nel '51, oggi 33 mila. Era un borgo tranquillo, ora vive sul ritmo delle sue 250 industrie con 12 mila dipendenti. Ha seicento negozi, un bilancio comunale che supera il miliardo, tre scuole materne, 6 elementari, una media, che ospitano in totale cinquemila alunni. E' cresciuta in modo disordinato per fronteggiare l'enorme aumento delle esigenze della popolazione. Il suo «boom» è cominciato nel '54, con il decentramento delle industrie da Torino. Ma è stato anche favorito dal facile collegamento con Torino, dagli alloggi offerti a prezzo più equo, dal costo della vita più accessibile, almeno inizialmente.

GRUGLIASCO — Nel '51 gli abitanti erano 6951, oggi sono 28.500: un'esplosione. Strade in terra battuta sostituite dall'asfalto, case di campagna scomparse sotto l'avanzata dei caseggiati popolari. Gli stessi difetti della convulsa crescita di Collegno, ma un amalgama più coerente della popolazione, giunta dal Sud e dal Veneto, oltre che da Torino per creare il nuovo centro industriale: 8200 dipendenti in un centinaio di industrie; 300 negozi, 3340 alunni in 7 scuole medie ed elementari di cui tre ospitate in locali di fortuna. Anche qui un bilancio comunale superiore al miliardo, opere pubbliche in corso per centinaia di milioni impegnati in costruzione di scuole, fognature, illuminazione e strade.

RIVOLI — Se Collegno, ma soprattutto Grugliasco, sono cresciute come funghi e senza ordine, diverso è il discorso per Rivoli, già aristocratica cittadina residenziale e luogo di villeggiatura dei torinesi di un tempo. A Rivoli l'espansione industriale si è inserita dilagando da Cascine Vica e da Leumann in una struttura già formata.

Ma non per questo Rivoli ha finito di essere luogo di richiamo per chi intende sottrarre almeno le ore del riposo al tumulto del traffico e allo smog. Nel '51 gli abitanti erano 13.883; oggi superano i 35 mila; le [illegible] fabbriche dei sobborghi danno lavoro a 8 mila persone; ci sono 356 negozi e bar; 9 elementari e 3 medie statali, 2 istituti privati per un totale di 4400 alunni, 12 mila alloggi e 4 mila con progetto approvato. Il bilancio comunale sfiora i due miliardi. L'afflusso degli immigrati è attualmente il più alto della cintura: 4 mila in dieci mesi.

La «nuova città» ha una sua fisionomia e proprie esigenze. In questi giorni Rivoli ha aperto una delegazione municipale a Cascine Vica e la questura vi ha creato un commissariato con 25 agenti. Ma occorrono scuole e ospedali. Per le scuole la Provincia ha elaborato un vasto piano che integra gli sforzi dei Comuni. In un vasto terreno, tra Grugliasco e Torino (cascina Barocchio), sorgeranno un liceo scientifico, un istituto per geometri e uno per ragionieri; a Rivoli in frazione Tetti, su area municipale, un liceo scientifico e un istituto tecnico industriale; ad Avigliana un istituto per geometri e uno per ragionieri.

A giorni l'amministrazione del vecchio ospedale di Rivoli invierà a Roma il progetto per l'ospedale nuovo, per beneficiare del contributo statale di un miliardo 300 milioni. Nel frattempo proseguiranno le trattative per la costituzione di un consorzio a cui dovrebbero aderire tutti i comuni vicini. Si tratta di creare un «centro sanitario di zona», con una capienza di 500 letti, con ambulatori, camere operatorie e tutte le specialità mediche.

Domenica l'on. Moro al Salone dell'Auto

Il presidente del Consiglio on. Moro domenica pomeriggio giungerà a Torino per una visita al Salone dell'Auto; sarà ricevuto dal presidente della rassegna dott. Biscaretti e dai costruttori italiani ed esteri. L'on. Moro arriverà in auto da Varese dove nella mattinata di domenica inaugura un nuovo stabilimento della Ignis.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,0
MINIMA + 5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 8,7; pressione 734,4; umidità 80%; cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso con pioggia. Temperatura a Caselle: massima + 12,8; minima + 2,8; media + 7,5.

In corso Regina Margherita, dopo che un camionista si era fermato per lasciarli attraversare

Auto piomba su due fratelli che passano sulle strisce: uno morto, l'altro ferito

La vittima aveva 15 anni: sfondato il parabrezza e trascinato per 20 metri sull'asfalto - Il fratello, 11 anni, si è salvato perché era un passo indietro - Il padre è giunto sul luogo della sciagura pochi minuti dopo: si fa largo tra la folla e vede il cadavere del figlio - Altre disgrazie: grave una studentessa investita davanti a casa; morente una donna travolta da un'auto


L'asterisco indica il punto dell'investimento; in primo piano l'auto e il luogo in cui sono caduti i due fratelli - Luciano Para, di 15 anni

Due fratelli di 15 e 11 anni sono stati travolti da un'auto mentre attraversavano sulle strisce. Il maggiore, trascinato per una ventina di metri, è morto sul colpo; l'altro è rimasto ferito leggermente. Si chiamano Luciano e Stefano Para (Luciano frequentava la seconda media alla Pacinotti): abitano in via don Bosco 68. Il padre, Lorenzo di 45 anni, è custode dello stabilimento Paracchi. L'anno scorso la madre fu investita in circostanze analoghe e riportò gravi lesioni.

L'incidente è accaduto ieri a mezzogiorno in corso Regina Margherita angolo via Medail. Luciano e Stefano arrivano da questa strada diretti a casa. Debbono attraversare il corso, ma il traffico è intenso, le macchine passano veloci senza rallentare. I due ragazzi sono fermi da qualche minuto all'inizio delle strisce. Più di una volta tentano di avviarsi, ma poi spaventati ritornano sul marciapiede.

Un camionista diretto verso il Po li vede così incerti, quasi avviliti, e si ferma; dalla cabina fa cenno ai fratelli di passare. Luciano lo ringrazia e si avvia tenendo per mano Stefano che rimane un passo indietro. Hanno appena superato l'autocarro quando, sempre da sinistra, sopraggiunge un'Appia. La guida Armando Bonardi, 46 anni, abitante a Venaria, proprietario di un'officina. Ha visto il camion rallentare, ma la sagoma dell'autocarro gli ha impedito di scorgere i ragazzi.

Luciano, colpito dal parafango, [illegible] sul parabrezza sfondandolo, poi ricade davanti alla macchina che lo trascina sull'asfalto lasciando una lunga striscia di sangue. Stefano sente il fratello strappato via dal suo braccio, scivola a terra, si rialza intontito, e corre piangendo verso l'auto: «Luciano, Luciano».

Alle sue grida si fermano altri automobilisti. Qualcuno riesce ad allontanare il ragazzo dal corpo senza vita del fratello. Intanto il Bonardi scende dall'Appia coprendosi il viso con le mani: «Sono sbucati all'improvviso, non li ho nemmeno visti». In breve si forma un gruppo di persone che lo circondano sdegnate. Arrivano i vigili: l'investitore viene portato sul furgone per essere interrogato, la folla si dirada.

Alla stessa ora Lorenzo Para, preoccupato per il ritardo dei figli esce di casa e va loro incontro. Arriva in corso Regina pochi minuti dopo la tragedia, s'informa. Quando gli dicono che la vittima è un ragazzo di 15 anni impallidisce, si fa largo fra la gente: di fianco alla macchina vede Stefano pallidissimo. Padre e figlio si abbracciano in un pianto disperato. Li portano via. All'ospedale Maria Vittoria il ragazzo viene medicato per contusioni e choc; all'uomo deve essere fatta un'iniezione per sostenergli il cuore.

— Una studentessa di 11 anni, Maria Irene Garro, corso Unione Sovietica [illegible], è uscita ieri mattina per recarsi in una cartoleria a fare degli acquisti. Al ritorno, mentre attraversava davanti a casa, è stata investita dalla «600» di Italo Targhetta, abitante ad Alice Superiore. Al Mauriziano la Garro è stata ricoverata in osservazione per trauma cranico e choc.

— Una donna che dimostra una sessantina d'anni e indossa maglione verde e gonna grigia, è stata travolta ieri alle 18,15 all'angolo di corso Sebastopoli con corso Agnelli dalla «600» di Alessandro Gobbato. Portata alle Molinette è ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico.

— Un motociclista è stato investito alle spalle dall'auto guidata da Pietro d'Amico, via Barge 7. Si chiama Agostino [illegible], 20 anni, abita in via Rieti 36. E' stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico e frattura del femore.

Pioggia e oscurità della sera favoriscono la delinquenza

Due rapinatori aggrediscono una donna
Bandito col cric saccheggia una vetrina

A Mirafiori: una domestica rincasava dopo il lavoro, i ladri l'hanno scaraventata a terra per strapparle la borsetta - In corso Racconigi: rubate pellicce per un milione

Una donna è stata rapinata della borsetta con 3 mila lire da due giovani mentre rincasava, alle 21,30, sotto la pioggia, in una via buia. E' caduta a terra e quando si è rialzata ha potuto scorgere soltanto due ombre che si dileguavano nel buio.

Franca Bruno, 39 anni, è cameriera presso una famiglia della zona di Mirafiori; abita in via Chiala 1, ospite del cognato Sergio Grisoni. Ieri aveva fatto più tardi del solito e temendo che ci fosse in pensiero per lei, camminava svelta, stringendo sotto il braccio la borsetta, lungo il marciapiede di via Onorato Vigliani.

Giunta in prossimità di via Monastir, ha sentito dietro di sé dei passi. Con la coda dell'occhio ha scorto due giovani — uno alto, l'altro molto più basso — che le si avvicinavano veloci, tenendo il bavero del soprabito alzato. Ha capito le loro intenzioni, ha stretto con tutte le sue forze la borsetta ed ha proseguito, sperando di arrivare in tempo al bar che si trova sull'angolo.

In quel momento i due banditi l'hanno affiancata e le hanno strappato la borsa con violenza. La Bruno è caduta battendo la spalla sull'asfalto. Un attimo dopo, quando ha sollevato gli occhi, i giovani erano già lontani e correvano verso i campi che costeggiano la via. La donna si è messa a gridare cercando di attirare l'attenzione di qualche automobilista ma nessuno si è fermato.

Franca Bruno, di 39 anni

— Un ladro con un «cric» ha sfondato la vetrina di una pellicceria ed ha rubato le pellicce che è riuscito ad afferrare attraverso il foro. Il furto è stato compiuto alle 21 nel negozio della società De Matteis in corso Racconigi 32 angolo via Brunetta. Pioveva e i passanti erano radi. Un'automobile bianca, forse una «Giulia», con due persone a bordo, si è fermata davanti alla vetrina che dà su corso Racconigi. Ne è sceso un giovane che teneva il «cric» nella destra, si è allontanato di qualche passo e poi ha scagliato il pesante oggetto contro la lastra di cristallo nella quale si è aperto un largo squarcio.

Il ladro ha afferrato due pellicce di rat musqué, una di ocelot e due giacche di renna. Poi è balzato sulla macchina che s'è avviata con uno scatto imboccando via Brunetta.

Un passante, che aveva assistito alla scena da parecchi metri di distanza, è corso a telefonare al commissariato S. Paolo il quale ha inviato sul posto una radiomobile per una battuta. La polizia ha avvertito il gerente dott. Mario Quazza di [illegible] anni, che abita in piazza Castello 59. Egli è accorso poco dopo insieme con una commessa, per constatare il danno. Il valore delle pellicce rubate è di un milione e duecento mila lire.

Donna uccisa da un infarto mentre sta facendo il bagno

Il corpo trovato dopo 4 giorni

Una donna è stata trovata morta nel bagno. Si chiamava Pierina Boffa, 69 anni, abitava sola in un alloggio al primo piano di via S. Giulia 14. Ieri mattina un cognato, Marco Grippa, che abita a Pinerolo, era venuto a Torino per farle visita. Alle undici ha bussato alla porta, mentre attendeva sul pianerottolo ha avvertito un odore nauseante filtrare dai battenti.

Ha telefonato al commissariato di Vanchiglia e con gli agenti ha forzato la porta. La donna è stata trovata nel bagno, svestita e senza vita. La morte, secondo il medico legale, doveva risalire almeno a quattro giorni prima. Dai parenti la polizia ha appreso che Pierina Boffa soffriva di gravi disturbi cardiaci.

— Il geometra Libero Ponzo, 58 anni, via Polonghera 18, è morto di infarto ieri pomeriggio mentre era intento al suo lavoro nella fabbrica di casseforti Cerutti, via Villa Giusti 24. I colleghi lo hanno visto reclinare il capo. Ogni soccorso è stato vano. Da tempo era malato di cuore.

— Un artigiano di 22 anni, Antonio Sgarro, abitante a Settimo in via Novara 5, è uscito ieri sera di casa in auto (possiede una Bianchina rossa) lasciando ben in vista sul letto due biglietti ai familiari: «Sono stufo della vita, ho deciso di uccidermi». I genitori e il fratello non riescono a spiegarsi i motivi del suo comportamento: Antonio ha un buon lavoro, non ha preoccupazioni finanziarie. La scomparsa è stata denunciata ai carabinieri.

S'avvelena perché da un anno aspetta invano una licenza

Per il commercio di mobili

Una donna si è avvelenata perché da un anno attende invano una licenza commerciale. Si chiama Emma [illegible] Micol, 55 anni, abita sola in via Domodossola 68. Un anno fa, è stata derubata di tutti i suoi risparmi, oltre un milione, ed ha chiesto, per guadagnare qualcosa, una licenza per la compravendita di mobili usati.

La aspetta ancora. Ieri, presa dallo sconforto, ha inghiottito un tubetto di barbiturici. Ma poi si è pentita e prima di perdere i sensi ha telefonato al commissariato S. Donato: «Mi sono avvelenata, salvatemi». Un'ambulanza l'ha subito portata al Maria Vittoria, guarirà in sette giorni.

IN 16ª PAGINA:
A una dattilografa l'auto del «Salone»

Due sposi insegnanti e disoccupati

Lui suona la tromba, ma non ha posto stabile; lei è maestra, con qualche supplenza ogni tanto - Vivono con la mamma (14 mila lire di pensione) in una povertà dignitosa

Una «vecchia mamma vedova» confidava ieri a «Specchio dei tempi» la sua tristezza: il figlio diplomato al Conservatorio, la nuora insegnante elementare, ma entrambi nell'impossibilità di trovare un posto sicuro, che consenta di guardare con serenità al loro avvenire e a quello del loro bambino. Per tirare avanti, non c'è che la pensione della rispettiva madre e suocera: 14 mila lire al mese.

E' il dramma di parecchie famiglie sempre vissute in una povertà decorosa, senza lesinare sacrifici per procurare ai figli un diploma che spesso si rivela un semplice pezzo di carta da appendere al muro. Il giovane aveva la passione per la musica, era attratto dalla tromba. Frequenta il Conservatorio, supera brillantemente l'esame, spera di entrare in un'orchestra sinfonica. Ma siamo nell'era dei complessi «beat», la fortuna arride solo a chi si veste da capellone e si dimena strimpellando la chitarra. Addio sogni di far parte di un'orchestra [illegible]: è già molto se riesce ad esibirsi saltuariamente in qualche sala da ballo, rischiando magari di non riscuotere il compenso.

La sposa è una maestra, potrebbe risolvere il problema con il suo stipendio. Ma non è facile entrare in ruolo, bisogna accontentarsi di aleatorie «supplenze», quando la fortuna assiste. Di fronte alla gente si passa per famiglie del ceto medio, con l'alloggio confortevole e la considerazione dei vicini. Ma in casa c'è tristezza e la prospettiva della miseria di cui nessuno s'accorge perché nascosta dietro un velo di pudore e dignità.

Siamo andati a trovare la «vecchia mamma vedova», il figlio e la nuora. Certe situazioni «Specchio dei tempi» non le può risolvere da solo: abbiamo tuttavia cercato di infondere un po' di speranza, assicurando il nostro appoggio per la sistemazione della gentile maestrina. E' il caso che qualche orchestra non abbia bisogno di una «tromba» in gamba come il giovane diplomato al Conservatorio.

Il taccuino del Salone

ORARIO — Apertura ininterrotta dalle 9,30 alle 22.

BIGLIETTERIE — Sono sette: nell'atrio dell'ingresso principale e del Teatro Nuovo e agli ingressi di via Petrarca e del padiglione sotterraneo. Sabato pomeriggio e domenica, una sussidiaria a sinistra dell'ingresso principale.

PREZZO DEL BIGLIETTO — 500 lire, con diritto al sorteggio giornaliero di un'auto e ingresso al Museo dell'Auto; ridotto a 400 lire per comitive di almeno 10 persone (con sorteggio auto ed ingresso Museo); 150 lire per militari, invalidi e ragazzi.

BIGLIETTI PER STUDENTI — Alunni delle elementari e medie in gruppo 150 lire (visite dal 6 al 10 corrente); universitari 250 lire (presentazione del tesserino).

SORTEGGIO AUTOVETTURA — Oggi è in palio una Lancia «Fulvia». Domani una Autobianchi Primula coupé.

PERCORSO DI PROVA — Aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 sul tragitto collinare di viale Seneca, San Vito, strada S. Vito-Revigliasco, viale Settimio Severo.

TRAM E AUTOBUS — La linea speciale «66» collega piazza Castello con l'ingresso del Salone ed il Museo dell'Auto. Intensificato il servizio sulle linee tranviarie 1, 1 sbarrato, 13 e 16 e sulle automobilistiche 58, 67 e 67 sbarrato. La linea collinare «53 sbarrato» subirà una variante al percorso, passando per viale Seneca.

RIDUZIONI FERROVIARIE — Del 20 per cento sui biglietti di andata e ritorno ai visitatori del Salone nel periodo 1-12 corrente.

SERVIZI AEREI — Sono intensificate le linee normali con Roma, Milano, Parigi, Londra. L'Itavia concede uno sconto del 30% sulla linea Crotone, Foggia, Roma, Bologna, Torino.

Specchio dei tempi

Sull'esistenza di Dio i filosofi hanno scritto miliardi di inutili parole; credere è una grazia - Due ragazze col cuore materno - «La pellicola del mio matrimonio» - Questa volta Castagnito ci ha deluso - Ci scrivono dalla Malesia

Un lettore ci scrive:

«Non sono un reverendo né un professore di filosofia, ma uno studente universitario. Ma vorrei rispondere alla signora angosciata per il figlio che scambia Dio per uno stregone. Anch'io, come del resto tanti altri giovani, ho attraversato a suo tempo una crisi analoga.

«Non bisogna drammatizzare. L'atteggiamento dello studente che al primo approccio con la filosofia si sente in grado di [illegible] sull'esistenza di Dio, è esperienza abbastanza frequente e si spiega, a mio avviso, come una reazione contro quel complesso d'idee che per lunghi anni si ricevono passivamente nella vita familiare e parrocchiale. Né bisogna subito tacciarlo di "sprovveduto", che è modo spicciativo di eludere il caso. Se l'adesione del giovane alla filosofia è genuina e consapevole, arriverà presto da sé a capirne il valore e i limiti e, soprattutto, quanto le siano nemici certi atteggiamenti. D'altronde, studierà fra poco la filosofia scettica e avrà modo di apprendere che quando l'uomo non sa una cosa, deve onestamente sospendere il giudizio, in attesa di saperne di più. E il giovane ne saprà certamente di più quando, dopo il dubbio degli scettici e molte altre esperienze filosofiche, conoscerà anche il fecondissimo dubbio metodico cartesiano.

«Se poi il suo interesse per la filosofia è fittizio e velleitario, anche questo apparirà presto. In tal caso la signora non potrebbe più sospettare della filosofia, ma dovrebbe cercarsi altre spiegazioni. In ogni modo, farebbe bene a consultarsi col professore che per 3 anni ancora insegnerà filosofia al suo figliolo.

«Lieto se le presenti sarà di qualche utilità, saluto».

Luigi Arpentieri

Due lettrici ci scrivono:

«La notizia apparsa su "La Stampa" del 29 ottobre, di quel povero bimbo innocente, tristemente abbandonato, ci ha lasciate impressionate e commosse tanto da indurci a scrivere a questa rubrica, al fine di vedere esaudito un nostro desiderio, suggerito da una profonda tenerezza.

«Sarebbe un vivo piacere, per una di noi due poter presenziare, come madrina, alla amministrazione del Ss. Sacramento battesimale; se chiediamo troppo almeno ci sia data la possibilità di intervenire alla suddetta funzione.

«Conscie degli obblighi morali che comporta questa richiesta, [illegible] vorrete tenerci in considerazione e con ansia attendiamo risposta».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Milano:

«E' sempre difficile scrivere a un giornale, che si proponga o si chieda qualcosa. Io chiedo, e mi sento particolarmente imbarazzato. Sono un milanese che, per diverse ragioni, lavora in una società di Torino pur mantenendo la residenza nella città natale. La mia vita torinese si svolge, quindi, nell'arco di tempo che va dal lunedì al venerdì di ogni settimana. Nei miei regolari spostamenti settimanali porto con me la serie più svariata di effetti personali.

«Che avranno pensato coloro (o colui) che, forzando la portiera della mia auto, si sono impossessati della borsa contenente, appunto, tali oggetti? Presumibilmente: "Questo [illegible] per una settimana non potrà radersi, lavarsi, [illegible]". Ma, dopo aver realizzato qualche migliaio di lire, si accorgeranno che nella borsa era contenuta anche una pellicola — no, non pornografica! — con il filmato della cerimonia del mio matrimonio avvenuta il 2 ottobre scorso: neppure un mese fa. Io mi domando, ora: "Che se ne faranno costoro di un film del genere?". Venderlo è impossibile, distruggerlo è senza senso, gettarlo via? Forse. Ma perché non farmelo riavere, dal momento che hanno con sé anche il mio libretto Inam e quindi conoscono il mio recapito? E' proprio impossibile che i responsabili (o il responsabile) del furto leggano queste righe? Spendano pure, alla mia salute e, perché no?, alla loro, i soldi realizzati con i vari oggetti, ma mi facciano riavere quella pellicola! Fiducioso, ringrazio per l'ospitalità».

Dott. Angelo Rudoni
Viale Vigliani 27, [illegible] Milano

Un lettore ci scrive:

«Non vorrei disturbarti ma questa volta non posso farne a meno. Ho letto su "La Stampa" di domenica scorsa: "Crisantemi o [illegible] a Castagnito d'Alba".

«Unisco l'utile al dilettevole e vado in quel grazioso paesino Langarolo e di crisantemi cosa trovo? Quantità da soddisfare ben pochi acquirenti e, in quanto a prezzi, era certo meglio comperarli in città.

«Muovere un rimprovero a te non è giusto; ma certo che quel Tizio (maestro elementare) che ha "l'hobby dei crisantemi" dovrebbe andare più cauto nel diffondere certe notizie per reclamizzare il suo "hobby". Non so se mi pubblicherai ma grazie».

Gino Alloatti

Una lettrice ci scrive dalla Malaysia:

«Caro "Specchio dei tempi", mi piacerebbe moltissimo entrare in corrispondenza con ragazze e ragazzi italiani. Ti sarò grata se pubblicherai il mio nome. Sono una ragazza di 19 anni. Colleziono francobolli, cartoline illustrate, mi piacciono le canzoni e la lettura. Grazie».

Miss Irene Koh
11, Jalan Tiga, Eng Aun Estate, Klang, Malaysia

Impazzito dirige il traffico e vuole strangolare un agente

Un uomo è impazzito e si è messo a dirigere il traffico ieri alle 20, all'incrocio di corso Marconi con via Madama Cristina. Si chiama Ugo De Martiis, 37 anni, da Romano Canavese, via Fabio Filzi 3. A un certo punto è saltato sul cofano di una «1100» parcheggiata all'incrocio e ha cominciato una danza frenetica, infrangendo a calci il parabrezza.

Gli agenti di Barriera di Nizza lo hanno fermato e portato al commissariato. Sembrava rinsavito. Ma all'improvviso è giunto alle spalle di un sottufficiale e lo ha afferrato per il collo tentando di strangolarlo. E' stato immobilizzato dall'agente Arcona e dal brigadiere Paolini: nella lotta, ha sfondato un vetro. E' stato ricoverato a Collegno.

Azzannato al viso dal cane lupo

Giocavano in un cortile di borgo San Donato - Quando il ragazzo si è messo a fischiare, l'animale si è inferocito all'improvviso; gli è saltato addosso, lacerandogli il mento e la fronte

Massimo Brizio: «Il lupo era un mio vecchio amico» - Il cane che l'ha ferito

Un bimbo è stato assalito da un grosso cane lupo che lo ha azzannato al viso. Si chiama Massimo Brizio, 8 anni, via Aquila 35 e frequenta la terza classe alla scuola «Boncompagni».

Ieri mattina faceva vacanza ed è uscito con il padre, Giovanni, 43 anni, impiegato alla Sip, per fare una passeggiata. Erano le 10. Davanti al magazzino di ferramenta di Giuseppe Fantoni, in via Capua 16, Giovanni Brizio si è ricordato che doveva chiedere alcune informazioni circa la vendita di uno «chalet» ed è entrato.

Il bimbo è rimasto nel cortile e si è messo a giocare fra i cumuli di rottami. E' arrivato il cane scodinzolando e uggiolando di gioia e gli si è accucciato ai piedi. Massimo racconta: «L'ho accarezzato, sembrava contento e mi leccava le gambe. Poi mi sono messo a fischiare ed ha cambiato atteggiamento di colpo. L'ho visto rizzare il pelo della schiena e, dopo un attimo, mi è saltato addosso azzannandomi».

Il bimbo si è messo a urlare di dolore ed è accorso il padre, con alcuni dipendenti del magazzino. L'animale era fuggito, accucciandosi sotto un fascio di lamiere. Massimo giaceva a terra insanguinato, gli occhi sbarrati dal terrore. Con una macchina è stato portato al vicino ospedale Maria Vittoria dove il medico di guardia gli ha suturato le lacerazioni al mento e alla fronte e lo ha giudicato guaribile in 15 giorni. E' stato subito [illegible].

Sembra escluso che il cane sia affetto da rabbia e il proprietario è stupito del suo comportamento. «E' un animale tranquillo — dice — gira tutto il giorno per il cortile e non ha mai assalito nessuno. Forse è stato infastidito dal fischio del bambino, che gli ha fatto male alle orecchie».

È sempre triste il fallimento d'una famiglia

Umberto e Maria José malinconici genitori

Sullo sfondo delle concitate cronache che si riferiscono ai casi sentimentali e matrimoniali, clinici e commerciali dell'attore Maurizio Arena e della signorina Maria Beatrice, due ombre compaiono a tratti, sbiadite, melanconiche; sono i Conti di Sarre. Sessantatré anni lui, Umberto di Savoia; sessantuno lei, Maria José del Belgio. Vivono divisi da 22 anni; lui su una spiaggia mondana del Portogallo, lei in un castello-fattoria nei dintorni di Ginevra. Sono due esistenze separate. In comune non hanno forse più niente, fuorché i quattro figli.

Infierire col dileggio contro di loro, come pure vedo farsi quotidianamente e da molte parti, a me non sembra giusto. Quando io leggo delle stravaganze e delle eccentricità compiute dalla Titti tra Madrid e Roma, oppure mi vengono in mente quelle suscitate dal fratello o da una sorella in altre occasioni, spesso io mi dimentico della parte avuta dai Savoia nella storia d'Italia e piuttosto vedo profilarsi le due pallide ombre di Cascais e di Ginevra, penso alla loro condizione di genitori. Che triste vecchiaia, la loro. Alla loro età e nel loro ozio di disoccupati, vedono sfaldarsi via via il patrimonio di affetti e di speranze costituito dai figli. E immagino i loro crucci, le loro amare delusioni, il loro dolore. Così, estraniati da ogni risentimento repubblicano, Umberto e Maria José appaiono in una luce diversa: povere creature umane, precisamente come ognuno di noi, e come tali soggette ai malumori della sorte, incapaci di difesa contro le incalzanti avversità.

Si dirà da alcuni che essi, i sovrani in esilio, tanta sfortuna se la sono meritata. Quando essi dovettero lasciare l'Italia, la Titti aveva un paio di anni, Maria Gabriella cinque, Vittorio Emanuele otto, Maria Pia undici. Ve li ricordate? Erano tutti bei bambini, e innocenti per la loro età. Che fa una famiglia di poveri emigranti quando mette piede in un paese straniero, tra gente diversa da quella lasciata in patria? Per un istinto naturale, più che mai stringe allora i suoi vincoli e i genitori mettono ogni loro premura nell'assistere i figli, stargli accanto, rendere più tiepido il nuovo, estraneo nido.

Così fa una famiglia di poveri emigranti calabresi o veneti. Ma così non fecero Umberto e Maria José. Presero strade diverse e lontane, s'incontravano sempre più fugacemente in occasione di funerali o di nozze reali; e i figli crebbero senza quell'alimento unico, insostituibile, di affetti e di esperienze, che solo i genitori possono dare: né le *nurses* più brave, non gli istruttori più coscienziosi, né gli istituti più costosi. Prendete la Titti; nacque nel 1943, l'anno del 25 luglio e dell'8 settembre, e poi gli eventi l'hanno sbattuta di qua e di là. Più o meno la stessa è stata l'infanzia delle sorelle e del fratello. A tutto questo aggiungete l'imbarazzo di essere guardati dappertutto come oggetti di curiosità e gli effetti diseducativi del denaro quando è molto e viene speso con facilità.

Sono tutte considerazioni che hanno il loro peso e altre se ne potrebbero aggiungere. Tuttavia quando io penso all'anziano signore di Cascais e all'anziana signora di Ginevra, non me la sento di dire al loro indirizzo: lo avete voluto voi e ora ben vi sta. Dentro di me invece prevale un senso di pietà. Immagino con quanta ansia la mattina aprono i giornali e leggono le più recenti imprese dei loro figli, i loro sviamenti, la pubblicità che si fanno nei modi più sconsiderati, talora anche sconvenienti. E il colpo di pistola notturno di Madrid, e gli incidenti automobilistici, e i nuovi, brevi amori di questa o di quella figlia... Che triste vecchiaia. Soprattutto che triste bilancio, che senso di fallimento.

Principi o braccianti, i figli sono sempre sangue del nostro sangue; e quando essi ci fanno soffrire, alle sofferenze noi non facciamo mai l'abitudine. Tanto più che noi ne soffriamo quanto maggiore è il nostro senso di colpa; anzi l'affetto paterno ci porta spesso a vedere più gravi le nostre colpe o a caricarci di colpe immaginarie al fine di giustificare o di alleviare quelle dei nostri figli. Così vuole la natura umana. Spesso il sacrificio degli anziani serve a dare rigoglio alla nuova generazione e così l'umanità si perpetua, si rende anche migliore.

Principi o braccianti, sono tendenze insopprimibili. Per questo, io, cittadino repubblicano, non sento di potermi unire a quanti altri fra i repubblicani in questi giorni traggono spunto dai capricci romani della Titti per rinverdire l'avversione contro l'istituto monarchico. La Titti e la monarchia sono due cose diverse; e del resto, anche senza gli scandali sollevati ora da questo ora da quel figlio degli ex sovrani d'Italia, il sentimento monarchico è spento ormai da gran tempo tra gli italiani.

I ventenni di oggi per lo più non sanno chi fu «il re di maggio», hanno vagamente sentito parlare della «fuga di Pescara», ignorano la corresponsabilità tra il fascismo e la monarchia. In genere guardano al futuro e nelle loro anticipazioni non c'è spazio per teste incoronate, regge, dame e gentiluomini di corte. E' tutta roba definitivamente anacronistica. Quando i giovani vedono alla tv le cerimonie di Teheran per l'incoronazione dello Scià, dicono che quasi quasi è meglio la Cina di Mao.

Dunque, la Titti lasciamola nella sua clinica e col suo Maurizio. Il mulino repubblicano non ha bisogno di queste acque. E' impiantato così stabilmente nella coscienza degli italiani, che possiamo permetterci di guardare con umana comprensione ai coniugi separati di Cascais e di Ginevra. Quali siano state le loro colpe nell'educare i figli, oggi essi sono soprattutto due genitori anziani, angustiati e umiliati. Quanto meno, hanno diritto a essere capiti e compatiti. Vivono tra continui batticuori, molto probabilmente non intravedono la possibilità di poter un giorno riunire la famiglia, ricostituire gli antichi affetti. Così tristemente trascorrono i loro giorni, le settimane, gli anni.

Nicola Adolfi

UNO DEGLI ASPETTI STRAORDINARI DELL'OTTOBRE 1917

Da Leningrado, così poco «russa» la rivoluzione conquistò il paese

Era la capitale; ma nessuna città pareva meno adatta alla rivolta bolscevica: così occidentale, così preziosa, situata all'estrema periferia dell'impero - Gli atti fondamentali della rivoluzione si svolsero in pochi giorni, e quasi senza sangue, nei suntuosi palazzi del tempo zarista - Dall'ex collegio delle fanciulle aristocratiche, lo Smolny, Lenin emanò gli ordini che cambiarono la Russia: l'insurrezione, l'offerta di pace alla Germania, il decreto che assegnava la terra ai contadini Per le feste cinquantenarie, le autorità hanno ridipinto i palazzi e ristampato i manifesti del 1917; ma non possono risuscitare nella folla gli slanci di quel tempo

(Dal nostro inviato speciale)

Leningrado, 2 novembre.

Una fitta nebbia glaciale avvolge la città «sontuosa e misera», di Pietro I e della Grande Caterina, del proletariato e della rivoluzione. Questa nebbia ricorda i versi famosi di Blok, alla vigilia del crollo della vecchia Russia: «I cieli di Pietrogrado si intorbidivano di pioggia, lo scaglione partiva per la guerra...». Eppure tutti sono d'accordo che San Pietroburgo - Pietrogrado - Leningrado non fu mai così bella, anche se è triste come sempre. Sembra che la regia d'un Pudovkhin abbia preso cura di questo «teatro di storia», già devastato nell'ultima guerra dall'assedio dei novecento giorni, che provocò la morte d'un milione di uomini, anzitutto per fame.

Hanno restaurato le architetture del Settecento e del tardo zarismo. Hanno dipinto le vecchie case — di nuovo — con l'esatto colore grigio pastello, o rosa, ocra, verde, turchese, che lo scrupolo storico impone. E hanno riprodotto i manifesti del '17, scritti e composti secondo il vecchio alfabeto cirillico, affiggendoli sulle colonnette in stile liberty che si usavano allora: avvisi del Soviet, o del comitato militare-rivoluzionario bolscevico (ma scegliendoli in modo che non compaia mai il nome di Trotzkij), o locandine di teatri e annunci delle conferenze di Lunaciarskij.

La luce naturale della città, in questi giorni, ricrea l'atmosfera di certi film. Attraverso la nebbia filtra una luminosità pallida, remota, finnica, che batte sui colonnati neoclassici, sull'acqua della Neva, sulle banchine di pietra dei canali e sulla ghisa dei cancelli, sulle ciminiere dell'industria primogenita russa fondata da Putilov.

Molti cortili sono tuttora come li descrisse Mayakovskij: cortili quadrati, dove per i bambini anche il cielo è quadrato. La città dell'Ermitage conserva lo spirito di se stessa e non vuol cambiare. Anche la storia, la geografia, il clima rendono incancellabile quella sua impronta, che fu già descritta dall'intera letteratura russa come un po' spettrale, fantastica, e in fondo non-russa. E per illustrare l'eccentrico scenario in cui scoppiò la rivoluzione, basta ricordare quanto Iljà Ehrenburg scrisse in «Julio Jurenito»: che il governo di Lenin, trasferendosi a Mosca cinque mesi dopo la rivoluzione, s'era persuaso anche lui della «illusorietà» di Pietrogrado.

L'intellighenzija fu sempre attratta a vivere in questa metropoli lineare, d'ispirazione occidentale, la «finestra sull'Ovest» del grande Pietro, invisa ai panslavisti; ma reagì con sentimenti misti di contrarietà e devozione. Pushkin e Dostoevskij erano nati a Mosca, Gogol venne dall'Ucraina. Per Dostoevskij e Gogol era insieme un bel sogno e un incubo, con le sue notti bianche di primavera, con le nebbie, col mare che usurpa il dominio della sconfinata pianura sulle città della vera Russia, e con un clima che è davvero cattivo verso il «piccolo uomo». Pushkin a sua volta aveva giudicato San Pietroburgo come un'invenzione, anche se poi quella stessa invenzione lo aveva incantato: «Liubliù tebià Petrà dvorenie...» («Ti voglio bene, creazione di Pietro»).

Eppure proprio in questa città di «frontiera», insicura e un po' straniera, immaginata da quello zar che secondo Lenin «applicava la civiltà con i metodi della barbarie», dovevano scatenarsi le rivoluzioni che avrebbero sconvolto la Russia: dalla «domenica di sangue» del 1905 alla rivoluzione di febbraio, a quella di Lenin nell'ottobre 1917.



Gli eventi dell'ottobre furono rapidi e semplici, poiché la Russia era stremata dalla guerra, e lo zar Nicola II, dinanzi al quale ancora pochi mesi prima s'erano inginocchiati i reggimenti dei contadini soldati, aveva perso lo scettro: per la prima volta la Russia non aveva una fede. Il potere «non era da prendere, ma da raccattare»*: non fu neppure una lotta epica, come poi la guerra civile di Ciapaev, Budenny, Frunze. La notte del 24 ottobre (6 novembre) Lenin spedì da una casa di Viborgskaja Storona, dove era nascosto, il famoso messaggio ai suoi compagni:* «Non dobbiamo aspettare!»*. All'alba le guardie rosse, i marinai e i soldati bolscevichi occuparono la centrale telefonica, quella elettrica, le stazioni ferroviarie e i ponti.*

Poi cominciò l'assalto al Palazzo d'Inverno, dov'era il governo provvisorio di Kerenskij. Alle 21,45 del 25 ottobre (7 novembre), l'incrociatore «Aurora», passato ai bolscevichi, sparò col suo cannone da sei pollici un colpo a salve, che echeggiò lungo la Neva e sulla Piazza del Palazzo. I cadetti del presidio ne furono spaventati, le guardie bolsceviche si lanciarono innanzi: un «urrah», poi una sparatoria contro le finestre e i cornicioni di stucco. Fu tutto, così cadde Kerenskij.

Lenin aveva fatto proprio un detto della rivoluzione francese: «On s'engage, puis on voit»*. Dall'Istituto Smolny, il convitto per signorine dell'aristocrazia dove s'era insediato il quartier generale bolscevico, Lenin lanciò il 26 ottobre il decreto che prometteva la pace e il 28 ottobre il decreto sulla terra ai contadini: così la rivoluzione partì alla conquista della vera Russia, quella delle campagne. Oggi questi decreti sono affissi in fac-simile sulle mura di Smolny.*

Non c'era la radio, e i bolscevichi non potevano servirsi, come gli zar, dei pope ortodossi per diffondere le notizie. Dunque, fu deciso di spedire migliaia di messi speciali, con le copie dei decreti: ma si correva il rischio che quei soldati mezzo anarchici usassero la preziosa carta per avvolgere tabacco, e così ciascuno di loro fu pure dotato d'un vecchio calendario da usare per farne sigarette. Sembra una leggenda, eppure dicono che le cose andarono in questo modo. La flebile voce proveniente dalla «straniera» Pietrogrado, che annunciava cose enormi, ma che era la sola ad annunciare qualcosa, fu ascoltata dalla Russia.

Il problema di Lenin fu poi di mantenere gli impegni sulla pace, la terra, il pane e tutto il resto. Più tardi egli stesso fu costretto a dire: «Con una mano diamo e con l'altra riprendiamo»*. Fu allora che la figura di Lenin emerse in tutta la sua complessità, fra mitologia rivoluzionaria e ragion di Stato. La rivoluzione era stata in gran parte semianarchica, ma poi Lenin la dominò con «mano di ferro».*

Quando l'Assemblea Costituente si riunì al palazzo di Tauride, non lontano dallo Smolny, fu presto disciolta. Nelle gallerie, fin dall'inizio, i marinai bolscevichi si divertivano a puntare i fucili contro la testa del presidente Cernov, che stava parlando. Oggi all'ingresso del palazzo di Tauride ci sono molte lapidi, ma non una che ricordi la Costituente, per inciso, come fatto storico, se non come omaggio all'ipotesi che la pubblica discussione sia inevitabile prima o poi in ogni paese.

Nel '17 milioni di uomini erano in movimento tra i fronti di guerra, le campagne e le città. La Russia era sovraccarica di passioni, di fervore, odio e illusioni. La arretratezza russa era paurosa: il 76,5 per cento della popolazione era analfabeta, come l'India di questi tempi, e il dato aiuta a spiegare perché la rivoluzione generò un ferreo governo di autorità. Ma oggi? Mezzo secolo dopo, insorge il problema di adattare le strutture politiche ai tempi nuovi.

Il mondo rivoluzionario russo del '17, quello dei quadri di Serov o di Staronosov, sembra lontano di secoli. Allora il mushik portava la kosovorotka, il camiciotto lungo fino alle ginocchia e abbottonato al collo, così come i commissari di rango medio portavano la kozhenka, la famosa giubba di cuoio, e i giovani del Komsomol *la jungsturmovka, la casacca di stoffa dura, simbolo d'un egualitarismo militare-monastico oggi conosciuto come «cinese».*

Ora non solo sulla Prospettiva Nevskij, la Quinta Avenue di tutte le Russie, gli uomini portano camicie bianche con i colletti lindi e stirati, mentre le donne portano stivali di cuoio leggero e quei cappelli a tubino che sono in voga nella provincia della Germania borghese. La gente è pressoché occidentale, non solo negli abiti, e ha voglia di sapere, discutere, verificare. Molti ascoltano la Voce dell'America, non più disturbata: e molti canzonano le memorie di Svetlana, lette dallo speaker a puntate. Oggi la marziale musica della Varsciavianka*, la canzone delle guardie rosse, è per le giornate commemorative. Ma per tutti i giorni, piace ai leningradesi una canzone nuova che dice:* «Al Polo Nord ci sono orsi bianchi appoggiati con la schiena contro l'asse della terra...».

Alberto Ronchey

Un'accorata intervista



Maria José: «Se si volessero bene davvero, non farebbero tanto chiasso»

L'ex regina rompe il silenzio «E' un romanzo privo d'amore»

Per questo motivo si dice contraria alle nozze di Maria Beatrice con Maurizio Arena - Se si volessero bene «non ci sarebbe il chiasso che c'è, lo sfruttamento pubblicitario che si fa» - La principessa sarebbe «una ragazza traumatizzata, irretita da un giro di amicizie» - Il colpo di pistola di Madrid

Milano, 2 novembre.

Sulla complicata vicenda sentimentale di Maria Beatrice e di Maurizio Arena si pronuncia autorevolmente l'ex regina d'Italia in una intervista che il settimanale L'Europeo *pubblicherà nel suo prossimo numero.*

«Io non avverso questo matrimonio — *afferma Maria José* — perché Maurizio Arena non è nobile, perché viene dal nulla, dal popolo. Dei miei figli, al di là delle preoccupazioni dinastiche, mi stanno a cuore la felicità e l'avvenire sereno. Sono una madre come le altre, se un simile concetto può rendere meglio l'idea. Sono contraria a questo presunto romanzo d'amore, perché sono convinta che si tratta d'un romanzo privo d'amore».

«Sono certa di questo — *continua l'ex sovrana* —: Maria Beatrice, nonostante quel che dice attualmente, è solo una ragazza infatuata. La conosco bene. Neppure lui può volerle bene: altrimenti non ci sarebbe il chiasso che c'è, lo sfruttamento pubblicitario che si fa, la vendita delle fotografie in esclusiva a cifre incredibili».

La madre di Beatrice ammette di avere conosciuto Maurizio Arena alcune settimane or sono, nell'ospedale cantonale di Ginevra. «E' ormai noto — *dice* — che mia figlia, in quell'ospedale, ha subìto un non delicato intervento chirurgico. Le è stata asportata una cisti ovarica. Un giorno, tra gli altri amici che visitarono la Titti, vidi anche l'attore, non sapevo assolutamente chi fosse. Non diedi importanza a quella presenza. Lo rividi un altro giorno e allora chiesi notizie alla Titti. Mi spiegò, appunto, che si trattava di Maurizio Arena: un nome che mi suonava del tutto nuovo. Mia figlia aggiunse che lo riceveva volentieri perché la divertiva e la distraeva».

«La terza volta che lo incontrai in ospedale — *prosegue l'intervista* — lui si presentò. Gli dissi con franchezza che non ero entusiasta di quelle visite. D'accordo, come egli stesso precisava, erano innocenti incontri fra amici: ma se un giornale li avesse conosciuti, non ne sarebbe venuta fuori una speculazione pubblicitaria? Maurizio Arena sorrise e disse che i giornalisti da tempo non s'occupavano più di lui. Con i giornali, anzi, aveva solo qualche vertenza. Mai, comunque, avrebbe consentito che un semplice rapporto amichevole venisse sfruttato a scopi scandalistici o pubblicitari; senza essere sollecitato, alzò la mano destra e disse con gesto teatrale: "Glielo giuro, glielo giuro Maestà, sulla testa di mia madre". Non lo vidi più».

Maria José giudica la figlia «una ragazza traumatizzata, irretita da un giro di amicizie», *che* «da tempo attraversa una situazione psicologica difficile, che ha bisogno di aiuto, che è stata malata a lungo e non ha ancora riacquistato la sua piena normalità».

A proposito del tentativo di suicidio di Beatrice, Maria José precisa: «Vorrei si sapesse che quel colpo di pistola non fu l'inizio d'una crisi, bensì soltanto un episodio, certo il più drammatico e clamoroso, ma non il più importante della crisi di Maria Beatrice. Il colpo di pistola si giunse dopo mesi e mesi di alti e bassi, dopo angosce d'ogni sorte. Tutti, finora, hanno sempre scritto che la Titti, a Madrid, era una collaboratrice del dottor Lopez Ibor: in realtà, era una sua paziente. Mia figlia è intelligentissima, ma troppo sensibile. Vorrei dire d'una sensibilità patologica. Cominciò a star male a Parigi, un anno fa. Restai con lei un mese. Poi decisi di condurla da Lopez Ibor, a Madrid. Lo feci — *osserva ancora Maria José* — quando mi resi conto che il suo sistema nervoso era ridotto in pezzi. Per mantenere la linea, faceva largo uso di farmaci dimagranti; per dormire, li controbilanciava con forti dosi di sedativi; infine, per tornare lucida, usava eccitanti senza discrezione. Ne usava ed abusava. E credo che abbia ripreso a farlo». *(Ansa)*

Maurizio Arena smentisce un suo viaggio a Cascais

Roma, 2 novembre.

Maurizio Arena ha smentito questa sera la notizia, riportata con grande risalto da un giornale romano del pomeriggio, di un suo viaggio a Cascais per incontrare Umberto e chiedergli la mano di Maria Beatrice. «*Non devo rendere conto a nessuno delle mie azioni* — ha detto Arena. — *Se un giorno vorrò fare questo viaggio, lo annuncerò pubblicamente, attraverso un'agenzia di stampa*».

Arena ha aggiunto che, se lui e Maria Beatrice non sono ancora sposati, è solo per difficoltà burocratiche: tra l'altro, ai documenti di «Titti» manca il certificato di cresima, che l'ex re avrebbe bloccato a Cascais. «*Se dipendesse da noi* — ha ribadito l'attore — *saremmo già sposati da tempo*». Egli ha poi chiarito che il ricovero della principessa in clinica non è assolutamente dovuto a ragioni di salute ma è solo un espediente che consente alla principessa di riposarsi.

Se Arena se ne sta a Roma in attesa del matrimonio, sarebbe invece partito per «Villa Italia», in Portogallo, il gen. Giannantoni, che fu il primo emissario di Umberto a visitare Titti e l'attore nella villa di Casal Palocco. A Cascais si recherebbe anche l'avv. Pazienza, vice segretario nazionale del pdium. I due viaggi sono stati decisi in una riunione ad «alto livello» svoltasi ieri nell'abitazione romana del marchese Falcone Lucifero, ministro della Real Casa.

Ancora nessuna novità sulla presunta azione giudiziaria intrapresa da Maria José per impedire le nozze. L'avvocato dell'ex regina avrebbe dovuto presentare una denuncia contro Maurizio Arena entro oggi, ma nessun documento è giunto al Procuratore della Repubblica di Roma né da parte dell'avv. Taddei né da parte di privati cittadini.

l. g.

Una denuncia per la morte della scrittrice Albertine Sarrazin

Parigi, 2 novembre.

Julien Sarrazin, vedovo della giovane scrittrice Albertine Sarrazin morta il 10 luglio scorso in una clinica di Montpellier in seguito ad un intervento chirurgico, si è costituito parte civile ed ha sporto denuncia contro ignoti per omicidio colposo. Egli ritiene che il decesso della moglie sia stato provocato da *«certe negligenze»* a proposito delle quali aveva già chiesto l'apertura di un'indagine nell'agosto scorso. *(Ansa)*

Non autorizzata la versione in inglese del Nuovo Catechismo

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 2 nov.

(f. p.) Un comunicato apparso questa sera sull'*Osservatore Romano* dichiara che il card. Alfrink, Arcivescovo di Utrecht, deplora la pubblicazione in lingua inglese del «Nuovo Catechismo» che è avvenuta al di fuori della sua responsabilità e prima che fossero apportate al testo eventuali modifiche per le quali le trattative finora non sono concluse (v'è una commissione cardinalizia che attualmente sta esaminando il caso).

Pertanto l'edizione inglese «A New Catechism - Catholic faith for adult», non ha l'approvazione dell'Arcivescovo di Utrecht, né a quanto consta, del Vescovo di Burlington, il quale ha ritirato il suo *imprimatur* prima della pubblicazione. La pubblicazione inglese è da considerarsi perciò priva di autorizzazione ecclesiastica.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione verrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/[illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoprando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incabellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

CUCINE tavoli sedie fabbrica vende sgombero locali. Via Monfalcone 130. Telefonare 361-812. 2001

DISPONENDO capitale, esperienza commerciale, esaminerei compartecipazione piccola seria azienda o negozio avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 240 — Torino».

GRU Edilmac Pio 615 mt. 25 x 18 vendo. Telefonare 762-638.

OCCASIONE VENDESI RETTIFICATRICE UNIVERSALE BERCO 1000 BUONO STATO. TELEF. 725-853.

RICAMI avvolgibili via Partengo 11 telefono 253-886. A104815

SVENDIAMO cisterne [illegible] 4000 litri, 2 serbatoi inox 1600 litri con agitatore. Via Eritrea 23.

TRASFORMATORE trifase 1000 Kva/50 periodi [illegible] primari 3000 secondari 550 pochissimo usato, vende Filp, c/c postale 373.

VENDONSI presse torni pantografi frese fresapialla trapani multipli. Via Eritrea 23. A104696

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO chiede lavoro edile tutte mansioni. Telefonare 784-042 ore 19-21. A104051

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature palchetti riparazioni appartamenti. Tel. 678-815.

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini camere tinteggiate 10.000 tappezzate 20.000. Telef. 882-648.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque: lavabile 10.000, tappezzerie comprese 18.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissime, lavabile 10.000-12.000, tappezzerie comprese 18.000 Tel. 355-295.

IMPRESA edile eseguirebbe lavori conto terzi; massime referenze. Telefonare ore ufficio 690-161.

TESSITURA lavorerebbe conto terzi; specificare articoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A104361

Z. PRESTITI SU ALLOGG. DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO [illegible] ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 300 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. 0707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 0534

A. ACQUISTO negozio rivendita pane latteria eventuale persona. Telefonare 513-598. 0744

A. PERIFERIA Torino cediamo bar superalcoolici commestibili 2 milioni 500.000-1.000.000 contanti garantite 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0744

A. URGE cedere negozio rivendita pane centralissimo modernissimo 500 mila contanti rimanente dilazionato causa familiare. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.450.000-500.000 contanti cediamo negozio primizie modernissimo. Riva, via Mazzini 1. 0744

A Loano causa malattia cedesi bar latteria centrale dilazioni pagamento. Scrivere: Casella Postale 66 - Loano. A104077

A 2.500.000 contanti rimanente dilazionando cedesi negozi abbigliamento signora bambini maglierie biancherie. Telefonare 396-395 Torino.

AFFARE albergo ristorante bar vicinissimo Torino cedesi. Tel. 675-[illegible].

AFFARONE rarissimo cediamo negozio latteria garantita 40.000 giornaliere miglior offerente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744

ALBERGO-ristorante cedesi gestione vicinanze Monte Bianco adatto nucleo familiare Tel. 502-514.

ALBERGO, ristorante, cinematografo, sala ballo, Portacomaro d'Asti, 66 anni attività cedesi. Telefonare 502-542

ALBERGO Valle Magra (Cuneo), moderno, posizione eccezionale cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.

ALBERGO vicinanze Tortona (Alessandria) moderno 22.000.000 annui cedesi dilazionando, Tel. 502-542.

ALIMENTARIO prim'ordine, moderna attrezzatura, reddito netto annuo dimostrabile 7 milioni, motivi familiari cedesi, anche permutando parzialmente con immobili. Scrivere: Casella Pubbliman 256 - 14100 Asti. 27061

ATTREZZATURA completa albergo-ristorante (50 camere) bloccaggi 8 milioni. Telefonare 502-514

AUTORIMESSA avviatissima cedo privato dilazionando 8.500.000 trattabili. Via Aosta 32.

AUTORIMESSA cedesi macchine 150 officina lavaggio. Telef. 683-756.

AUTORIMESSA zona Lingotto. 200 auto alto reddito, cedesi. Telefonare 502-542. 0596

AUTOSALONE con subagenzia, officina attrezzata, primaria marca tedesca, alto reddito dimostrabile vendo causa malattie compreso magazzino ricambi attrezzature, auto usate. Rossin, Principe Oddone 3.

AZIENDA ingrosso chincaglierie mercerie profumerie attività pluriennale zona centrale commercialissima vasta clientela cedesi solo rilevo fondi vivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino». A102156

BAR su mercato 85.000 giornaliere controllabili qualsiasi momento, fortune assicurate, affitto 75.000 compreso alloggio, cedo dilazionando. Telefonare 537-213. 0641

BAR-trattoria Bosco Marengo (Alessandria) attrezzatura moderna cedesi. Telefonare 502-514.

BAR trattoria centralino vicinanze Torino affarone 3.800.000 trattabili. Telefonare 758-949. 0401

CARTOLERIA, merceria, profumeria centralissima anziani [illegible] notevole possibilità incremento. Telefonare 502-542. 0596

CASALEGNO 885-062 [illegible] elettrosecco bottoni modernissimo utile netto mensile 450.000.

CASALEGNO 683-062. Latteria causa salute cedesi 1.500.000 contanti resto dilazionando. 0433

CAUSA età cedesi negozio barbiere incasso 45.000 settimanali richiesta 500.000. Telefonare 233-610.

CAUSA malattia cedesi piccola industria dolciaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6504 — Torino».

CAUSA malattia cedo elegante redditizia pensione eventualmente gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino». A105228

CAUSA malattia cedo 1.500.000 trattabili panetteria provincia. Telefonare 683-402. A104567

CAUSA malattia vendesi tintoria stireria semi-nuova 700.000. Telefonare 487-337. A104861

CAUSA salute cedesi pastificio alimentari, reddito elevato, centrale. Telefono 852-198. 2001

CAUSA trasferimento cedesi bene avviata pasticceria con forno. Telefonare 518-610. A103552

CEDESI autorimessa stazione servizio con lavaggio. Telef. 661-445 ore pasti. A104845

CEDESI Casale Monferrato, per limiti età, avviatissimo quotato negozio mobili con esposizione su corso principale, 40 anni attività. Facilitazioni. Pubblitalia, casella 3, Casale Monferrato. 27027

CEDESI causa decesso avviatissima calzoleria attrezzata macchine. Rivolgersi Savio, Castelnuovo Don Bosco.

CEDESI negozio casalinghi causa vecchiaia, centrale. Telef. 768-931.

CEDESI negozio mobili avviatissimo centralissimo, ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A104267

CEDESI rivendita pane barriera Milano causa salute. Telef. [illegible]-203 mattino. A104055

CEDO negozio telerie 900.000 poca merce zona popolatissima. Telefonare 779-130. A104456

CERCASI rilevare bottiglieria superalcoolici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6488 — Torino».

COMMESTIBILE avviatissimo, alloggio, garage, cede privato. Barriera Milano, affitto mite. Tel. 396-480.

COMMESTIBILE 85.000 giornaliere vicinanze corso Francia cedesi 1 milione acconto. Telefonare 502-514.

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere arredatissimo, licenze vastissime, posizione grande passaggio cedo esaminando qualsiasi condizione pagamento. Tel. 537-213. 0641

CONFEZIONI, maglieria, mercerie, 4 vetrine angolari cedesi dilazionando. Telefonare 502-542. 0596

DISPONENDO 7-8 milioni contanti rileverei autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

DROGHERIA affarone 800.000 contanti totale 1.600.000, incasso 40 mila, avviso unica occasione. Telefonare 537-213. 0641

DROGHERIA borgata Parella 2 [illegible] cedesi 1.000.000 anticipo. Telefonare 502-514. 0596

DROGHERIA [illegible] 185.000 giornaliere, intenso passaggio, anziani avendone dilazionando per troppo lavoro. Telefonare 537-213.

FAMIGLIA ambiziosa capace seria lavoratrice solidissimo avvenire affaronissimo cedesi avviato nuovissimo ristorante bar, alloggi, piscina, bocciofila, trote, camping distributore, enorme [illegible], posteggio Tir, diciottomila metri traffico enorme, strada internazionale vicinanze Torino, escluso intermediari. Telefonare 858-010.

GIOCATTOLI cartolibreria profumeria zona popolatissima scuole cedesi. Telefonare 82-926.

LABORATORIO pane 250 giornalieri aumentabili attrezzatissimo forni nafta elettrici mq 210 cedesi 8 milioni 500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino».

LATTERIA avviatissima zona ottima vendesi. Telefonare 214-059.

MACELLERIA nuova vendo vicinanze scuole, ottimo affare. Telefonare 775-006. A104449

MAGLIFICIO avviatissimo [illegible] 200.000.000 annui garantiti cedesi con immobile anticipando 30.000.000 Telefonare 502-514 0596

MOBILIFICIO [illegible], ultradecennale, cedo permuta lunga cessione. Telefonare 851-382.

NEGOZIO fiori freschi cedo motivi salute. Telefonare 334-265.

NEGOZIO pettinatrice barriera Milano arredatissimo, ottimo avviamento cedesi 800.000. Tel. 487-053.

OROLOGERIA cedo zona commerciale ritiro commercio poco rilievo. Telefonare 510-013.

PANETTERIA con forno, zona centrale, avviata, cedesi causa ritiro commercio, buon affare. Telefonare 518-501. A104802

PANETTERIA confetteria pasticceria vendo [illegible] con alloggio. Telefonare 882-386. 0323

PANIFICIO alimentari basse Valli Lanzo 80.000 giornaliere cedesi, Telefonare 502-542. 0596

PANIFICIO cedesi zona avvenire esclusi intermediari forte incasso. Tel. 363-019. A104526

PANIFICIO pasticceria zona commerciale moderno [illegible] 100.000 giornaliere dimostrabili mq 200 laboratori adatti produzione industriale, 19.500.000 trattabili cedesi anche separatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino».

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. 0550

PRIMARIA pasticceria provincia Cuneo ammortizzabile utile netto 15 mesi cedesi competenti facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino». A104502

RISTORANTE tipico dintorni Torino 30.000.000 annui cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane pasticceria moderno fronte chiesa cedesi 1.500.000 anticipate. Telefonare 502-542.

RIVENDITA pane 100 Kg. giornalieri 2.200.000 urge cedere. Telefonare 83-926. A103901

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente S. Paolo bar angolare, lussuoso, attrezzatissimo, 45 mila giornaliere [illegible]. 0408

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 7.000.000 istituto scolastico autorizzato, avviamento decennale, attrezzatissimo zona signorile. 0408

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente pasticceria con forno centro S. Paolo attrezzatissima, reddito notevole dimostrabile.

S. MARGHERITA Ligure cedesi licenza alimentari tabacchi o solo alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino».

SALUMERIA centrale buon incasso cedo convenientemente. Tel. 543-804

SANREMO vendesi centralissimo avviatissimo commercio 25 anni attività vini, liquori, alimentari, ingrosso - minuto, vasta clientela documentabile. Causa malattia. Afferone. Scrivere: Sirena Pubblicità 25 G, Sanremo. 27061

SVENDESI istituto di bellezza centrale, 8 cabine, 1.800.000. Telefonare 518-738. 0553

TABACCHERIA 1.300.000 levate cedesi 10.000.000 anticipati eventuale permuta immobili; altra 40 Km. Torino cedesi anticipando 2.500.000. Telefonare 502-514 0596

TENUTA Società per Azioni cedesi pacchetto azionario totale, collina astigiana, zona vini pregiati, giornate 50, vigneti, grano, foraggi, frutta, rustici nuovissimi, civile bello, comodità moderne, stalle modernissime 50 capi razza pregiata piemontese, cantina ct. 1000 circa attrezzatissima imbottigliamento, posizione incantevole, proprietà modello, conduzione diretta, organizzata con salariati fissi, assoluta tranquillità. Pagamento parte dilazionato 5 anni, reddito sicuro controllabile. Agenzia Matuzia, Matteotti 19, tel. 83-679, Sanremo.

TITOLARE officina meccanica, macchine moderne valore 12.000.000, scopo sviluppo cerca socio fornitore attrezzato provetto e tecnico. Telefonare 377-855. A104250

TORRES vende negozio elettrodomestici, ferramenta casalinghi. Bianzè, Vercelli, tel. 389-417. 0577

VENDESI panetteria pasticceria. Telefonare 725-115.

VENDO tintostireria via Borgaro 450 mila incasso 120.000 mensili affitto 15.000. Telefonare 252-355.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti) Telefonare 634-673.

A.A.A. VENDESI casa zona S. Luigi camere 30, negozi 2 con retro magazzino L. 45.000.000 più mutuo 26.000.000, Telefonare 872-222 ore pasti. A104904

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A. ACQUISTASI casa centrale - semicentrale. Torincase, Cavour 7, telefono 517-249. 0698

A. CORSO Toscana 50 angolo corso Potenza grandiosi 2-3 camere servizi. Prezzi eccezionali. Mutuo, rateazioni. Visite in cantiere. Tel. 553-483.

A. NEGOZI ottimi per gestione diretta o per reddito vendiamo a prezzi concorrenziali in corso Vercelli angolo piazza Rebaudengo.

A. TERRENO dintorni Pino; progetto approvato svendesi 3.000.000. Telefonare 534-713 A10[illegible]

A. VALSALICE, viale Thovez 63, appartamento in palazzina con parco: grande salone, quattro camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, garage. 40.000.000 meno mutuo 15.500.000. Telef. 553-483.

A. VENDESI - affittasi locale mq [illegible] adatto autorimessa con officina. Telef. 765-288, 790-351.

A. VIA FEA 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI LIRE 3.800.000, 4.200.000, 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. REDDITO ATTUALE 5,50%. VISITE 15-18. TELEFONARE [illegible]. 0671

A Cascine Vica signorili 3 camere servizi box vendesi massime facilitazioni. Telefonare 784-285.

A Nizza 201 negozio [illegible] rata [illegible] vende. Tel. 599-547.

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-563, 514-360. A104033

A privato vendesi alloggio tre camere cucinino, zona mercati generali. Telefono 672-068. A104457

A Rivalta [illegible] ultimi lotti terreno con progetto approvato. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

A 15 km Torino vende casa nuova costruzione esentasse due alloggi con seminterrati mq 140 cortile giardino. Telefonare 967-952. A104608

ABITABILE Vanchiglia esentasse, tre camere, cucina, termobagno, 3 milioni 800.000, mutuabile. Tel. 546-007.

ACQUISTANSI muri stabilimento oltre mila mq circa coperti Torino o comuni limitrofi. Telefonare ore pasti 585-830. A104387

ACQUISTANSI privatamente alloggi, case, negozi in Torino. Telefonare 544-123, 519-546. 0794

ACQUISTASI aree fabbricabile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9334 — Torino». A102508

ACQUISTASI Torino [illegible] investimento capitale casa nuova o vecchia buon reddito Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 164 — Torino»

ACQUISTEREI alloggetto da Sanremo-Bordighera Telefonare 595-590.

ACQUISTEREI direttamente camera, tinello, servizi. Tel. 872-481.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Fisco, Marconi 28, telefono 657-324.

ADATTO pensione piccola industria svendesi spazioso appartamento centrale pressi Valentino entrata indipendente libero. Esclusi intermediari. Telefonare 683-165. A103735

AFFARE [illegible] per 30 giorni sensazionale riduzione prezzi in favore celerità vendita: da lire 84.000 mq. anziché lire 115.000. Signorilissima [illegible] residenziale via Tripoli 112, subito dopo corso Sebastopoli. Appartamento tipo: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, bei balconi ed ampi terrazzi, 9.450.000. Finiture lussuose; pronta consegna. Sensazionali facilitazioni pagamento: oltre quota Mutuo, quattro forme dilazioni con minimissimo anticipo. E' un'Operazione 30 Giorni Gabetti, visite qualunque ora sul posto, oppure 578-044 cinque linee. 0386

ACQUISTO contanti casetta montagna con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».

AFFARONE bar cartoleria vendesi muri reddito dilazioni. Francia 95, tel. 758-949. 0401

AFFARONE vendo terreno mq. 1500 progetto approvato vicinanze Torino lire 1.250.000. Telef. 657-517.

AL Valentino lussuosi appartamenti salone tre camere cucina biservizi, garage. Mutuo. Visite via Silvio Pellico 26 bis. Telefono 547-502.

ALLOGGI accuratamente rifiniti due tre quattro camere servizi vende direttamente Impresa fronte corso Peschiera 272. Mutuo San Paolo. Visite in cantiere. 0635

ALLOGGI via Garibaldi complessive 5 camere servizi interni vendonsi 7.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina dilazioni, Francia 95, tel. 758-949.

ALLOGGIO, casa vecchia, via Piedicavallo (piazza Rivoli) ingresso, due camere, cucina, gabinetto interno, 2.900.500. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero, adiacenze corso Ferrucci, 3 camere cucina servizi, 7 milioni 500.000 facilitando. Torincase 515-318. 0698

ALLOGGIO libero marzo, Regio Parco 162, due camere, cucina, termobagno 5.100.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO E. Donato, due camere, cucina, termobagno, esentasse 6 milioni 100.000. Telefonare 518-738.

ALLOGGIO signorile, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Nuova costruzione su piazza Borgo San Paolo. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756. 0343

ALLOGGIO spaziosissimo piano rialzato, zona Montegrappa, tre camere servizi termobagno, 5.300.000, Torincase 515-318. 0698

ALLOGGIO su corso, zona Crocetta: tre camere tinello servizi, 3° piano, bellissima esposizione, mq 113, vendesi 105.000 al mq trattabili. Telefonare 500-869. A104306

ANGOLO corso Peschiera-Montecucco 56-58 vendonsi alloggi tre-quattro-cinque camere negozi magazzini. Visite in cantiere o telef. 687 509

ALLOGGIO vendesi Borgo San Pietro 3 camere, servizi. Telefonare 685-634, ore pasti. A104396

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-587.

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Telucchi 34. Telefonare 535-601. 0357

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. 0743

APPARTAMENTI super vantaggiosi via Pianezza 6 (corso Regina Margherita) 2 camere, ingresso, bagno 1.100.000 rimanenza 34.900 mensili, 3 camere, ingresso, bagno 1.900.000 rimanenza 47.600 mensili. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI vero affare! Via Ormea 132 (zona Valentino); posizione straordinaria, centrale, vista colline. Palazzo signorile riscaldamento centrale. Due camere, entrata, bagno 980.000 mutuo 2.920.000; tre camere, entrata, bagno, 1 milione 800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044. 0386

APPARTAMENTO affare, corso Regina 202, tre camere, cucina, servizi, veranda coperta, 1.260.000, mutuo 2.940.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuosissimo, centrale, piazza Solferino, oltre [illegible] mq., quattro camere, salone, cucina, biservizi, 17.000.000 contanti, 11 milioni dilazionati. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuosissimo, Crimea, doppi servizi, grande terrazzo, 32.000.000 vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO nuovo camera, soggiorno, cucinino, bagno, 1.200.000 rimanenza 20.000 mensili. Telefonare 487-587 0581

APPARTAMENTO Santa Rita, via Greglia 10, vera occasione 3 camere, ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA 4500 mq., reddito 14.000.000, bloccasi 250.000.000. Furbatto, piazza Lagrange.

CAMBIO alloggio Asti signorile con proprietà Torino. Tel. 599-547.

APPARTAMENTO vicinissimo corso Umbria, via Don Bosco 23, tre camere, ingresso, bagno, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.

CASALEGNO, Vanchiglia 35, vende 2.350.000 libero 2 camere cucina ingresso piazza Vittorio.

CASALEGNO [illegible] vende Vanchiglia alloggio 2 camere servizi libero 4.200.000. 0433

CASETTE 11 locali [illegible] Bosco mq 7280 terreno, prato vigna, 12.700.000. Gabetti 578-044.

CENTRO Borgo S. Paolo Impresa vende ultimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo. Tel. 331-756.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati, villeggiatura estiva invernale, tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

CLEMENTE 19 libero signorilissimo quattro camere, cucina, doppi servizi vendo ufficio abitazione.

COLLEGNO, corso Francia, vendonsi alloggi a reddito 2-3 camere più servizi, nuova costruzione, mutuati. Telefonare 517-983 ore ufficio.

COLLINA panoramicissimo signorile alloggio 200 mq. tripli servizi tennis piscine parco altitudine 500 vendo affitto. Telefonare 634-785.

COLLINA torinese villa signorilissima parco terreno casa custodi vendo. Telefonare [illegible]. A104023

COLLINA Torino vendonsi convenientemente 2 lotti, progetti approvati, telefonare 531-737.

COMPERO privato alloggio pagamento contanti. Tel. 537-213. 0641

COMPRERESTI soleggiatissima, tricamere e servizi; zone: Parella Francia Lesna. Scrivere dettagliatamente, «Pubblicità Stampa 6514 — Torino».

CONVENIENTISSIMO appartamento centrale, via Belbo 39 (Lungo Po Machiavelli). Signorili 4 camere, cucina, ingresso, servizi, termo, ascensore, 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. 0386

CORSO Francia 33 (piazza Bernini). Appartamento signorile 200 mq., 5 camere, cucina, ingresso, biservizi. Prezzo incredibile occasione: 6 milioni mutuo 12.400.000. Gabetti 578-044. 0386

COOPERATIVA edilizia legge 167 accetta prenotazioni alloggi signorili, zona Santa Rita. Telefonare 772-620.

CORSO Peschiera zona Sebastopoli vendo alloggio nuovissima costruzione due camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Telefonare 95-580.

CORSO Rome 54 (500 metri da Piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subito. 0625

CORSO Sebastopoli 272/274 gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo liberi 1968), vendonsi mutuati e dilazionati, anche frazionatamente. Visite custode 272, Studio Furbatto 544-566

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 593-432.

DESTEFANIS: Pino Torinese ottimo affare alloggio in palazzina, tre grandi camere tinello cucinino terrazzi, box, 5.300.000, nuova costruzione. Telefonare 542-808. 0439

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ifit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. 0643

FABBRICATO industriale nuovo, 3000 mq, locale primaria azienda, S. Rita, reddito 8% vendesi mutuato. Furbatto, piazza Lagrange.

GASSINO alloggio nuovo tre camere cucina servizi mq. 110 vendesi 60 mila mq. Possibilità mutuo fino 75% Telefonare 961-812.

GASSINO Torinese, via Leopardi 7, appartamenti minimo costo (anche per reddito). Due camere, cucinetta, servizi 580.000 mutuo 2.600.000. Tre camere, cucinetta, servizi, 1 milione 560.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 578-044. 0386

IMPRESA acquista permuta terreno possibilità 30-120 camere. Telefonare 784-285. A103520

MAZZONNA di Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento, prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento Telefonare 60-816.

NEGOZI reddito 6%, corso Sebastopoli, esercizi prestigio vendonsi mutuati anche frazionatamente, Studio Furbatto 544-566. 0277

LIMONE Piemonte appartamento grande urge vendere, affare. Scrivere: Lorenzi Teresa, Limone.

NEGOZI centrali retro abitabile vendonsi lire 68.000 mq. Tel. 465-086.

NEGOZIO, adiacenze via Roma mq. 80, ottimo affare, vendesi, massime dilazioni. Telefonare 364-434.

NOVARA centro alloggio 3 camere cucina servizi vera occasione. Telefonare 502-514. 0596

OTTIME condizioni prezzo pagamento vendesi nuovissimo bellissimo alloggio, corso Siracusa, quattro camere. Telefonare 521-190.

PIETRALIGURE vendonsi convenientemente alloggetti nuovi vicinanze mare. Telefonare 531-737 Torino.

PORTA Nuova vendesi negozio con seminterrato e alloggio soprastante. Telefonare 386-678. A104386

PRAROSTINO 4 ang. Francia 100 impresa vende salone due camere cucina biservizi box. Telef. 535-330.

PRECOLLINARI alloggi signorili mq. 180-140 anche riunibili. Autorimesse, giardino, comodità tram e negozi. Mutuo. Vendonsi, affittansi. Telefonare 532-578.

PRECOLLINARI, alloggio di classe, 3 camere letto, salone, servizi in palazzina con vasto giardino, corso Moncalieri [illegible]. Telefonare [illegible]-732.

PRIVATAMENTE vende zona Mirafiori cinque alloggi due box tredici camere più servizi mq. 388 complessivi mutuo 40%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6470 — Torino».

PRIVATO vende alloggi in corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio. A103933

PRIVATO vende in palazzina appartamento signorile mq. duecento su due piani giardino pronto novembre 1968 Sommarive inferiore bus 54. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino». A104024

PRIVATO [illegible] occasione casa 39 camere nuova costruzione affittata di reddito. Caselle. Telef. 256-697.

PRIVATO vende terreni immediate vicinanze casello nuova autostrada Torino-Piacenza. Telefonare 501-429 ore ufficio. A104465

REVIGLIASCO permuto vendo lotto mq. 1314 strada asfaltata servizi L. 2.000.000. Telefonare 869-275.

RIVALTA vicinanza Fiat vendonsi villetta a due piani lire 14.500.000. Telefonare 480-216.

SANREMO cedesi piccolo negozio via principale. Inanonimi. Scrivere Sirena pubblicità, 25 G, Sanremo.

SAUZE d'Oulx magnifici 1-2 camere soggiorno. Francia 95, tel. 758-949.

SICURO investimento acquistando direttamente da impresa 2-3-4 camere vicinissimo nuovo grande complesso Fiat e Indesit mutuo facilitazioni pagamento. Telef. 393-919.

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo, Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, Telef. 3500, oppure cantiere Impresa Berchialla tel. 75-657.

TERRENI progetti approvati 76, 186, 127 camere in lottizzazione convenzionale piano regolatore Alpignano vendonsi, richiesta 150.000 per camera. Telefonare 590-579.

TERRENO cintura Torino bassa cubatura minimo 15.000 mq acquisterei se occasione. Telef. 280-625.

TERRENO collinare vicinanze corso Casale mq. 10.000 eccezionale punto panoramico [illegible]. Telef. 502-542.

TERRENO con progetto approvato [illegible] costruzione vendesi. Telefonare 256-766, 759-413.

TERRENO con progetto costruzione grande esposizione mobili 3 piani provinciale Frossasco-Pinerolo. Telefonare 211-484. A104497

TERRENO mq. 800 Briona-Valdellatorre vendesi. Telefonare 320-462.

TERRENO precollinare progetto approvato 14 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-083. A102507

TERRENO 108 camere vicinanze corso Turati società vende. Tel. 882-441

TORRES vende alloggio camera tinello cucinino servizi S. Rita. Telefonare 389-417. 0577

TORRES vende casa 5 alloggi 5 box modernissimo. Telefonare 389-417.

TRAIANO - Parella vendesi con mutuo 1-2 camere e servizi. Telefonare 386-878. A104385

ULTIMO appartamento mq 153 vendesi via Pigafetta 3. Tel. [illegible].

UNIONE Sovietica privato vende nuovo signorile due camere tinello servizi 8.600.000 più mutuo. Telefonare 677-182. A104296

UNO-due milioni vendo Carmagnola alloggi nuovi rimanenza rateando permutando. Telefonare 273-568.

URGE vendere casa di reddito centrale anteguerra, 27.000.000, Telefonare 510-077. A104618

VALENTINO, via Petrarca 7, appartamentini soleggiatissimi 2 camere, entrata, bagno, terrazzo, 1.200.000 mutuo 3.300.000. 3 camere, entrata, bagno, terrazzo 1.800.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044. 0386

VALLE Lanzo, vendo terreno fabbricabile, volendo progetti approvati. Geom. Drappero, Garibaldi 57.

VENDESI - affittasi locale mq [illegible] via Pigafetta 3. Telef. 596-009.

VENDESI alloggetto tre vani servizi termocentrale. Monticone, Albisola Capo, Savona.

VENDESI terreno panoramico mq. 1500 con progetto approvato costruzione villa, 50 km. da Torino, alt. 700, zona Ronchi, Cuorgnè, L. 3 milioni trattabili. Telefonare 287-067 ore ufficio A102451

VENDO due camere cucinetta servizi via Desanctis contanti [illegible]. Telefonare 796-464.

VENDO due camere zona Statuto. Telefono 255-970.

VENDO Torino permuterei costruzione 30-70 camere. Telefono 210-643, 742-841. A104257

[illegible] capannoni in terra costruiti o da costruire. Veglio, via Bogino 17, Torino. A104506

VIA Bogetti, alloggio vuoto 5 camere servizi cucina doppi ingressi, 1° piano, grande veranda, 13.000.000. Destefanis 540-405. 0439

VIA Capriolo 2 alloggi complessivi 7 vani più basso fabbricato vendesi. Telefonare 502-514. 0596

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-869. 0280

VIA Desanctis, 2 camere servizi 4 milioni 400.000, oltre 2.400.000. Telefonare 797-401. A103849

VILLA panoramica collina Pinerolese, 6 stanze, doppi servizi, garage; vendesi. Telefonare 71-715, ore pasti, Pinerolo. 27061

VILLETTA nuova (Agliè) due camere saloncino cucina servizi. garage, 6.200.000 facilitando. Torincase, Cavour 7. 0698

ZONA corso Siracusa: Bellissimi alloggi due grandi camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione, 7.800.000 - 7.600.000, boxes 1 milione 300.000. Destefanis. 542-808.

ZONA Piazza Bengasi vendonsi pronti subito finitissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 535-349 667-116. 0625

ZONA villeggiatura (Trana) alloggio rimodernato, quattro camere, cucina, lunghe rateazioni. Torincase 517-249. 0698

1.800.000 contanti più 1.200.000 mutuo, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, vendonsi direttamente alloggi costruzione 1964, Alpignano, via Kennedy 4, liberi o affittati, reddito 6%. Idem 2 camere 2.400.000 contanti più 1.600.000 mutuo. Telef. 590-579 ufficio, 745-374 abitazione.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890 - 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. 01000

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. 0644

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 0853

AFFITTEREI signorile due camere tinello servizi. Telefonare 726-841, pomeriggio. A104592

ANZIANA pensionata piemontese cerca due camere casa vecchia. Telefonare 581-707. A104313

CERCASI affittare locale mq 100-130 annesso alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 277-981.

CERCASI affittare villa precollinare due piani, possibilmente giardino. Telefonare 384-213. A104482

CERCASI appartamento 2 locali più cucina non oltre 25.000. Telefonare 538-920. A105263

CERCHIAMO alloggi 1-2 camere vuoti o ammobiliati, qualunque zona. Telefonare 512-562. 0627

CONIUGI cercano affittare camera tinello servizi termo. Tel. 586-686.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461.

LAUREATO piemontese referenze solo, statale, cerca affittare alloggetto ambiente decoroso. Telefonare 653-702. A104404

PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 camere servizi, barriera Milano. Telefonare 885-275, ore negozio.

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi Parella e dintorni. Telefonare 570-745.

SIGNORINA referenziata cerca alloggio tre quattro camere servizi, centralissimo [illegible] comprensibile. Telefonare 753-673 ore pasti.

SPOSI cerchiamo camera tinello cucinino, zona S. Paolo - corso Racconigi. Telefonare 380-182.

VILLETTA quattro camere servizi, zona S. Mauro, cercasi. Telefonare 758-072. A104058

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 40 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 530-539. 0529

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. 0510

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato 50.000 mensili. Tel. 581-694.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 668-753. [illegible]

A. APPARTAMENTO moderno 5 camere salone biservizi via Po 36, visite ore 16-18. A104945

A. REFERENZIATO ammobiliato [illegible] vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 20. Tel. 538-594.

A pochi passi chiesa S. Rita [illegible] 3 camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli [illegible] ore 15-17. 0330

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 128 ore 15-17. 0330

AFFITTANSI ampi locali complessivi 200 mq per magazzino laboratorio piccola industria servizi riscaldamento. Telefonare 586-857 dalle 14 alle 16. A104030

AFFITTANSI, anche suddivisi, locali uso uffici direzionali via Po 14, 1° e 2° piano, metri quadrati 2000 complessivi. Ingressi diversi su due scale distinte. Liberi giugno 1968.

AFFITTANSI locali piazza Solferino adatti magazzino esposizione metri quadri 700. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino».

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi Madonna Campagna. Telefonare 364-606 A104259

AFFITTASI alloggio signorile zona Valsalice. Telefonare 482-468.

AFFITTASI dicembre mq 140 termosifone uso negozio, magazzino, laboratorio. Telefonare 655-381.

AFFITTASI, Drovetti 18 bis, due camere cucina servizi. Visite ore 15-17.

AFFITTASI grande soffitta completa servizi, riscaldamento centrale. Visibile giorni festivi ore 9-12. Agostini, via Madama Cristina 76.

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio corso Francia-Rivoli L. 80.000. Telefonare 796-459 0571

AFFITTASI magazzino 105 metri quadrati, con termosifone. Borgo San Pietro, Moncalieri. Telef. 644-001.

AFFITTASI Moncalieri alloggio signorilissimo, tre camere, cucina, doppi servizi, 50.000. Telef. 511-400.

AFFITTASI None, 10 km. Fiat Mirafiori, 2 camere cucinetta servizi, 17.000. Telefonare 986-237.

AFFITTASI per uso ufficio piano rialzato cinque camere. Telefonare 779-281. A104304

AFFITTASI soffitta ammobiliata uomo solo zona Statuto. Telefonare 331-790 ore 20-22. A103783

AFFITTASI subito via Paoli 5, piano rialzato, camera cucina. Telefonare 483-990. A104599

AFFITTASI uso abitazione-ufficio, zona Crocetta, piano rialzato 5 camere cucina servizi, giardinetto, termo autonomo, entrata particolare. Telefonare 582-631. A103863

AFFITTASI uso ufficio rappresentanze due locali Principe Tommaso. Telefono 680-266. A104027

AFFITTASI (via Beaulard) camera, cucina, servizi, 22.000. Torincase, Cavour 7. 0698

AFFITTASI VIA VOLPIANO, MAGAZZINO MQ. 140 PIU' UFFICIO O ALLOGGIO, TRE CAMERE, SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 254-180. 0207

AFFITTASI, vicinanze Piazza Massaua, locale industriale uso deposito o magazzino, mq. 800, ingresso carraio. Telefoni 721-935 - 726-811.

AFFITTASI VICINANZE STABILIMENTO PIANELLI & TRAVERSA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 800, RISCALDAMENTO, UFFICI, ALLOGGIO CUSTODE, TUTTI I SERVIZI, LIBERO SUBITO, TELEF. 773-300.

AFFITTASI vicinissimo Torino alloggetto tettoia garage cortile. Telefonare 299-497. A104460

ALLOGGIO - mansarda zona Statuto con camera, cucina, ingresso, bagno, in ordine, decoroso. Affittasi L. 25 mila. Telefonare 553-873.

ALLOGGIO signorile nuovo mq 400 circa zona Antonelli Belgio sette camere saloni servizi quattro bagni tre box auto affittasi adeguatamente solo abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A103904

AMMOBILIATO decoroso centrale 2 camere servizi affittasi vendesi. Crevenzola, Cernaia 40, tel. 538-196.

AMPI locali servizi Porta Nuova uso ufficio rappresentanze piano rialzato comunicanti magazzino cortile 1° gennaio. Custode Gioberti 11.

AMPIO negozio retro e servizi, affittasi corso Vittorio 218. Telefonare 597-668, 542-376. A104851

CASCINE Vica affittasi alloggio due camere tinello piccola cucina servizi garage. Telefonare 950-959 ore pasti.

CENTRALISSIMO alloggio undici camere riducibili otto sette, Sant'Anselmo angolo corso Vittorio, libero subito. Escludonsi intermediari. Telefonare [illegible]. A104604

CROCETTA affittasi signorile salone, due camere, tinello, doppi servizi. Telefonare 542-681 501-643.

IN Leinì affittasi alloggio camera tinello cucinino bagno. Tel. 545-088.

LOCALE di mq. 80 con tettoia chiusa luminosa di mq. 130, Madonna di Campagna. Gennaro, via Bramafame 22/7, telefono 293-131.

(Continua a pag. 17)

Scienza e tecnica stanno rivoluzionando lo sport

Anquetil, ultimo dei «Superman» applica la biologia al ciclismo

Rientra ancora nella categoria dei «campionissimi»; è un personaggio discusso, lo circonda un'atmosfera di divismo - Ma corre con il medico al seguito ed ha impostato la sua lunghissima carriera su metodi rigorosi - «La medicina ha cambiato lo sport; ha distrutto molti pregiudizi ed insegnato a sfruttare razionalmente le capacità dell'organismo umano» - I record cadono, perché «scienza e tecnica avvicinano l'atleta al modello ideale» - Ma non sopprimono l'importanza dei fattori individuali: «Bisogna gareggiare contro se stessi: un campione è anche un uomo orgoglioso che sa soffrire più degli altri»

(Dal nostro inviato speciale)
Saint-Adrien, novembre.

Il castello di Superman, nel cuore della Normandia, gode di quella affettuosa esagerazione che accompagna i protagonisti del nostro tempo. Fidandosi delle descrizioni da leggenda, si fatica a trovarlo. Finché si scopre che il castello è una villa, nemmeno grande, ai bordi della Senna e della statale 182 che va a Rouen. Stile bretone, cancelletto di legno molto discreto. Si chiama «Gli Elfi», rievocati in giardino dagli inevitabili nanetti di Biancaneve. C'è un piccolo imbarcadero per le gite sul fiume. Poi due *garages*: uno per la Mercedes 250, l'altro gremito di biciclette, allineate al muro, appese al soffitto come prosciutti.

Corre da 17 anni

La casa riflette una serena agiatezza piccolo borghese. Nel salotto, fra trofei di viaggio un po' ingombranti, vetrine e vetrine di coppe, la storia di una vita. Superman è un uomo di trentaquattro anni che corre da diciassette: Jacques Anquetil, figlio di un coltivatore di fragole di queste parti, ultimo superstite della generazione dei campionissimi. In Francia l'hanno chiamato *Superman* perché la sua pedalata leggera non tradisce i segni del tempo. Però anche gli anni corrono. Anquetil conferma che alla fine del '68 si ritirerà. «*I campioni* — dice — *muoiono due volte. Quando il grande teatro dello sport finisce, la vita cambia completamente. E' come tornare a nascere*».

Fra una corsa a tappe ed una polemica sul *doping*, Anquetil vive qui, ma ancora per poco. Ha acquistato una grande fattoria nei dintorni: verdi pascoli, ottanta vacche e un vecchio maniero in collina, più vicino all'ideale castello della sua leggenda. «*Ci ha abitato anche Maupassant*» spiega la figliastra, una ragazza bionda e gentile che presto andrà a Parigi per studiare russo all'università.

Nella casa di Maupassant, Anquetil non potrà scrivere le sue memorie. Lo ha già fatto. Vivrà da gentiluomo di campagna con Janine, la bella moglie che qualche anno fa lasciò il primo marito, un medico, per raggiungerlo. Fu una storia famosa, nell'aria di un'altra eroina di queste parti, Emma Bovary, ricordano alcuni. «Seguendo come sempre l'esempio di Coppi e della dama bianca», dicono più sbrigativamente i tifosi. Perché Coppi è il modello dell'ultimo campionissimo. Una grande, solitaria fotografia di Fausto in maglia iridata che stringe la mano a un Anquetil giovanissimo ed emozionato, campeggia sopra la scrivania. «*Coppi è stato il campione più forte* — dice Anquetil — *e un uomo eccezionale. Mi consigliava con vera generosità di cuore. Non era geloso di nessuno, mai*».



Due momenti della vita di Jacques Anquetil: in aereo con la moglie e durante una gara stremato dalla fatica

Campione-robot?

Il re del cronometro (Anquetil ha vinto più gare di questo tipo di qualsiasi altro corridore al mondo) vive naturalmente con l'occhio sull'orologio. Ci sono le corse, gli allenamenti, le interviste, gli affari, la fattoria. Un piccolo stuolo di amici, *managers*, assistenti lo aiutano a organizzarsi la vita. Ma in primo luogo c'è Janine. Infermiera diplomata, e quindi in grado di prendersi cura di lui, abile pilota d'auto (e di notte filano da un velodromo all'altro sulle strade d'Europa, mentre Jacques dorme per recuperare le forze), oculata amministratrice della gloria coniugale. Per un consiglio o per un contratto, Janine c'è sempre. Ora è qui, discretamente vigilante, e ogni tanto interviene con dolce fermezza per puntualizzare una risposta.

Anquetil è il nostro punto di partenza, per capire che cosa in questi ultimi anni è cambiato nello sport. Campione di ieri e di oggi, il Superman della bicicletta ha visto il ciclismo organizzarsi su basi scientifiche, con la consulenza di nuovi tecnici, dietisti, psicologi. I distruttori di record nascono ora in laboratorio e il *doping* è il più chiassoso, ma non il fondamentale degli aspetti. Anquetil gareggia con il medico al seguito, è stato il primo a sfruttare a fondo ogni nuova possibilità della tecnica e della scienza, ma non ha accettato la vita del campione-robot. Anello di congiunzione di due epoche, il suo è un caso interessante. Cominciamo dalla vita.

Il progresso tecnico

«*Alla bicicletta* — dice Anquetil — *devo tutto. Ero un ragazzo di campagna come tanti, pedalavo ogni giorno fino al paese per imparare un mestiere in fabbrica e portare le cassette di fragole al mercato. La mia storia assomiglia a quella di molti ciclisti. Ragazzi poveri e senza istruzione, che un giorno scoprono di andare in bicicletta più svelti degli amici. E allora c'è uno che ti dice di provare le corse, io provo, le vinco e al terzo anno sono già professionista. Credo che se non avessi avuto subito successo, avrei piantato lì. Sono molto orgoglioso, la mediocrità non mi piace. I medici hanno spiegato che il mio fisico è speciale, come quello di tutti i campioni. Ho 45 pulsazioni al minuto. Come lei sa, per un uomo normale sono [illegible]. Ho reni molto forti che mi permettono di spingere senza fatica grandi rapporti in gara. Sono cose importanti, ma se guardo indietro alla mia carriera, credo che sono diventato campione soprattutto per orgoglio, per una disperata volontà di riuscire*».

«In che modo il ciclismo è cambiato? Perché si migliorano di continuo le medie delle corse, i record?».

«*C'è il progresso tecnico naturalmente. Oggi i record si tentano con biciclette di sei chili, tuboiari gonfiati a elio che pesano ottanta grammi. Ma tutto sommato la bicicletta non ha subito modifiche decisive. La vera rivoluzione è avvenuta nei sistemi di allenamento. Oggi ci si prepara molto più intensamente di una volta, senza paura di superallenarsi. Io percorro in bicicletta 35 mila chilometri all'anno. Tenuto conto che in gioventù ne facevo meno, credo comunque di avere superato nella mia vita di corridore il mezzo milione.*

«*In questi anni, sono caduti molti pregiudizi. Una volta si credeva che per partecipare a una corsa a tappe bisognasse presentarsi al via con tre o quattro chili di peso in più, dimagrendo per strada. Era una sciocchezza, nessuno la fa più. Lo sport è diventato più serio e più duro, anche se sembra più confortevole del passato. Con Coppi e Bobet è cominciata l'èra dei ciclisti-atleti, i soli che possano reggere agli sforzi di oggi, imposti da nuovi ritmi di corsa. I ragnetti tipo Robic scompaiono. Anche nel ciclismo la medicina ha cambiato lo sport, indirizzandolo su un piano più atletico e aiutandolo a ottenere risultati migliori*».

«Questi aiuti a volte sono il *doping* e proprio ora un ciclista belga, Bracke, ha dimostrato che si può battere il record dell'ora senza eccitanti. Questo sembra confermare la tesi di molti medici secondo i quali il doping è uno psicofarmaco, di nessuna utilità pratica. E' d'accordo?».

«*Assolutamente no. Ho preso le amfetamine più volte, sotto controllo medico naturalmente. Il doping dà lucidità mentale, prontezza di riflessi nello scatto. Possiamo discutere se è lecito, ma non che è inutile. Sono cose che tutti i corridori sanno, perché tutti si drogano e si sono drogati. In quanto a Bracke il suo caso è un mistero. Forse non ha preso le amfetamine, ma gli eccitanti sono di molti tipi. Un risultato così eccezionale non si ottiene senza l'aiuto farmaceutico. E del resto senza l'intervento della medicina saremmo già arrivati in molti sport ai limiti delle possibilità umane*».

«Lei crede quindi a un futuro campione-standard, manipolato dagli scienziati secondo precise formule chimiche?».

«*Credo semplicemente che se la scienza offre un aiuto nuovo, sia lecito sfruttarlo. Ognuno però secondo il suo fisico e le sue abitudini. I campioni non sono macchine di serie, da trattare nello stesso modo. Prenda il mio rivale francese, Poulidor. Si alza ogni mattina alle sette, io mi alzo a mezzogiorno. Lui va a letto presto, a me piace giocare a carte o chiacchierare con gli amici fino alle tre di notte. E' buono il suo sistema di vita ed è buono il mio. La scienza ha cancellato molti tabù. Come quelli della rigorosa castità, di non bere alcool, di non fumare. Eppure Bartali prima e dopo la corsa fumava. Io non ho mai toccato latte, l'acqua la bevo solo in corsa quando ho molta sete. Preferisco il whisky, non mi fa male. Naturalmente non bisogna esagerare*».

La ricetta ideale

«Quale potrebbe essere la ricetta di laboratorio per fabbricare il campione ideale?».

«*Il campione ideale dovrebbe avere la personalità di Coppi, il carattere di Bobet; sapersi arrampicare come Gaul, avere lo sprint di Van Steenbergen e il passo di Anquetil. Naturalmente nessun miracolo di laboratorio fabbricherà un simile campione, ma la scienza e la tecnica ci avvicinano al modello ideale. Tutti miglioriamo un poco e così cadono i record. Se la stoffa c'è, non è impossibile ridurre alcuni difetti del fisico. Più difficile eliminare quelli di temperamento. Il mio difetto più grosso è di avere sempre osato poco in gara, di correre in difesa, mai in attacco. Non sono riuscito a cambiarmi e nessuna pillola di scienziato poteva farlo*».

«Ha provato a farsi analizzare da uno psicologo? Nello sport moderno si usa molto».

«*No, mi sono analizzato da solo. Sono timido e porto questa mia incertezza di comportamento nella corsa. Hanno scritto che sono freddo, sprezzante. Non mi pare. Non sono il tipo che butta i fiori della vittoria ai tifosi, questo no. Il pubblico mi dà soggezione, a volte paura, per questo sembro così distaccato. In fondo non mi dispiacerà quando fra qualche anno passerò inosservato. Sarà duro magari i primi tempi. Gli autografi, la gente che ti sorride appena entri in un caffè, le lettere dei tifosi... Sono cose piacevoli che mi mancheranno, ma sono già tre anni che mi preparo ad essere un ex campione, trovandomi nuovi interessi di vita. Non voglio passare il resto dei miei anni, come tanti divi in pensione, a rimpiangere i tempi della gloria*».

«Prima di smettere, tenterà di riprendersi il record dell'ora?».

«*No: Ho tentato il record per dimostrare soprattutto a me stesso che ero più forte di dieci anni fa. Non me l'hanno omologato, non importa gran che. Quello che volevo era misurarmi con l'ombra del giovane Anquetil dei tempi di Coppi. Glie l'ho detto, sono molto orgoglioso. Tenga a mente che questo conta più del progresso scientifico per fare grande un campione. Bisogna non contentarsi mai, saper gareggiare anche contro se stessi*».

Così Anquetil vede il campione e il suo mito moderno. E' alla fine della lunga carriera, ma correrà ancora un anno con l'orgoglio dispettoso di sempre.

Giorgio Fattori

Pugno di ferro dei militari ad Atene

S'aggrava la crisi in Grecia la regina Annamaria fuggirà?

Il colonnello Papadopulos («uomo forte» del regime) assume in pratica tutti i poteri: il governo non potrà prendere alcuna decisione senza il suo consenso - Il ministro degli Esteri (uno dei tre civili nel Gabinetto) si è dimesso

Atene, 2 novembre.

Il regime greco sta passando un momento particolarmente difficile. Oggi il ministro degli Esteri, Paul Economou Gouras, di 69 anni, uno dei più alti esponenti civili nel governo militare ellenico, ha rassegnato le dimissioni.

Un annuncio ufficiale dice che il diplomatico di carriera si è dimesso per motivi di salute. Lo sostituirà temporaneamente il primo ministro Costantino Kollias.

Economou Gouras era stato uno dei primi civili ad accettare un incarico governativo dai capi della giunta militare. L'annuncio delle dimissioni ha colto di sorpresa gli osservatori. Nessun particolare viene riferito sulle sue effettive condizioni di salute. Lunedì scorso si erano dimessi altri quattro ministri, tutti civili.

E' stato anche annunciato che il prof. Constantine Papadimitriou giurerà domani come ministro dei Lavori Pubblici. Lo Stato Maggiore dell'esercito greco ha informato oggi i procuratori del Regno che, in seguito al consolidamento dell'ordine pubblico nel Paese, molti reati, tra i quali l'omicidio premeditato, non verranno più giudicati dai tribunali militari.

Un decreto reale apparso oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» amplia i poteri del ministro alla Presidenza del Consiglio, il colonnello Giorgio Papadopulos, l'«uomo forte» del regime. Il decreto odierno aumenta gli incarichi del titolare del dicastero che avrà sotto il suo diretto controllo i collegamenti con i servizi della Difesa, delle Finanze, dell'Educazione nazionale e di quasi tutti gli altri ministeri.

Viene creata, alle dirette dipendenze del ministro, una direzione generale denominata «di politica governativa», con lo scopo di studiare e di proporre le direttive generali della politica del governo in tutti i settori dello Stato e di vigilare sulla loro applicazione. A tale scopo la nuova direzione generale concerta ed elabora tutti i progetti, programmi dei ministeri e dei servizi statali e delle imprese nazionalizzate. Viene fatto obbligo inoltre ai ministri competenti di sottoporre la politica del loro ministero ed ogni altra proposta al ministro alla Presidenza del Consiglio, dietro richiesta di quest'ultimo.

Una seconda direzione generale, definita dell'amministrazione pubblica, sempre dipendente dal ministro alla Presidenza del Consiglio, avrà come compito l'esame e la proposta di misure circa l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi e degli organismi pubblici. *(A. P.)*

Annamaria avrebbe scritto ad un'amica in Danimarca

Ecco una delle frasi: «Non puoi immaginare come sia la mia vita in questo Paese. Qualche volta non ho altra speranza che la morte»

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 2 novembre.

Secondo notizie pubblicate oggi da un settimanale di Copenaghen la regina Anna Maria di Grecia, figlia di re Federico, desidererebbe abbandonare per sempre la sua nuova patria per rifugiarsi in Danimarca con il marito. Anna Maria, che ha compiuto 21 anni in agosto, cercò di convincere Costantino a fuggire all'estero all'epoca del colpo di Stato dei militari greci. Costantino, consigliatosi con la madre, rifiutò categoricamente e impedì alla moglie di allontanarsi da Atene.

Queste notizie sono apparse su un settimanale che riporta i brani di alcune lettere confidenziali inviate da Anna Maria ad un'amica danese. Non è dato sapere come le lettere (smentite dalla Corte danese), definite sensazionali, siano venute in possesso del giornale. Le missive contengono frasi molto drammatiche. In una è scritto: «Non puoi immaginare come sia la mia vita in questo Paese. Qualche volta non ho altra speranza che la morte».

Com'è risaputo, re Federico ha fatto mettere in ordine da tempo un grande palazzo in Danimarca in previsione di un eventuale esilio della famiglia reale greca. A questo proposito Anna Maria ha scritto all'amica: «La casa che ci aspetta in Danimarca rimarrà vuota. Avevo quasi convinto Costantino a lasciare la Grecia, ma sua madre gli ha imposto di restare qui ad ogni costo, per difendere quell'inutile trono che ha ereditato».

In un'altra lettera si legge: «Costantino non fa nulla senza consultare sua madre. Io non ho la minima voce in capitolo».

Sempre secondo il contenuto delle lettere Anna Maria sarebbe circondata da persone che ne spiano ogni movimento. Le lettere che riceve sono censurate e non le è possibile nemmeno mettersi in contatto con l'ambasciata danese di Atene. Alcuni diplomatici soltanto riescono a far pervenire ad Anna Maria lettere che sfuggono alla censura, e la regina dopo averle lette le straccia e le butta nella toeletta affinché scompaia ogni traccia. In una delle lettere inviate all'amica Anna Maria ha scritto: «Avevo creduto che sarei stata felice, ma ora mi pento di non avere ascoltato i consigli dei miei genitori che non volevano che mi sposassi così giovane. Purtroppo ora non si può cambiare più nulla e forse non rimane che rassegnarsi a questo tragico destino».

Le rivelazioni del settimanale sono particolarmente gravi e rinfocolano le polemiche sulla situazione di Anna Maria. I danesi hanno più volte manifestato apertamente la loro disapprovazione per le vicende della Grecia, condannando l'atteggiamento di Costantino e invitando Anna Maria a tornare a casa.

w. r.

Lynda Johnson non prometterà di «obbedire» a suo marito

Washington, 2 novembre.

Il 9 dicembre prossimo, durante la celebrazione del suo matrimonio, Lynda Johnson, figlia del Presidente degli Stati Uniti, non prometterà di «obbedire» a suo marito, il capitano dei «marines» Charles Robb. Lo ha dichiarato lei stessa conversando con alcuni amici. «*Prometterò* — ha detto — *di amare, curare e rispettare mio marito*».

In carcere per truffe matrimoniali riesce a irretire altre 36 «fidanzate»

Un detenuto berlinese di 69 anni - Condannato per centinaia di «inganni nuziali», anche dalla cella è riuscito a pubblicare un annuncio: «Carcerato, trentottenne, biondo cerca donna tollerante...» - Ha ricevuto assegni e pacchi; subirà un nuovo processo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 novembre.

Con l'aiuto della direzione del carcere berlinese di Tegel, nel quale è rinchiuso da sei anni per avere sfruttato e ingannato con promesse di matrimonio centinaia di donne, il «re della truffa matrimoniale» Paul Mueller, di 69 anni, è riuscito a turlupinare negli ultimi mesi dalla propria cella altre 36 anime solitarie. Ha avuto da tutte la proposta di matrimonio per il giorno in cui verrà scarcerato e ha naturalmente sempre accettato. In attesa della liberazione si è fatto mandare dalle «fidanzate» somme di denaro e pacchi contenenti cibo e vestiario. La nuova truffa continuata, che si svolgeva sotto gli occhi delle autorità carcerarie, è venuta alla luce perché un altro detenuto, invidioso del rubacuori, lo ha denunciato.

Dopo quasi sei anni di detenzione, Paul Mueller che per quasi quarant'anni era vissuto ingannando le donne, aveva chiesto alla direzione della casa di pena di aiutarlo finalmente a trovare una moglie per il giorno in cui sarebbe stato dimesso: si sentiva vecchio e solo, aveva messo testa a partito. Intendeva fare inserzioni matrimoniali sui giornali. Il permesso gli è stato concesso, alla condizione che non nascondesse di essere un pregiudicato e che rivelasse di trovarsi in carcere. Mueller ha accettato e ha pubblicato su diversi quotidiani il seguente avviso: «*Pregiudicato berlinese, attualmente in carcere, 38 anni, aspetto giovanile, simpatico, biondo, di professione trattorista, cerca giovane donna tollerante, disposta perdonare peccati passati, a scopo matrimonio. Un bambino o un piccolo difetto fisico non costituiscono impedimento. Prego rispondere solo se serie intenzioni, inviando fotografia*».

In poche settimane nel carcere di Tegel piovvero decine di lettere di donne sole, con figli illegittimi o con difetti fisici, disposte ad «alleviare le pene» del detenuto (il quale aveva mentito, denunciando un'età di 38 anni, anziché di 69 e dicendo di essere biondo, anziché quasi calvo) e che aspettavano con ansia il giorno della sua scarcerazione.

La truffa continuerebbe, se non fosse stata denunciata. Mueller ha ammesso che intendeva ampliare la rete delle «fidanzate». Il «re della truffa matrimoniale», condannato già dodici volte, verrà processato di nuovo.

t. s.

Trenta incriminati a Milano per il «racket» delle bische

Milano, 2 novembre.

(g. m.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dottor Pasquale Carcasio, ha concluso la prima fase dell'inchiesta giudiziaria in merito al «racket» delle bische, inviando gli atti al giudice istruttore. Trentatré persone sono state finora incriminate per diverse imputazioni che vanno dall'omicidio all'associazione per delinquere, dall'estorsione al gioco d'azzardo.

Quasi certamente altre persone entreranno a far parte del numero degli incriminati. Come si ricorderà, tra i denunciati figurano i fratelli Eugenio, Davide e Dante Sacca.

Gigantesco «B-52» precipita presso New York: sei morti

Un ferito grave e uno illeso - Il bombardiere è caduto nelle vicinanze della cittadina di Rome - Le vittime sono militari

(Nostro servizio particolare)
New York, 2 novembre.

Un gigantesco bombardiere «B-52» con otto uomini a bordo è precipitato presso la cittadina di Rome, nello Stato di New York. Sei uomini sono morti, uno è ferito in modo grave e uno è rimasto illeso.

Il «B-52», dotato d'otto motori a reazione, stava compiendo un volo di addestramento (non aveva armi a bordo). Il bombardiere stava tentando un atterraggio presso la base aerea di Griffiss quando è precipitato. La sciagura è avvenuta esattamente a sei chilometri e mezzo dalla base.

P. s.

Allarme a Roma per l'equivoco sul nome

Roma, 2 novembre.

«"B 52" bomber crash near Rome: un bombardiere "B 52" è caduto nelle vicinanze di Roma». Con questo laconico dispaccio un'agenzia di stampa straniera ha messo involontariamente in allarme, questo pomeriggio, tutti i cronisti di Roma. Allarme ben comprensibile se si pensa che il *B 52* è il più grosso bombardiere del mondo, con le sue 230 tonnellate di peso e la possibilità di portare bombe atomiche, alla velocità di oltre 1000 chilometri orari. I *B 52* costituiscono il nerbo del Sac (Strategic Air Command) e, parte di essi è continuamente in volo, per poter intervenire nel più breve tempo dovunque gli Stati Uniti ritengano necessario.

Fra le redazioni dei giornali e gli uffici preposti al controllo del traffico aereo c'è stato un incrociarsi di telefonate, mentre l'incertezza aumentava ed i fotografi si tenevano pronti a partire.

Finalmente, dopo circa cinque minuti, la stessa agenzia ha diramato un messaggio più lungo, nel quale si leggeva che l'aereo era caduto a quattro miglia dalla base aerea di Griffiss, presso la città di Rome; Roma, sì, ma nello Stato di New York.

(Ansa)

SPETTACOLI

Tati (pieno di debiti) presenta un nuovo film

Si intitola *Playtime*: è una satira della civiltà moderna - Il regista vi ha profuso il suo patrimonio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 novembre.

A quasi dieci anni dal successo di *Mon oncle*, un nuovo film di Jacques Tati sarà proiettato fra poche settimane per i critici parigini. Il titolo è *Playtime*; la realizzazione ha richiesto cinque anni ed il costo, che inizialmente doveva superare di poco i centotrenta milioni di lire, si avvicinerà ai due miliardi. Tati ha ipotecato la sua casa ed è carico di debiti, ma si dice sicuro che *Playtime* eclisserà tutti i film degli altri produttori.

Il film, previsto per lo schermo di grandi dimensioni, è stato girato con la pellicola di 70 millimetri, generalmente utilizzata per i grandi affreschi storici, con cinque piste stereofoniche e colori bellissimi.

Il creatore dell'inimitabile *Monsieur Hulot*, nel quale ogni spettatore riconosceva il tipico francese medio, l'uomo della strada, non vuole realizzare film commerciali. Dice: « *Avrei potuto sfruttare il tipo di* Monsieur Hulot *sotto ogni forma: "Monsieur Hulot a Londra", "Monsieur Hulot contro 007", ecc., e sarei ricchissimo. Ma a me non interessano i film commerciali. Inoltre, per lottare contro la televisione bisogna abbandonare il 35 millimetri bianco e nero e adottare il 70 millimetri* ».

La storia di *Playtime* incomincia con l'arrivo di un gruppo di americani ad Orly. Vengono a Parigi in viaggio turistico e si trovano in un aeroporto simile a tutti quelli che già conoscono. Sono trasportati ad un albergo di stile internazionale, poi al « drugstore »; ogni cosa, come i parcheggi, i locali notturni, il whisky, non ha nulla di originale, non giustifica un così lungo viaggio. *Playtime* è una satira dell'esistenza moderna. In cui nella nostra civiltà, sembra dire Tati, malgrado tutto l'uomo rimane un uomo con le proprie caratteristiche, le proprie manie, la propria fantasia...

Per realizzare il suo film, il regista ha costruito dal nulla l'aeroporto, gli alberghi, i « nights » e tutti gli altri luoghi in cui si svolge la vicenda. Gli attori che recitano al suo fianco, sono tutti ignoti. Nessuno è professionista del cinema. Per fare la parte di cameriere egli ha assunto un vero cameriere; e la principale interprete femminile è una giovane tedesca che lavorava « alla pari » in una famiglia amica di Tati.

I « gags » sono numerosi, tratti dall'attenta osservazione di certi fatterelli e dalla vita spicciola di ogni giorno. Chi ha visto alcune riprese del film è convinto che l'ottimismo di Jacques Tati circa il suo successo sia giustificato. l. m.

ECHI DI CRONACA

Salone dell'Automobile
Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Lancia « Fulvia ». Domani sera sorteggio di una Autobianchi « Primula coupé ».

Centro Meccanografico Olivetti General Electric
Il Corso diurno per programmatori meccanografici avrà inizio il 8 novembre alle ore 14,30. Lo stesso giorno alle ore 20 inizierà il nuovo Corso serale per Operatori. SIST, via Po 2, tel. 547-573 - 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Maturità Artistica
Sono ancora aperte le iscrizioni al Corso speciale di preparazione agli esami di Stato di Maturità Artistica. Il titolo consentirà la iscrizione alla facoltà di Architettura e l'insegnamento del disegno della Storia dell'Arte. Istituto Bertola, via Po 8, telefoni 542-549 - 541-421.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Sist - Inglese, Francese
Il 8 novembre alle ore 15 inizia il Corso diurno di Inglese. Il Corso serale di Francese inizierà lo stesso giorno alle ore 20. Sist, via Po 2. Telef. 547.573, 541.421.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

L'attore Piave si alterna con Corrado Pani in Calderón

Nella recita della « *Devozione alla croce* » di Calderón de la Barca, che andrà in scena questa sera al Carignano, l'attore Mario Piave che sinora ha dato vita al personaggio di Lisardo, sostituirà Corrado Pani nel ruolo di Eusebio, il protagonista.

Teatro Gobetti — Stasera alle 21,15 debuttano i balletti di Susanna Egri, con il programma « Nuove ricerche e proposte coreografiche ». Partecipa il coreografo francese Jean Cébron.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I Giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione del Piccolo Teatro di Milano. Prenotazioni telef. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. Ultimi 3 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa de la devozione alla croce» di Calderón. Regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telef. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23.
Gianduja (v. S. Teresa 5): riposo. Domani ore 16 «Gatto con stivali».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 Nuovo Teatro di Danza con «I balletti di Susanna Egri». Per abbonati tagliando Jolly A.

Alcione: Rivista Vici De Roll - C. Borini. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Carosello Maffei». Orario: 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.970)
Al Florida (p. Solferino, 542.022): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corallo.
Arlecchino: ore 21 The Nobles.
Augusteo: ore 21 The Pivanor.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Faro Danze: ore 21 I Faraoni.
Gay Danze (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - I Guarente's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 Les Consins.
La Perla: ore 21 Mario Martines.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 I Lorenz.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom Voom (331.040): The Big's.
West End: Ossie Lajne 21 - 2.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo Più.
Caprice (Sacchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (l. 887.563): Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): A. Ros: dipinti, mostra personale.
Alla Minima: Paroles Peintes (p.za S. Carlo 175): Or. 10-13; 16-20.
Galatea (via Vela 8): De Chirico.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Attilio Forgioli. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15-11 tutti i giorni compresi festivi, ore 9,30 - 12,30, 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Narciso (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.
Galleria S. Diego (v. Orfane 7/a): Acquarelli e disegni di Marius Russo.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il Cristo proibito» di C. Malaparte, con R. Vallone, E. Verzi, A. M. Ferrero (Italia, 1950, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson, Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, Suzanne Pleshette, techn.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Lo straniero» technicolor, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier.
Doria: «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor, Vietato 18.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn. scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «Sette volte donna» S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazzi, techn. Viet. 14.
Metropol: «Mal d'Africa» technicolor, cinemascope. Vietato anni 14.
Nazionale: «La Bibbia» technicolor, Todd-ao, con M. Parks, J. Huston, A. Gardner, R. Harris, P. O'Toole, G. C. Scott, G. Ferzetti. Orario: 13,30; 16,15; 19,15; 22,15.
Reposi: «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyer, Gila Golan, tech.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, techn. scope. Vietato 14.

Ariston: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, colori. Vietato anni 18.
Arlecchino: «Carovana di fuoco» con John Wayne, K. Douglas, technic.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Fantomas contro Scotland Yard» J. Marais, M. Demongeot, tec.
Torino: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «I due bagnini» (Stasera mi butto) techn. F. Franchi, C. Ingrassia, L. Falana, R. Roberts.
Colosseo: «Tiffany Memorandum» K. Clark, I. Demick, L. Vannucchi, colori, scope.
Faro: «I due bagnini» (Stasera mi butto) techn. F. Franchi, C. Ingrassia, L. Falana, R. Roberts.
Fiamma: «Non c'è posto per i vigliacchi» sc. tec. C. Everett, Devin.
Gioiello: «La lunga estate calda» colori, scope, con Paul Newman, Tony Franciosa, Orson Welles.
Hollywood: «Ric e Gian alla conquista del West» Ric e Gian, Craig Hill, Tiberio Murgia, col. sc.; segue «Tom e Jerry». Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Operazione sottoveste» C. Grant, T. Curtis, J. O'Brien, col.
Maffei: «Carosello Maffei» 16,15 e 21,30. Film: «Intorno a Caracas» col.
Massimo: «Fai in fretta ad uccidermi, ho freddo» techn. M. Vitti, J. Sorel.
Orfeo: «Le dolci signore» technic. U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,10; 22,20.
Principe: «Il lago di Satana» colori, B. Steele, J. Carlsen. Viet. anni 18.
Statuto: «Fai in fretta ad uccidermi, ho freddo» techn. M. Vitti, J. Sorel.

Adriano: «Né onore né gloria» tech. Anthony Quinn, Claudia Cardinale.
Alcione: «Rattica di piombo» e Rivista Vici de Roll - C. Borini. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Cuore matto, matto da legare» Little Tony, E. Brown.
Regina: «Tempo di terrore» technicolor, con Henry Fonda. Vietato 14.

Centrale: «Texas oltre il fiume» tech. Dean Martin, Alain Delon. Ap. 10.
Cravesana: «Copanna dello zio Tom» M. Demongeot, E. Rossi Drago, tech.
Milano: «I lupi del Texas» colori, e «Le 3 sfide di Tarzan». Ap. 10.
Olimpia: «Doringo» colori, con Tom Tryon, M. Anderson, S. Berger.
Po: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» R. Harrison, tech.
P. Nuova: «Elena di Troia» colori, e «Dove vai sono guai» con Jerry Lewis. Apertura ore 10.
Sanlelice: «Johnny Reno» technic. D. Andrews, J. Russell, L. Chaney.
S. Secondo: «Bionda, rossa, bruna» Elvis Presley, panavision, technicolor.

Delle Rose: «Caccia al ladro» colori, Cary Grant, Grace Kelly.
Esperia: «Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord» techn. sc. G. Hilton.
Giardino: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» technicolor, scope, con A. Sordi, S. Mangano, G. Masina.
Mirafiori: «I 2 Ringos del Texas» technic. F. Franchi, C. Ingrassia.
S. Rita: «Andremo in città» con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo.
Vinzaglio: «I due bagnini» (Stasera mi butto) sc. techn. F. Franchi, C. Ingrassia. Prima visione per Torino.

America: «Vaya con Dios Gringo» technic. scope, con Glenn Saxon.
Araldo: «Incompreso» tec. A. Quayle, S. Colagrande, S. Giannozzi, G. Mall.
Eliseo: «I due bagnini» (Stasera mi butto) techn. scope, Franchi, Ingrassia, Lola Falana, Rocky Roberts.
S. Paolo: «Requiescant» techn. sc. Lou Castel, M. Damon. Vietato 14.

Artisti: «Il figlio di Django» techn. Guy Madison, I. Schoeller.
Belgio: «Albero della vita» technic.
Corallo: «Il nostro agente Flint» James Coburn, in technicolor.
Eridano: «A noi piace Flint» con James Coburn, technicolor, scope.
La Salle: «Django spara per primo» colori, G. Saxon, F. Sancho.
Oropa: «Wanted» G. Gemma, techn.
V. Veneto: «Perché uccidi ancora» techn. A. Stellen, E. Stewart.

Astra: «Qualcuno ha tradito» techn. scope, con M. Jordan, R. Webber, J. Servais. Vietato minori anni 14.
Bernini: «Le voci bianche» techn. P. Ferrari, S. Milo, A. Aimée, V. 18.
Cibraria: «Rose rosse per Angelica» J. Perrin, techn. scope, e «James Toni operazione U.N.O.» technicolor.
Ilios: «Vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, technicolor.
Esedra: «Grande notte di Ringo».
Massaua: «Tiffany memorandum» K. Clark, I. Demick, techn. scope.
Odeon: «L'albero della vita» techn. Elizabeth Taylor, M. Clift.
Star: «Requiescant» Lou Castel, M. Damon, P. P. Pasolini, tech. V. 14.

Adua: «Sette strade al tramonto» technic. A. Murphy, B. O'Sullivan.
Ars: «L'amante italiana» techn. sc. Gina Lollobrigida, L. Jourdan.
Aurora: «Il magnifico avventuriero» technicolor, B. Hasley, C. Mori.
Brescia: «Vera Cruz» technicolor, con Burt Lancaster, Gary Cooper.
Falchera: «La frusta e il corpo» C. Lee, in technicolor.
Malar: «Scandalo al sole» technic. scope, T. Donahue, S. Dee. Viet. 16.
Nord: «Se sei vivo spara» scope, colori, Tomas Milian, Marilù Tolo.
Nuove Fortina: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, technicolor.
Oriente: «Dominatori della prateria» colori, con Don Murray.
Palermo: «Doppio bersaglio» techn. scope, Yul Brynner, B. Eklund.
Sociale: «Marinai in coperta» in technicolor, scope, con Little Tony.
Zenit: «Cuore matto, matto da legare» con Little Tony, E. Brown.

Cabiria: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» C. Spaak, P. Leroy, tec.
Continental: «Tre uomini in fuga» Bourvil, De Funes, A. Parisy, col. sc.
Cuore (Nizza 56): «FBI operazione gatto» di W. Disney, col. Ap. 19.
Flora (c. Moncalieri 241): «Johnny Jemr» technicolor, con Mark Damon.
Ghigo: «1000 dollari sul nero» con Anthony Stellen, G. Garko, techn.

Italia: «Splendida canaglia» tech. sc. S. Connery, J. Woodward. Viet. 14.
Nizza: «Il treno» scope, con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Piemonte: «Un poker di pistole» col. G. Hilton, G. Eastman, A. Incontrera.
S. Carlo: «A sud-ovest di Sonora» Marlon Brando, J. Saxon, technic.
Spezia: «El Tigre» technicolor, scope, con Chuck Connors. Apert. 15.

Diana: «Grande sfida a Scotland Yard» technicolor, Stewart Granger.
Dora: «I ragazzi di bandiera gialla» G. Pettenati, P. Prave.
Roma: «Spara forte, più forte, non capisco» Monica Vitti, technicolor.
Umbria: «Crollo di Roma» Sbragia, col. «Appuntam. Riviera» Renis. col.

Alba: «Hong Kong, porto franco per una bara» techn. sc. K. Drache.
Ambra: «3 gendarmi a New York» L. De Funès, G. Grad, M. Pisu, col.
Apollo: «Uccidi o muori» technic. scope, R. Mark, E. De Witt.
Cafasso: «Tesoro foreste pietrificate» colori; «Poliziotto 202» colori.
Edera: «Il bello, il brutto, il cretino» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Luca: «Rita la zanzara» Pavone.
Lucento: «Matt Helm non perdona» technicolor, scope, con Dean Martin.
Lutrario: «Il magnifico texano» in technicolor, con Glenn Saxon.
Massaia: «In cerca d'amore».

Splendor: «O. K. Connery» techn. scope, Neil Connery, Daniela Bianchi. Segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Batman» technicolor, scope, con Adam West, Burt Ward.

DRUENTO
Oratorio: «Stax, 3 Top Secret» col.

ORBASSANO
Moderno: «Per un dollaro di gloria» con Broderick Crawford.

POIRINO
Italia: «Dinamite Jim» technicolor, Fernando Sancho, Louis Davila.

SETTIMO
Boccaria: «Il buono, il brutto, il cattivo».
Moderno: «Spie contro il mondo».

TESTONA
Fulgor: «Tecnica di una spia» col. Tony Russell, Erika Blanc.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Malar, Odeon, Vitt. Veneto. - Salone dell'Auto: biglietti ridotti all'Enal. - Circo di Madrid: riduzione Enal alla cassa ed alle agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo». - Teatro Alfieri: Bramieri-Del Frate, biglietti ridotti all'Enal per martedì. - Juventus-Roma: biglietti ridotti all'Enal.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Per la sola zona di Torino, in occasione del Salone dell'Automobile: « Giubbe rosse », film.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Immagini dal mondo », notiziario in collaborazione con le tv europee; b) « Il carissimo Billy: Arriva la zia », telefilm.
18,45: Spettacolo musicale registrato a Pozzaglia, nel Lazio. Partecipa Claudio Villa.
19,15: « Le meraviglie della natura: La casa dei canguri ».
19,45: Sport. Cronache italiane. Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « L'America delle scommesse », programma di Antonio Cifariello e Giorgio Ponti sulla passione degli americani per il gioco d'azzardo. Testo di Mino Monicelli.
21,50: « I nostri figli con le stellette », documentario sulla giornata delle Forze Armate. Introduzione del ministro della Difesa Tremelloni.
22,15: « L'orchidea delle Hawaii », telefilm per la serie « Quel selvaggio West ».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: « Processo di seconda istanza », originale televisivo poliziesco di Casacci, Ciambricco e Rossi per la serie « Sheridan, squadra omicidi », con Ubaldo Lay, Renato De Carmine, Gianfranco Ombuen, Alessandro Sperli, Bianca Toccafondi, Gabriella Andreini, Paola Barbara. Regia di Leonardo Cortese. Un uomo, condannato a morte per l'uccisione di una donna, fugge dal carcere e convoca tutti i parenti della vittima per fare luce sul delitto. Fra i convocati è anche il tenente Sheridan.
22,25: « Zoom », settimanale di attualità culturale a cura di Olmi e Pintus. Presenta Claudia Mongino.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 19,50: Impariamo a filmare; 20,20: Telegiornale; 21: « Quarto potere », film di Orson Welles.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Profili artistici lirici: Antonietta Stella; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Tutto di Jimmy Fontana; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Relax a 45 giri; 16: Per i ragazzi: Onda verde, via libera a libri e dischi; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: « Manon Lescaut », di Prévost; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, col pianista Pollini: Beethoven, Ghedini; 21,40: Trattenimento per voci e strumenti; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiara fontana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Sherlock Holmes ritorna; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Gilbert Bécaud; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Grandi cantanti lirici: Graziella Sciutti, Michele Fleta; 16,05: Dionne Warwick; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica. Giacomo Devoto: La lingua italiana; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Musica e sketches; 21: Microfono sulla città: Latina; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Musiche di Glazunov; 10: Musiche di Mozart e Ravel; 10,45: Musiche di Rimsky-Korsakov e Charpentier; 11,45: Musiche di Weber; 12,20: Musiche di Fasch e Fine; 12,45: Concerto sinfonico, solista L. Kogan; 14,30: Concerto operistico; 15,25: Musiche di Scarlatti; 17,30: Corso di inglese; 17,45: Musiche di Rossini, Panni e Kagel; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Musiche di O. Di Lasso, Schütz, Schurtz, Mozart e Brahms.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Bruckner, Schubert, Sibelius; 20,30: Biologia e cibernetica; 21: L'indipendenza africana nella voce dei poeti; 22: Il Giornale del terzo.

Un servizio che completa la grande rassegna al Valentino

Al Salone di Torino fanno la coda per provare l'automobile preferita

I visitatori possono richiedere agli stand delle varie Case il permesso di percorrere con un collaudatore l'apposito circuito - La pista si snoda per 3 km e mezzo con salite, discese e curve d'ogni tipo che consentono di verificare la tenuta di strada della macchina - Molti coloro che assistono ai passaggi, anche sotto la pioggia

Fra le tante cose che il Salone dell'Automobile offre ai visitatori c'è anche l'emozione di un giro sul percorso di prova con l'auto dei propri sogni. E' una possibilità che dà completezza alla rassegna, la rende palpitante di vita. Le auto in mostra sono così belle, lucenti, perfette che sembrano non vere, oggetti da museo. Ma basta una richiesta allo stand delle varie Case per ottenere il permesso di prendere contatto, fuori dai padiglioni, con le stesse auto, ma sporche di polvere, bagnate di pioggia e con il motore rombante.

I collaudatori di tutte le nazionalità giudicano ottimo il percorso, sotto ogni aspetto, in primo luogo per la sua capacità di valorizzare i pregi delle vetture. Lungo tre chilometri e mezzo, si snoda in salita e in discesa, con curve (una ventina) di ogni genere: ampie, strette, acute, a tornanti. Qui le macchine possono dimostrare ai passeggeri di che cosa sono capaci, esclusa, naturalmente, la velocità pura perché non ci sono rettilinei. Ma per la velocità pura non occorre la prova materiale: di solito le automobili fanno qualche chilometro in più di quelli indicati dalla Casa costruttrice. Ciò che, invece, fa piacere constatare è la ripresa, la tenuta di strada, la frenata.

Su per il viale Seneca, per la strada di San Vito-Revigliasco e per il viale Settimio Severo, le autovetture in prova hanno modo di sfoggiare le qualità decantate dai pieghevoli pubblicitari. Lo spettacolo è emozionante per chi sale sulle vetture sportive ma anche per chi si mette ai bordi della pista ad assistere ai passaggi.

Il carosello si svolge dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17, mentre il percorso è chiuso al traffico normale. Le automobili sfrecciano a distanze quasi regolari (le partenze all'inizio del circuito vengono date a un intervallo di qualche secondo l'una dall'altra per dare modo a tutti di correre liberamente, senza ostacoli). Il parco delle macchine per le prove (sul viale Ceppi del Valentino) comprende circa duecento vetture: la Fiat, ad esempio, ne ha 29, la Lancia 15, l'Alfa Romeo 14, ecc.; e ognuna di queste vetture compie in media dai 10 ai 15 giri al giorno, per cui complessivamente sul percorso si hanno, durante la giornata, circa duemila passaggi.

Le vetture più richieste per le prove sono le Fiat 125, 124 coupé e Dino; le Lancia Fulvia HF, Fulvia Rallye; le Alfa Romeo Giulia 1600 spider, Giulia 1300 TI; la Primula dell'Autobianchi e, nel settore estero, la NSU RO 80 con motore rotativo Wankel. I richiedenti sono, in genere, giovani per le auto sportive e persone oltre i quarant'anni per le auto più «posate»; ma non mancano i cinquantenni che manifestano interesse e desiderio per la Dino o la «duetto» dell'Alfa. E' una questione di temperamento giovanile e di possibilità finanziarie.

Abbiamo fatto anche noi una prova, ieri pomeriggio. Piovigginava, una spruzzata d'acqua dopo oltre un mese di siccità, quindi condizioni stradali non buone (fin che l'asfalto non è ben lavato, resta coperto da una patina scivolosa); non per questo le prove erano sospese, anzi, non si trovava una macchina al box: i collaudatori sono più contenti quando piove, perché hanno la possibilità di mettere pienamente alla prova le macchine e far apprezzare la loro tenuta di strada.

Siamo saliti sulla prima vettura in arrivo, un'Alfa 1600 spider. Dopo la lenta marcia fra il traffico di corso Massimo d'Azeglio e di corso Vittorio, l'auto finalmente libera sul percorso chiuso, si è gettata sulla pista con irruenza, dando la sensazione di essere piazzata con l'asfalto, incollata ad esso. I tre chilometri e mezzo sono stati percorsi in poco più di due minuti, le immagini erano rapidissime, ad una curva succedeva l'altra, senza rollio, senza uno spostamento che non fosse voluto: e ai lati si susseguivano le sagome delle persone, ferme sotto gli ombrelli a guardare lo spettacolo dei passaggi. Poi di nuovo in coda ai semafori, con il motore che ronzava lieve, paziente, come se nemmeno fosse capace della forza e della baldanza di prima.

L'emozione del circuito di prova vale, da sola, il biglietto del Salone; chi ha intenzione di acquistare prima o poi una determinata automobile fa bene ad approfittare di questo servizio, utilissimo per far conoscere le reali possibilità delle vetture. Ma per le prove non ci vuole fretta, non di rado bisogna mettersi nella lista d'attesa, tante sono le richieste; e talora bisogna prenotarsi per l'indomani. Sono piccoli sacrifici che vale la pena affrontare prima di fare un acquisto.

Remo Lugli

Al Salone di Torino una delle auto più ammirate, soprattutto dai giovani, è la Fiat «Dino coupé» (f. Moisio)

La visita in un rombo assordante di voci

Per tutto il giorno alla mostra gran folla animata e festosa

Numerosi i nuclei familiari - Una gamma di colori intonata al gusto femminile

Seconda giorno al Salone dell'Automobile: nelle strade di Torino l'animazione festosa delle grandi ricorrenze, a sottolineare il successo di una rassegna che è insieme orgoglio e vanto della città. Colonne ininterrotte di macchine verso Torino-Esposizioni: le vie attorno trasformate in immensi parcheggi, ma è quasi impossibile trovare posto. Bisogna fermarsi più lontano, e tornare indietro a piedi, mischiandosi ai visitatori che affollano con un brusio allegro gli ingressi di via Petrarca e corso Massimo d'Azeglio.

La ressa continua nei padiglioni delle carrozzerie, degli autocarri, delle roulottes, dei veicoli speciali; diventa uno spettacolo impressionante sotto l'immensa volta che raccoglie gli stands delle auto di serie. La voce di migliaia di persone crea un rombo incessante che avvolge i visitatori e li accompagna nel loro girovagare tra le macchine. Luci abbaglianti danno toni magici alle vernici. Vi sono meccanismi che dividono le auto e le ricompongono come in un gioco: una pista di micromodelli dove bolidi in miniatura corrono tra boschi e laghetti riprodotti alla perfezione.

Il pubblico è diviso in gruppetti. Difficile vedere persone sole: si sente la necessità di unirsi a qualcuno per commentare e discutere le vetture in mostra. Ecco uno spettacolo consueto, genitori e figli fermi in ammirazione davanti alla loro futura macchina. Il modello, di solito, è stato scelto dall'uomo, che poi lo ha sottoposto all'approvazione della moglie. Lui convinto dai pregi meccanici, dalle novità; lei, più pratica, dalla convenienza, dalla capacità di trasporto, e dall'aspetto che deve essere di linea moderna ma non avveniristico. Anche il colore è una decisione che spetta alla donna. Se ne sono ben accorte le case automobilistiche che negli ultimi tempi hanno completamente rinnovato la gamma delle tinte adattandole al gusto femminile (le novità del Salone sono il giallo, l'oro e il grigio cielo).

I figli invece si interessano soprattutto alle prestazioni. Il loro sogno è un'auto velocissima, come la Dino competizione, o la «Miura» o i modelli di Ferrari e Maserati. Guardano la loro macchina dal motore e dalle linee più tranquille e si consolano pensando alle derivazioni sportive esposte nello stand di Abarth.

Altri visitatori prendono confidenza con i nuovi modelli sedendosi al volante, una mano al cambio per sentire se è agile e pronto. Rivolgono domande ai meccanici, si informano sugli ultimi ritrovati. Attorno una piccola folla interessata. Parecchi invidiano la loro intraprendenza, ma non hanno il coraggio di imitarli. Si accontentano di guardare e ascoltare poi le loro impressioni «di guida».

La maggior parte della folla è composta di automobilisti: hanno deciso di cambiare la macchina e qui trovano esposti tutti i modelli del mondo. Ne hanno già sentito parlare, ma per la prima volta possono conoscere prezzi, prestazioni, caratteristiche, confrontarli fra loro. Oppure vengono soltanto per aggiornarsi, per tenersi al corrente delle novità. Ma ci sono anche persone che non hanno patente di guida e forse non acquisteranno mai un'automobile. Anche per loro il Salone è uno spettacolo: ammirano le nuove carrozzerie, l'eleganza possente dei motori. Prodotti di una tecnica altissima, la cui perfezione si avvicina ormai all'arte. Certo l'espressione più vera del nostro tempo. **p. s.**

Le conferenze stampa

L'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri (U.N.R.A.E.), la Casa tedesca Mercedes e la francese Peugeot si sono incontrate ieri con giornalisti e tecnici in una serie di conferenze stampa di contorno al Salone.

Il dottor Sepp Kiesswetter, presidente dell'U.N.R.A.E., ha sottolineato l'importanza della partecipazione delle Case estere alla espansione interna del mercato italiano. Il dottor Kiesswetter ha comunicato che i costruttori facenti parte della associazione hanno potenziato le organizzazioni di vendita e di assistenza in Italia: le aziende interessate sono salite da 5681 a 7097. E' un'assistenza che serve al pubblico italiano ma anche ai turisti stranieri.

Alla Mercedes, il signor Keser, capo ufficio-stampa della marca, e il direttore dell'esportazione Schaefer, hanno posto in risalto i successi sul mercato tedesco dove la Casa è l'unica ad aver aumentato la sua produzione nei primi 9 mesi di quest'anno, e le positive relazioni col mercato italiano, che è al quinto posto tra i paesi importatori di vetture Mercedes.

Per la Peugeot ha parlato il signor Broncard, il quale ha precisato che la nuova 404 Confort verrà venduta in Italia alla fine del '67 al prezzo di lire 1.250.000; farà seguito la nuova 204 Diesel, il cui listino verrà fissato più tardi. La Casa francese supererà per la prima volta nella sua storia, quest'anno, i 400 mila veicoli prodotti.

Rischia di essere demolita un'opera di Wright a Tokio

Tokio, 2 novembre.

Il governo giapponese cerca di evitare che l'Imperial Hotel di Tokyo, uno dei capolavori dell'architetto americano Frank Lloyd Wright, venga demolito.

Nonostante le proteste degli architetti di tutto il mondo, l'edificio di tre piani dovrebbe essere abbattuto in dicembre, per lasciare il posto ad un moderno albergo di 26 piani. *(Ansa)*

Il concerto straordinario organizzato dall'Unione Musicale

Gli “Swingle Singers„ all'Alfieri cantano Bach e Mozart a tempo di jazz

Attesissimi e preceduti dalla fama di una quantità di dischi sparsi per tutto il mondo, hanno cantato ieri sera al Teatro Alfieri gli «*Swingle Singers*», i prestigiosi cantori di Bach «a jazz».

E' stata la nostra epoca, con il progressivo isolarsi del musicista dalla società e con la diffusione in scala industriale dei mezzi di riproduzione, a separare in modo netto la *musica classica* da quella *leggera*; nessuno ai tempi, relativamente recenti, di Schubert, Chopin, Brahms avrebbe mai immaginato che fra i due tipi di musica si sarebbe alzata una barriera così rigida da rendere incomunicabili i due campi.

L'avere tranquillamente e istintivamente ignorato questo divario è il primo titolo di vanto e simpatia degli «*Swingle Singers*» e una delle ragioni più forti della curiosità e dell'interesse esercitato su un vastissimo pubblico. Le due anime del gruppo sono l'americano Ward Swingle, diplomato al Conservatorio di Cincinnati, allievo di Gieseking, accompagnatore di Zizi Jeanmaire e autore di colonne sonore, che ha dato vita alla formazione, e José Germain, che ha apportato al gruppo l'elemento *swing*; attorno sono Joseph Noves, Jean Cussac, Christiane Legrand (la solista del complesso, da poco anche interprete di Luciano Berio), Jeannette Baucomont, Claudine Meunier, Hélène Devos, tutti con almeno un diploma al Conservatorio o alla Scuola Normale di Musica.

Gli «*Swingle Singers*» si sono formati nel novembre 1962 quasi per caso: quotidianamente si incontravano negli studi radiofonici di Parigi per registrare gli accompagnamenti vocali destinati alle *vedettes* della canzone; negli intervalli esercitavano la loro agilità cantando tutte le parti dei Preludi e Fughe di Bach. Quando unirono alle voci un contrabbasso e una batteria per darvi il «mastice» jazzistico, ottennero un successo fulmineo, le loro esibizioni hanno riscosso le parole ammirative dei professionisti più celebri, l'interesse di un pubblico nuovo, abituato a considerare i nomi di Bach e Mozart come venerabili pezzi da museo, ed anche, naturalmente, le lamentele di molti benpensanti.

Il concerto di ieri, organizzato dall'Unione Musicale, ha messo in luce con l'ascolto diretto aspetti nuovi e sorprendenti che la registrazione discografica non riesce a catturare: come la chiarezza con cui questi musicisti fanno piovere gragnuola di note a certi toni vellutati di «accompagnamento», di grande finezza musicale. Al centro dello spettacolo il soprano Christiane Legrand, dotata di un temperamento acceso e appassionato che neppure i severi contorni delle melodie bachiane riescono ad arginare.

In tutte le pagine in programma, di Bach, Telemann, Vivaldi, Mozart, Albeniz, Granados e altri, sono stati validi sostegni gli abilissimi Guy Pedersen (contrabbasso) e Daniel Humair (batteria). Un numeroso pubblico è intervenuto alla manifestazione, salutando i *Singers* con entusiastici applausi. **vice**

Sullo schermo

«Stasera mi butto» con Lola Falana vedette

(Alexandra, Eliseo, Faro, Vinzaglio). - Lola Falana, disponendo sullo schermo di maggiore libertà che non alla televisione, sfolgora a colori (anche in bikini), nel suo primo film, *Stasera mi butto*, diretto alla brava, con esito disuguale, da E. Fizzarotti.

La «vedette» mulatta interpreta se stessa nel secondo tempo d'una commediola balneare, vi figura come scritturata da un *night* per interessamento di Rocky Roberts e immediatamente diventata il centro motore della spiaggia: la calamita per i giovanotti in vacanza, la calamità per le altre donne, gelose di lei. Una tempesta in un bicchiere d'acqua, perché anche il ragazzo che pareva il più affascinato da Lola, va in camera sua per insegnarle la giusta pronuncia italiana.

La Falana balla sinuosamente e canta con lo slancio a tutti noto; dove lei non signoreggia, ossia nel primo tempo, hanno spicco Giancarlo Giannini, che è peccato insabbiare in filmetti così futili, e Marisa Sannia, che conferma di essere, tra le cantanti di musica leggera delle ultime leve, la più idonea a venire adoperata, per temperamento e sensibilità di attrice, anche dal cinema. Franchi e Ingrassia imperversano come bagnini scemi. Tra gli altri: Nino Taranto, Caterina Boratto, il Porelli e, in una rapida macchietta accessoria, il compianto Viarisio. **vice**

La Cinquetti dà gli esami per insegnare disegno

Salerno, 2 novembre.

Gigliola Cinquetti ha sostenuto nell'Istituto d'arte di Salerno gli esami di abilitazione per l'insegnamento del disegno nelle scuole medie. La cantante, già diplomata al liceo artistico, si era preparata agli esami con l'aiuto del prof. Matteo Avallone, da lei conosciuto quando lo scorso anno girò a Napoli gli esterni del film *Dio, come ti amo*.

Il tema assegnato ai candidati consisteva nel disegno di un parco cittadino. Dopo aver sostenuto la prova, la Cinquetti è partita per Roma dove è impegnata nell'allestimento di uno spettacolo natalizio per la televisione insieme con Gianni Morandi.

CRONACA TELEVISIVA

Venezia da salvare

Si è conclusa una civile rubrica in difesa della natura
Critici e spettatori - Stasera il giallo del tenente Sheridan

E' terminata ieri sera, dopo sei puntate, una civile rubrica che naturalmente avrà avuto un pubblico limitato: «Quando la natura scompare», un programma di Fernando Armati, con testo di Mino Monicelli e collaborazione di Pietro Pintus.

La rubrica si proponeva di richiamare l'attenzione della gente su certi problemi che solo gli sprovveduti o i disonesti ritengono di poco conto: il massacro delle coste a causa delle speculazioni edilizie, il depauperamento dei boschi, la vita grama dei parchi nazionali, le stragi sconsiderate della caccia incontrollata ecc. ecc.

Ieri si è parlato della necessità di conservare le lagune. Parlando di lagune il discorso ha puntato dritto su Venezia minacciata, in un futuro non tanto lontano, di progressiva distruzione (che qualcuno sostiene amaramente che sia già cominciata): un grido d'allarme che traeva spunto non tanto da considerazioni sentimentali, che pure hanno il loro peso, quanto da rilievi scientifici: il bacino che si rimpicciolisce, le industrie di Marghera e di Mestre che premono, l'acqua che non trova sfogo e che investe la città...

Sono cose che sappiamo? Sono cose che si sono ripetutamente lette o viste in documentari, al cinema o in tv? Sì, ma sono temi fondamentali su cui non si insisterà mai abbastanza. L'atteggiamento dell'italiano medio verso la natura è di indifferenza. Diremmo che la stessa azione dell'autorità è, a dir poco, blanda. Ben vengano dunque trasmissioni di questo genere che cercano di far capire come ogni offesa fatta alla natura sia un'offesa (cioè un danno) fatta a noi stessi: ben vengano, anche se non ci illudiamo troppo sulla loro pratica efficacia.

* *

«Difensore d'ufficio» di Mortimer: una commedia inglese che forse, come sostanza, è stata eccessivamente osannata. Comunque si tratta di un dialogo teatrale di innegabile virtuosismo che offre — ecco il suo merito maggiore — due grosse parti, ieri disimpegnate a dovere da Sergio Tofano e Battistella.

* *

In «Cronache del teatro e del cinema» cinque spettatori e cinque critici vengono chiamati a scegliere i film migliori del mese. L'idea sarebbe buona se spettatori e critici, trovandosi in disaccordo sulle designazioni o sui motivi delle designazioni, discutessero. Così invece ognuno dice la sua senza polemica e la faccenda, alla fin fine, risulta piuttosto monotona.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un *reportage* dal titolo «L'America delle scommesse» che illustra la passione — dilagante e sotto certi aspetti fortemente preoccupante — del gioco d'azzardo negli Stati Uniti. Seguirà alle 31,50 circa un altro episodio della serie fantastico-avventurosa «Quel selvaggio West!» che, almeno al debutto avvenuto la settimana scorsa, è risultata una trasmissione di straordinaria ingenuità ben più adatta ad una platea di bambini (non troppo smaliziati) che ad un pubblico di adulti.

Sul secondo canale ritornerà, accigliato e sogghignante, il tenente Sheridan con un nuovo giallo cui parteciperanno, oltre al solito Ubaldo Lay, Bianca Toccafondi, Adriana Vianello, Gabriella Andreini, Renato De Carmine. Indi «Zoom» che dovrebbe, fra l'altro, avere un servizio sul discusso dramma «I soldati» di Hochhuth (il dramma in cui viene aspramente attaccata la figura di Churchill) e un'intervista con Mark Davis, l'uomo che ha preso il posto di Walt Disney, sulle attuali tendenze dei cartoni animati.

* *

Rita Pavone sarà la protagonista di *Scampolo*, la vecchia e nota commedia di Dario Niccodemi portata al successo da Dina Galli più di mezzo secolo fa. Accanto alla Pavone reciterà Alberto Lionello. E' augurabile che, prima, Rita provveda a migliorare la dizione che in «Gian Burrasca» ricordiamo alquanto criticabile.

Contemporaneamente s'annuncia una *Casa di bambola* di Ibsen con Giulia Lazzarini. **u. bz.**

L'attrice Gabriella Andreini stasera alla tv nel «giallo» di Sheridan

Capucci presenta ricorso contro la condanna al carcere

Milano, 2 novembre.

Fabrizio Capucci si è recato stamattina in Tribunale per presentare il ricorso in appello contro la sentenza del pretore che lo condanna a tre mesi di arresto per aver guidato senza patente. Era accompagnato dal legale Francesco Lo Passo. Sia l'attore sia il legale hanno precisato che nei prossimi giorni presenteranno i motivi dell'appello.

Il Capucci era stato fermato da un vigile urbano milanese mentre era a bordo dell'auto di un'amica, sprovvisto della patente. Non si presentò al comando dei vigili e la pratica fu trasmessa al pretore. *(Ansa)*

In «prima» a Londra un inno alla libertà di Mikis Theodorakis, il musicista prigioniero

Il compositore greco ha scritto la sua opera di nascosto e l'ha fatta giungere clandestinamente in Inghilterra - E' stata eseguita da un gruppo di esuli, che la porteranno in *tournée* per il mondo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 novembre.

In una sala di Londra — la «Conway Hall» — si è udita una voce che il regime militare greco sperava d'aver soffocato per sempre. E' la voce di Mikis Theodorakis, il famoso compositore ellenico, autore della *Danza di Zorba*.

Theodorakis — arrestato alcuni mesi fa, forse torturato e adesso in attesa di processo — ha scritto, di nascosto, una nuova canzone e, ancora di nascosto, l'ha fatta giungere al giornale inglese *The Guardian* di Manchester. Un pubblico commosso ed entusiasta, ha applaudito stasera la «prima» di questo motivo che dalla «Conway Hall» e da Londra viaggerà ora per il mondo.

La ballata è stata eseguita dal «Mikis Theodorakis Ensemble», formato da sei suonatori e due cantanti. E' un gruppo del tutto apolitico; ma l'arresto del suo ispiratore e direttore ha trasformato ogni concerto in una manifestazione di protesta, un'invocazione di libertà. Costretto a lasciare la patria, il complesso vive a Parigi e gira di nazione in nazione: resterà tre giorni a Londra, poi comincerà una lunga *tournée* che lo porterà in Francia, Germania, Danimarca, Russia, Svizzera, Cecoslovacchia e Canada.

Di questa ultima canzone, Theodorakis ha scritto tanto la musica quanto le parole. Come sia uscita dalla Grecia non è chiaro: ma si sa che l'autore affidò l'«operazione di contrabbando» a un funzionario di polizia ostile al nuovo regime. La musica è calda, ma malinconica. Il testo, apparentemente bizzarro, è pieno di allusioni, alcune ancora oscure. Theodorakis dice: «*Mai, mai, mai, mai spiegherò le bandiere multicolori... Mai, mai, mai, mai sentirò tutti i profumi, verdi, rossi, gialli... Mai, mai, mai, mai toccherò tutti i cuori...*». Vi è senza dubbio la nostalgia del prigioniero: ma — secondo gli amici di Theodorakis — vi è pure, in queste parole, un riferimento al suo amore per tutti gli uomini, «*di tutti i paesi, di tutti i partiti*». **m. ci**

Melina Mercuri a New York minacciata di un attentato

New York, 2 novembre.

Melina Mercuri vive da alcuni giorni sotto l'incubo di un attentato, a causa della sua attività contro il nuovo governo greco. E' stata informata da agenti del governo americano che un elemento sospetto potrebbe mettere in pericolo la sua vita.

Ne ha dato notizia la stessa attrice, in una conferenza stampa convocata oggi nel suo appartamento della Quinta Strada. Quando un giornalista le ha chiesto se ritenga che l'«elemento sospetto» da lei denunciato lavori per conto della giunta militare di Atene, Melina Mercuri ha risposto con un cenno affermativo del capo, senza aggiungere alcun commento.

La Mercuri è forse l'attrice greca più famosa nel mondo, dopo le sue interpretazioni in *Mai di domenica*, *Fedra* e *Topkapi*. Figlia di un *leader* del partito democratico, morto la scorsa estate in esilio a Londra, ella ha sempre sostenuto i movimenti di opposizione al nuovo regime dei militari, che di recente l'hanno privata della cittadinanza greca e hanno confiscato tutte le sue proprietà nel paese. *(A. P.)*

La relazione sarà presentata al governo

Industriali e sindacati discutono come creare nuovi posti di lavoro

Per i rappresentanti della Confindustria occorre incoraggiare gli investimenti nelle azioni e favorire il mercato finanziario - Cisl, Uil, Cgil suggeriscono di sviluppare i settori elettronico ed aerospaziale, regolare l'esodo dalle campagne aumentando i guadagni nell'agricoltura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 novembre.

Le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno definito i propri punti di vista sui modi per creare nuovi posti di lavoro in rapporto alle indicazioni generali del piano economico quinquennale. Le diverse opinioni sono raccolte in uno schema che sarà discusso, entro la fine di novembre, da una riunione plenaria della «Conferenza triangolare sull'occupazione», fissata nella primavera scorsa dal ministro del Bilancio Pieraccini. Spetterà poi al governo trarre le conseguenze operative.

Vi sono punti sui quali esiste un accordo generale. Primo fra tutti: che *«il problema dell'occupazione, nel nostro Paese, deve essere interpretato come problema di elevato sviluppo del sistema e della produttività»*. Occorre cioè sviluppare le tecniche di produzione di tutti i settori (agricoltura, industria e servizi) facendo in modo che ciascuno aumenti le proprie capacità di produrre a costi competitivi con gli altri Paesi.

Un disaccordo si è manifestato sulla scelta dei problemi da risolvere per primi. I rappresentanti della Confindustria hanno affermato che occorre anzitutto prestare attenzione ai problemi del risparmio e del mercato dei capitali, mentre le altre scelte «in definitiva non potrebbero che essere sussidiarie, complementari e non mai sostitutive delle politiche di carattere generale per sostenere lo sviluppo».

L'azione pubblica deve perciò favorire la formazione del risparmio, soprattutto quello interno delle aziende (aumento degli utili) e della pubblica amministrazione; inoltre deve incoraggiare il risparmio azionario, migliorare il funzionamento del mercato finanziario, controllare la domanda di denaro del settore pubblico sul mercato dei capitali, adeguare i servizi pubblici alle necessità della produzione (mezzi e vie di trasporto, fiscalizzazione degli oneri sociali, formazione scolastica).

I tre sindacati dei lavoratori (Cisl, Uil, Cgil) concordano sulla necessità di risolvere i problemi degli investimenti industriali e in particolare di rivedere il sistema degli incentivi, di avviare la riforma del sistema di sicurezza sociale. Il loro documento concorda con la Confederazione dell'agricoltura sulla necessità di regolare l'esodo dalle campagne e favorire l'aumento dei guadagni agricoli.

Le associazioni chiedono però che si dia precedenza assoluta all'aumento degli investimenti industriali che creano nuovi posti di lavoro o salvaguardano dalla crisi i posti esistenti; domandano poi un allargamento del complesso delle attività produttive: ad esempio, sviluppo dell'industria elettronica e aerospaziale, che in Italia sono ancora a uno stadio embrionale rispetto agli altri paesi industrialmente progrediti.

Il documento Cgil-Cisl-Uil afferma che per ottenere subito nuovi investimenti e posti di lavoro bisogna definire «programmi di settore» che devono essere elaborati dagli uffici della programmazione. In base a queste indicazioni «potranno essere precisate le linee di intervento delle imprese pubbliche, i criteri di localizzazione, le politiche di incentivazione e le procedure di consultazione».

Il documento aggiunge che «i programmi di settore dovranno, d'altra parte, provvedere a una sistematica ristrutturazione dei settori tradizionali, al fine di consolidare la loro posizione competitiva sui mercati interni e internazionali».

La Confederazione generale dell'agricoltura chiede essenzialmente che «una mole notevole di interventi sia rivolta al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni rurali». La Confederazione del commercio domanda che la «Conferenza triangolare sull'occupazione» sottolinei maggiormente l'esigenza di favorire l'adeguamento tecnico delle attività commerciali alle nuove esigenze. L'organizzazione sindacale delle dirigenze aziendali pubbliche (Intersind) rileva che bisogna tener conto del nuovo ciclo «meridionalista» degli interventi delle industrie a partecipazione statale.

La Confederazione degli artigiani sottolinea il contributo dato dal proprio settore all'occupazione e chiede che si favorisca lo sviluppo delle tecniche di produzione dell'artigianato. Infine l'Alleanza nazionale dei contadini domanda una politica di riduzione dei costi nelle fasi di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli.

g. m.

Dichiarazioni di Preti sulla legge urbanistica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 novembre.

(g. fr.) Il ministro delle Finanze Preti ha risposto ad una interrogazione dell'on. Vincenzo Gagliardi (dc) sulle disposizioni impartite agli uffici tecnici erariali di valutare le aree interessate in base alla legge 167 per l'edilizia popolare.

Preti, tenendo conto delle destinazioni risultanti dai piani di zona, si è riportato alla circolare inviata agli uffici tecnici erariali. Essa rileva che l'indennità di espropriazione deve essere fissata tenendo conto, nella stima del valore venale, della destinazione risultante dai piani di zona.

«Discende dal criterio sopra enunciato — è detto nella circolare — che le aree destinate all'edilizia devono essere stimate considerando la loro possibilità di sfruttamento come aree fabbricabili nell'ambito delle prospettive offerte dai piani di zona. Al contrario le aree destinate a strade, piazze e verde pubblico dovranno stimarsi adottando i metodi che caso per caso saranno riconosciuti idonei tenendo conto della loro soggezione al vincolo di inedificabilità».

Le Acli sollecitano la legge sugli infortuni per strada

Riguarda l'assicurazione per gli incidenti che possono accadere a chi va al lavoro

Roma, 2 novembre.

(g. f.) Il comitato esecutivo delle Acli ha chiesto oggi l'immediata attuazione di un decreto legislativo per la disciplina dell'assicurazione degli infortuni «in itinere» cioè quelli che avvengono durante il tragitto da casa al posto di lavoro.

Da quasi cinque anni una apposita delega è stata conferita al governo, ma la materia non è stata ancora opportunamente definita.

Secondo le Acli, il numero degli infortuni «in itinere» corrisponderebbe al 15% del totale degli infortuni sul lavoro: l'indennizzo dovrebbe essere previsto anche per gli infortuni «in itinere» avvenuti prima dell'entrata in vigore del nuovo decreto.

Dopo la terribile avventura

Il comandante Antonio Rinascimento ieri all'aeroporto di Fiumicino (Tel. A.P.)

Tornato ieri mattina a Genova dal Sud Africa

Il capitano della «Giorgio Fassio» racconta «La nostra nave è affondata quasi di colpo»

La petroliera genovese, con un carico di 18.000 tonnellate di carburante, colò a picco la sera del 24 ottobre al largo di Città del Capo - Il comandante (un palermitano quarantunenne abitante a La Spezia) narra: «Erano le 18,15, il mare era agitato. La falla si aprì all'improvviso nella sala macchine. Mezz'ora dopo abbiamo dovuto abbandonare il piroscafo»

I naufraghi della petroliera «Giorgio Fassio» arrivano all'aeroporto di Genova. A destra, il timoniere Levio Isoppo abbraccia la moglie Silvana dopo la terribile avventura vissuta nel Sud Africa (Telefoto «Ansa»)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 novembre.

I 36 uomini dell'equipaggio della petroliera «Giorgio Fassio», affondata al largo della costa africana la sera del 24 ottobre, sono tornati oggi in Italia. La maggior parte ha già riabbracciato le proprie famiglie. Una parte dei marinai e degli ufficiali, quelli residenti nel Centro-sud, sono scesi a Roma dall'aereo proveniente da Johannesburg e dalla capitale hanno proseguito direttamente per le loro abitazioni. Gli altri ventidue, tra cui il comandante, sono giunti a Genova verso le 10,30 con un aereo di linea dell'Alitalia. Ad attenderli erano l'armatore cav. del lavoro Ernesto Fassio e i parenti. Sono corsi incontro ai naufraghi incuranti della pioggia che era cominciata a cadere proprio pochi minuti prima del loro arrivo.

Dentro l'aerostazione l'armatore si è incontrato con il comandante della nave, Antonio Rinascimento, di 41 anni, nato a Palermo, dove si è diplomato capitano di lungo corso; si è trasferito a La Spezia una ventina d'anni fa. Spezzina è la moglie, Franca, venuta ad attenderlo all'aeroporto, mentre è rimasta a casa la loro bambina, Antonella, di 10 anni. Il comandante e gli uomini che erano di guardia al momento del naufragio si fermeranno qualche giorno a Genova, per la inchiesta sul sinistro.

La «Giorgio Fassio», come è noto, era partita dal Golfo Persico con 12 mila tonn. di petrolio il 7 ottobre ed era attesa a Rotterdam, in Olanda, il 9 novembre. Il naufragio è avvenuto a circa [illegible] miglia ad ovest-nord-ovest di Walvis Bay, nell'Africa sud-occidentale. Il comandante Rinascimento, all'arrivo a Genova, ha rifiutato ogni dichiarazione sulle cause del naufragio. Nel suo breve colloquio, all'aeroporto, ha informato l'armatore Fassio soprattutto del trattamento riservato a lui e ai suoi uomini sulla nave da carico indonesiana «Sethiabudi», che ha raccolto i naufraghi, e a Città del Capo, dove i marinai italiani sono rimasti cinque giorni per il disbrigo delle pratiche consolari.

L'incontro fra comandante e armatore è stato commovente. Ernesto Fassio ha perduto due settimane fa in un incidente sull'autostrada Genova-Milano il nipote più caro, si chiamava Ernesto, come lui, aveva diciott'anni. Una settimana dopo, il naufragio della petroliera, mentre compiva il periplo dell'Africa, a causa della chiusura del Canale di Suez. Ha ascoltato il comandante, immobile, con il cappello nero in mano, mentre due nipoti gli stavano accanto, quasi a sorreggerlo. Antonio Rinascimento piangeva. Sugli abiti che indossava al momento del naufragio portava una giacca a vento azzurra comprata in Sud Africa.

«Ci hanno trattati tutti bene — *ha detto* —, a Città del Capo la colonia italiana, circa diecimila nostri connazionali, si è stretta intorno a noi con uno slancio fraterno. I giornali avevano parlato della nostra terribile avventura e volevano farci sentire soli il meno possibile». *Ha poi rievocato i momenti in cui fu abbandonata la nave:* «Abbiamo lasciato la "Giorgio Fassio" alle sette e trenta di sera, ora nove. Il mare era forza sette, molto agitato, non pioveva ma il cielo era coperto e faceva freddo, stava per venire notte. Abbiamo preso posto in due scialuppe di salvataggio. C'erano diverse navi nella zona, ma siamo rimasti in mare un'ora circa prima di salire a bordo della «Sethiabudi». L'accoglienza riservataci dai marinai indonesiani è stata commovente. Non so perché i giornali di Città del Capo abbiano scritto il contrario. Ditelo voi, giornalisti italiani, ci hanno trattato come loro fratelli».

Dirò più tardi un altro marinaio: «Si sono quasi spogliati per aiutarci. Ci hanno alloggiati nel migliore dei modi possibile, parte nei saloni, parte in cabine. La loro ospitalità si è spinta al punto che ci hanno fatto la pasta per gli spaghetti, loro che non mangiano pane. Quando siamo sbarcati a Città del Capo (avevano dirottato per portarci là, con una deviazione di tre giorni), molti degli indonesiani piangevano».

Dal comandante Rinascimento non si è potuto sapere altro sul naufragio della «Giorgio Fassio». Si è limitato a dire che tutto è avvenuto molto rapidamente. A Roma, all'aeroporto di Fiumicino, il comandante aveva detto qualcosa di più, senza però addentrarsi in particolari tecnici: «La falla si è aperta improvvisa nella sala macchine, verso le 18,15. Eravamo a tavola per la cena: la nave si è subito abbassata rispetto alla normale linea di galleggiamento. Ho atteso mezz'ora, prima di dare l'ordine di lasciare la nave. Intanto gli uomini erano pronti sulle scialuppe di salvataggio e il marconista aveva lanciato l'S.O.S. Ci siamo calati in mare quando abbiamo capito che la nave era perduta. Da bordo della "Sethiabudi" abbiamo visto gli ultimi momenti della nostra nave.

«In un primo tempo il comandante indonesiano, Daniel, si era subito allontanato dalle vicinanze della nostra petroliera. Aveva a bordo dell'esplosivo e temeva uno scoppio del petrolio contenuto nelle nostre cisterne, così ha fatto un largo giro. Quando siamo tornati, la poppa della "Giorgio Fassio" stava per sparire nell'oceano».

«E' stato uno dei momenti più dolorosi della mia vita» *ha raccontato il timoniere Levio Isoppo, di 36 anni, di Romito Magra (La Spezia), sposato e padre di due figli, Roberta, di [illegible] anni, e Antonio di 6. E ha aggiunto:* «Era la prima volta: ho avuto l'impressione di veder crollare la mia casa: nel naufragio abbiamo perso tutto: mi sono rimasti indosso soltanto i "blue jeans" che indossavo quella sera».

Filiberto Dani

Intossicate 22 telefoniste in una centrale a Napoli

Le ragazze colpite da nausee ed emicranie - Colpa dell'impianto di aerazione?

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 novembre.

Momenti di generale confusione ed allarme hanno vissuto oggi i dipendenti dei telefoni di Stato che prestano servizio ai centralini delle sale di commutazione nel vasto edificio di via Depretis: ventidue telefoniste, durante il turno di lavoro, sono state colpite da gravi sintomi di intossicazione e hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Centro traumatologico dell'Inail. Nausee, vomito, ed insopportabili dolori di testa sono i sintomi riscontrati dai medici. Preoccupanti sono giudicate le condizioni della ventisettenne Giuseppina Pacelli, al sesto mese di gravidanza, ricoverata con prognosi riservata.

Casi d'intossicazione si sono verificati già altre volte durante il lavoro nell'ufficio interurbano della quinta zona, attraverso il quale sono smistate tutte le comunicazioni tra il Nord e il Sud d'Italia. Il fenomeno aveva già richiamato l'attenzione dei dirigenti, che in un primo momento avevano attribuito le manifestazioni d'intossicazione a deficienze del sistema di aerazione delle sale, i cui impianti sono stati installati nello scorso anno.

Il dott. Carlo Giordani, ispettore della quinta zona, nei giorni scorsi aveva ottenuto una completa revisione delle attrezzature per il condizionamento dell'aria. Inoltre, egli aveva anche chiesto che campioni di aria fossero sottoposti ad analisi insieme con pulviscolo atmosferico prelevato dai filtri di aerazione. Questi accertamenti però non avevano dato esito positivo e si era pensato che nessuna seria minaccia esistesse per le telefoniste, vittime forse di una suggestione neuropsichica, comunemente definita «nevrosi delle centraliniste».

Stamane verso le dieci, mentre nella sala «B» erano al lavoro circa settanta ragazze, si avvertiva nell'aria un odore insolito, soffocante. Alcune telefoniste, colpite dai disturbi, hanno cercato di resistere ed hanno taciuto il malessere per non essere redarguite dalla capoturno. Ma un'ora dopo, prima una poi altre telefoniste hanno chiesto di poter abbandonare il lavoro ed assentarsi per respirare un po' d'aria all'aperto. Altre, in preda ad irrefrenabili conati di vomito, si sono precipitate nelle «toilettes», mentre vivo orgasmo si diffondeva nella sala ed era necessario richiedere la sostituzione delle ragazze indisposte.

La direzione dell'ufficio interurbano di Napoli, informata dell'accaduto, disponeva perché le ragazze in preda al preoccupante malessere fossero accompagnate in ospedale, cercando contemporaneamente di tranquillizzare tutte le altre dipendenti che, impaurite, minacciavano di abbandonare precipitosamente l'edificio. La calma è tornata soltanto quando gli impianti di aerazione sono stati spenti e l'aria si è rinnovata attraverso le finestre.

L'ispettore generale dottor Giordani ha informato del fenomeno la direzione a Roma, chiedendo l'invio di esperti per un'accurata verifica degli impianti di condizionamento dell'aria, che non possono — a suo avviso — considerarsi responsabili della grave intossicazione.

a. l.

Vista a Torino la ragazza fuggita di casa ad Avigliana?

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 2 novembre.

(a. v.) Malgrado le intense ricerche dei genitori della giovane studentessa Maria Clotilde Garnier Valetti, di 15 anni, scomparsa da Avigliana martedì mattina, non si ha ancora nessuna notizia della giovane. I genitori si sono rivolti senza esito alle famiglie aviglianesi dipendenti dalla Montecatini trasferitesi a Orbetello o a Codogno, e tra le quali la giovane aveva delle amiche che avrebbe potuto raggiungere.

Il signor Giovanni Sinibaldi, che abita a Torino in via Tunisi [illegible], vista la foto della ragazza fuggita da Avigliana pubblicata su «*Stampa Sera*», si è ricordato di averla incontrata martedì 31 ottobre in via Tripoli, vicino alla piazza S. Rita, verso le 17.

La giovane gli ha chiesto dove era corso Unione Sovietica, lui l'ha avviata verso corso Sebastopoli per arrivarci. Poi il Sinibaldi ha fatto anche lui quella strada e poco dopo l'ha vista in corso Sebastopoli mentre effettivamente si dirigeva verso corso Unione Sovietica. La ragazza appariva tranquilla e normale. Salvo che non si tratti di un impressionante caso di somiglianza, è sicuro che era proprio la Garnier Valetti: tutto coincideva, anche i vestiti.

I genitori e il fratello, sempre più angosciati, e non riuscendo a spiegarsi il motivo della fuga, invocano il suo ritorno, o che dia al più presto notizie di sé. I familiari sono preoccupati inoltre perché temono che la ragazza, ancora troppo ingenua per la sua età, possa essere stata irretita da qualcuno senza scrupoli.

Non furono i cestini da viaggio ad avvelenare i pellegrini

Aosta, 2 novembre.

Si è conclusa l'indagine giudiziaria sull'episodio di presunto avvelenamento di 31 pellegrini diretti a Lourdes e di cui avevamo a suo tempo dato notizia. Era stata prospettata allora l'ipotesi che la causa dei disturbi intestinali lamentati dai pellegrini fosse da rintracciare in un cestino da viaggio acquistato al ristorante della Stazione di Firenze gestito dalla Sape.

Ora la perizia, eseguita dal laboratorio di Igiene e profilassi di Firenze, ha stabilito che nei suddetti cestini non sono stati individuati batteri responsabili di tossinfezioni alimentari. Pertanto questi cestini sono stati dissequestrati e restituiti alla Sapo, che provvederà alla loro distruzione, dato il tempo trascorso.

Un lettore aveva segnalato lo stato di abbandono

Domani sarà rimesso a nuovo il Sacrario dei Caduti a Novalesa

(Dal nostro inviato speciale)
Novalesa, 2 novembre.

Un lettore ha scritto a «*Specchio dei Tempi*»: «*Mi sono recato a visitare l'Abbazia della Novalesa, sono rimasto addolorato per le pessime condizioni in cui si trova la tomba del Soldato Ignoto. Mi hanno detto che rimarrà così anche nelle prossime ricorrenze del 2 e 4 novembre*». Siamo andati anche noi a vedere il Sacrario dei Caduti della Valle di Susa.

Ci si arriva a fatica, bisogna dirlo: arrivati a Novalesa, si imbocca una strada stretta stretta, piena di buche e di sassi. Sarebbe bello la asfaltassero allargandola un poco. La massiccia, grigia mole dell'Abbazia impressiona già da lontano: spunta tra i mille colori d'autunno, in un anfiteatro selvaggio di montagne spruzzate di neve.

Chiediamo di vedere la Tomba del Soldato Ignoto. Il portone della Cappella, isolata dall'Abbazia, è chiuso; quello stesso portone che hanno comprato i nostri lettori quando avevano offerto a «*Specchio dei Tempi*» un milione e [illegible] mila lire nell'aprile del '64: allora c'era bisogno di tutto per ripristinare con dignità il Sacrario. Portone chiuso, dunque: non si può entrare, lavori in corso. Parecchi turisti se ne vanno amareggiati.

Finalmente riusciamo a farci aprire una porta secondaria dalla moglie del custode, Angelo Venturetti; custode non pagato, lo Stato gli offre per ora soltanto l'alloggio. Il nostro lettore ha ragione: è penoso vedere l'abbandono che regna nella Cappella. Polvere e calcinacci dappertutto: una patina grigia che si frappone ostile tra quelle sacre cose e il visitatore.

Ci spiegano: «*Stanno lavorando, è per questo che è tutto in aria. Il tetto era in rovina, la neve entrava dalle finestre; e poi pioggia, fango, polvere. Ora riparano il soffitto. Vedrà: una bella ripulita e tutto torna come nel '64*». Sarà; e fino a quando continueranno i lavori? «*Per il 4 novembre ogni cosa deve essere in ordine: viene il parroco a dire Messa, e il Sindaco e le autorità*». Speriamo.

Rispondiamo dunque al nostro lettore: sì, lo stato del Sacrario oggi è deplorevole; ma ci assicurano che si tratta di una fase transitoria, necessaria per conservare l'edificio. Per domani 4 novembre il Soldato Ignoto riavrà una degna dimora.

a. n.

L'ultimo atto di una grande illusione

Vieri rinuncia a fare il medico e abbandona la cura anticancro

Aveva chiesto all'Ordine dei medici di essere autorizzato a continuare i suoi esperimenti - La risposta era stata: ogni professionista deve osservare la legge ed assumersi la responsabilità delle sue azioni - Insoddisfatto, Vieri decide di abbandonare la professione - «Sono stanco e malato, dice, così posso curarmi»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 2 novembre.

Il dottor Aldo Vieri ha deciso stasera di sospendere ogni attività, sia nella cura dei tumori sia come medico generico, dopo aver ricevuto un duro telegramma del presidente dell'Ordine dei medici di Roma, prof. Ugo Peratoner, in risposta al suo «ultimatum» di 48 ore.

Vieri, insoddisfatto delle precisazioni fattegli dall'Ordine sulla facoltà di proseguire la professione osservando le leggi e le regole morali, aveva chiesto ieri *«inequivocabili istruzioni»* sull'ulteriore impiego del suo metodo contro i tumori, bocciato dalla commissione Valdoni come *«inefficace»*. Nel telegramma aveva preannunciato che una mancata risposta entro 48 ore sarebbe stata da lui interpretata come un tacito consenso alla sua terapia. Oggi Peratoner gli ha telegrafato in questi secchi termini: *«Suo telegramma non merita altra risposta che conferma mio ultimo telegramma»*.

Il precedente messaggio del prof. Peratoner diceva: *«Tutti i medici iscritti all'Albo possono esercitare l'attività professionale osservando le disposizioni di legge e deontologiche»*.

Il dottor Vieri, dopo aver ricevuto il telegramma, ha fatto questa dichiarazione: *«Pur subendo, senza condividerlo, il verdetto della commissione mi ero uniformato interrompendo anche le mie cure private. La pressione degli ammalati, per i quali non esistono verdetti* — ha proseguito polemicamente — *ma solo la realtà delle loro condizioni, mi costringeva a chiedere al ministro della Sanità e all'Ordine dei medici (competente secondo l'affermazione del ministro stesso) istruzioni circa la ripresa delle cure private. Poiché attraverso le loro risposte le autorità competenti non hanno creduto che lo stato degli ammalati valga una assunzione di responsabilità e mi hanno rinviato a leggi la cui interpretazione non è in mio potere, decido di sospendere ogni attività professionale, sia nella cura dei tumori che di medicina generale»*.

La dichiarazione si chiude: *«Indotto anche dalle mie precarie ben note condizioni di salute per invalidità di guerra, nel riprendere la cura delle mie condizioni fisiche, tengo ad allontanare da me qualsiasi responsabilità circa le condizioni presenti e future degli ammalati»*.

Questa decisione sembra concludere una lunga vicenda che, insieme con polemiche, aveva acceso speranze dichiarate «illusioni» dalla commissione Valdoni. Tuttavia il «caso Vieri» non è finito perché egli dovrà presentarsi venerdì prossimo, 10 novembre, al Consiglio dell'Ordine dei medici per dimostrare l'insussistenza di alcuni addebiti mossi al suo comportamento professionale. Oltre al procedimento disciplinare Vieri è sottoposto ad inchiesta da parte della magistratura di Roma.

Il settimanale del pci *Vie Nuove*, che aprì le rivelazioni sull'inefficacia del metodo anticancro, ha chiesto oggi in un editoriale che *«Vieri sia costretto a svelare la composizione del suo farmaco»*. Secondo il periodico, se Vieri *«non vorrà, è tempo che ci vadano i carabinieri a prendere un campione del composto e lo portino alla magistratura perché sia ufficialmente analizzato»*.

Un centinaio di ammalati, che erano in cura dal dott. Vieri, si sono recati oggi pomeriggio sotto l'abitazione del presidente dell'Ordine dei medici, prof. Peratoner, in viale Gorizia 43, per manifestare il loro disappunto sulla sospensione degli esperimenti contro il cancro.

Una delegazione è stata ricevuta dal prof. Peratoner, il quale, rispondendo alle sollecitazioni rivoltegli in merito ad una richiesta di autorizzazione per la ripresa della cura, ha tra l'altro dichiarato: *«Ribadisco quanto ho detto nel mio telegramma: tutti i medici iscritti all'albo, e quindi anche il dott. Vieri, sono tenuti ad osservare le leggi e le norme deontologiche. In tale ambito anche il dott. Vieri, come gli altri medici, deve operare secondo scienza e coscienza»*.

«L'eventuale sospensione della attività professionale da parte del Vieri — ha aggiunto il prof. Peratoner — *potrebbe anche configurarsi in una vera e propria fuga di fronte alle responsabilità assunte nei confronti dei malati»*. **l. f.**



Il dottor Vieri ha detto che non farà più il medico

Ferroviere trovato morto nella vettura col cranio fracassato

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 2 novembre.

Un capotreno è stato trovato agonizzante, con il cranio fracassato quasi staccato dal busto, in uno scompartimento di prima classe dell'accelerato partito ieri sera alle 16,18 dalla stazione milanese di Porta Garibaldi e diretto a Sondrio. La macabra scoperta è stata compiuta da un viaggiatore salito alla stazione di Olcio in prossimità di Varenna. Trasportato subito all'ospedale di Varenna, il ferroviere è morto prima che fosse possibile affrontare un intervento chirurgico.

Per ventiquattro ore l'ipotesi del delitto è gravata su questa vicenda. Stasera la polizia ferroviaria ha concluso, dopo minuziose indagini, che la morte del capotreno è stata causata da una disgrazia. Egli si sarebbe sporto da un finestrino mentre il convoglio, di cui aveva la responsabilità, transitava sotto una galleria; inavvertitamente avrebbe urtato violentemente il capo contro un'arcata in muratura e sarebbe caduto all'indietro riverso con il capo schiacciato. E' stata scartata l'ipotesi che il ferroviere sia rimasto impigliato con la testa in una portiera del treno. La vittima si chiamava Attilio Tentorio, aveva 38 anni, era sposato e padre di due bambine. Abitava a Lecco in corso Matteotti 107.

Il Tentorio, quando è stato trovato agonizzante, giaceva in un lago di sangue. Per ordine dell'autorità giudiziaria la vettura su cui si trovava è stata sigillata e rimorchiata alla stazione milanese di Porta Garibaldi dove gli esperti della polizia scientifica hanno compiuto accurati rilievi. I carabinieri di Bellano (Como) e agenti della polizia ferroviaria hanno compiuto nel frattempo un sopralluogo lungo la linea ferroviaria: tra le stazioni di Mandello Lario e Abbadia Lariana, all'imbocco della galleria «San Giorgio», sono state trovate tracce di sangue, capelli materia cerebrale.

E' stato così possibile ricostruire il fatto. Il capotreno, con ogni probabilità, si è sporto dal finestrino per osservare qualche particolare lungo la linea. Il treno in quel momento stava però imboccando la galleria «San Giorgio» e il ferroviere ha urtato il capo contro l'arcata, cadendo quindi all'interno della vettura. **g. m.**

Forse niente Lotto per alcune settimane

I dipendenti del ministero delle Finanze minacciano scioperi ad oltranza se non otterranno adeguamenti salariali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 2 novembre.

Il gioco del Lotto e il concorso Enalotto potrebbero essere sospesi in seguito ad uno sciopero «ad oltranza» dei quarantamila dipendenti dai ministeri delle Finanze e del Tesoro. I «finanziari» hanno attuato una astensione di 72 ore dal 29 al 31 ottobre, provocando l'anticipo dell'estrazione del Lotto da sabato scorso a venerdì. Ora i sindacati annunciano l'intenzione di scioperare a tempo indeterminato, se il governo non definirà al più presto in modo positivo la vertenza in corso da parecchio tempo.

La categoria chiede di eliminare *«le gravi sperequazioni retributive esistenti tra il personale addetto ai vari uffici»*, riconosciute obbiettivamente da una speciale commissione istituita presso l'ufficio della riforma burocratica. La commissione ha accertato che vi sono nelle amministrazioni finanziarie ben ventisei livelli retributivi a parità di prestazioni ed ha raccomandato di provvedere con urgenza all'adeguamento dei diversi trattamenti.

I sindacati sostengono che questa operazione non contrasta con il riassetto delle qualifiche e dei trattamenti economici attualmente in discussione fra governo e organizzazioni dei pubblici dipendenti. Inoltre essa sarebbe indispensabile per poter attuare la progettata riforma tributaria. Lo sciopero «ad oltranza» potrebbe essere proclamato nella prossima settimana, creando serie difficoltà forse anche per l'estrazione del Lotto di sabato 11 novembre.

E' stata revocata l'astensione del personale del centro di produzione Rai-Tv di Milano, fissata per domani, in seguito ad un accordo fra la direzione aziendale e il sindacato provinciale. I problemi in discussione verranno approfonditi lunedì prossimo a Roma. **g. f.**

Commento di Malagodi sulla commissione governativa per preparare le Regioni

Roma, 2 novembre.

L'on. Malagodi, in una dichiarazione ai giornali, ha così commentato l'annuncio della commissione decisa da Moro in materia regionale:

1) L'on. Moro cerca di gettare zavorra nella speranza che il pallone regionalista, bucato dalle critiche liberali, non finisca in mare. Avrebbe fatto meglio a tenere i piedi per terra. Un istituto sbagliato, come lo sono le Regioni nella loro configurazione attuale, resta sbagliato malgrado tutti i rappezzi. Il problema è di farne uno buono invece di quello sbagliato.

2) Dalla decisione dell'on. Moro risulta che in materia di Regioni il governo non sa niente e non ha predisposto niente, né sulle loro funzioni, né sulle strutture, né sui rapporti con lo Stato e con gli enti locali, né sul costo finanziario, mentre sono ben due anni che ha assunto l'impegno politico di farle nel 1969 ed ora si batte per trasformarlo addirittura in un impegno legislativo.

3) E' volere prendere gli italiani per sciocchi il volere fargli credere che fra oggi e l'estate 1968 si possa compiere un tale lavoro, e poi trasformarlo in leggi fra l'autunno del 1968 e l'estate del 1969 prima cioè delle elezioni regionali;

4) Sono più di dieci anni che esiste un ministro per la Riforma burocratica e non risulta che abbia mai né proposto né realizzato nessuna riforma».

Per protesta contro il governo

I mutilati di guerra assenti alle cerimonie del 4 novembre

Roma, 2 novembre.

Gli aderenti all'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra s'asterranno anche quest'anno dal partecipare alle commemorazioni ufficiali del 4 novembre. *«Tale astensione* — informa un comunicato — *è in segno di protesta contro il perdurante misconoscimento del sacrificio dei mutilati e degli invalidi da parte degli organi competenti»*. *(Ansa)*

Riuniti in un singolare congresso ad Ancona

Gli anarchici d'Italia (senza bombe) sognano ancora la «società ideale»

Si sono riuniti alla buona, senza organizzazione: senza tessere, senza quote sociali, non sanno neanche quanti sono gli iscritti - Quel che conta è l'«adesione ai principi libertari» - In uno stanzone, vicino ad una mostra di mobili, parlano di «lotta per un mondo migliore»: sono piccoli impiegati, operai, modesti e seri - Uno dice: «Impossibile far carriera per uno di noi»

(Dal nostro inviato speciale) **Ancona**, 2 novembre.

Anarchici a congresso. Potrebbe dirsi un segno dei tempi: compaiono alla ribalta e fanno sentire la loro voce in pubblico i predicatori di quella ribellione all'autorità, al potere dei governanti e di ogni dirigente (compresi quelli di partito) che affascina tante schiere di giovani fino a produrre mode letterarie, canzoni, modi di vestire e comportamenti amorosi. Ma un'occhiata al congresso anarchico ristabilisce le distanze: questi sono asceti, al confronto di tanti provos e hippies, *piccoli impiegati, operai, qualche professionista, tutti modesti se non dimessi, straordinariamente seri.*

Gli idoli giovani che «protestano» guadagnando miliardi e i loro seguaci che cercano nell'abbigliamento una divisa per rappresentare le loro idee sono molto lontani da questa gente che paga di persona («Impossibile far carriera per uno di noi», *mi dice un giovane insegnante) e che cerca una coerenza estrema anche nelle forme organizzative. Gli anarchici non pagano quote di iscrizione, contribuiscono volontariamente alle spese comuni, mancano di qualsiasi apparato. Essi stessi non sanno dire quanti sono in Italia, qual è il numero dei congressisti, mancando un'organizzazione unica, con sede centrale. Si partecipa al congresso come individui o come gruppi liberi, senza tessera. Sola prova richiesta è l'adesione ai principi libertari; in concreto, si deve credere nella lotta alla proprietà, ai governi, ai partiti come strumenti di potere e di autorità, e si deve credere a una società libera, «formata da uomini liberi e uguali». Ritenuti innocui, non vengono visibilmente controllati: neppure un agente di polizia nei dintorni del congresso.*

Sono venuti soprattutto dalle città che hanno gruppi anarchici formati per svolgere attività di propaganda; quelli che mantengono esili legami fra individui non vincolati da una rigida ideologia, tanto meno da apparati organizzativi. Le relazioni sono fatte dai redattori dei periodici anarchici, sparsi in tutta Italia: Umanità nova *è il settimanale più importante, con sede a Roma e a Livorno, dove si trova la commissione di corrispondenza della federazione anarchica italiana (l'impianto burocratico dei partiti è sostituito da una rete di corrispondenti, con rigorosa esclusione di qualsiasi gerarchia). Il mensile* Volontà *è edito a Genova, stampato a Catania, con amministrazione a Pistoia, sempre presso individui e non uffici.*

Alcune riviste hanno nomi che sembreranno intrisi di romanticismo o di illusioni: Seme anarchico *(ha per recapito una casella postale a Pisa)* L'agitazione del Sud *(altrettanto a Palermo). Classico il periodico degli anarchici italiani in America,* L'adunata dei refrattari. *Ogni periodico, fatto su base volontaristica, vive di contributi e pubblica ad ogni numero un rendiconto minuto delle spese.* «Carta e spago per le spedizioni lire 1000» *si legge nell'ultima pagina di* Volontà.

Di questi gruppi, che in parte sono di studio e in parte di propaganda, arrivano i congressisti. Hanno scelto Ancona per motivi sentimentali: qui Errico Malatesta operò a lungo, e la città gli ha dedicato una piazza, in memoria dell'anarchico che viene annoverato dai suoi discepoli fra gli «eroi della bontà», assieme a Pietro Kropotkin e ad altri meno noti. Tutti si richiamano a Bakunin, conservano il motto «Disobbedire». Parlano contro il capitalismo ma criticano duramente il marxismo e la società edificata nell'Unione Sovietica, il castrismo, il partito comunista italiano: «La dittatura del proletariato si configura non già come dittatura della grande maggioranza ma come potere d'un gruppo di privilegiati, espressione e simbolo d'una nuova classe dominante».

Gli anarchici sono raccolti in uno stanzone della fiera della pesca, sopra una mostra di mobili. La sede del congresso è indicata da una freccia dipinta a mano, alla buona. I più attivi sono anziani o di mezza età; i ragazzi ascoltano, se ne vanno a coppie, abbracciati, un po' confusi. In tanta libertà l'organizzazione sembra impresa disperata, come un'azione comune. Oggi s'è parlato molto, infatti, di maggiore impegno dei militanti, di coesione che consenta un'attività più concreta. Domani e per altri due giorni si parlerà dei temi di fondo: anarchismo e marxismo, anarchici e giovani, anarchici e movimenti sindacali, lotta per una «democrazia diretta» contro quella dei partiti, contro lo Stato e i governi.

Forse sono qualche decina di migliaia in tutta Italia, a giudicare dalla diffusione dei loro periodici. Sono rimasti per tanti anni avvolti di mistero e di paura, chiusi in una leggenda che si può condensare nel giudizio ricorrente di velleitarismo. Non sono più armati di bombe per uccidere i governanti ma restano fedeli al sogno d'una società ideale che li accomuna nell'utopia. Forse con questo congresso vorrebbero uscirne, ma per ora non si capisce come. Sarebbero certamente diversi, per forza di cose.

Mario Fazio

Chiede un premio l'uomo che fece arrestare Cimino

Su invito dei carabinieri andò a bussare alla porta dei banditi - In una lettera al ministro Taviani sollecita una ricompensa: «Ho rischiato la pelle»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 2 novembre.

(r.s.) Benito Barigelli, l'uomo che contribuì alla cattura di Leonardo Cimino, di Franco Torreggiani e di Mario Loria andando a bussare, la mattina del 7 marzo, su richiesta dei carabinieri, alla porta della casupola di via Basilio Puoti dove i banditi s'erano rifugiati dopo l'uccisione dei fratelli Menegazzo, ha scritto una lettera al ministro dell'Interno per lamentare che la sua azione non sia stata adeguatamente valutata e ricompensata. Benito Barigelli abita proprio nell'appartamento soprastante a quello occupato dai protagonisti del giallo di via Gatteschi.

Barigelli aveva già chiesto con una istanza del 22 giugno di poter ottenere la taglia posta sui banditi, o un adeguato premio, per aver contribuito fattivamente alla loro cattura. Oggi egli lamenta che non gli sia pervenuta ancora nessuna risposta. «Verso le 6,30 del 7 marzo — scrive Benito Barigelli —, mentre mi trovavo nella mia abitazione, fui svegliato da alcuni carabinieri, che mi imposero di scendere al piano sottostante e bussare alla porta dove alloggiavano i ricercati. Accettai ed io, padre di tre bambini, per rendere un servizio alla giustizia e facilitare la cattura dei banditi, rischiai qualche colpo di pistola».

Benito Barigelli osserva quindi che tutti coloro che parteciparono alla cattura sono stati premiati o promessi. «Io invece, che fui più vicino al pericolo, io, privato cittadino, non ho invece avuto nemmeno un grazie».

Si è lanciata dal 3° piano a Cuneo

Una madre si toglie la vita sconvolta dalla morte del figlio

Aveva 59 anni ed era moglie di un brigadiere dei vigili - Il giovane, laureato in ingegneria, era deceduto tre mesi fa per un male improvviso durante il servizio militare

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo**, 2 novembre.

Sconvolta dal dolore per la perdita dell'unico figlio maschio, stroncato tre mesi addietro a soli 23 anni da una fulminea malattia, una signora cuneese si è tolta la vita stamane lanciandosi dal balcone del suo alloggio, situato al terzo piano di via Bassignano 35. La vittima del penoso episodio è la cinquantanovenne Giulia Guerra, moglie del brigadiere dei vigili urbani Giovanni Repetto.

Il figlio Giuseppe era deceduto il 28 luglio scorso alla scuola allievi ufficiali di artiglieria di Foligno. Giuseppe Repetto, un bel ragazzo alto e robusto, si era laureato nella sessione estiva in ingegneria chimica presso il Politecnico di Torino. Essendo di leva, dieci giorni dopo era partito per Foligno per iniziare il corso allievi ufficiali di complemento. Meno di una settimana dopo, la repentina disgrazia. Il giovane ingegnere, che era sempre stato di ottima salute, accusò un improvviso malore: il medico della caserma diagnosticò una grave disfunzione epatica. Nella stessa serata il povero giovane decedeva senza che i genitori, in viaggio alla volta di Foligno, potessero abbracciarlo per l'ultima volta.

La signora Repetto non aveva saputo rassegnarsi al grave lutto. Spesso l'avevano udita esclamare fra le lacrime: *«Presto andrò a raggiungere il mio Minuccio»*. Avvicinandosi i giorni dedicati alla memoria dei defunti, la povera donna era caduta in un tale stato di prostrazione che aveva dovuto mettersi a letto e ieri non aveva potuto neppure recarsi al Camposanto a pregare sulla tomba del figlio.



Giulia Guerra, 59 anni, si è uccisa ieri a Cuneo

Ieri sera il marito, al ritorno dal cimitero, dove si era recato con l'unica figlia rimasta, Carla di 30 anni, preoccupato per le condizioni della moglie, aveva chiamato un medico he le aveva somministrato dei sedativi. Ciò nonostante, durante la notte la signora non aveva quasi chiuso occhio.

Stamane alle 8, dopo essersi alzata, mentre il marito era nel bagno intento a radersi e la figlia riposava ancora, la Repetto ha raggiunto il balcone che dà sul cortile interno. Dopo avere appoggiato uno sgabello alla ringhiera ed essersi tolte le pantofole, ha scavalcato la balaustra e si è lasciata cadere nel vuoto, sfracellandosi al suolo dopo un volo di oltre quindici metri. E' morta all'istante, in seguito a fratture varie e lesioni interne.

Una vicina di casa, udito il tonfo, si è affacciata alla finestra, scorgendo con raccapriccio il corpo della sventurata, attorno al quale si allargava una grossa macchia di sangue. Alle grida della donna sono intervenute numerose persone. Poco dopo è accorso in cortile anche il brigadiere Repetto. Il povero uomo, impietrito dal dolore, non aveva più la forza di piangere ed ha continuato a fissare la tragica scena, finché persone pietose lo hanno riaccompagnato a casa, dove la figlia si era abbandonata ad una impressionante crisi di pianto. **n. m.**

CRONACHE DELLO SPORT

INTERESSANTE PROVA DEGLI ITALIANI, ANCHE SE GLI AVVERSARI NON ERANO MOLTO FORTI

Entusiasmo per la squadra azzurra dopo il clamoroso successo su Cipro

Indovinata la scelta di Cosenza come sede dell'incontro - E' necessario far propaganda nei centri dove le grandi partite internazionali sono rare - Così avverrà anche per Italia-Svizzera che si disputerà a Cagliari

(Dal nostro inviato speciale)
Cosenza, 2 novembre.

La partita tra le rappresentative d'Italia e di Cipro appartiene alla storia. Secondo l'opinione di parecchia gente essa è servita esclusivamente a migliorare la posizione degli azzurri nel quadro del girone sesto della Coppa Europa delle Nazioni. Al primo posto di questo girone noi ci eravamo insediati già. Con Cipro già spacciato da tempo, e colla Romania che il suo programma lo aveva esaurito completamente, la questione del primato veniva ad essere limitata alla lotta fra l'Italia e la Svizzera. Quest'ultima aveva giuocato, prima di mercoledì, un incontro meno di noi, è vero, ma aveva anche raggranellato quattro punti in classifica in meno, avendo perso una partita con la Romania mentre noi avevamo coronato con la vittoria tutte le gare disputate. Dopo la gara di Cosenza la nostra posizione si è consolidata, ed il nostro vantaggio è diventato di sei punti invece di soli quattro.

Ora, gli svizzeri dovranno giocare contro i ciprioti mercoledì prossimo otto novembre a Lugano e poi il 21 febbraio del prossimo anno a Nicosia. Dando già fin d'ora per vinti agli elvetici i due confronti coi ciprioti, rimane il fatto che la questione del primato riguarda puramente l'Italia ed i nostri vicini della Confederazione. Una prima indicazione l'avremo il 18 corrente a Berna. Una vittoria in tale occasione ci renderà già sicuri del successo nel girone.

In quanto alla partita di ieri possiamo notare che un avversario più facile, più ingenuo e più arrendevole di quello incontrato a Cosenza, non lo troveremo più.

L'incontro di ieri, oltre al vantaggio che ha assicurato agli azzurri nella classifica della grande competizione internazionale, ha fatto del bene al calcio azzurro anche sotto altri aspetti. La scelta di Cosenza è stata una trovata pubblicitaria dalla vasta risonanza. Ha portato il nome e la conoscenza della nostra squadra nazionale in una zona periferica che meritava un riguardo. Propagandisticamente ha risvegliato tutto un ambiente. Sotto certi aspetti è un errore far sempre giocare la nostra unità rappresentativa in alcuni centri di grande rinomanza. E' un problema questo, che è stato agitato proprio ultimamente negli ambienti tecnici francesi. Se si lasciasse fare a qualcuno, le partite internazionali dei nostri vicini d'oltr'Alpe si svolgerebbero sempre tutte a Parigi, mentre grandi città come Bordeaux, Marsiglia, Lione rimarrebbero in sofferenza.

Proprio recentemente si è voluto tentare un esperimento in senso inverso facendo disputare una gara dell'importanza di Francia-Belgio, che pur contava per la classifica della Coppa Europa delle Nazioni, in un centro di provincia.

La Germania, favorita anche dal fatto di possedere parecchie città importanti a grande distanza le une dalle altre, ha adottato questa politica di decentramento da svariati anni. Ora noi continueremo sulla via intrapresa, scegliendo Cagliari per il prossimo incontro della nostra Nazionale.

Cosenza si è portata molto bene, anche se un po' malcomoda da raggiungere per chi abita nella zona settentrionale del Paese. Ha riservato una accoglienza molto calorosa ai rappresentanti dei nostri colori ed ha messo in mostra un ambiente pieno di entusiasmo e di senso sportivo nello stesso tempo.

Vittorio Pozzo

Elogi in Germania per il Torino e Fabbri

Bonn, 2 novembre.

(t. s.) Paragonandolo all'Araba Fenice, che si brucia da sé e risorge ringiovanita dalle proprie ceneri, il quotidiano politico tedesco *Frankfürter Allgemeine* si occupa dell'allenatore del Torino Edmondo Fabbri e si compiace con il presidente del club torinese che lo ha scelto per affidargli la sua squadra.

« Le prime sei giornate del campionato di calcio italiano offrono due interessanti spunti — scrive il giornale —. La constatazione che la famosa Inter del non meno famoso Herrera è scivolata al quartultimo posto e, se continua così, rischia di retrocedere, e la positiva sorpresa del Torino che è in testa alla classifica, dopo avere fatto in passato la quarantena in serie B. Questa esperienza ha forse portato alla comprensione per un allenatore che ha vissuto un saliscendi addirittura drammatico, dopo la sconfitta con la Corea ».

« Il Torino e Fabbri, che sembrava un uomo finito — continua il giornale tedesco — sono come l'Araba Fenice, risuscitati dalla cenere: primi in classifica. Chi crede a una giustizia storica, non può che rallegrarsi per questa svolta ».

La finale mondiale Europa-America di calcio ufficialmente è una semplice gara amichevole

Così ha detto il presidente Stanley Rous, aggiungendo che la Federazione internazionale non può intervenire per l'incidente di mercoledì scorso - A Buenos Aires il portiere del Celtic era stato messo k. o. da una sassata prima del via - L'incontro tra gli scozzesi ed il Racing verrà ripetuto domani a Montevideo

Glasgow, 2 novembre.

La stampa inglese e scozzese (quest'ultima in modo particolare) commenta in termini molto violenti l'incidente accaduto mercoledì a Buenos Aires pochi istanti prima della seconda finale intercontinentale Racing-Celtic. Com'è noto il portiere scozzese Simpson venne colpito da una sassata ed il *trainer* Rock Stein fu costretto a sostituire il difensore titolare con la riserva Fallon. Il Celtic, che a Glasgow aveva vinto per 1-0, è stato sconfitto in Argentina per 2-1. Dovrà pertanto disputare la superfinale il 4 novembre sul campo neutro di Montevideo.

John Rafferty, sull'autorevole *The Scotsman*, il più vecchio quotidiano di Edimburgo, afferma fra l'altro: « *E' stato uno degli episodi più ignobili che io abbia mai visto su un campo di calcio, e pensare che la partita era valevole per un titolo mondiale* ».

La stampa d'oltre Manica vorrebbe ora che la « bella » venisse rinviata; qualcuno chiede addirittura la squalifica del Racing e la vittoria da assegnarsi al Celtic a tavolino. Su questi propositi è caduta una doccia, che è proprio il caso di definire scozzese, con le dichiarazioni del presidente della Fifa, Sir Stanley Rous. Egli ha affermato che la Federazione Internazionale di Calcio non adotterà alcun provvedimento. Rous ha spiegato che l'incontro per il titolo mondiale di società viene considerato ufficialmente come una partita « amichevole ». « Le due squadre interessate sono responsabili di fronte alle rispettive Federazioni nazionali — ha aggiunto Sir Rous — ma gli organizzatori della competizione non sono stati mai invitati a sottoporre il loro regolamento all'approvazione della Fifa ».

E' paradossale che non sia contemplato dai regolamenti della Fifa una finale seguita con enorme interesse in tutto il mondo (come ben si sa anche in Italia, dove il duplice trionfo dell'Inter nel '64 e nel '65 venne giustamente esaltato). Dal punto di vista formale Sir Rous ha ragione, ma il clamoroso episodio di Buenos Aires richiamerà finalmente le autorità calcistiche sull'opportunità di varare in proposito norme ben precise.

c. b.


Lo scozzese Johnstone a contatto con il portiere argentino Cejas: l'episodio dimostra la violenza e l'impeto con cui Racing e Celtic hanno giocato l'altro giorno

Bracke ha saputo a Bergamo che il suo «record» è valido

La notizia ufficiale dell'esito favorevole dell'esame antidoping non ha emozionato il corridore belga «Esiste una legge che parla chiaro: perché avrei dovuto cadere nei guai in cui si dibatte ora Anquetil?» - Bracke, Merckx, Gimondi, Altig, lo stesso Anquetil ed altri assi domani nel Trofeo Baracchi

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 2 novembre.

A Bergamo, vigilia del Trofeo Baracchi, con un personaggio di attualità. Il nuovo recordman dell'ora, Ferdinand Bracke. Il belga accoglie con sorridente cordialità le congratulazioni di quanti vogliono festeggiarlo per la conquista del primato. E' modesto, silenzioso, nemmeno lo scuote troppo la notizia dell'esito negativo del controllo antidoping che significa la conferma ufficiale del record. Bracke resta tranquillo. E' di una sincerità assoluta. Si limita a dire: « Esiste una legge che parla chiaro in proposito. Perché avrei dovuto comportarmi in modo illegale? Perché avrei dovuto faticare per un'ora — e vi garantisco che è fatica dura, ma dura sul serio — per incappare negli stessi guai in cui si dibatte adesso Anquetil? Mi sono semplicemente adeguato ai regolamenti ed ho avuto la fortuna, sono il primo a riconoscerlo, di avere incontrato una giornata d'eccezione, una di quelle giornate in cui l'atleta è in grado di offrire il massimo del rendimento. Per il futuro, è naturale, continuerò ad agire come ho agito, rispettando la legge in vigore ».


Il neo primatista Bracke, domani correrà a Bergamo

Queste le dichiarazioni di Bracke sul record che ha sbalordito tutti i competenti e che apre una nuova era nella storia del ciclismo. E la presenza del belga, qui a Bergamo, costituisce un motivo d'interesse in più per il Trofeo Baracchi, che proprio stasera ha celebrato i suoi venticinque anni di vita. Il Trofeo è nato nel 1941 come corsa in linea riservata ai dilettanti, poi, nel '47 e nel '48 si è trasformato in gara, sempre in linea, per professionisti ed indipendenti. Nel '49, c'è stata la novità coraggiosa e indovinata: gli organizzatori hanno voluto dare un tono inedito alla loro manifestazione ed hanno adottato una formula — la « cronometro a coppie » — che è stata garanzia sicura di ripetuti successi. Non molti atleti alla partenza, ma tutti gli atleti più forti del momento: ed il Trofeo, dal lontano 1949 sino al giorno d'oggi, ha vissuto edizioni sempre entusiasmanti, prova ne sia che il Libro d'oro è ricco soltanto di nomi famosi.

Il « Baracchi » è una specie di passerella, sulla quale sfilano, a fine di stagione, i campioni di spicco; e c'è uno spettacolo fuori dell'ordinario, poiché, pur se si tratta di una gara ad ingaggi, i protagonisti mai lesinano l'impegno. Il 1967, in proposito, non fa eccezione: da 48 ore vediamo qui i Gimondi, con i Bracke, con i Merckx, con i Poulidor, con gli Anquetil e da 48 ore riscontriamo in tutti un singolare desiderio di vittoria, da personaggi che sentono la sfida e che si rimboccano le maniche per tenere fede alle promesse.

Ieri, gli iscritti al Trofeo Baracchi hanno gareggiato nel « Circuito delle Mura » e davvero non si sono risparmiati; ed oggi sono risaliti in sella e quasi tutti hanno compiuto un'attenta ricognizione sui 117 chilometri del tracciato di sabato. Quasi tutti: anche Bitossi, ieri costretto al ritiro per due ennesime crisi del suo « cuore matto » è guarito in tempo record ed ha esaminato con cura il percorso.

A nome suo e dei colleghi, ha parlato Gimondi. « Il tracciato è duro specie nel finale, dove alcune salitelle peseranno non poco sulle gambe. Ieri ho vinto il Circuito in Bergamo Alta e l'affermazione mi ha fatto particolare piacere: è stata la prima volta, nella mia carriera, che sono riuscito ad affermarmi nella mia città. Interpreto il successo come un buon augurio per sabato. Sarò in coppia con Altig, che giungerà solo domani, dopo aver portato a termine una Sei giorni. In Rudy ho la massima fiducia. E' serio, è coscienzioso, non avrebbe certo accettato di correre al mio fianco se non si sentisse in ottime condizioni. Altig ed io, però, avremo di fronte avversari ben poco disposti alla resa. Sono atleti ben conosciuti, nemmeno vai la pena di insistere troppo. Si parla in genere di Merckx e di Bracke e io non voglio certo sottovalutarli. Ma a me fa paura la coppia composta da Anquetil e da Guyot.

« Anquetil è esperto, Guyot è potente. Esperienza e potenza, messe insieme, possono far vincere il Baracchi ai due francesi. Nemmeno mi dimentico di Poulidor-Pingeon. Ma ripeto che Anquetil e Guyot mi sembrano i clienti più pericolosi. Jacques, in particolare, ha la specialità di presentarsi sempre a posto agli appuntamenti di rilievo. E l'essere in polemica un po' con tutti lo spronerà a compiere un disperato sforzo ».

Partita aperta, dunque, con almeno tre coppie sul piano di parità, a garantire alla corsa la massima incertezza. E, intanto, gli organizzatori, per chiudere nel migliore dei modi questo « week-end ciclistico » sono al lavoro per concretizzare il programma della riunione programmata domenica pomeriggio sulla pista milanese del Vigorelli. Mino Baracchi vorrebbe presentare due inseguimenti di alto interesse, mettendo di fronte Anquetil a Bracke e Gimondi a Merckx. Esiste qualche difficoltà, per concludere le trattative, ma l'accordo dovrebbe essere comunque raggiunto.

Gigi Boccacini

Il comunicato della Federazione sul nuovo record di Bracke

Roma, 2 novembre.

La Federazione ciclistica italiana ha comunicato che il controllo antidoping compiuto dopo il riuscito tentativo dell'ora del belga Ferdinand Bracke è risultato negativo.

Pertanto il primato può considerarsi omologabile. Il record di Bracke è stato di 48 chilometri 93 metri e 31 centimetri.

La F.C.I. ha pure reso noto che lo stesso risultato ha dato il controllo compiuto sul dilettante Ettore Castoldi il quale, il 25 ottobre scorso, ha battuto al velodromo Vigorelli il record mondiale dei 100 km in bicicletta dietro motocicletta alla media di km 65,456.

Si preparano le prossime avversarie delle squadre torinesi

La Roma è sicura di fare punti contro la Juventus L'Atalanta col Torino spera nel cannoniere Savoldi

Pugliese, allenatore dei romanisti, ha fiducia nella sua formazione: «La Roma è una realtà, non abbiamo indovinato gli acquisti per caso» - Tabanelli *trainer* dei bergamaschi, non fa pronostici - Il duello a distanza tra Savoldi e Combin, primi tra i marcatori di serie A, motivo di interesse della partita

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 2 novembre.

Oggi al campo delle « Tre Fontane » c'erano oltre cinquemila tifosi giallorossi, accorsi per assistere all'allenamento della Roma, che domenica sarà a Torino per incontrare la Juventus. Il numero così elevato di spettatori per una semplice seduta di preparazione atletica non è un fatto casuale per la Roma, è un fatto d'ordinaria amministrazione perché il grande rilancio della formazione giallorossa ha suscitato entusiasmi indescrivibili. La squadra è inopinatamente in testa alla classifica, ed i tifosi accorrono allo stadio con entusiasmo senza precedenti. In sole tre giornate di gare il segretario giallorosso ha già contato circa duecento milioni d'incasso.

L'allenatore della Roma parla con entusiasmo della sua squadra, crede che sia veramente forte, e quando gli si fa osservare che molti considerano questo inaspettato « boom » come conseguenza della fortuna, esplode con decisione: « *Macché! Abbiamo lavorato due anni per trovare i giocatori che ci interessavano. Qualcuno crede che i Ferrari, i Cappelli, i Capello, i Taccola siano giunti alla Roma per caso. Non è vero niente. Li ho studiati per lunghi mesi, ed eccoli, belli e pronti per portare la nuova Roma verso traguardi importanti* ».

« Ma allora crede nello scudetto? Pensa che le grandi siano ormai rassegnate? ».

« *Io non dico questo, ma la Roma è una realtà. C'è un certo equilibrio di valori. Rispetto la Juventus, il Milan, il Bologna, la Fiorentina, ma permettetemi di aggiungere a queste anche la Roma, e, perché no, pure il Torino. Il livellamento esiste* ».

« Nell'elenco non vedo l'Inter. Crede in una crisi dei nerazzurri? ».

« *Ogni squadra ha il suo ciclo di fortuna e di sfortuna. L'Inter forse ha dato tutto negli anni passati, ed ora deve ricostruire* ».

« Anche la Roma è nuova... ».

« *Verissimo. Abbiamo cambiato sette giocatori: Robotti, Pelagalli, Scaratti, Cappelli, Capello, Jair e Taccola, e nonostante il rinnovamento la squadra gira, perché sono tutti amici, giocano in velocità, non si fermano mai* ».

« Domenica andate a Torino con qualche speranza? ».

« *Certo. Andiamo ad incontrare la Juventus con la certezza di fare punti. Non molleremo un attimo* ».

« La formazione? ».

« *Probabilmente la stessa di domenica scorsa* ».

Sull'« argomento formazione » il facondo allenatore romanista tace. Vuole preparare uno scherzetto al suo collega Heriberto Herrera.

Giulio Accatino

Savoldi: un giovane asso

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 2 novembre.

Il campionato si diverte a mettere di fronte, domenica prossima, Atalanta e Torino, due delle squadre che, finora, nel campionato hanno offerto un rendimento ben superiore al previsto, allenate da Tabanelli e Fabbri.

I due trainers sono entrambi emiliani, per alcune stagioni giocarono insieme nell'Atalanta, legandosi di fraterni rapporti di amicizia. Non aspirano al ruolo, talvolta un po' imbarazzante, di « mago ». Restano piuttosto su un livello di pratico buon senso, che poggia le sue basi sulla realtà. « Non mettetemi in imbarazzo chiedendomi dei pronostici — dice Tabanelli — la partita di domenica dovrebbe essere divertente. Torino ed Atalanta attraversano un periodo felice, come testimoniano i risultati. Conosco bene Fabbri, lo stimo come tecnico e sono sicuro di un suo uguale atteggiamento nei miei confronti ».

Sul campo, intanto, stava terminando la gara di preparazione — titolari contro ragazzi — e Savoldi siglava la sua eccellente prova con un ennesimo goal. Accanto a noi, un uomo in tuta non nascondeva la sua soddisfazione. Era Ceresoli. Solido e forte come un tempo, quando difendeva la porta della Nazionale. Adesso Ceresoli cura i giovani della società bergamasca, lavorando ad una « scuola » nella quale nascono sicure promesse.

Il « tipo » d'attualità è Savoldi. Vent'anni, nato in un paese a pochi chilometri da Bergamo, figlio di un ferroviere. Centravanti di ruolo e capo-cannoniere, con sei reti all'attivo, alla pari con Combin. Elemento dotato di grandi qualità, la scorsa stagione era in concorrenza con Hitchens. Hitchens è partito per Cagliari, Savoldi, nonostante le richieste di parecchie società, è rimasto a Bergamo.

I dirigenti — bisogna riconoscerlo — hanno indovinato. Perché Savoldi è sul punto di affermarsi in modo definitivo ed anche oggi, in allenamento, ha messo in mostra alcuni « numeri » di notevole effetto. Controlla il pallone con disinvoltura, ha un secco tiro — di destro o di sinistro non importa — possiede la grinta necessaria, sa smarcarsi alla perfezione.

Il suo « duello » con Combin sarà davvero interessante.

g. b.

Notizie in breve di sport

Richieste del Mantova per Stacchini - Gli allenamenti di Torino e Juventus - Il Bologna ricorre per Fogli - Un film sul Kandahar - Corsi di ginnastica per ragazzi

✦ **Il Mantova**, che ha acquistato Micheli dal Foggia per 80 milioni, è in avanzate trattative con la Juventus per concludere l'ingaggio dell'attaccante Stacchini, valutato 40 milioni.

✦ **I granata Agroppi e Trebbi** saranno forse indisponibili per il Torino a Bergamo. Fabbri spera di recuperare almeno uno dei due difensori. Bolchi, nel ruolo di « libero » e Cereser come laterale sono pronti a giocare in caso di necessità. I granata si sono allenati ieri contro i ragazzi, segnando sette reti (ad una) in settanta minuti di gioco.

✦ **La Juventus si è allenata** ieri pareggiando (5-5) con una formazione mista di rincalzi e ragazzi. Per la sostituzione di Del Sol, Heriberto Herrera deciderà domani tra Sacco e Volpi. In ogni caso Leoncini tornerà mediano contro la Roma, con Coramini terzino.

✦ **Il Bologna ha inoltrato** ricorso d'urgenza alla Commissione disciplinare della Lega nazionale avverso la squalifica per due giornate inflitta al mediano Fogli. L'opposizione della società emiliana al verdetto del giudice sportivo sarà esaminata oggi.

★ **Un film sul Kandahar** verrà proiettato stasera alle 21,15 nel salone dell'Associazione Commercianti (via Massena 20) per iniziativa dell'Associazione dettaglianti di articoli sportivi.

★ **Dei corsi di ginnastica** formativa aperti a ragazzi e ragazze fra i 7 e i 12 anni, verranno tenuti dal Centro medico sportivo torinese a partire dal 6 novembre. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 di tutti i giorni feriali escluso il sabato presso il Centro medico allo Stadio comunale (tel. 396.275).

✦ **Il pugile Libéer**, ultimo avversario di Atzori, campione europeo dei pesi mosca, ha ufficialmente annunciato ieri il suo ritiro dal ring.

✦ **Il pugile Aldo Pravisani**, campione italiano dei pesi leggeri, incontrerà il 17 novembre a Madrid lo spagnolo Pedro Carrasco, campione europeo della categoria, in un match amichevole sulle dieci riprese.

★ **Cinque nuotatori genovesi**, Spigno, Drago, Maggiari, Divano e Bisso, rappresenteranno l'Italia nella traversata della Marna di nuoto pinnato, che si disputerà domenica a St-Maur-des-Fosses (Parigi).

Il Livorno in Coppa Italia sconfitto dal Bari: 0 a 2

Si sono svolte ieri quattro partite del secondo turno di Coppa Italia, e precisamente quelle riguardanti la serie B.

Come è noto, il regolamento del torneo da quest'anno è cambiato: per i primi due turni le squadre cadette si incontrano fra loro ed altrettanto fanno quelle di serie A. A partire dai quarti di finale, che si disputeranno il 22 novembre e il 7 dicembre (con gare di andata e ritorno), si avranno invece accoppiamenti anche promiscui decisi per sorteggio.

Ieri intanto Pisa, Catanzaro, Reggina e Bari hanno superato il turno. Le altre squadre ammesse ai quarti di finale si conosceranno attraverso le gare Torino-Napoli, Bologna-Fiorentina, Inter-Atalanta e Varese-Milan in programma mercoledì prossimo 8 novembre.

* *

***Pisa-Modena 1-0** — Soltanto a due minuti dal termine della partita il centravanti pisano Piaceri è riuscito ad evitare il rischio dei tempi supplementari, sorprendendo, con una prodezza personale, il portiere del Modena.

***Catanzaro-Palermo 2-0** — Hanno segnato: Mascheroni al 34' del primo tempo; Farina al 41' della ripresa.

***Reggina-Venezia 1-0** — Al 14' del secondo tempo supplementare, cioè a un minuto dal fischio finale e dal conseguente sorteggio, la partita è stata decisa dal centravanti calabrese Vallongo.

***Bari-Livorno 2-0** — Con due reti realizzate nel primo tempo all'8' da Mujesan e al 29' da Toschi, il Bari si è facilmente qualificato per i « quarti » di Coppa Italia. Va notato però che il Livorno è sceso in campo con una formazione che comprendeva soltanto tre titolari, il che spiega la prima sconfitta dei toscani in questa stagione.

* *

Risultati di ieri: *Pisa-Modena 1-0; *Bari-Livorno 2-0; *Catanzaro-Palermo 2-0; *Reggina-Venezia 1-0 (dopo i tempi supplementari).

Partite di mercoledì 8: Torino-Napoli (ore 15), Bologna-Fiorentina (14,30), Inter-Atalanta (13,30), Varese-Milan (14,30).

Rivelazioni [redacted] "Paris-presse,,

Francia e Stati Uniti di nuovo ai ferri corti

Washington (secondo il giornale portavoce dell'Eliseo) boicotta le [redacted] di aerei francesi ai paesi latino-americani - De Gaulle parlerà tra [redacted] 15 [redacted] il [redacted] novembre: preparerebbe [redacted] violento attacco all'America

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 novembre.

Il generale De Gaulle ter[redacted] una conferenza-stampa in una data ancora da stabilirsi fra il 15 e il 25 novembre. Benché [redacted] iniziative del generale presentino sempre aspetti imprevedibili e sia perciò impossibile supporre ciò che dirà in pubblico, questa volta si sa che il tema principale sa[redacted] la domanda inglese di ammissione al Mercato comune europeo e le trattative in corso a questo proposito fra i Sei.

Sembra anche, [redacted] certe indiscrezioni che [redacted] si sa fino a che punto siano fondate, che le dichiarazioni del Presidente della Repubblica avranno un tono fortemente polemico verso gli Stati Uniti perché, oltre al problema britannico, egli tratterà in quell'occasione tutti gli aspetti attuali della politica mondiale. Un giornale d'ispirazione governativa, *Paris-presse*, annunzia infatti stasera, in un enorme titolo di prima pagina, [redacted] *«nuovo conflitto tra la Francia e gli Stati Uniti»*.

[redacted] cosa [redacted] tratta? Il pretesto è, apparentemente, più commerciale che politico. Secondo [redacted] giornale, [redacted] tratterebbe [redacted] rappresaglie americane suscitate dalla vendita, da parte della Francia, di aerei *Mirage* [redacted] diversi paesi dell'America Latina e, principalmente, al [redacted] e [redacted] Perù. Le rappresaglie sarebbero dovute pure alle trattative per un accordo petrolifero che il governo di Parigi sta conducendo [redacted] l'Irak.

Il contrasto per la vendita [redacted] *Mirage* è stato segnalato anche nell'edizione parigina del *New York Herald Tribune* di stamani, secondo il quale la diplomazia americana è intervenuta presso [redacted] governo brasiliano per fargli rinunziare l'acquisto degli aerei in Francia: *«Washington ha avvertito* — scrive — *che l'acquisto dei caccia a reazione francesi potrebbe compromettere* [redacted] *programma di aiuti all'America Latina».*

Al Perù, che è pure in trattative per acquistare alcuni *Mirage*, sono stati rivolti, secondo *Paris-presse*, *«gli stessi avvertimenti minatori: Washington ha offerto ai governi dei due paesi* [redacted] *prendere dei Northrup F 5 americani invece degli* [redacted] *francesi».* Il giornale afferma poi che gli Stati Uniti applicano ormai scopertamente la politica [redacted] bastone [redacted] della carota per strappare all'industria francese i suoi nuovi clienti.

In quanto all'Irak, si tratta di trattative unilaterali che la *Compagnie française des pétroles* ha iniziato con quel governo per assicurarsi i diritti di sfruttamento dei giacimenti di Rumalia-Nord. *«Gli americani* — afferma *Paris-presse — conducono un ostruzionismo molto ufficiale a questo tentativo, col rischio di attirarsi la collera* [redacted] *giornali* [redacted] *Bagdad che rimproverano a Johnson di impedire all'Irak* [redacted] *fare sfruttare le sue risorse petrolifere nel migliore interesse della Nazione».*

Il giornale non dice però che le ambizioni francesi sul petrolio dell'Irak possono es[redacted] relazione [redacted] la posizione presa dal governo di Parigi nella guerra fra Israele e i Paesi arabi. E' comunque in questa atmosfera di tensione internazionale che il generale [redacted] Gaulle terrà fra pochi giorni la conferenza-stampa.

La conclusione [redacted] *Paris-presse*, che [redacted] si sa fino a che punto possa essere ispirata, è: *«Gli inglesi e gli americani difendono* [redacted] *sempre superbamente i loro interessi: spetta* [redacted] *nostro Paese,* [redacted] *se possibile all'Europa, di difendersi».*

s. v.

I partiti dc europei vogliono Londra nel Mec

Dichiarazioni dell'on. Rumor

Roma, 2 novembre.

Il settimanale *L'Europa* pubblica un'intervista [redacted] il segretario politico della dc Rumor sui «democristiani e l'unità europea». Dopo [redacted] precisato che l'unione democristiana [redacted] non [redacted] una internazionale [redacted] che, quindi, i partiti che ne fanno parte non obbediscono *«pedissequamente a direttive impartite da una centrale»*, Rumor afferma che tuttavia dalla [redacted] dei partiti d'ispirazione cristiana [redacted] tipo [redacted] loro reciproco collegamento *«deriva più che una sostanziale convergenza nelle grandi* [redacted] *linee* [redacted] *fondo e di orientamento».*

Lo scioglimento in Francia [redacted] Movimento repubblicano popolare e la sua confluenza nel «Centro democratico» — aggiunge Rumor — attenuano l'incidenza [redacted] democristiani francesi in seno all'unione, ma il loro contributo sul piano delle idee [redacted] degli orientamenti *«va tenuto in considerazione»*; anzi *«da questa presenza può derivare in prospettiva un ripensamento che riproponga all'attenzione dell'opinione pubblica francese l'opportunità e l'esigenza di una forza politica organica d'ispirazione cristiana».*

In merito alla elaborazione dei progetti istituzionali [redacted] l'Europa unita Rumor afferma [redacted] *«il riferimento resta naturalmente quello dei trattati di Roma istitutivi della Comunità»*, che nello sviluppo del Mercato Comune hanno dimostrato la loro validità e costituiscono *«un punto fermo anche dinanzi alla richiesta* [redacted] *adesione della Gran Bretagna, che i partiti democratici cristiani, com'è noto, intendono favori*[redacted] *nella convinzione del ruolo e delle prospettive di un'Europa aperta e integrata».*

Sulle istituzioni europee l'impegno più immediato investe il gruppo parlamentare democratico cristiano in sede europea, e ciò *«anche per l'importanza che noi attribuiamo* — afferma Rumor — *al tema del Parlamento europeo a suffragio universale. Si tratta di un obiettivo non facile da realizzare ma che bisogna perseguire tenacemente se vogliamo che l'unità dell'Euro*[redacted] *si realizzi veramente non solo sul piano della realtà politica,* [redacted] *anche come realtà consolidata nella coscienza pubblica europea».* (Ansa)

Una ragazza ricorda Gigi Meroni

Nella ricorrenza della giornata [redacted] defunti, un'ammiratrice depone un mazzo di fiori sulla tomba del calciatore Gigi Meroni, [redacted] Como (Telefoto «Ansa»)

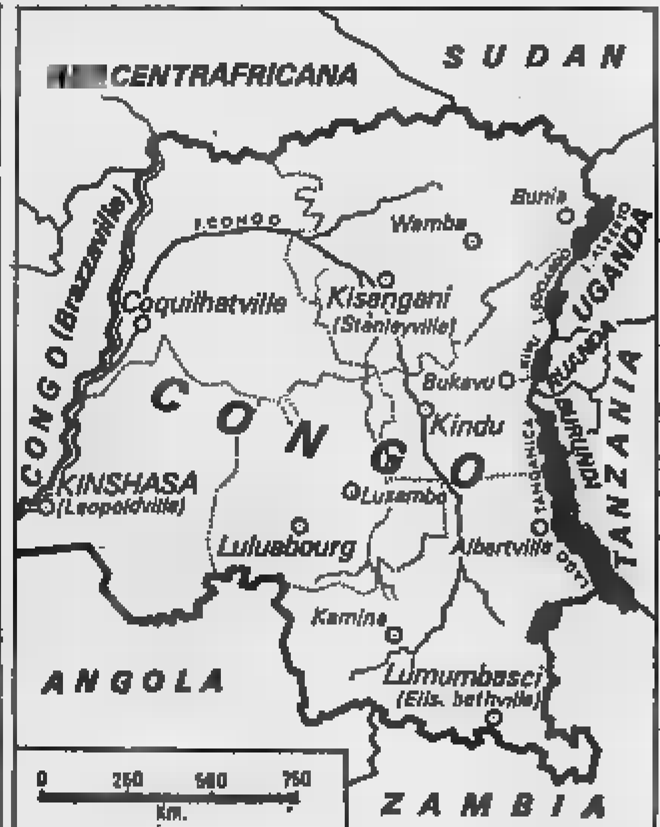
Drammatico annuncio del presidente Mobutu

Due colonne di mercenari stanno invadendo il Congo

Sono penetrati nel Katanga dall'Angola portoghese - Sarebbero [redacted] (più tremila ribelli katanghesi) al comando del «colonnello» Bob Denard - Il Congo denuncia all'Onu «l'aggressione organizzata dal Portogallo» - Bruxelles [redacted] la [redacted] «estremamente grave»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 2 novembre.

Due colonne di mercenari bianchi, provenienti dall'Angola portoghese, hanno invaso tra ieri e oggi il Congo. Le truppe sono penetrate nel Katanga, la più ricca provincia congolese (patria dell'ex primo ministro Ciombè), e sono avanzate di oltre cento chilometri: si trovano ormai a metà strada dalla capitale della regione, Lumumbashi. Tutte le forze armate del Paese sono state messe in stato d'allarme per fronteggiare l'invasione.



L'annuncio della nuova grave crisi che ha colpito il Congo [redacted] *stato dato dal presidente Mobutu in un drammatico discorso alla radio. Mobutu ha formalmente accusato il Portogallo di aggressione.* «Noi possiamo ben parlare di un'aggressio[redacted] portoghese contro il Con[redacted] — *ha detto* —. Noi riteniamo che il Portogallo ci abbia attaccato. E' così provato che, [redacted] le ipocrite smentite, il governo di Lisbona è un pericolo permanente per la repubblica democratica [redacted] Congo».

Il presidente ha aggiunto che l'invasione è [redacted] *manovra che interviene proprio quando le truppe regolari del Congo stavano* «per avere [redacted] meglio sui mercenari e gli ex gendarmi katanghesi assediati a Bukavu». *A questo proposito si è appreso che gli assediati hanno ricevuto rinforzi in armi, munizioni* [redacted] *viveri: misteriosi aerei hanno sorvolato Bukavu* [redacted] *lanciato i soccorsi con i paracadute. Il governo congolese siede in permanenza ed ha deciso di presentare ricorso al Consiglio di Sicu*[redacted] *dell'Onu contro il Portogallo.*

A Bruxelles la situazione viene definita «estremamente grave». *Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto* [redacted] *le notizie d'invasione saranno confermate — cosa che sembra non lasci dubbi —, il governo belga condannerà apertamente l'aggressione armata contro il Congo. Lo stesso ministero degli Esteri ha invitato i propri compatrioti residenti in Congo a non partecipare alla ribellione contro il governo* [redacted] *colonnello Mobutu.*

I mercenari che hanno invaso il Katanga sarebb[redacted] *stati arruolati nei mesi scorsi e addestrati in Angola dal «colonnello» Bob Denard che nel luglio scorso partecipò alla ribellione di Stanleyville* [redacted] *riuscì* [redacted] *fuggire, benché ferito, quando le truppe* [redacted] *Mobutu pr*[redacted] *il sopravvento. Si tratterebbe di truppe scelte bianche (circa 300 uomini) e di q*[redacted] *tremila ribelli* [redacted] *golesi che avevano cercato rifugio nell'Angola: essi proclamerebbero la loro fedeltà all'ex capo del governo congolese Ciombè, attualmente in carcere ad Algeri.*

L'invasione s'è iniziata ieri alle 18. La prima colonna [redacted] *mercenari ha attraversato la frontiera a piedi, senza incontrare resistenza, nella zona di Dilolo. In questa cittadina i mercenari hanno* [redacted] *quisito sedici grandi camion appartenenti a una società europea e hanno quindi raggiunto il centro di Kasanji, cento chilometri all'interno del paese. A Kasanji, approfittando dello sgomento della guarnigione e di evidenti aiuti di ribelli locali, hanno requisito un treno, vi sono saliti* [redacted] *si sono mossi in direzione di Kolwezi, importante centro nella zona mineraria del Katanga, che hanno occupato stasera.*

Questa colonna si trova ormai a metà strada [redacted] *Lumumbashi,* [redacted] *capitale* [redacted] *Katanga. La seconda colonna, penetrata in Congo oggi alle 14,45, ha occupato la cittadina di Dilolo, costituendo una base sicura per la testa di ponte che sta avanzando verso l'interno.*

Mentre il Congo viene in[redacted] *sud, a est, nella zona* [redacted] *Bukavu, continua la battaglia fra l'esercito di Mobutu e i mercenari del colonnello Schramme che hanno iniziato nel luglio scorso la* [redacted] *ribelli*[redacted]. *La battaglia,* [redacted] *quanto si sa, si svol*[redacted] *tra forze impari: 11 mila* [redacted] *i militari di Mobutu, poco più di cento i mercenari che possono contare sull'aiuto di ottocento gendarmi katanghesi ribelli.*

Sandro Doglio

Ieri mattina nel parlatorio di Marassi

Il parricida (in carcere a Genova) ha incontrato la madre «sconosciuta»

Il colloquio, autorizzato dalla Magistratura, è durato 10 minuti - Lo studente diciottenne l'ha abbracciata commosso: "Come stai?" ha chiesto - La donna ha risposto: "Faccio la domestica e [redacted] povera, [redacted] t'aiuterò"

Antonio Borghini, il diciottenne parricida di Genova



(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 novembre.

Antonio Borghini, lo studente diciottenne che ha ucciso il padre adottivo, il professor Vittorio Borghini di 71 anni, s'è incontrato oggi [redacted] la madre nel [redacted] di Marassi a Genova. Erano undici anni che [redacted] vedeva ed aveva chiesto ai funzionari della Squadra mobile [redacted] aiutarlo a ritrovarla. L'incontro [redacted] avvenuto alle 11,45; poco prima il Sostituto procuratore della repubblica dottor Mario Sossi aveva concesso il permesso di colloquio.

La donna, che era accompa[redacted] da una assistente [redacted] polizia, ha trovato il figlio ad attenderla in una stanzetta del carcere. Antonio le si è fatto incontro e l'ha abbracciata. Non piangeva, [redacted] era [redacted] *«E' come se ti vedessi per la prima volta»* ha detto. Poi l'ha guardata in viso ed ha aggiunto: *«Ti immaginavo più vecchia».*

La madre — una donna piccola, sulla quarantina — non ha potuto frenare le lacrime. *«Stai bene?»* gli ha chiesto. *«Sono abbastanza tranquillo* — ha risposto lui. — *Ma tu, piuttosto, come te la passi?». «Faccio* [redacted] *donna di servizio. Sai, sono povera». «Un giorno, quando questa brutta storia sarà finita e tornerò fra la gente, con la testa a posto, non soffrirai più. Ti aiuterò io».*

Antonio Borghini ha chiesto notizie dei suoi due fratelli. *«Non* [redacted] *niente di te, m'è sempre mancato* [redacted] *coraggio di* [redacted]*»* [redacted] ha detto la madre. *«Capisco»* è [redacted] la risposta. E subito dopo: *«Perché* [redacted] *ti sei fatta* [redacted] *prima?». «Ho cercato di rivederti ma è sempre stato inutile. Il professore mi ha chiuso la porta in faccia due volte. Ti credevo felice ed allora mi sono tirata da parte. Non volevo turbare la tua serenità».*

La donna ha ripreso a piangere. *«Antonio, dimmi perché hai fatto quella brutta* [redacted]*». «Sono tanti i motivi. Non è vero quello che hanno scritto i giornali. Non è stato per i soldi, sì, c'entrano anche i soldi,* [redacted] *è stato soltanto per questo. Era in un momento d'ira, ma* [redacted] *stati altri motivi che mi hanno spinto a fare quello che ho fatto. Se non fosse stato per l'ira non sarei riuscito a comportarmi così. Vorrei pentirmi di quello che ho fatto ma quando penso a quell'uomo non posso pentirmi». «L'hai ucciso proprio tu?».* Antonio s'è stretto nelle spalle [redacted] ha risposto alla domanda. *«Non fare l'eroe, cerca di dire la verità»* lo ha supplicato la madre. *«Sì, dirò la verità. Tante cose dovrò ancora dire perché non voglio rimanere qui per sempre».*

Il colloquio è durato meno di dieci minuti: era tardi e il regolamento del carcere non consentiva di prolungarlo. Ancora un lungo abbraccio fra madre e figlio, poi Antonio è stato ricondotto in cella.

F. d.

Evaso bloccato nei campi spara contro i carabinieri

Nel Milanese - E' un gio[redacted] 23 [redacted] fuggito dal carcere di Gallarate

Milano, 2 novembre.

(g. m.) Un detenuto [redacted] il 21 ottobre [redacted] dal [redacted] cere di Gallarate, Giacomo D'Erchie, [redacted] 23 anni, abitante a Cologno Monzese in via Liguori 8, già condannato per sfruttamento, dopo essere sfuggito ieri sera alla cattura mentre era in un bar a Colo[redacted] stato bloccato, nella tarda serata di [redacted] verso le 21,30 da [redacted] pattuglia di carabinieri presso Vimodrone, vicino [redacted] Milano mentre vagava per la campagna.

Il giovane avvicinato, ha opposto resistenza, sparando contro i suoi inseguitori. Fortunatamente [redacted] dei colpi [redacted] andato a segno e così poco dopo il D'Erchie è stato circondato [redacted] arrestato.

Ieri [redacted] verso le [redacted] D'Erchie si trovava [redacted] un bar di via Roma, a Cologno, quando ha intravisto alcuni carabinieri [redacted] borghese che gli si avvicinavano per bloccarlo. [redacted] giovane si [redacted] fatto largo tra gli avventori e, estratta [redacted] pistola, ha cominciato a sparare in aria. Nella confusione è riuscito a raggiungere l'uscita [redacted] è sottratto [redacted] cattura scomparendo nel buio.

Il [redacted] non è nuovo alle evasioni. Infatti, subito dopo [redacted] sua condanna, venne rinchiuso nel [redacted] Linate Pozzolo da dove fuggì. Per questo fu trasferito al carcere [redacted] Gallarate, ma [redacted] che da qui è riuscito a evadere.

Professore nazista nominato all'Università di Innsbruck

Interpellanza [redacted] deputati socialisti al ministro dell'Istruzione - Un giornale scrive: «E' stato scelto perché raccomandato dal ministro della Giustizia» - Nell'ateneo insegnò anche il capo terrorista Burger

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 2 novembre.

I deputati socialisti Stroer [redacted] Firnberg hanno presentato una interpellanza al ministro della Pubblica Istruzione Piffl-Percevic per la nomina alla Facoltà di scienze politiche [redacted] Innsbruck (la stessa dove insegnava Burger) di un professore che sostiene apertamente, in [redacted] discusso volume storico (*Che cosa temono i tedeschi*), l'ideologia nazionalsocialista: il professor Armin Mohler.

Il docente è stato al [redacted] tro di aspre polemiche [redacted] sostenuto che il nazismo [redacted] stato il tentativo più spinto di realizzazione della rivoluzione conservatrice, [redacted] cui si professa fautore. [redacted] zisti e «rivoluzionari della conservazione» vengono da [redacted] definiti «cugini». Nella interpellanza viene chiesto al ministro se [redacted] letto questo libro e che [redacted] ne pensi.

L'Arbeiter Zeitung, portavoce socialista, precisa che il professore [redacted] stato caldamente raccomandato dal ministro della Giustizia dottor [redacted] Ataky, che figura pure fra i docenti in carica [redacted] Innsbruck, [redacted] che [redacted] intervento è stato determinan[redacted] per la scelta.

Armin Mohler, nato [redacted] Berna, si arruolò volontario nel 1942 nelle file dell'armata hitleriana e dopo [redacted] preferì stabilirsi in Germania per ragioni [redacted] personali. Qualche mese fa il suo [redacted] comparve su quasi tutti i giornali tedeschi perché aveva vinto il premio «Fondazione Adenauer» per la sua opera storica. [redacted] fatto sollevò un'ondata di vive prote[redacted].

Mohler è noto per [redacted] sua tendenza antisemitica e la notizia della sua [redacted] ad Innsbruck ha provocato [redacted] vivace reazione della stampa olandese che si chiede se ci troviamo di fronte ad [redacted] nuovo caso Borodajkewicz (sospeso a Vienna dalla Facoltà di economia e commercio per espressioni estremistiche ed antisemitiche usate in classe durante [redacted] lezioni).

E' comunque abbastanza spiacevole dover constatare che nel momento in cui in tutta l'Austria [redacted] in [redacted] un'azione per debellare le tendenze terroristiche alla Università [redacted] Innsbruck, al dott. Mohler venga affidata la formazione degli studenti in campo politico.

b. t.

Sarà scarcerato il nazista Hess?

Monaco, 2 novembre.

L'avv. Alfred Seidl, il quale difese l'ex collaboratore di Hitler Rudolf Hess al processo [redacted] di Norimberga, ha dichiarato di [redacted] avuto [redacted] za di voci non confermate secondo cui le autorità sovietiche potrebbero acconsentire al rilascio di Hess nel quadro dell'amnistia decisa per [redacted] cinquantesimo anniversario della Rivoluzione sovietica.

L'avv. Seidl ha aggiunto tuttavia di [redacted] aver ricevuto alcuna notizia ufficiale dalla quale si possa desumere che il rilascio di Hess dal carcere quadripartito di Spandau sia imminente. Hess [redacted] stato condannato all'ergastolo. Egli attualmente è l'unico detenuto nel carcere di Spandau.

Brusco passaggio dall'autunno all'inverno

È arrivata [redacted] prima [redacted]

Venti centimetri al Sestriere - Precipitazioni in Valle d'Aosta oltre i 1100 metri, sui monti del Verbano [redacted] del Pistoiese - Agli automobilisti, che viaggiano nelle valli alpine, consigliamo [redacted] por[redacted] catene anti-neve - Pioggia in pianura - Danni [redacted] una tromba d'aria a Vittoria (Sicilia)

[redacted] arrivato l'inverno e [redacted] esso la neve. Ieri si sono avute precipitazioni nevose in Valle d'Aosta (al di sopra dei 1000 metri), [redacted] Colle di Sestriere, sulle alture del Verbano e sull'Appennino pistoiese. Pioggia in pianura su quasi tutta l'Italia settentrionale e banchi di nebbia.

La temperatura si è [redacted]cora abbassata avvicinandosi sempre più [redacted] livelli invernali. L'ondata di maltempo è stata particolarmente avvertita in quanto [redacted] interrotto in modo quasi repentino un lungo periodo di giornate tiepide e soleggiate.

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 2 novembre.

(m.) *Venti centimetri [redacted] neve al Colle del Sestriere. Questa mattina il cielo [redacted] andato via via coprendosi di nuvole grige e nelle prime [redacted] del pomeriggio ha preso a nevicare in tutta [redacted] zona del Sestriere. Già verso le ore 18 i monti, i prati [redacted] le strade erano imbiancati. La precipitazione nevosa conti[redacted] insistenza e tutto fa pensare che presto si potrà iniziare [redacted] sciare.*

Si consiglia agli automobilisti la scorta delle catene e la massima prudenza nella salita al Colle in quanto la sede stradale è coperta [redacted] uno strato di neve sdrucciolevole. Ovunque nella zona [redacted] visibilità è scarsa causa anche la fitta nebbia. La temperatura si aggira intorno ai —3°. Gli spartineve [redacted] entrati in funzione per tenere sgombra la Statale 23.

Aosta, 2 novembre.

(l. p.) Maltempo [redacted] Valle d'Aosta, dove piove alle quo[redacted] relativamente più basse [redacted] nevica al di sopra dei 1100 metri di altitudine, con diversa intensità a seconda delle vallate. La nevicata più abbondante si [redacted] registrata finora nella [redacted] Monte Bianco e nelle valli del Piccolo e del Gran San Bernardo. Sono obbligatorie le catene sulla statale del Monte Bianco a partire da Pré St.-Didier [redacted] sulla statale [redacted] Gran San Bernardo da Etroubles. Consigliabili per raggiungere Cervinia, Gressoney [redacted] Champoluc. In buone condizioni le piste [redacted] della conca [redacted] Breuil.

Acqui, 2 novembre.

(g. p.) *Dopo sprazzi di [redacted]reno e di sole al mattino, nell'Acquese e Alto Monferrato ha cominciato [redacted] piovere dal pomeriggio. In serata sono calati banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione.*

Ovada, 2 novembre.

(g. l.) Nevischio sulle montagne dell'Ovadese e pioggia in pianura e in città. La temperatura [redacted] notevolmente diminuita. La colonnina di mercurio, che questa notte era scesa a —3°, stamane ha toccato i + [redacted] gradi.

Verbania, 2 novembre.

(a. c.) *Di nuovo maltempo oggi su tutte le zone, con nuovi piovaschi e banchi di nebbia sui centri rivieraschi, in collina, e neve in montagna [redacted] nelle valli fino a meno di mille metri di quota.*

Nel pomeriggio su tutte le zone lacustri, causa lo spessore dei banchi di nubi, si è fatto buio anzitempo e alle 14 [redacted] dovuto ricorrere all'illuminazione elettrica in uffici e case; anche le autovetture sono state costrette a procedere sovente con le luci di posizione accese.

Firenze, 2 novembre.

(g. c.) Dopo un ottobre mite e soleggiato il novembre si è iniziato [redacted] il maltempo e un rincrudimento della temperatura. Sulla montagna pistoiese, oltre i [redacted] metri, il passaggio ha [redacted] con un certo anticipo il tradizionale aspetto [redacted]vernale. La prima precipitazione nevosa la si ebbe lunedì mattina verso le dieci. Al Passo il traffico si svolge con molta prudenza. Mentre all'Abetone [redacted] sulle cime più alte dell'Appennino tosco-emiliano nevica, nelle altre località di montagna e in pianura piove e fa [redacted]o.

Palermo, 2 novembre.

(l. d.) *Una tromba d'aria si è abbattuta nelle campagne di Vittoria, in contrada «Anguilla», distruggendo [redacted]merose serre [redacted] danneggiandone altre. Il tornado ha avuto il suo epicentro negli appezzamenti [redacted] terreno di proprietà di Carmelo Arangio, Giovanni Traina, Giovanni Eterno, Giovanni Lombardo ed eredi Incardona.*

Violente tempeste sulle coste francesi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 novembre.

(l. m.) La tempesta infuria [redacted] tutte le coste atlantiche francesi, dalla Spagna alla Manica. A La Rochelle, [redacted] Royan, ad Arcachon, a Bayonne ed a Saint-Jean de Luz come in tutti i piccoli centri balneari, l'oceano ha aggredito [redacted] litorale provocando danni ingentissimi. Nelle città indicate i quartieri vicini al porto sono allagati. Più a nord [redacted] autorità di Cherbourg hanno applicato il piano [redacted] emergenza previsto per le situazioni gravi.

Il mare ha aggredito la costa particolarmente nella regione di Agon Coutainville, a Saint-Martin de [redacted] ed a Hauteville-sur-Mer dove molte case sono state danneggiate. [redacted] teme che [redacted] situazione si aggravi la prossima notte quando l'alta marea raggiungerà il livel[redacted] massimo.

La pioggia ha provocato d'altra parte uno sprofondamento [redacted] terreno nella cittadina di Ottange (Est della Francia), dove una trentina di case sono state evacuate per paura [redacted] frane.



Prima nevicata a Megève, dove alcuni ragazzi si divertono a fare i pupazzi di neve (Tel. Associated Press)

[redacted] giovane ucciso [redacted] feriti sulla vettura che [redacted] in [redacted]

Aveva 21 anni - I feriti: [redacted] fratelli ventenni - La sciagura presso Ovada forse per l'eccessiva velocità

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 2 novembre.

Un giovane di 22 anni è morto [redacted] due suoi amici sono rimasti gravemente feriti in una sciagura stradale accaduta questa notte sulla provinciale Novi Ligure-Ovada. La vittima [redacted] Severo Deodan; i feriti Giacomo Severo Pastorino, 21 anni, e il fratello Edilio di 19.

I tre amici, tutti di Masone, facevano ritorno a casa da una festa danzante svoltasi [redacted] Castelletto d'Orba [redacted] bordo di una «2100 Fiat», guidata da Edilio Pastorino. La sciagura [redacted] accaduta in regione Lercaro dove la strada compie una curva improvvisa. La «2100», probabilmente per l'eccessiva velocità, è uscita [redacted] strada e dopo avere divelto un paracarro e rotolato per oltre cento [redacted]tri ha abbattuto una colonna di un muro di cinta finendo in un prato. I tre occupanti sbalzati dalla macchina, ridotta ad un cumulo di rottami, sono rimasti a terra privi di sensi.

Avvertita da un automobilista [redacted] passaggio [redacted] subito intervenuta l'autoambulanza della Croce Verde di Ovada, condotta dall'autista Angelo Lessio, di 27 anni, che trasportava i feriti all'ospedale. Purtroppo il Deodan cessava di vivere durante il tragitto per sfondamento della base cranica. I due fratelli Pastorino lottano fra la vita e la [redacted] gravi [redacted]ne, fratture [redacted] arti inferiori e superiori, commozione cerebrale. [redacted] t.

giorni ciascuno, avendo riportato entrambi una contusione cranica, choc traumatico e leggere ferite.

La vettura guidata dal [redacted]lonnello, per cause imprecisate, all'incrocio formato dalla circonvallazione sud-est di Mortara e [redacted] statale della Lomellina [redacted] venuta quasi frontalmente a collisione con l'autocarro guidato da Nello Soldini, di 29 anni, abitante a Molino de' Torti, in provincia di Alessandria.

Il tempo che farà

Al nord cielo molto nuvoloso [redacted] piogge, e al di so[redacted] dei 1000 metri nevicate. Dal pomeriggio possibilità di schiarite. [redacted] centro e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge. Nevicate su Appennino oltre i 1500 metri. Al sud e sulla Sicilia tempo buono. Temperatura: [redacted] *notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	12	Pescara	11	20
Bolzano	1	14	L'Aquila	1	18
Trento	2	14	Roma	4	20
Verona	4	16	Campob.	7	15
Trieste	10	16	Bari	12	19
Venezia	5	15	Napoli	8	19
Milano	4	10	Potenza	7	12
Genova	11	16	Catanz.	8	16
Bologna	6	15	R. Cal.	11	22
Firenze	4	17	Messina	13	20
Pisa	4	15	Palermo	13	20
Ancona	10	16	Catania	11	22
Perugia	5	13	Cagliari	11	22

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	13
Londra	7	13
Berlino	4	10
Amsterdam	6	[redacted]
Bruxelles	4	9
Madrid	8	18
Mosca	7	13
New York	9	16
S. Francisco	16	[redacted]
Tokio	18	[redacted]

Colonnello e moglie feriti nell'auto contro un camion

I due, residenti a Ivrea, rico[redacted] all'ospedale di Mortara

(Nostro servizio particolare)
Mortara, 2 novembre.

(g.r.) Un colonnello dell'aeronautica in pensione, Ettore Napoleone Borra, [redacted] moglie Arduina Piazza, rispettivamente di 74 e [redacted] anni, abitanti ad Ivrea in via ex piazza d'Armi 9-A, sono rimasti feriti in [redacted] incidente stradale avvenuto nel pomeriggio d'oggi all'estrema periferia di Mortara.

I due [redacted] ora ricoverati all'ospedale della città lomellina [redacted] prognosi di venti

Ragazzo fugge [redacted] Coazze per [redacted] «nota» a scuola

Tredicenne, frequenta [redacted] prima media - E' scomparso martedì con i [redacted] risparmi

Giaveno, 3 novembre.

(e. d. o.) Uno studente di 13 anni è fuggito da casa per timore di presentare al padre [redacted] nota di biasimo del professore. Si chiama Giancarlo Ostorero, abita a Coazze in borgata Savoia con il padre Nello e la madre Dimma Vacchieri.

Il ragazzo è scomparso martedì scorso alle 12, quando è uscito da scuola dove frequenta la prima media. E' andato a casa, ha preso dal [redacted] salvadanaio tutti i risparmi (circa 20 mila lire), poi ha scritto su [redacted] foglio: «*Vado dai nonni alla Ruffinera*». La Ruffinera è una borgata vicina: i genitori di Giancarlo, appena letto il biglietto, sono corsi a cercare il figlio dai nonni ma non l'hanno trovato.

Alcuni abitanti della zona hanno visto il ragazzo salire sul pullman diretto a Giaveno; altri l'hanno scorto prendere quello per Torino. Indossava [redacted] maglietta blu a righe bianche [redacted] pantaloni grigi. La sua scomparsa è stata denunciata ai [redacted]rabinieri di Giaveno che hanno subito iniziato le ricerche, finora [redacted] esito.

Il padre di Giancarlo Ostorero [redacted] disperato, non sa più dove cercare il figlio. «*Non può essere andato lontano* — ha detto — [redacted] *è abituato a viaggiare, è ancora un bambino.* [redacted] *è fuggito per paura che io lo sgridassi, sappia che non gli dirò nulla, purché ritorni.* [redacted] *faccio vivo in qualche modo*».

L'incidente sulla provinciale Avigliana-Pinerolo

[redacted]

La vittima, pensionato Enel di Rivoli, aveva [redacted] anni - Grave la moglie [redacted] la suocera - Illeso il carrettiere scagliato con cavallo e traino in un prato

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 2 novembre.

(a. v.) Un morto e due feriti [redacted] il bilancio [redacted] un incidente accaduto [redacted] le 15,30 di oggi sulla provinciale Avigliana-Pinerolo nel tratto rettilineo Trana-Sangano. Per cause non ancora accertate, un'«Appia» guidata dal pensionato dell'Enel Giuseppe Giai Checa, di 64 anni, residente a Rivoli in via Piave 31, che viaggiava in direzione di Bruino, [redacted] andata a sbattere contro un carro agricolo carico [redacted] carbone e trainato da [redacted] cavallo, che procedeva sulla sua destra, nella stessa direzione.

Il pensionato Giuseppe Giai Checa morto presso Trana

[redacted] Giai Checa, che è deceduto all'ospedale di Orbassano dove era stato ricoverato, aveva al fianco la moglie, Olinda Usseglio, di 49 anni, mentre [redacted] sedile posteriore era la suocera, Maria Paviolo, di 75 anni, residente a Trana, borgata Durando. Le due donne sono rimaste ferite gravi.

In seguito all'urto, il carro, con il cavallo e il proprietario, l'agricoltore Giuseppe Gay, di 47 anni, residente a Trana, via Giordano Bruno 61, finiva rovesciato nel prato, mentre l'auto compiuto [redacted] testa-coda, si arrestava nel mezzo della strada.

Mentre il Gay con un bal[redacted] riusciva ad evitare di rimanere [redacted] il carro, restando pressoché illeso, come pure il [redacted]allo, gli occupanti dell'«Appia» apparivano tutti gravemente feriti.

Soccorsi e trasportati all'ospedale [redacted] Orbassano con auto di passaggio, il Giai Checa è deceduto circa un'ora dopo per frattura della base cranica e ferite varie. Alla moglie venivano riscontrate ferite al volto, contusione toracica e frattura [redacted] femore destro, giudicata con prognosi [redacted] di quaranta giorni. Alla suocera i medici riscontravano [redacted] un'ampia ferita lacero contusa [redacted] cuoio capelluto [redacted] escoriazioni [redacted] braccio e [redacted]ba destri, guaribile in venti giorni.

Dopo le prime cure, le donne [redacted] state trasferite all'ospedale Mauriziano [redacted] Torino. Sul posto [redacted] intervenuti i carabinieri di Avigliana per gli accertamenti [redacted] caso.

Dopo [redacted]

A Firenze il [redacted]

Nella passata Giunta era assessore all'urbanistica - Il psu è favorevole

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 2 novembre.

La d[redacted] cristiana non presenterà, domani [redacted], in Consiglio comunale, Piero Bargellini quale proprio candidato alla carica [redacted] sindaco. A questa decisione si è giunti la notte passata [redacted] due e mezzo al termine di una [redacted]trastante e lunga serie [redacted] ben dodici votazioni.

[redacted] primo scrutinio tutte le schede portavano il [redacted] di Pi[redacted] Bargellini. Poi [redacted]po brevi parole dell'ex sindaco che ha fatto ancora una volta presente l'irrevocabilità delle sue dimissioni in quanto la [redacted] persona non avreb[redacted] consentito, dato l'atteggiamento intransigente del [redacted] nei suoi riguardi, una soluzione positiva della crisi [redacted]munale e che si rischiava così di far venire il commissario prefettizio in Palazzo Vecchio, le votazioni sono state riprese. Ma per buon numero di esse l'accordo fra i consiglieri democristiani era di là da venire: nove voti erano per l'avvocato Luciano Bausi, assessore all'urbanistica, otto per l'avvocato Giovanni Ciabatti, assessore alle finanze. E ogni [redacted] anche qualche scheda bianca.

Poi finalmente si è avuta la «fumata bianca». L'avvocato Bausi ha ottenuto la maggioranza semplice indispensabile per [redacted] la investitura a sindaco. La designazione [redacted] stata accolta con favore e fra unanimi applausi, dato che il gruppo socialista ha assunto ufficialmente l'impegno di accettare il nuovo candidato prescelto dalla dc per la carica di primo cittadino. [redacted] consiglieri comunali democristiani prima di sciogliere la seduta hanno anche provveduto a designare il successore [redacted] Bausi nella [redacted]rica di assessore all'urbanistica. La maggioranza dei voti è andata al dottor Alderigo Chiaroni che torna così in Giunta dopo l'esperienza fatta come assessore alla sanità, neo assessore di una Giunta che stando alle ultime indiscrezioni, non dovrebbe presentare eccessivi mutamenti rispetto a quella Bargellini.

Stasera dirigenti d[redacted]stiani e socialisti si riuniranno per definire la linea da seguire nella seduta [redacted] domani sera [redacted] Consiglio comunale convocato per la elezione [redacted] sindaco [redacted] della Giunta. Democristiani e [redacted]cialisti voteranno l'avv. Luciano Bausi che dovrebbe perciò risultare eletto alla seconda votazione quando cioè sufficiente sarà la maggioranza dei votanti. Il [redacted] centro-sinistra ha 29 consiglieri e tutti i voti dovrebbero confluire su Bausi: anche ammettendo [redacted] presenza di qualche «franco tiratore» l'elezione di Bausi nuovo sindaco dc di Firenze non dovrebbe [redacted] in pericolo se si tiene presente che [redacted]nisti e socialproletari possono raggiungere [redacted] quota 22. c. c.

Un ragazzo a Catania

Incatenato al letto perché ruba motorette

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 2 novembre.

(s. l. p.) Un [redacted] 16 anni sfuggito alla sorveglianza dei familiari ha raggiunto la questura di Catania, e ha supplicato l'agente di guardia [redacted] liberarlo dalle catene attorcigliate alle braccia e chiuse [redacted] due catenacci. Secondo quanto hanno riferito in seguito due fratelli del giovane i congiunti erano stati costretti ad incatenare al letto il sedicenne per impedirgli [redacted] fuggire di [redacted] compiere furti, soprattutto motorette.

Stamane verso le 9 si presentava al piantone della questura, Sebastiano Foti, un ragazzo scalzo e con le braccia serrate [redacted] una catena lunga circa un [redacted] e [redacted] bloccata da due lucchetti. Diceva di abitare in via delle Calcare 32 [redacted] supplicava di liberarlo. Condotto [redacted] un dirigente della Mobile, prima di raccontare un'allucinante storia, chiedeva qualcosa da mangiare.

Dopo di essersi rifocillato, il ragazzo raccontava che i propri familiari lo tenevano prigioniero in un pozzo affidato alla custodia di una sorella minore, Rosa, di 12 an[redacted]. Soltanto la madre, Francesca Tortaro, di 44 anni, di nascosto dagli altri figli Mario, di 24 anni, e Vincenzo di 20 — entrambi fruttivendoli — gli portava di tanto in tanto del cibo.

Sebastiano Foti, terminato il racconto si chiudeva in un assoluto mutismo. Il funzionario convocava allora i due fratelli [redacted] ragazzo i quali, pur non smentendo i fatti precisavano che erano stati costretti a incatenare il giovane per impedirgli di scappare di casa e di compiere durante i lunghi e frequenti periodi d'assenza furti d'ogni genere.

Secondo le dichiarazioni dei due fratelli, il ragazzo recentemente dimesso dal centro per minorati psichici «San Giorgio» di Napoli, si era dato a rubare motocicli, con una f[redacted] tale da determinare [redacted] drastica decisione. I due [redacted] stati trattenuti in stato di fermo assieme alla madre rintracciata [redacted] tarda sera.

Sposa fugge [redacted] Vigevano [redacted] l'amante portando [redacted] sé [redacted] figlia [redacted] anni

Ritrovati a Ferrara - La giovane (20 anni) aveva intrecciato [redacted] relazione con il [redacted]gino ventiduenne - Partiti con l'auto del marito - La loro fuga è durata [redacted] settimana

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 2 novembre.

Una giovane sposa di Vigevano ha abb[redacted]donato il [redacted]rito ed è fuggita [redacted] il [redacted] portando [redacted] sé [redacted] figlioletta di due anni. La loro fuga è durata una settimana: sono stati rintracciati [redacted] Ferrara.

Protagonisti della vicenda [redacted] Giovanna R. e Mariano N., di 20 e 22 anni. La donna è moglie di un operaio venticinquenne. Qualche mese fa il cugino era partito [redacted] Napoli ed aveva raggiunto la famiglia della giovane, con l'intenzione di trovare lavoro a Vigevano. Dopo aver ottenuto [redacted] posto in un calzaturificio, cominciò a frequentare [redacted]duamente [redacted] cugina: Giovanna si invaghì del giovane, fino al punto di pensare di fuggire [redacted]. Il marito era all'oscuro [redacted] quella relazione, non si [redacted] mai accorto che tra i due era sorto un legame così travolgente. Chi lo conosce, lo descrive come un uomo laborioso, innamorato della moglie [redacted] molto legato alla famiglia.

Sulla fuga dei due amanti, gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. Si sa comunque che la [redacted] ed il cugino, con la bimba, hanno lasciato Vigevano a bordo della vettura del marito. Secondo quanto si è appreso, i fuggiaschi hanno raggiunto la frontiera e sono entrati in Svizzera. Dopo un paio di giorni, forse convinti di aver ormai fatto perdere le loro tracce, [redacted] tornati [redacted] Italia, fermandosi in diversi centri del Settentrione.

Intanto il padre ed il marito della donna avevano riferito l'accaduto [redacted]sariato di polizia: fonogrammi di ricerca erano stati diramati a tutti i comandi. Giovanna R. [redacted] il cugino hanno continuato a girovagare, fino alla [redacted] in cui [redacted] stati rintracciati a Ferrara e accompagnati negli uffici della Questura. Del [redacted] ritrovamento è stata data subito comunicazione a Vigevano: il padre della giovane è partito immediatamente ed il giorno dopo ha riportato a casa la figlia e la bimba. g. r.

Agenti mobilitati per scortare gioielli per quattro miliardi

Roma, 2 novembre.

(g.fr.) Per scortare due valigette azzurre giunte oggi all'aeroporto di Fiumicino da Parigi e da New York sono stati impiegati quaranta poliziotti, quattordici [redacted]bili e otto moto-pattuglie. Le due valige contenevano centotrentotto stupendi gioielli per un valore complessivo di oltre quattro miliardi: quella proveniente da Parigi era stata scortata durante il viaggio da agenti della «Sûreté»; l'altra era stata sorvegliata [redacted] uomini del Fbi.

[redacted] Fiumicino, dopo che sui due preziosi colli erano stati apposti i sigilli, i gioielli sono stati presi in consegna dalla polizia italiana, che aveva organizzato un servizio [redacted] scorta senza precedenti.

I preziosi, che [redacted] proprietà dei famosi gioiellieri Van Cleef e Arpels, [redacted] esposti fino a domenica 12 novembre in [redacted] mostra [redacted]ganizzata [redacted] principessa Real di Villaermosa.



CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Una residenza fuori città per la domenica dei francesi

L'uso della «casa secondaria» [redacted] diffonde sempre più - Non è la villa al [redacted] e sui monti ma [redacted] semplice casetta in aperta campagna, quasi sempre da riattare a poco a [redacted] pezzetto di terreno che il capofamiglia coltiva per diletto

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 novembre.

Gli inconvenienti della vita moderna, che hanno reso insopportabile l'esistenza nei grandi complessi urbani, do[redacted] costretti ad abitare per ragioni di lavoro, spingono sempre più la gente [redacted] cercare intervalli, magari molto brevi [redacted] frequenti, [redacted] campagna. Sta sviluppandosi così la tendenza alla residenza secondaria, a una abitazione, cioè, in cui, dopo una settimana [redacted] lavoro, la famiglia possa trovare ventiquattro ore di distensione in riva a un fiume o ai margini [redacted] una foresta, possibilmente [redacted] qualche metro quadrato di terreno per coltivarci gli ortaggi.

La residenza secondaria [redacted] un fenomeno sociologico dei nostri tempi, [redacted] non confondere con le ville o gli appartamenti che la gente agiata ha sempre posseduto [redacted] mare, in campagna o nelle stazioni di sport invernali. In quelle abitazioni, si [redacted] passare periodi piuttosto lunghi [redacted] vacanze e sono generalmente situate in località lontane dalla residenza principale. [redacted] del costo dei viaggi aerei, servono per il *week-end* soltanto alle per[redacted] abbastanza facoltose.

Sono molto diffuse in Francia, perché, secondo le statistiche ricavate dalle dichiarazioni delle tasse, [redacted] esistono un milione e centomila, sparse attraverso tutto il paese. E' un numero notevolissimo [redacted] in continuo aumento perché, cinque anni fa, nel 1962, erano soltanto [redacted] mila; corrispondono dunque più o meno a una casa per la villeggiatura ogni quattordici o quindici famiglie francesi e ciò indica un benessere [redacted] mente diffuso.

Si tratta, tuttavia, d'un benessere che riguarda soltanto le categorie borghesi del[redacted] popolazione: il fenomeno sociologico della residenza secondaria comprende invece l'insieme [redacted] popolazione urbana, senza distinzione di classi, e interessa, anzi, soprattutto le famiglie operaie e quelle dei ceti più minuti. Le residenze secondarie di cui parliamo [redacted] trovano, infatti, a brevissima distanza dalla periferia delle grandi città. Spesso, ci si può andare in autobus o, magari, in bicicletta.

Ce ne sono, per ora, un po' più di trecentomila intorno a Parigi e il numero aumenta a vista d'occhio. Non [redacted] può dire che il loro possesso sia alla portata di tutti, [redacted] appena una famiglia di lavoratori incomincia a fare q[redacted] economia, il primo miraggio che le si presenta è [redacted] residenza [redacted] condaria: [redacted] tratta allora [redacted] scegliere fra quell'acquisto [redacted] l'automobile.

Fino [redacted] pochi anni [redacted] era molto facile trovare per pochi soldi una [redacted] colonica abbandonata da contadini che si erano trasferiti in città. La forte richiesta ha reso ora la ricerca [redacted] ché inutile. E' perciò che, ormai, quasi tutti [redacted] costruiscono la residenza secondaria con le proprie mani; il lavoro supplementare della domenica fa parte dello svago ricercato per sottrarsi alla tensione dell'impegno quotidiano.

Sorgono così nella [redacted] pagna parigina casette molto modeste di due o anche di una sola stanza dove [redacted] gente, dal sabato alla domenica sera, vive come se fosse accampata. In qualche caso, la residenza secondaria [redacted] soltanto [redacted] vecchio vagone ferroviario più o [redacted] arrangiato all'interno. Ma, [redacted] è stato collocato in [redacted] ad un ruscello o all'ombra di un'antica quercia, non manca [redacted] una poetica attrattiva. Quasi tutti, poi, una volta costruita la loro residenza secondaria, si preoccupano di decorarla, di renderla più comoda, e ottengono spesso risultati molto gradevoli.

Affermano i sociologhi che la diffusione delle residenze secondarie ha una sensibile influenza sul rendimento del lavoro settimanale [redacted] officina. Alle catene di montaggio dei grandi stabilimenti, gli operai [redacted] più pronti, meno svogliati quando hanno passato la domenica a coltivare l'insalata del proprio orto o a pescare sul fiumiciattolo che passa [redacted] pochi metri da casa loro. Nelle immense costruzioni di cemento, aperte a tutti i rumori, [redacted] loro vita di tutti i giorni, [redacted] meno irascibili, più tolleranti con la moglie e i figli.

Nemici della residenza secondaria [redacted] gli esercenti [redacted] esercizi pubblici della [redacted] pitale. [redacted] cinematografi popolari, le osterie, i caffè dei quartieri operai sono meno frequentati il sabato e la domenica [redacted] quando i parigini hanno preso questa abitudine. Anche questi sono aspetti tutt'altro che trascurabili del fenomeno sociologico.

Sandro Volta

UN ESERCIZIO CHE DA' ARMONIA E SNELLEZZA AL CORPO

Nuotare anche d'inverno

Forse [redacted] che gli italiani non amano [redacted] il nuoto - D'estate [redacted] bene, le spiagge [redacted] affollate, [redacted] appena giunge l'autunno più [redacted] tocca l'acqua - E' [redacted] errore, soprattutto per i bimbi il nuoto [redacted] solo [redacted] piacevole gioco, [redacted] una necessità per la salute - Da qualche anno [redacted] nostre maggiori città dispongono di piscine coperte e riscaldate che permettono [redacted] attività invernale - Occorre potenziare le [redacted]

Il nostro collaboratore «il dottor X» ha sottolineato in un articolo comparso qualche mese fa su «*La Stampa*» l'utilità del nuoto, sia d'estate sia d'inverno. «*Ci sono poche cose* — scriveva — *che, imparate da bambini* [redacted] *regolarmente praticate nell'età giovanile ed adulta, regalano — e poi mantengo*[redacted] *— prestanza fisica, eleganza di movimenti e* [redacted] *lute. Le scuole ormai da qualche anno invitano i bambini alla pratica del nuoto: ed il risultato* [redacted] *vede, perché il* [redacted] *per cento degli scolari che ha dato retta all'invito ha imparato a nuotare: e fa le sue "vasche" con una certa disinvoltura*».

Più avanti annotava: «*Guadagnano in salute, in robustezza, in resistenza; sviluppano muscoli, cuore e polmoni; acquistano sicurezza, disinvoltura, equilibrio* [redacted], *anche, prudenza.* [redacted] *— si convincano le tante mamme dubbiose, le tante* [redacted] *sicure che il proprio bambino "certamente* [redacted] *raffredderà" — si difendono* [redacted] *glio anche dalle malattie*».

Ma il nuoto non è soltanto uno sport salutare, è anche uno dei divertimenti più affascinanti e distensivi. Tuffarsi in acqua, volteggiare, scendere sul fondo della piscina, riaffiorare [redacted] superficie provoca sensazioni [redacted] molto diverse da quelle che provano gli astronauti che si librano nello spazio cosmico.

Troppi, ancora, si dichiarano «nemici dell'acqua» e, [redacted] loro giustificazione, dicono di essere allergici. Per qualcuno può essere vero, ma per la maggior parte si tratta soltanto di una diffidenza istintiva al contatto con un elemento estraneo; di un senso di paura atavica che è difficile, ma non impossibile superare.

Lo dimostrano i bambini. Ai primi contatti con l'acqua si ritraggono terrorizzati e fuggono, a cercare rifugio presso la mamma. Ma, vinta la paura, agitano le braccia e da soli imparano i primi movimenti del nuoto, quelli che p[redacted] di restare a galla.

Quando si è [redacted] confidenza con il «nuovo elemento», il più è fatto. Ogni volta che scenderanno in piscina impareranno cose nuove e proveranno nuove inebrianti sensazioni; non c'è soddisfazione maggiore di quella di sentirsi padroni di qualcosa, liberi di [redacted] versi in una materia che non è la terra sulla quale si cammina perché ci siamo nati. Basteranno poi poche lezioni per perfezionare lo stile e sarà così nato per la seconda volta un «raga[redacted] che sa nuotare».

E se ci riescono i bambini perché [redacted] dovrebbero riuscirci anche [redacted] adulti?

Purtroppo in Italia (a differenza di altre nazioni dove le piscine estive [redacted] invernali si contano [redacted] decine in ogni centro ed il nuoto costituisce materia di insegnamento nelle scuole) si [redacted] fatto ben poco per consentire, a chi lo desideri, di nuotare anche durante la brutta stagione. Il [redacted] Paese, che quasi affiora dal mare, ha una percentuale bassissima [redacted] gente che sappia stare [redacted] acqua senza correre il rischio di andare subito a fondo come un sasso.

La situazione a Torino, poi, è addirittura scoraggiante: in tutta la città, con oltre un milione di abitanti, abbiamo tre piscine coperte funzionanti d'inverno. Ma una sola (quella comunale) [redacted] in pratica aperta al pubblico; quella di piazza Ber[redacted] è riservata [redacted] società sportive e alle scuole, mentre quella Fiat ovviamente serve agli allievi della Società per i loro allenamenti. E dire che [redacted] sorti parecchi sodalizi per l'incoraggiamento del [redacted] ed è [redacted] peccato che il loro entusiasmo sia soffocato dalla quasi impossibilità di poter disporre [redacted] «vasca».

Un ragazzo che voglia allenarsi d'inverno [redacted] abiti, ad esempio, alla periferia nord, deve attraversare tutta la città per recarsi alla «Comunale». Deve cioè perdere tutto il pomeriggio compromettendo [redacted] studio. E' per questo motivo che molti promettenti nuotatori hanno rinunciato al loro sport preferito.

Abbi[redacted] ripetere tante volte: «*Ho lasciato il* [redacted] *perché non potevo seguire gli allenamenti tanto la piscina* [redacted] *lontana da* [redacted] *mia. Avrei dovuto portare via troppo tempo agli studi; e mio padre vuole un laureato non un atleta*».

Chi può dar torto a questi ragazzi? Come si può dar torto ad una madre che [redacted] preoccupa e sta in [redacted] per i pericoli cui va incontro il figlio attraversando la città?

Così, la domenica gli italiani si divertono alla partita, al cinema, al bar; vanno ad uccidersi e a farsi «saltare» i nervi sulle strade congestionate dal traffico; ma in piscina proprio no.

Eppure [redacted] c'è nulla di più distensivo di una bella [redacted]. Ci si sforza [redacted] scordare [redacted] preoccupazioni di ogni giorno in tanti modi: leggendo, passeggiando, ascoltando dischi, bevendo; ma nulla è efficace come un bagno e una nuotata. Il fatto di non [redacted] più la terra [redacted] sotto i piedi, di trovarsi fuori dal nostro ambiente naturale ci porta lontano dal mondo e [redacted] suoi problemi. Si ridiventa puliti e innocenti come bambini; e come i bambini ci assale una voglia matta di comportarci, gridando di gioia.

Bruno Marchiaro



Un gruppo di giovanissimi [redacted] esercita nel tuffo [redacted] nel nuoto in una piscina coperta torinese. La nostra città, che pure conta più di [redacted] milione di abitanti, dispone soltanto di tre piscine riscaldate [redacted] grado di funzionare [redacted] l'inverno. Due appartengono a una grande azienda e a una società sportiva, una sola è comunale e aperta a tutti

Eccessivi entusiasmi nordici

Urge una legge che [redacted] i cantanti dalle [redacted]

Oslo, 2 novembre.

Un eminente avvocato norvegese, Alf Nordhus, ha invocato oggi in tribunale una legge per [redacted] *difesa* [redacted] *cantanti «pop» dagli ardori eccessivi delle loro isteriche ammiratrici.*

L'avvocato stava difendendo il ventunenne Ottar Aasegg, del famoso complessino norvegese [redacted] *P*[redacted]*: il cantante era stato trovato a letto con due ragazze, di cui una minorenne, in un albergo di Mo-i-Rana, nella Norvegia artica, la notte successiva ad una serata di successo.*

Il giovane imputato [redacted] *giustificato dicendo che* [redacted] *due ragazze, a lui sconosciute,* [redacted] *entrate nella sua* [redacted] *verso mezzanotte, passando per gli scantinati dell'albergo, mentre era ubriaco. E' stato però condannato per illecite relazioni con una minorenne, a 30 giorni* [redacted] *con* [redacted] *condizionale* [redacted] *a due anni di sorveglianza* [redacted] *parte della polizia.*

(Associated Press)

UN DISCO DI ZUBIN MEHTA

Concerto per piano di Brahms

Johannes Brahms: *Concerto n. 2 per pianoforte ed orchestra in si bemolle maggiore op. 83.* Vladimir Ashkenazy pianoforte, la London Symphony Orchestra diretta da Zubin Mehta. Decca, stereo SXL [redacted].

Non abbiamo bisogno di presentare Ashkenazy da queste colonne; l'abbiamo già fatto in più occasioni, dicendo sempre che si tratta di uno dei pianisti più dotati che ci siano oggi sulla scena musicale. Chi invece è degno [redacted] una presentazione particolare è il giovane direttore d'orchestra indiano, Zubin Mehta, il quale si [redacted] imposto di recente anche al pubblico delle nostra [redacted] da concerto.

Per entrambi, pianista e direttore, l'aver affrontato Brahms è certamente un atto di maturità e di coraggio. Brahms è spesso lo scoglio sul quale un talento in ascesa si frantuma oppure viene ridimensionato. Fa piacere dunque ascoltare questo disco nel quale i due talenti non solo non si [redacted] dimostrati parziali, bensì ne è venuta una conferma delle vaste possibilità dei due artisti.

Ashkenazy dà il meglio di sé: [redacted] virtuosistico nel primo movimento del concerto, la sua eccezionale tecnica tro[redacted] una ennesima conferma; [redacted] nel secondo movimento il pianista [redacted] offre un esempio di una profondità e di una preparazione culturale e, diremmo, addirittura filosofica, che lo pongono tra i migliori. Ashkenazy aveva aspettato a lungo, prima di affrontare Brahms. Aveva fatto bene, perché alcuni anni fa, forse, questa esperienza sarebbe potuta essergli fatale.

Se ammiriamo il pianista, di fronte [redacted] capacità del direttore restiamo sbalorditi. La London Symphony è una orchestra malleabile, esperta [redacted] ricca [redacted] strumentisti di eccezione (in questo concerto bravissimo il violoncello solo di Nelson Cooke). [redacted] Zubin Mehta [redacted] ne impadronisce e la amalgama con un vero rigore brahmsiano e con un senso di magia orientale che ci affa[redacted].

r. la.

Storia segreta del «whisky» bevanda nazionale della Scozia

Ricavata dal granturco e dall'orzo, si fabbrica in moltissime qualità (un buon «pub» può offrirne [redacted] clienti una quarantina) che solo l'intenditore può riconoscere - Distillazione, correzione, ebollizione, invecchiamento esigono precauzioni e cure minuziose, mai rivelate ai profani - Ma in ogni fabbrica c'è [redacted] «ufficiale del re», p[redacted] le [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 novembre.

Glen Scotia, Old Pulteney, Blair Athol, Glenrothes, Strathisla, Crabbie. Questi [redacted] *nomi* [redacted] *alcuni* whisky *che si trovano in qualsiasi pub scozzese. Al «Royal» di Comrie ci* [redacted] *42 diverse qualità. I nomi più noti* «Black and White», «Johnny Walker» *non appaiono sugli scaffali; sono difatti* blended, *cioè il risultato* [redacted] *vari* whisky *mescolati.*

In questa [redacted] *delle Terre Alte* [redacted] *Scozia dove l'acqua dei ruscelli è bionda di torba, ci sono moltissime distillerie. «Fare del whisky non è semplicemente una chimica» avverte Mr. Fairlie, proprietario della distilleria Glenturret, «è un'arte».*

Lo [redacted] *direbbe comunque, guardando i delicati intrighi di tubi smaltati e variopinti ed annusando i profumi dell'aria. Per fare del whisky di malto occorrono poche componenti: acqua pura contenente torba, orzo ben germinato e lievito. In Scozia si distilla da granturco — 9 fabbriche — e da malto — 117 —. Il whisky di granturco è molto forte, po*[redacted] *profumato e deve essere sempre mescolato con quello distillato da malto. Nella prima parte della lavorazione, l'orzo fermentato — malto — viene ridotto in polvere. E' mescolato ad* [redacted] *qua ad alta temperatura e proiettato in una cisterna dove il liquido fermenta per quasi otto ore. Il contenuto farinaceo si trasforma in zucchero. Questo liquido, che si chiama* wort, *viene incanalato in tubi rossi e raffreddato con acqua fresca (tubi bianchi) il* wort, [redacted] *contenuto altamente zuccherino, viene precipitato in botti di quercia dell'Oregon, ognuna delle quali contiene 6000 litri.*

Il legno non deve essere nodoso. Difatti il wort *viene ulteriormente fermentato con piccolissime quantità di lievito. Dopo la fermentazione, che durerà circa 48 ore, la botte dovrà essere pulita* [redacted] *vapore ad alta pressione per eliminare qualsiasi forma* [redacted] *batteri. «Sono i nemici numero uno di una distilleria.* [redacted] *rimangono attaccati alla botte non avviene una fermenta*[redacted] *regolare e bisogna gettar via tutto. A questo punto», continua Mr. Fairlie — giacca di tweed e occhi azzurri celtici appena tagliati sopra gli zigomi — «abbia*[redacted] *una soluzione che contiene alcool».*

La grande camera è densa di vapori profumati. Nelle [redacted] *botti fermenta l'alcool in una schiuma in continua ebollizione.*

L'odore è inebriante ed acutissimo. Basta chinare la testa su una botte per sentirsi storditi.

La soluzione dal contenuto alcoolico — [redacted] *chiama* wash *— si attorciglia ora in tubature blu e va verso la distillazione finale. Il whisky puro, poi, si incanalerà in tubi neri.*

Il gioco di colori che il labirinto di tubature forma è razionale: «Sono regole fisse. C'è un ufficiale delle tasse che vive praticamente in ogni distilleria. Così che quando ne arriva [redacted] nuovo può immediatamente capire [redacted] colore [redacted] tubature il meccanismo della fabbricazione». *Bisogna sottolineare che la presenza del funzionario è inevitabile: una bottiglia di whisky dopo un invecchiamento di dieci anni costa 160 lire. Il resto: tasse. Il wash precipita in una caldaia di rame dove bolle a 93 gradi. Vediamo l'ebollizione da un oblò; sembra un* [redacted] *in tempesta. Il vapore viene raccolto in una seconda fornace. Viene difatti distillato due o tre volte prima* [redacted] *arrivare al giusto contenuto alcoolico.*

Una vetrinetta ermeticamente chiusa — sembra un oggetto prezioso e antiquato —. fiale trasparenti ricevono i campioni del prodotto finale: whisky, finalmente. Termometri e appoggi delicati controllano i gradi

Il liqu[redacted] *distillato d*[redacted] *110 gradi proof per arrivare ai 75 gradi di una normale bottiglia di whisky. Cento gradi proof corrispondono al 48 per cento* [redacted] *contenuto alcoolico.*

«L'arte sta qui, in questa vetrinetta. Correggere [redacted] contenuto alcoolico con acqua purissima. [redacted] ripetere la distillazione, se necessario. [redacted] incomincia l'invecchiamento».

Il whisky che ha passato l'esame precipita in botti che [redacted] *chiamano vat. E' bianco, notevolmente più forte del* whisky *normale, ha* [redacted] *odore zuccherino ed un sapore secco. In Inghilterra è proibito berlo «crudo».* «Almeno tre anni di invecchiamento. Ma ai miei operai [redacted] displace, ogni tanto, un bicchierino così com'è».

Dai vat direttamente alle botti [redacted] *quercia, parte delle quali hanno già invecchiato vino sherry o Porto. Queste ultime danno più colore al whisky. Durante l'invecchiamento parte del contenuto alcoolico e liquido evaporerà. E il sapore cambierà* [redacted] *levolmente.*

Glenturret, la distilleria che abbiamo visitato, risale al 1775. Dallo scorso gennaio ha prodotto oltre 1615 botti di whisky *(ognuna delle quali contiene 360 litri circa). Vende la maggior parte del proprio prodotto alle grandi case, Dewar, Teacher's, ma imbottiglia anche il proprio whisky puro,* [redacted] *non* blended.

Mr. Fairlie paga agli ufficiali del re, per [redacted] *tasse,* [redacted] *milioni all'anno e impiega sette persone.* «E' un lavoro di conoscenza più che di ma[redacted] d'opera». *E sparisce come un chimico stregone dentro le camere profumate dai tubi colorati, i rami, gli ottoni sfavillanti, lasciando negli occhi* [redacted] *fascino* [redacted] *una alchimia artigianale.*

Gaia Servadio

Dai grandi yachts da crociera ai piccoli canotti da diporto

Tutto ciò che può interessare per la «navigazione delle vacanze» in [redacted] libro [redacted] Mario Fazio - Dopo le auto [redacted] gli elettrodomestici, il «boom» delle barche

Dopo il «boom» degli elettrodomestici e dell'automobile è venu[redacted] quello delle barche. Gli italiani sembrano avere improvvisamente scoperto il fascino del mare aperto, l'incanto di costeggiare le nostre belle [redacted]ge, [redacted] raggiungere un'isola o uno scoglio magari disabitato. Lo sviluppo del turismo nautico ha raggiunto in pochi anni traguardi insperati e tutto lascia prevedere che continuerà di questo passo.

Sta per cominciare l'inver[redacted] e sembra fuori luogo parlare [redacted] barche e di crociere, ma è proprio ora [redacted] coloro che hanno intenzione di acquistare un motoscafo o una barca a vela per dedicarsi a questo sport devono cominciare [redacted] prepararsi. E' [redacted] che per [redacted] una barca non occorre la laurea, ma è anche vero che chi vi giunge impreparato non solo può rovinarsi le vacanze, ma incorrere in gravi pericoli. Per evitare ciò gli sarà molto utile leggere ora, nel caldo [redacted] salotto, un libro [redacted] dal Touring Club Italiano «Il turismo nautico» di Mario Fazio.

L'autore, un giornalista, redattore de «*La Stampa*», che del mare e delle barche conosce tutti i segreti, illustra con una chiarezza esemplare tutto quello che deve sapere l'aspirante «lupo di mare». Una parte [redacted] volume (270 pagine) ricca [redacted] illustrazioni, cartine [redacted] disegni, è dedicata all'esame dei vari tipi esistenti in commercio; dai canotti con fuoribordo ai grandi «yachts» da crociera, con prezzi, caratteristiche e attrezzature. La seconda è invece dedicata alla navigazione vera e propria: come si esce dal porto, come si ormeggia, come si marcia controvento e come si soccorre un naufrago.

L'autore non ha dimenticato nulla: dall'uso della bussola, alla forza dei venti, dalla carta nautica ai radiofari, alle norme di circolazione. E chi sapeva ad esempio che le barche a vela [redacted] il vento in poppa devono dare la precedenza a quelle che hanno il vento contrario? Un libro completo e interessante, ricco di nozioni tecniche e [redacted] consigli utilissimi e chi [redacted] legge attentamente certo non potrà dare l'esame [redacted] capitano di lungo corso, [redacted] anche se non è mai salito su una barca si troverà a manovrarla con una certa disinvoltura.

a. m.

Borse economia e finanza

Scarsi affari, dopo la parentesi festiva di mercoledì

Lievi progressi dei titoli azionari

L'indice « Il Sole-24 Ore » è salito dello 0,15 per cento; l'indice « Mediobanca » dello 0,39 per cento

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 30	— 0 10
» cont.	100 10	— 0 10
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 3½	98 —	—
» cont.	97 90	—
Ricostruz. 5%	98 —	—
» cont.	98 90	—
Bt. Fond. 5%	97 75	—
Pr. R. 5% Tr.	98 90	—
» 84	97 90	—
Cert. C.F. 5% 71	98 90	—
B.T.N. 5% '68	100 [illegible]	—
» » '69	100 60	—
» » '70	100 35	—
» » '71	100 32	—
» » '72	100 22	—
» » '74	100 10	—
» » '73 I	100 02	— 0 05
» » '73 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 65	—
» » '65 I	97 90	+ 0 10
» » '65 II	97 725	— 0 075
» » '67	98 075	—
» Est 6%	97 35	+ 0 15
I.R.I. Sider 5½	96 95	— 0 10
» ('64) 6%	100 75	—
» ('66) 6%	98 65	—
» '61 5,5%	98 40	—
» ('66) 6%	98 30	—
» Intl. 5%	98 95	— 0 15
» ('74) 5%	98 90	—
» '58 5½%	93 50	—
» '60 5½%	98 73	—
» '61 5½%	91 00	—
» '63 5½%	93 —	—
» ('64) 6%	97 —	— 0 10
» '65/83 6%	97 20	+ 0 10
» Stato% spl.	98 05	—
» Il. 5½% spl.	94 20	—
Enfo (IV) 5%	93 00	—
FF.SS. 5½%	97 90	—
» » '53	98 10	—
» » '55	95 00	—
» » '58	93 55	+ 0 35
» 6% '59	98 30	—
» 6% '61	98 30	—
» 6% '65 I	98 10	—
» 6% '65 II	98 00	+ 0 08
» 6% '66 I	98 —	—
» 6% '66 II	98 —	+ 0 20
» 6% '67	95 00	—
P.S.Agr. 5% I	98 10	— 0 25
» » 5% II	93 30	—
» » 5% III	93 25	—
» » 6% 64 I	96 10	—
» » 6% 64 II	96 —	—
» » 6% 63 III	95 90	—
» » 6% 63 IV	96 03	—
» » 6% 53.V	98 025	—
Ol.PP. 5%	98 25	+ 0 15
» 5½%	91 85	—
» 6%	95 00	— 0 10
» C. Ag. '60	98 00	—
» » » '65	98 —	—
» » » '66	96 20	— 0 30
» B. 1° 6%	98 30	—
» B. 2° 6%	98 —	—
» m. 5 6%	98 30	—
» ss. E 6% I	97 —	—
» ss. E 6% II	98 90	—
» ss. C 6% I	98 60	—
» ss. C 6% II	98 00	—
» I.R.I. 6% 66	95 00	—
» » 6% 66 II	95 00	— 0 075
» Auto 6% 66	95 65	—
Ent Petrolio 6%	98 20	—

Titoli	2	Variaz.
Cal Petr. 6% 57	[illegible]	—
» » 6% 60	98 00	—
Est Sp. 5% 58	98 00	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 30	—
Est Sud 6%	98 10	—
» » 5½%	93 00	—
» » 5½ '61	93 00	—
» 5½ '61 1°	92 20	—
» 5½ '63 1°	92 00	—
E. S. 5½ '63 1°	92 00	—
» 5½ '63 2°	98 90	— 0 35
» 5½ '63 3°	93 50	—
» 6% '64 1°	97 10	—
» Gela 5½%	92 95	—
S. Paolo 6%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. F. 6%	98 —	—
» O. P. 5½%	98 —	—
M. Paschi 6%	95 —	—
» OO.PP.5%	96 —	—
Migliorati 5%	90 40	—
» 5% '63	91 —	—
» Iliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	96 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.6%	95 —	—
Cr.F. Sarde 6%	98 90	—
Cr.I.Su. '62 5½	98 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 20	—
» » '65 6% II	95 30	—
» » '66 6%	95 30	—
C.F.D. Naz. 6%	91 —	—
Imi 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 1°	92 60	—
» 5½ 62 2°	91 70	—
» 5½ 62 3°	92 20	—
» 5½ 63 1°	97 30	—
» 5½ 63 2°	91 40	—
» 6% 64 1°	98 60	—
» 6% 64 1°	96 40	— 0 10
» 6% 63 11°	95 50	—
» 6% 63 12°	93 30	—
» 6% 47 13°	98 30	—
Casse RPL 5%	94 00	—
» O.P. 6%	94 00	—
Icipu cent. 5½	97 30	—
» » 6%	95 00	—
» Edison 5% 31	98 50	—
» » 6% 33	96 00	—
» » 6% 35	96 00	—
» Cabina 6%	97 00	—
» Sl.Mont. 6%	98 70	—
» Op.S.M. » IV	97 70	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
Imi XII 6%	100 25	—
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	98 65	—
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 6%	91 00	—
» XXIII 5%	90 00	—
» XXIV 5½	92 —	—
» XXV 6%	93 35	—
» Cr.IMI%1	98 00	—
» spec. '64	98 40	— 0 10
» Fin 6% '66	98 20	—
Torino '57 6%	98 20	—
» '57 6%	98 95	—
» ACNE 5½ 60	91 10	—
» Ind 5½ 62	91 30	—
Genova 6% '59	97 75	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '10	98 45	—
Fiat 6% '58	98 90	—
Fiat 6% '67	100 30	—

Titoli	2	Variaz.
Fiat 5½% '60	98 05	+ 0 10
Alt 5½%	90 85	—
Pirelli 6% '60	101 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Ilv. '60-'65 7%	104 50	—
» '59 7%	105 50	—
» '65-'61 7%	104 —	—
» '60 7%	104 50	—
» '59 6½%	100 05	—
» '62 5½ 1°	91 45	—
» '62 5½ 2°	91 30	—
Soc. El. 6½%	91 30	—
Magneti '62 7%	102 50	—
» '60 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eterati 7%	102 —	—
» 6% '60	98 90	—
» 5½ 63	98 —	—
Viberti 7% '56	103 30	—
» 7% 51	101 90	—
» 7% 58 I	101 70	—
» 7% '59 II	102 30	— 0 60
Cent.Som. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 30	—
Cart. It. 7% 61	103 —	—
» 6½ 63	98 —	—
Cofini 6%	100 —	—
» 6% 58	97 175	—
» 5½% 58	91 00	—
» 5½% 61	91 20	—
» 5½% 62	91 20	—
Montefetti 6%	98 —	—
Vizzola 6%	100 —	—
» 6% '51	97 00	—
» 6% '34	95 70	+ 0 30
Sliper 6%	98 90	—
Tirre 6%	98 90	—
Terva 6%	98 —	—
Terni 6%	97 60	—
Ilva 6%	98 —	—
Ecco 6%	98 00	—
SIP 6%	98 75	—
Pibega 5½%	98 50	—
» 6% '66	98 30	— 0 20
Mediofina 7%	103 —	—
Fergat 6%	105 50	—
C.Pesci 5,75 55	95 60	—
» 5,50 62	95 75	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 62	90 80	—
Lancia 5½% 59	95 30	—
» 5½% 62	98 75	—
Lignifero 6% 59	95 50	—
Cera-San. 5½	91 60	—
SGM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 70	—
Tr.U.S.Ger. 5½	91 40	—
Autostrade 5½	91 70	— 0 10
» 6% '65	97 60	—
» 6% '67	97 90	— 0 40
Motta 6%	98 00	—
Snam 6% '64	93 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 70	—
Ac. F. 5½%	212 —	—
Imm. Roma 6%	220 —	—
Rumianca 6%	106 90	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	3240	+ 25
Eridania	3190	+ 15
Bam. Zucchieri	180	—
Talmone	3725	+ 5
Florio	74	—

Titoli	2	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	6945	+ 145
Monteponi	810	— 5
Talco & Grafite	13000	—
Ferromin	9500	+ 100
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	8600	—
Tranvie-Nord	40	—
Mattei (T. Mon.)	8800	+ 200
SIP	2782	— 1
Italcable	5850	—
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Edardini	2500	+ 150
Risan. (Napoli)	6400	—
Sales	5250	—
Bene Stabili	3030	+ 25
Imm. Roma	601 20	— 0 80
Ist. Stere	1600	—
Ferro	172	—
CHIMICI		
Montedison	1259 90	— 0 60
Liquigas	218	+ 0 60
Pibega	90	—
SAFFA	8840	+ 10
Schiapparelli	4890	—
Perchelli	852	—
Mira Lanza	30775	+ 125
S.A.R.O.M.	1030	—
ANIC	1030	+ 2
Rumianca	1300	— 2
Italgas	6497	— 8
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	82000	+ 130
La Centrale	7980	+ 8
S.M.E.	2305	— 10
STET	2007	—
Finsider	663	— 1
Finm.	1400	—
Ifrvest	3230	+ 32
Assic. Torino	9400	+ 40
Ass. Toro priv.	6810	+ 10
Ass. Generali	108430	+ 300
S.A.I.	23850	+ 10
Bastogi (Mer.)	2325	+ 30
METALMECCANICI		
Fonderie	425	—
Westinghouse	380	— 16
Moncenisio	1730	—
Michele	620	— 2
Finsider	546	— 3
Dalmine	1305	—
Olivetti	3325	+ 65
Olivetti priv.	3848	+ 40
FIAT	2883	+ 13
FIAT priv.	2230	+ 10
Terni	218 50	—
E. Marelli	723	—
M. Marelli priv.	1212	—
TESSILI		
Cotonificio	8100	+ 40
Franc	440	—
Borgosesia	6000	—
Vizzola	4185	+ 15
Vizzola priv.	2810	+ 40
DIVERSI		
Rinascente	304	— 1
Rinascente pr.	207	+ 3
Pirelli	4183	+ 50
Cartiera Ital.	1115	+ 5
Cartiera Burgo	17000	+ 5
Cir	4400	—
Acqua Potabili	1140	— 12
Acqua Roma	867	—
Eternit	4000	—
Cemet. Pozzi	180	— 1

Milano, [redacted] novembre.

La Borsa ha ripreso il movimento al rialzo, dopo la parentesi festiva [redacted] ieri. Gli [redacted] quisti hanno avuto una moderata prevalenza (anche per [redacted] scarsità degli affari), estendendosi dai mercuriferi [redacted] assicurativi a tutti i valori a largo [redacted] mercato.

L'indice generale azionario de « Il [redacted] - 24 Ore » [redacted] da 73,61 a 73,73, con [redacted] miglioramento dello 0,15 per cento. Indice Mediobanca da 69,80 a 70,07, [redacted] un aumento dello 0,39 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 240 milioni di lire; obbligazioni per 948 milioni 244.380 lire; azioni n. 2.051.475.

Oro e valute estere

Milano, [redacted] novembre.

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 622-625; franco francese 126,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; marco occ. 155-157.

Oro fino 703-717 lire al grammo; argento 37.500-40.500 lire al kg.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerbero	3880	Motta	8265
Distillerie	2745	R. Zucch.	195
Eridania	3210	» » pr.	230.50
Ze. Molini	2900		
ASSICURATIVI			
Generali	108.530	Ass.Ter.pr.	6575
S.A.I.	23.740	Incendio	10.300
Ass. Mil.	33.300	Fond. Vita	19.550
Ass.Mil.pr.	25.800	Assicur.	79.718
Ass. Tor.	9400	Ras	43.700
BANCARI			
Mediobanca	[redacted]		
CHIMICI			
Anic	1640	Lefinge pr.	6300
Brioschi	13.000	Liquigas	209,12
Rap. Con	800	Mira L.	30.700
Caffaro	223,50	Bolgiano	1520
C. Erba	10.900	Pibiga	96
Erba priv.	8810	Rumianca	1374
In.Ind.Ch.	2540	Saffa	3831
Italgas	1490	Sarom	1036
Ledoga	4800	Montedison	1261
ELETTRICI			
Cieli	3130	Orobia	2800
Emiliana	2302	Sip	2780
Magneti	1211	Tecnom.	1425
Marelli	725	Terni Sid.	310
FINANZIARI			
Agricola	3210	Italpi	3180
Bastogi	2320	Centrale	7980
Breda	4270	Pirelli C.	4680
Finmare	395	Sifa	1056
Finsider	635	Sme	2301
Generalfin	697	Stet	2000
Gim	4290	Sviluppo	2064
Invest	3221		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Andes	2776	Scelo	1030
Beni Stab.	3015	Isolatina	2800
Bon. Ferr.	910	Milano C.	31.000
Cogs	8500	Risan. N.	6485
Imm. Roma	606	Silos	3240
Sagi	1770		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	380	Olivetti	3532
Fiat	2908	Olivetti pr.	3854
Fiat priv.	2240	Fr. Tosi	1325
Necchi	621		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	4100	Magona	1720
Falck pr.	4000	Metallur.	3450
Breggi-Is.	1175	Amiata	6970
Dalmine	1305	Montepon.	514
Ilssa-Viola	649,75	Sisla	3030
Italcider	643	Trafilerie	780,50
TESSILI			
Cotonificio	3100	Lanerossi	451
Cantoni	15.900	Marz. pr.	1938
Val Tarda	3,25	Rossari	13.410
Ricaso	370	Rotondi	35.600
Cucirini	7400	Tosi	2700
Stampati	3615	Facchetti	506
Cassalini	6223	Snia Visc.	4185
Fries	440	Viscola pr.	2840
Lanerossi	3477	Bernasc.	535
Gerrardo	1850	Teleno	290
Sestri	131	Marzotto M.	30.000
TRASPORTI			
N. Milano	2895	Mirtial	6230
Ausiliare	3120		
DIVERSI			
De Ferrari	1325	Italcem.	16.800
Boda	32.700	C. Acqua	675
Burgo	17.580	Rinasc.	302,25
Bosselli	3180	Rinasc. pr.	206
Comense	4700	Mondad. p.	3480
Cer. Pozzi	100,25	Pirelli It.	4140
Pozzi priv.	262	Pajna A.	963
Esser	416	Saarigne	87,25
Ciga	4185	Sos	4367
Acque pot.	1210	Spei	1790
Eternit	4090	T. Acqui	3051

La limitata attività del mercato azionario, ieri a Torino, non ha interrotto la ripresa dei corsi, manifestatasi nella riunione precedente. La seduta si è conclusa con progressi selettivi.

Chiusura sui massimi della giornata, con vantaggi diffusi. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa in ulteriore [redacted] mento. Prezzi informativi della serata: Fiat 2915-20; Viscosa 4205-15; Generali 109.000-109.200; Montedison 1262-64; Centrale 8040-60; Mediobanca 83.000; Olivetti priv. 3855-65.

Totali della giornata: *titoli di Stato non trattati; obbligazioni per 16.000.000 di lire; azioni n. 241.125.*

Risposta a un'interrogazione parlamentare

Colombo: La lira non sarà svalutata

Il tasso medio [redacted] di deprezzamento è del 3,3%, più o meno come [redacted] altre principali monete; inoltre, [redacted] svalutazione danneggerebbe [redacted] Paese, [redacted] l'Italia, grande trasformatore di materie prime d'importazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] novembre.

(ar. ba.) In risposta a una interrogazione di due deputati missini, che sollecitavano l'abbandono [redacted] « sistema [redacted] cambi rigidi », in quanto favorirebbero gli esportatori stranieri, il ministro del [redacted] soro Colombo precisa che la [redacted] situazione monetaria « non è così tragica » come qualcuno crede.

Il tasso annuo medio di deprezzamento della lira italiana sul mercato interno negli ultimi dieci anni (3,30 per cento) è stato superiore a quello del dollaro Usa (1,7 per cento), del franco svizzero (2,2 per cento) e del marco tedesco (2,2 [redacted] cento) ma [redacted] stato anche pressoché uguale a quello della sterlina (3 per cento), del fiorino olandese (3 per cento), della corona svedese (3,6 per cento) e dello yen giapponese (3,7 per cento), [redacted] ché nettamente inferiore a quello del franco francese (4,6 per cento).

Lo sfasamento tra [redacted] rapporto di cambio della lira italiana e [redacted] dollaro Usa — sostiene Colombo — non ha avuto sensibili riflessi sull'andamento delle correnti [redacted] merciali con l'estero.

Dopo aver dimostrato l'assurdità della svalutazione monetaria, per un paese come l'Italia « essenzialmente trasformatore di materie prime » d'importazione, Colombo ha anche escluso ogni ritorno al sistema dei cambi flessibili, sia perché contrario ai nostri interessi, sia perché incompatibile [redacted] gli accordi internazionali che c'impegnano [redacted] mantenimento [redacted] cambi fissi.

Secondo bilanci consuntivi [redacted]

Il ricorso al mercato finanziario del settore pubblico in un triennio

Da 3293 miliardi nel 1966, salirebbe a [redacted] miliardi quest'anno; per il 1968 [redacted] previsti 3850 miliardi - Il drenaggio di capitali è imputabile quasi per la metà agli enti locali e previdenziali

Risparmio e ricorso al mercato finanziario del settore pubblico nel triennio 1966-1968
(in miliardi di lire)

	Risparmio pubblico (*)			Ricorso al mercato		
	1966	1967	1968	1966	1967	1968
Stato	432	631	734	1.220	1.670	1.680
Az. autonome	— 203	— 250	— 200	500	490	[redacted]
Enti previd.	— 200	— 430	— 430	273	500	500
Enti locali	— 350	— 350	— 350	1.300	1.300	1.300
Totale	— 321	— 399	— 246	3.293	3.960	3.850

(*) S'intende per risparmio pubblico la differenza tra le entrate e le spese di parte corrente. — Fonte: Banca d'Italia.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 novembre.

La Banca d'Italia ha diffuso oggi [redacted] specchietto nel quale sono riassunti i dati relativi all'andamento del risparmio pubblico nel triennio 1966-68; per [redacted] stessi enti [redacted] per lo stesso periodo si espon[redacted] [redacted] cifre riguardanti il loro ricorso [redacted] mercato finanziario.

E' [redacted] il caso di osservare che solo i dati 1966 [redacted] riferiscono ai bilanci consuntivi dello Stato, delle aziende autonome (ferrovie, Anas, aziende delle poste e dei telefoni di Stato) e degli istituti di previdenza; i dati degli enti locali sono, almeno in parte, stimati. Tutte le cifre relative al 1967-68 sono calcolate in base ai bilanci [redacted] previsione e ad attendibili valutazioni.

Si consideri inoltre che esse riflettono la « gestione di competenza », ossia le entrate e le spese autorizzate dalla legge. In pratica, incassi e pagamenti si discostano notevolmente da quelli [redacted] competenza, dando luogo ai cosiddetti residui, attivi e passivi. La causa maggiore di scostamento è il ritardo con cui gli enti pubblici riesc[redacted] a [redacted] lizzare gl'investimenti previsti. [redacted] ha così una « gestione di cassa », distinta [redacted] quella di competenza e — quasi sempre — meno deficitaria di quest'ultima.

Il pericolo denunciato dal governatore della Banca d'Italia, nel discorso per la « Giornata [redacted] risparmio », è appunto quello che grossi impegni di [redacted] assunti in epoche diverse, vengono a scadenza in periodi ravvicinati, provocando tensioni monetarie di particolare gravità.

Questo pericolo è reso più acuto dal fatto che solo una parte della finanza pubblica è sorvegliata « a vista » dalle autorità centrali. La gestione statale appare in netto progresso: le entrate correnti tendono a superare le spese correnti in misura di anno in anno maggiore, sicché ne risulta un avanzo (« risparmio dello Stato ») che può essere destinato agli investimenti d'interesse collettivo (scuole, ospedali, strade, ferrovie, porti, bonifiche, ecc.).

La gestione delle aziende autonome, soprattutto a cau[redacted] delle ferrovie, è invece nel complesso passiva; essendo però integrata — da quest'anno — nel bilancio [redacted] previsione, si può fondatamente supporre [redacted] non potrà [redacted] avvenire dare luogo a spiacevoli sorprese. I disavanzi dovrebbero diminuire, riducendo il loro fabbisogno di capitali nei confronti [redacted] mercato finanziario.

Non si può invece dire altrettanto per gli enti previdenziali e, soprattutto, per gli enti locali (comuni e province). Un po' per la macchinosità amministrativa dei primi, un po' per la molteplicità dei secondi (i comuni [redacted] circa 8000 e le provin[redacted] novantina), n[redacted] i ministeri responsabili riescono [redacted] avere un quadro continuamente aggiornato della loro situazione finanziaria.

Comunque sia, [redacted] drenaggio di capitali da pa[redacted] della finanza pubblica è imputabile allo Stato e alle aziende autonome solo per poco più della metà; nel 1968 si calcola che gli enti previden[redacted] vi attingeranno per il [redacted] per cento e gli enti locali per [redacted] 34 per cento. Una politica finanziaria, degna di questo nome, deve sforzarsi d'inquadrare al più presto anche tali enti entro i limiti [redacted] espansione della spesa compatibili con lo sviluppo del nostro sistema [redacted] mico.

Arturo Barone

Conferenza a Torino [redacted]

Il ritardo tecnologico dell'Europa è più di capitali che di cervelli

Il signor Reinhardt afferma che [redacted] 107 principali invenzioni di questo dopoguerra, 52 [redacted] europee e solo 33 americane - Il distacco del nostro continente è dovuto alle minori possibilità di finanziamento e di mercati - Washington è pronta a collaborare ad iniziative dirette [redacted] aumentare la produttività in Europa

La Camera di Commercio americana in Italia ha offerto ieri a « Villa Sassi » un pranzo in onore dell'ambasciatore degli Stati Uniti, Frederick Reinhardt, in occasione [redacted] della sua visita a Torino per il Salone dell'Automobile. Al termine della riunione [redacted] viviale — presenti le autorità e una folta delegazione di imprenditori, dirigenti d'azienda [redacted] esponenti [redacted] settori economici e finanziari — [redacted] diplomatico ha parlato sul cosiddetto *technological gap*. Il « divario tecnologico » tra gli Stati Uniti e l'Europa.

Un tema particolarmente appropriato per quanto riguarda l'Italia — ha premesso mr. Reinhardt —, poiché il ministro Fanfani è stato il primo a proporre [redacted] esame di tale argomento, dando origine ad una serie di utili rapporti, conferenze e convegni intesi a far [redacted] agli italiani un problema complesso e attuale.

« Taluni parlano di "divario tecnologico" — ha proseguito l'ambasciatore — per indicare che l'Europa [redacted] rimasta indietro, nei confronti degli Stati Uniti — per quanto [redacted] lo sviluppo tecnologico di immediata applicazione nell'economia civile. E' un errore. Un recente studio sulle 107 principali invenzioni tecnologiche [redacted] carattere civile effettuate nel secondo dopoguerra, rivela che l'Europa [redacted] ha prodotto 52 e gli Stati Uniti solo 33. In realtà, i programmi di ricerca e [redacted] sviluppo nell'Europa e negli Stati Uniti si sono pressappoco equivalsi in termini di percentuale del reddito nazionale destinata alla ricerca civile ».

La principale differenza tra questi due settori del globo è costituita dagli ingenti investimenti, da parte della America, per [redacted] ricerche spaziali e militari. Nel 1962 e 1963, l'1,5 per cento [redacted] prodotto nazionale lordo americano fu destinato a tali [redacted] pi, contro lo 0,9 dell'Inghilterra e lo 0,2 della Germania Occidentale.

L'area in cui effettivamente si riscontra [redacted] « divario tecnologico » — secondo l'ambasciatore — è quella che è stata definita « nuova tecnologia »: cioè le innovazioni originate dalla seconda guerra [redacted] mondiale e ampiamente sviluppate nel periodo successivo. Nel settore [redacted] trasmissione dell'energia elettrica ad altissimo voltaggio, per esempio, l'Europa sopravanza gli Stati Uniti. In altri settori, [redacted] due [redacted] sono invece quasi alla pari: processo ad ossigeno per la lavorazione dell'acciaio, processo siderurgico della fusione continua, produzione di materie plastiche e tessili sintetici, fabbricazione di elicotteri. Gli Stati Uniti sono in vantaggio in altri campi, tra cui le co[redacted] nicazioni « via satellite », gli aviogetti, la costruzione di « computers » e la tecnologia dei microcircuiti a stato [redacted] lido.

La competenza e gli investimenti commerciali, non già le costose ricerche, sono spesso — secondo il diplomatico americano — [redacted] chiave per lo sfruttamento delle nuove idee [redacted] cui la nostra epoca abbonda. Uno studio del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha accertato che [redacted] ristrette proporzioni d[redacted] mercati, la mancanza di un'intraprendenza « aggressiva », vedute antiquate nel campo della direzione aziendale, inadeguati investimenti [redacted] capitale e un insufficiente livello di formazione contribuiscono a mantenere più basso l'indice della produttività dell'Europa rispetto all'America: quello della Germania e della Francia si aggira sul 54 per cento, l'Italia [redacted] supera il [redacted] per cento.

L'opera della Comunità europea per ridurre le barriere doganali e spianare la strada verso un'economia più libera e dinamica nell'ambito europeo, nonché la felice conclusione del « Kennedy Round », sono fattori importanti per colmare [redacted] *gap*. *« Voi siete a conoscenza — ha detto Reinhardt — degli studi condotti in seno all' "Ocse" e alla "Nato" per rispondere alla proposta del ministro Fanfani che i Paesi della "Nato" intraprendano in cooperazione attività nei settori dello spazio, dell'energia nucleare, degli elaboratori elettronici, del dissalamento dell'acqua marina, della lotta contro l'inquinamento dell'aria e dell'acqua. Il governo degli Stati Uniti [redacted] pronto a collaborare validamente ad iniziative europee intese ad aumentare la produttività nel continente ».*

Questa collaborazione — ha concluso Reinhardt — è già altissima per quanto riguarda le informazioni scientifiche e tecnologiche. « Nel campo militare collaboriamo con i nostri alleati della "Nato", nel settore civile gli esempi non mancano: gli usi di pace dell'energia [redacted] cleare — la Commissione per l'energia atomica lavora di concerto con l' "Euratom" e [redacted] l'Ente internazionale per l'energia atomica — e l'attività spaziale, in base al programma comune della "Nasa" e del Consiglio nazionale italiano per le ricerche, [redacted] il lancio [redacted] satellite "San Marco" ».

Altro piccolo esempio di collaborazione tra [redacted] Uniti e Italia: un [redacted] fa è stato inaugurato alla periferia di Torino il nuovo stabilimento della ditta americana « Varian ». I principali dirigenti e dipendenti di questa società [redacted] italiana vengono inviati in America per studio e addestramento, dopo di che tornano a Torino [redacted] svolgere la loro attività. *« Questo potrebbe essere definito l'opposto della cosiddetta "fuga di cervelli". I governi — ha concluso l'ambasciatore — possono fornire soltanto [redacted] parte della spinta e [redacted] [redacted] dro generale per [redacted] progresso tecnologico. Il principale sforzo dev'essere compiuto dalle singole imprese ».*

Giorgio Lunt

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

A Wall Street tendenza debole in chiusura

La vivace ripresa [redacted] prima parte [redacted] riunione, pressione delle vendite al listino - La media Dow Jones dei [redacted] industriali scende da 867,08 a 864,83

New York, [redacted] novembre.

[redacted] Street ha chiuso oggi in ribasso, per la quinta seduta consecutiva. L'indice Dow Jones [redacted] titoli industriali [redacted] [redacted] 867,08 a 864,83, con una perdita dello 0,25 per cento. Nella prima [redacted] parte della riunione un vivace movimento di ripresa ha provocato un graduale miglioramento delle quotazioni; in chiusura, la pressione delle vendite ha capovolto la tendenza; il listino registra una prevalenza di lievi flessioni.

[redacted] Jones (tra [redacted] rentesi le medie precedenti): industriali 864,83 (867,08); ferroviari 231,80 (232,98); pubbl. utilità 122,92 (123,08).

Francoforte: 124,57 (125,79)

Prevalenza di flessioni, in media dell'1 [redacted] cento, dopo cinque giornate [redacted] progressi.

Indice 124,57 (prec. 125,79).

Zurigo invariato a 212

Mercato equilibrato, con oscillazioni compensate [redacted] corsi.

Indice 212 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 78,50 (78); Rumianca 11,25 (11,25); Italcementi 120,50 (120); Snia Viscosa 30 (29,25); Bastogi 16,65 (16,60); Condotte Acqua 4,85 (4,90); Fiat 20,85 (20,85); Imm. Roma 4,35 (4,30).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3060); Società di Banca Svizzera 2155 (2155); Credito Svizzero 2470 (2455); Electro-Watt 1415 (1410); Italo-Suisse 212 (212); Aare-Tessin 890 (870); Adolph Saurer 905 (910); Bally 1240 (1230); Brown Boveri [redacted] (1790); Ciba 6100 (6050); Fischer 900 (900); Lonza 1050 (1080); Nestlé 2370 (2395); Sulzer 3600 (3625).

Londra: [redacted] 530,7 a 534,9

Esauritasi l'iniziale prevalenza delle vendite, una intensa [redacted] corrente di acquisti ha invertito la tendenza, consentendo ai titoli industriali di chiudere in rialzo.

Indice 534,9 (prec. 530,7).

Parigi: da 102,1 a 100,6

Quarta seduta consecutiva di ribassi. I valori francesi perdono in media l'1,50 per cento. Hanno influito sul mercato la possibilità di nuove agitazioni sindacali, il declino della vigilia a Wall Street e la decisione algerina di limitare l'attività delle Banche straniere.

Indice 100,6 (prec. 102,1).

[redacted] A [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI [redacted] [redacted] DI MILANO

Titoli	26/10	2/11
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	16.600	16.300
Ital. Vita	1.710	1.730
Reale Grandine	875	875
BANCARI		
America Ital.	1.640	1.572
Comm. Naz.	13.650	13.300
Comm. Industria	6.950	6.950
Naz. Agric.	7.800	7.850
Pop. di Milano	7.350	7.350
Pop. di Novara	15.850	15.850
Prov. Lombarda	4.750	4.750
Umbra	6.400	6.400
Varesino	10.000	10.000
Ambrosiano	6.825	6.825
Roma	13.350	13.350
Cred. Comm.	885	885
Credito Italiano	1.300	1.300
Ist. Comm. Laniero	80.000	32.200
CARTIERE		
Meteori	30	30
Verona	28.710	28.710
Ermolli	10.850	10.850
CHIMICI		
Bertelli A. C.	4.100	4.100
Max Meyer	11.100	11.100
Cons. Farmaceut.	675	630
Lombardo	11.210	11.210
Reina A. C.	2.930	2.930
Amer Colo	775	815

Titoli	26/10	2/11
METALMECCANICI		
O. G. S.	12.000	12.000
C. G. S.	3.880	3.800
Magona Zanard.	2.800	2.800
Ferro Met. Curb	1.362	1.362
Mecch. Broggi	1.380	1.400
Marva	10	10
TESSILI		
Cot. Caserta	1.320	1.340
Cot. Olcese	31.200	31.200
Cot. Solbiati	840	850
Fratta & C.	4.850	4.650
Borgomanero	2.630	2.630
Manif. Cuorgnè	3.960	3.900
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.800	11.130
Serravalle	8.750	8.730
Cert. ind Mirtia	2.530	2.530
DIVERSI		
Borsa Italia	790	790
Prig. Milan	9.800	9.800
Ingegner F. P.	2.000	2.000
Cala Varese	5.000	5.000
Arti Grafiche	16.650	16.650
Dear	4.100	4.200

Voci di svalutazione della corona svedese

Stoccolma, [redacted] novembre

(v. r.) Secondo voci che circolano stasera a Stoccolma, la Banca di Svezia intenderebbe svalutare la corona svedese. Oggi pomeriggio si sono notati fortissimi acquisti di valuta straniera, in particolare dollari e franchi svizzeri. Sempre secondo notizie circolanti nella capitale, anche la Danimarca e la Norvegia sarebbero in procinto di svalutare le loro valute.

[redacted] la prima [redacted] giugno

Le riserve d'oro e valuta salite in Gran Bretagna

Sono pari a [redacted] miliardo e 3 milioni di sterline

Londra, [redacted] novembre.

Un annuncio della Tesoreria informa oggi che le riserve britanniche di oro e valuta convertibile hanno registrato in ottobre un aumento di 37 milioni di sterline, raggiungendo il livello di 1003 milioni di sterline (circa 1756 miliardi di lire).

L'aumento del mese di ottobre ha posto fine ad un periodo ininterrotto di circa cinque mesi (e precisamente da giugno) nel corso dei quali il livello delle riserve è diminuito da 1216 milioni a 976 milioni, [redacted] più basso livello registrato dall'agosto del 1965.

Un anno fa, nello stesso periodo il livello delle riserve era [redacted] 1149 milioni, dopo un aumento di [redacted] milioni nell'ottobre del 1966. L'aumento delle riserve comprende il prestito delle banche svizzere per un totale di 37 milioni di sterline, annunciato il 10 ottobre scorso.

Negli ambienti della Tesoreria si rileva che i dati relativi alle riserve non sono insoddisfacenti tanto più se si considera l'ondata [redacted] agitazioni sindacali che ha investito il Paese. (Ansa)

Ultimatum dei [redacted] per l'accordo alla Chrysler

Detroit, [redacted] novembre.

Il sindacato degli operai dell'industria automobilistica ha annunciato oggi che se entro la mezzanotte di mercoledì prossimo non sarà stato concluso un nuovo contratto di lavoro per i 100 mila aderenti al sindacato impiegati nella fabbrica automobilistica « Chrysler », verrà proclamato uno sciopero.

Il sindacato chiede che [redacted] « Chrysler » [redacted] adegui al [redacted] tratto di lavoro che esso ha recentemente concluso, dopo un lungo sciopero, con [redacted] Ford. La « Chrysler » ha già fatto sapere di essere disposta a discutere sulla falsariga del contratto [redacted] lavoro concluso dalla Ford. *(Ansa)*

Un anno fa una immane sciagura si abbatteva sull'Italia

In Carnia sono ancora evidenti i segni del disastroso nubifragio

«E' stata una lotta dura più di sopravvivenza che di rinascita», dice il presidente della Comunità Le popolazioni colpite ricordano con riconoscenza gli aiuti ricevuti - La sottoscrizione de «La Stampa» per gli alluvionati raggiunse 651.107.910 lire - Furono così distribuite: 360.688.030 al Veneto; 193.395.235 a Firenze; 36.916.930 ai colpiti nel resto d'Italia; 60.107.715 ad Acqui e Piemonte

(Nostro servizio particolare)
Tolmezzo, 2 novembre.

E' passato un anno. Il 4 novembre dell'anno scorso, dopo una serie di giornate piovose nelle valli e di abbondanti nevicate in montagna, si scatenava il nubifragio che devastava gran parte della cerchia alpina dalla Carnia al Trentino.

L'inondazione scendeva nella pianura friulana; da Latisana, da Porto Tolle e da tutto il Polesine i paesi venivano sommersi dai fiumi ingrossati e lungo l'Adriatico da spaventose mareggiate. Altre città anche lontane dai fiumi alpini, come Venezia, Firenze, Pisa e Grosseto, subivano lutti e miliardi di danni. Una sciagura immane che resterà segnata nell'elenco delle grandi calamità nazionali.

Torniamo in questi giorni in alcune delle terre allora devastate. Eccoci nella Carnia — 38 comuni, 65 mila abitanti —, una delle zone più violentemente colpite.

«Il 4 novembre dell'anno scorso — ricorda il presidente della Comunità carnica, Libero Martinis —, *anniversario della vittoria, doveva tenersi una cerimonia commemorativa a Tolmezzo nella caserma degli alpini. Mentre stavo avviandomi per parteciparvi, vidi con sgomento l'inizio del ciclone: torrenti straripati, cascate d'acqua mai viste precipitavano dai pendii erbosi, alberi che crollavano a decine, valanghe di sassi e di fango che colavano dalla montagna. Mobilitammo la sezione bonifica, chiedemmo a tutti i volenterosi di partecipare all'opera di soccorso. E cominciò la tremenda lotta per salvare i pericolanti e intervenire dove si poteva per arginare o deviare le acque. Ore e giorni drammatici».*

Le notizie dalle valli giungevano monche e sembravano incredibili tanto erano gravi. Chiedevano aiuto la Val Degano e la Val Tagliamento. Il sindaco di Enemonzo riusciva a raggiungere Tolmezzo per chiedere soccorso. Quasi tutte le strade erano bloccate. Nel settore della Carnia dodici persone morirono travolte dalle acque o dalle frane, di cui sette a Forni Avoltri dove perì anche il sindaco, geom. Riccardo Romanin, maggiore di complemento degli alpini.

Le notizie del disastro intanto si estendevano; richieste di aiuti giungevano dalle province di Rovigo, Padova, Venezia, Treviso, Udine, Belluno, Trento. Nel Trentino, ventidue morti e 80 mila alluvionati.

Torino e il Piemonte (che stavano ancora soccorrendo i danneggiati di Acqui e del Monferrato, colpiti pochi giorni prima da una disastrosa alluvione) si volgevano con solidarietà fraterna verso il Veneto e verso Firenze, offrendo subito spontaneamente il loro aiuto.

Da «La Stampa» partivano a gruppi i nostri inviati portando i primi soccorsi urgentissimi. Corse affannose, notte e giorno, su per strade interrotte, nei paesi che le ultime notizie davano come i più colpiti. I frettolosi servizi dei giornalisti rivelavano l'enorme gravità del disastro. Dappertutto, nelle valli alpine e nel loro sbocchi in pianura, come nel Polesine, c'era bisogno di aiuto.

Dalle rive del Piave gli abitanti alle richieste di notizie rispondevano con una frase drammaticamente espressiva: *«Il Piave ha rotto».* Crollati gli argini, il fiume si estendeva su una larghezza smisurata.

Nei comuni del Primiero, immersi nel fango alto uno, due, tre metri, la gente diceva: *«Quando caddero le frane il rombo era così spaventoso che molti credettero a un terremoto».* A Belluno giungevano notizie catastrofiche dalle valli dolomitiche: «Dopo il Vajont, ora l'alluvione».

Ricordiamo un sacerdote del Polesine a cui era stato chiesto dove erano più urgenti gli aiuti: *«Famiglie che han bisogno? Vada pure tranquillo: tutte»,* rispondeva accennando verso le zone allagate.

E i drammi dell'Agordino, col sacrificio di Gosaldo. E la Valsugana con le pietraie che ricoprivano Villa Agnedo, Strigno, Tezze. E la Val Floriana e la lontana Val Rendena. E ancora Arsiero, Bassano e tanti altri paesi. Dappertutto vittime e danni. Trento doveva assumere centinaia di senzatetto. Il sindaco di Lavis, quando giunse l'inviato de «La Stampa» nel momento drammatico degli aiuti urgenti, esclamò: *«Non credevamo di avere tanti amici».*

Perché l'amicizia vera, uno spontaneo sentimento di solidarietà, aveva mobilitato tutta l'Italia per soccorrere gli alluvionati.

Il governo aveva fatto affluire aiuti e schiere di soccorso: militari, vigili del fuoco. Volontariamente accorrevano squadre del soccorso alpino, gruppi di studenti, autocarri con viveri e coperte giungevano dalle città settentrionali nei luoghi più impervi da raggiungere e più bisognosi.

La sottoscrizione de *«La Stampa»* raggiunse 651 milioni 107.910 lire, di cui 360 milioni 688.030 destinate al Veneto, 193.395.235 per Firenze, 36.916.930 agli alluvionati di tutta l'Italia oltre a 60.107.715 per i danneggiati di Acqui e di altre zone del Piemonte.

E' passato un anno e chiediamo a sindaci e dirigenti dei centri danneggiati che cosa si è fatto in questi dodici mesi per riparare i danni più gravi. E' quasi generale il riconoscimento che mai c'era stato un intervento di soccorso così massiccio da parte dello Stato e dei privati.

Ma viene rilevata qualche lentezza nell'esecuzione delle opere, da attribuirsi non soltanto alla complessità delle pratiche ma anche a situazioni idrogeologiche da tempo trascurate, che richiederanno molti anni di lavoro per essere sistemate.

L'ecatombe degli alberi in montagna (550 mila metri cubi di legname distrutti in Carnia, Cadore e Trentino) compromette la stabilità delle zone disboscate, ora più soggette alle frane, e incide sui bilanci dei piccoli e poveri comuni di montagna, che dal taglio degli alberi ricavavano i loro maggiori proventi. Il rimboschimento è un'opera costosa che darà i suoi frutti fra 60 od 80 anni, sempre che le pianticelle non vengano travolte durante la crescita da altre frane.

Più favorevoli i giudizi sui soccorsi immediati. I fondi offerti spontaneamente dal pubblico e quelli messi a disposizione dei comuni con provvedimento governativo portavano subito un aiuto nei casi più penosi. Venivano poi concessi soccorsi gratuiti fino a 500 mila lire agli artigiani e alle piccole industrie danneggiate. Ogni nucleo familiare che abbia perduto la casa può ottenere un aiuto da 3 a 7 milioni; e mutui a tasso ridotto sono concessi alle aziende colpite dall'alluvione.

«Si è fatto il possibile — dice l'ing. Emanuele Chiavola assessore provinciale di Udine ai Lavori Pubblici — *per dare subito un aiuto alla gente più bisognosa».* Fra i provvedimenti c'è pure la consegna gratuita di bovini a chi li ha perduti nell'alluvione. Solo a Latisana e paesi vicini le mucche annegate nel Tagliamento furono alcune centinaia.

Nei Lavori Pubblici sono state compiute opere notevoli di rifacimento di ponti, varianti stradali, sistemazioni di argini eccetera, ma si rilevano pure ritardi che dovrebbero essere evitati. La ricostruzione del ponte di Pinzano sul Tagliamento, per esempio, è già stata approvata e appaltata dalla provincia per circa 300 milioni ma un contrasto di competenze fra il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e la Regione ritarda l'inizio dei lavori.

Giudizio favorevole sulla situazione viene espresso dalla Comunità di Primiero. Dice il sindaco di Fiera, ing. Gilli: *«Gli interventi del governo, della regione e della provincia sono stati solleciti ed efficaci. D'altra parte i sindaci del Primiero hanno assunto impegni e iniziato opere prima ancora di conoscere con esattezza l'entità degli aiuti governativi. Siamo riusciti a sistemare le zone pericolanti tanto che è ripreso il flusso turistico estivo e ogni minaccia di nuove frane dovrebbe considerarsi scomparsa».*

Nella Carnia, invece, terra più aspra e povera, la situazione appare ancora grave: *«In questi dodici mesi* — dice il presidente della Comunità, Martinis — *abbiamo lavorato duramente in una lotta che è stata più di sopravvivenza che di rinascita.* I grossi problemi idrogeologici della montagna ancora minacciano la sicurezza.

I comuni compresi nell'area delle regioni già esistenti e ancor più i paesi riuniti in comunità hanno avuto qualche vantaggio nel fronteggiare la situazione: è questa una considerazione fatta anche nel Bellunese, una provincia che si incunea fra le due zone, delle regioni autonome del Trentino e del Friuli.

In molti centri delle terre alluvionate il triste anniversario verrà ricordato sabato con manifestazioni pubbliche: saranno ricordate le vittime del nubifragio e verrà fatto il bilancio di un anno di sacrifici e di lavoro per fronteggiare le conseguenze del disastro.

e. d.

Jacqueline Kennedy in Cambogia



Giunta nella capitale cambogiana per trascorrere una settimana di vacanza, Jacqueline Kennedy partecipa ad una festa in suo onore. Le è accanto il capo dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanouk (Tel. Associated Press)

Signora inglese (imitata dal figlio) divorzia perché il marito ama la nuora

L'uomo, un gelataio di 47 anni, tradiva da tempo la moglie - La relazione durava da cinque anni Ora il «colpevole» dovrà pagare le spese dei due processi (svoltisi a pochi minuti di distanza)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 novembre.

Un marito inglese è stato la causa di due divorzi: quello di sua moglie e di suo figlio. La madre ha divorziato perché il marito la tradiva con la nuora. Per la stessa ragione il figlio ha chiesto l'annullamento del suo matrimonio. La «complicatissima» faccenda familiare è stata risolta oggi dai giudici dell'Alta Corte londinese. E' la prima volta nella storia della legislazione britannica che avviene uno stranissimo caso, come questo, di «doppio divorzio in famiglia».

Il marito Thomas Patrick O'Shaughnessy, 47 anni: un uomo alto, calvo, gli occhi scuri, la bocca grande, il naso schiacciato e le orecchie a ventola. La madre è Evelyn O'Shaughnessy: una donna ancora molto piacente, sebbene non più giovane, capelli ricci e folti, occhi neri, sorriso smagliante. Il figlio è John Patrick O'Shaughnessy, 24 anni: somiglia parecchio al padre, e non soltanto per le orecchie a ventola e il naso. La moglie di John si chiama Maureen Janet O'Shaughnessy-Taylor, 22 anni. I genitori vivevano a Leamington Spa, una cittadina vicino a Birmingham: gli sposini avevano messo su casa a Broadstairs, un piccolo paese sulla foce del Tamigi.

Le due cause per il divorzio si sono svolte una di seguito all'altra, a distanza di pochi minuti. Si è giudicato per primo il caso degli sposi più giovani. John ha chiesto il divorzio da sua moglie, Maureen Janet. La ragione: quest'ultima ha avuto rapporti adulterini con il suocero, Thomas Patrick. La prova, inconfutabile, è stata portata da un *detective*, E.T. Woodward: Maureen ha tradito più volte suo marito, «intrattenendosi» con il suocero, nella casa di quest'ultimo a Leamington Spa. Per la giovanissima Janet è stato facile, perché ha trascorso parecchi giorni insieme con il suocero: lo aiutava nel suo lavoro di gelataio.

Il giudice ha dato ragione a John e gli ha concesso il divorzio. Ma non ha deciso quale dei due genitori dovesse essere il tutore dell'unica bambina nata dal matrimonio. John e Maureen si sposarono nel marzo di cinque anni fa, in una chiesa cattolica di Broadstairs. Lei aveva appena 17 anni e lui 19: dopo un anno e mezzo nacque la prima figlia. E allo stesso tempo aveva inizio la relazione tra Janet e il suocero. I loro incontri si facevano sempre più frequenti, le visite più numerose: la nipotina da vedere era la scusa più frequente. *«Questo matrimonio* — ha detto in proposito il giudice Justice Cairns — *ha avuto più occasioni per rompersi».* Poi, parlando della bambina, egli ha aggiunto: *«La posizione della piccina è certamente infelice, perché i due adulteri non potranno certamente sposarsi».* Attualmente la piccola «vittima del matrimonio sbagliato» vive con la mamma.

Lo straordinario caso di adulterio, avrebbe potuto finire a questo punto. Invece, ha ottenuto il divorzio anche la signora Evelyn. Nel chiederlo, la donna ha portato al giudice molte ragioni e una prova validissima: il divorzio di suo figlio dalla moglie. E il giudice ha concesso con grande facilità l'annullamento del vincolo matrimoniale. Liberatasi in pochi minuti dal marito infedele, la piacente Evelyn, con la felicità disegnata sul volto, è tornata a casa del figlio John, dove ora vive. La conclusione delle cause non è piaciuta invece al signor Thomas Patrick, principale accusato nell'intera faccenda: è stato condannato a pagare tutte le spese processuali.

vice

Condannata per assegno a vuoto senza avere il conto in banca

L'assurda vicenda di una signora milanese a Ventimiglia - Esclusa l'ipotesi di una omonimia - Forse è vittima di una truffatrice che ha falsificato la firma

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 novembre.

La signora Adriana Ferri, di 28 anni, sposata con Domenico Geria e madre di due figli, Giuseppe di otto anni e Cinzia di sei, sta vivendo una assurda vicenda giudiziaria. La signora, che insieme con il marito fa la custode in uno stabilimento di Milano, via Tucidide 56, è stata infatti condannata dalla Pretura di Ventimiglia a diecimila lire di multa «per avere il 4 ottobre 1966 — come afferma il decreto di condanna del pretore dottor Panetta — emesso in Ventimiglia un assegno di lire quarantamila sull'agenzia numero 12 del Credito Italiano, senza che presso il trattario esistessero fondi». L'assurdità e la stranezza della condanna della signora Ferri per assegno a vuoto consistono nel fatto che ella non è mai stata a Ventimiglia, non è entrata mai in una banca di quella città e, infine, non ha mai avuto un conto corrente.

La protagonista di questa vicenda, che certamente avrà un seguito, non sa spiegarsi il perché del pasticcio giudiziario e come esso sia nato. L'ipotesi di una omonimia, che sulle prime era apparsa la più accettabile e probabile, è da scartarsi, perché dall'incartamento della Pretura risulta che le generalità della signora Ferri sono state trascritte con assoluta precisione. La tesi più probabile è che qualche truffatrice si sia spacciata per la Ferri. Comunque per ora la signora ha presentato ricorso avverso la sentenza di condanna ed ha già sborsato centomila lire per le spese.

Fu il primo di agosto scorso che presso l'abitazione milanese della signora Ferri, pervenne una busta della Pretura di Ventimiglia. La ricevette il marito, il quale rimase allibito allorché lesse che sua moglie era stata condannata. Ma quel giorno, 4 ottobre, primo giorno di scuola, la Ferri aveva accompagnato i figli alla loro scuola di Milano: quindi non poteva trovarsi a Ventimiglia. Il Geria dette incarico a un avvocato di fare opposizione al decreto penale. Il 18 settembre giunse la citazione, che fissava l'udienza per il 16 ottobre. Il 30 le pervenne la notificazione della sentenza che la condannava in contumacia al pagamento di 10 mila lire per emissione di un assegno a vuoto, oltre alle spese processuali.

g. m.

Angoscia in una famiglia di Asti al falso annuncio: "Suo figlio muore,,

Una sconosciuta telefona al direttore generale della "Cassa di Risparmio": «Suo figlio, vittima di un incidente stradale, è ricoverato alle Molinette» - Il funzionario accorre a Torino e lo cerca invano in tutti gli ospedali - L'incubo dura fino a sera quando il giovane (ignaro) torna ad Asti in treno

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 2 novembre.

Una delle più note famiglie di Asti — quella del dottor ragionier Angelo Capuzzo, direttore generale della «Cassa di Risparmio» — ha vissuto oggi lunghe e tremende ore di angoscia per un crudele scherzo: una voce sconosciuta, al telefono, gli ha annunciato che il loro primogenito, Giulio, di 22 anni, versava in disperate condizioni alle «Molinette» di Torino, vittima di un incidente stradale. Soltanto a sera i genitori del giovane, dopo avere visitato invano tutti gli ospedali e messo in allarme carabinieri e Polizia stradale, hanno potuto riabbracciare il loro figliolo, sano e salvo, che aveva trascorso ignaro, con gli amici, tutte quelle ore.

La famiglia dell'alto funzionario di banca abita ad Asti al numero 1 di corso XXV Aprile. Oggi pomeriggio alle 15,15 la signora Capuzzo è sola in casa con la domestica quando sente squillare il telefono. Va a rispondere e ode all'altro capo del filo, una voce femminile: «Qui è l'ospedale Molinette di Torino. Le comunico che suo figlio Giulio è ricoverato in gravi condizioni in seguito ad un incidente della strada». *La signora Capuzzo si sente mancare:* «Mi dica che cosa è successo... Quando è avvenuto?». «Non so dirle altro — *risponde la sconosciuta* —. Ho preso l'indirizzo dai documenti». *Subito dopo la comunicazione è tolta.*

La madre del giovane non dubita neppure un attimo della veridicità della notizia: Giulio, il primogenito, è infatti a Torino, dove studia al Politecnico, e in casa lo attendono soltanto verso sera. La signora telefona al marito, ch'è in banca; cinque minuti più tardi il funzionario parte con lei in auto alla volta di Torino; su un'altra vettura lo segue il presidente della «Cassa di Risparmio», avvocato Dapino. E' una corsa affannosa, angosciata. Durante il viaggio i genitori non osano scambiarsi una parola; pregano in cuor loro che non si tratti di una cosa davvero grave. Alle 16,30 sono alle Molinette ma nel registro del pronto soccorso il nome di Giulio Capuzzo non c'è: «Eppure — *dice il funzionario* — ci hanno proprio telefonato di qui. Abbiamo capito anche troppo bene, purtroppo». *Due medici di turno compiono rapide ricerche in tutti i reparti: nulla.* «Forse si sono sbagliati, nella fretta: dovreste provare al "Mauriziano" o al "Maria Vittoria"».

Comincia il pellegrinaggio da un ospedale all'altro e in nessun nosocomio risulta il ricovero di un Giulio Capuzzo. Anziché attenuarsi, l'ansia e il tormento aumentano. I genitori si dicono infatti che il figlio può avere avuto l'incidente lungo la statale Torino-Asti. Ormai sono le 17,30 e fa quasi buio: com'è possibile una ricerca? Il ragionier Capuzzo pensa di rivolgersi alla Polizia stradale di Torino e al comandante comunica le generalità del figlio, il tipo e il numero di targa dell'auto. Col radiotelefono le indicazioni vengono trasmesse a tutte le pattuglie ed alle stazioni carabinieri delle due provincie. Passa un'altra ora, lunghissima, di attesa. Le risposte non vengono o, se arrivano, dicono tutte: «Nome e targa sconosciuti. Nessun incidente».



Il rag. Angelo Capuzzo, direttore generale della Cassa di Risparmio di Asti

Alle 19 la signora Capuzzo, sfinita, non regge più alla tensione e decide di ritornare ad Asti accompagnata dall'avvocato Dapino. Il marito rimane nella sede del comando della polizia stradale. Rientrata a casa la signora Capuzzo ha una prima sorpresa. La cameriera l'avverte che, dal momento in cui ella è partita con il marito alla volta di Torino, altre quattro o cinque telefonate sono giunte e la stessa voce femminile ha continuato ad insistere: «Qui è l'ospedale Molinette di Torino. Devo comunicarvi che vostro figlio è ricoverato in gravi condizioni. Venite subito».

Dieci minuti più tardi l'incubo cessa: Giulio Capuzzo, che ignaro di tutto ha trascorso la giornata tranquillamente, rientra da Torino in treno, e compare a casa. Baci, abbracci, lacrime e spiegazioni; poi madre e figlio, insieme telefonano al padre, a Torino.

La polizia di Asti, informata della vicenda, non esclude che si sia trattato di un crudele scherzo. Tuttavia, il fatto delle telefonate ripetute più volte e sempre con accenti drammatici, fa sospettare gli inquirenti che si tratti dell'opera di ladri i quali potrebbero avere escogitato un tale ignobile espediente convinti che la famiglia Capuzzo sarebbe subito partita lasciando così incustodito l'alloggio.

v. m.

Bimba muore nel rogo provocato dal televisore

Parigi, 2 novembre.

Un televisore è esploso la notte scorsa in una fattoria vicino a Saint Dizier, provocando la morte di una bimba di sei mesi. I genitori della piccola erano usciti di casa per far rientrare le bestie nella stalla lasciando soli i loro cinque figli. Improvvisamente il televisore è esploso provocando un incendio. I bambini si sono precipitati fuori di casa lasciandovi però la sorellina di sei mesi. Quando la bimba è stata finalmente soccorsa era già gravemente ustionata ed è morta poco dopo all'ospedale. *(Ansa)*

Impazzito negli S. U. uccide la moglie ed i tre figlioletti

New York, 2 novembre.

(r. s.) Un'altra tragedia della follia negli Stati Uniti. Un industriale di Absecon ha ucciso a colpi di fucile la moglie ed i tre figlioletti, poi ha telefonato alla polizia rivelando quanto aveva commesso ed annunciando che si sarebbe tolto la vita. Quando gli agenti sono giunti alla sua villetta lo hanno trovato già cadavere.

L'uomo, Michael Belluscio, 44 anni, dirigeva un'azienda locale per l'imbottigliamento delle bevande alcooliche. I tre bimbi avevano 12, 9 e 6 anni: dopo averli uccisi, il folle li ha deposti sui loro lettini.

ULTIME NOTIZIE

Per i cinquant'anni della Rivoluzione

Riuniti in segreto al Cremlino capi comunisti di tutto il mondo

Assenti soltanto i cinesi e gli albanesi - Breznev (che ha inaugurato un busto a Lenin) parla oggi ad una seduta congiunta del Comitato Centrale, del Soviet Supremo e del governo

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 2 novembre.

Con una riunione dei capi comunisti di quasi tutto il mondo e lo scoprimento di un busto di Lenin nei giardini del Cremlino sono cominciate oggi a Mosca le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della rivoluzione bolscevica. Gli incontri fra i capi comunisti sono stati dedicati in primo luogo ai rapporti fra l'Urss e la Cina, oltre che al Vietnam, al Medio Oriente e alla situazione europea.

Sui contatti, come sempre, viene mantenuta la massima segretezza; nessun comunicato, a quanto si diceva stasera, verrà diffuso al termine degli incontri. Regge l'ipotesi che, anche in questa circostanza, Breznev tenterà di ottenere dai suoi alleati un rinnovato tributo di solidarietà in funzione anticinese. I periodici incontri fra *leaders* comunisti di tendenza filosovietica sono ormai una costante dell'azione di Breznev volta ad isolare la Cina.

E' toccato a Breznev, stamattina, dare il via alle celebrazioni solenni per i cinquant'anni della rivoluzione. Affiancato da Suslov, l'«ideologo» del partito, e seguito da Kossighin, Tito e Gomulka, Breznev ha scoperto il busto di Lenin ed ha poi pronunciato un discorso in onore del «padre» della rivoluzione. Breznev ha spiegato che *«Lenin è l'uomo che ci ha ispirato e che ispirerà i nostri posteri»*; ed ha poi affermato che *«la giustezza delle dottrine di Marx, di Engels e di Lenin è stata convalidata da mezzo secolo di storia sovietica. Intanto si sta rafforzando* — ha assicurato lo stesso Breznev — *la fratellanza internazionale dei lavoratori per la quale combatté lo stesso Lenin».*

Attorno al busto di Lenin che è parso fedele ai canoni del «realismo socialista», sono state poi deposte corone di fiori. Il programma dei festeggiamenti continuerà domani con una riunione congiunta del Comitato centrale del Soviet supremo e del governo. Parlerà, anche in quella circostanza, Leonid Breznev. Le celebrazioni si concluderanno il 7 novembre con una parata sulla Piazza Rossa.

Dalle manifestazioni, come al solito, sono assenti i cinesi e gli albanesi. L'ambasciatore cinese non è più rientrato da Pechino, ormai da molti mesi, e neanche l'incaricato d'affari a Mosca ha accettato l'invito del pc sovietico. Molto commentata, anche perché nuova, è stata l'assenza di una delegazione cubana ad alto livello, come si sarebbe convenuto a siffatta ricorrenza. Sabato scorso un funzionario sovietico annunciò l'arrivo a Mosca, per le celebrazioni, del presidente cubano Osvaldo Dorticos Torrado. Invece i cubani ci hanno ripensato ed hanno inviato a Mosca José Ramón Machado, il ministro per la Sanità. Machado fa parte del comitato centrale del pc cubano, ma non figura fra i massimi esponenti del regime.

Le relazioni fra Cuba e l'Urss sembrano tiepide negli ultimi tempi. O, per lo meno, non più calorose come nei tempi passati. La morte di Guevara, per esempio, è stata commemorata dai sovietici; ma nessun giornale del partito ha definito Guevara un comunista.

r. s.

Dopo l'aggancio spaziale fatto atterrare dai russi anche il «Cosmos 188»

Mosca, 2 novembre.

Il «Cosmos 188», agganciato in volo al «Cosmos 186» e poi separato da quest'ultimo, è atterrato oggi. Lo annuncia l'agenzia *Tass*. Il «Cosmos 186» era rientrato sulla Terra martedì. Il «Cosmos 188» è stato fatto rientrare sulla Terra dopo che aveva completato un vasto programma di ricerche sperimentali. La *Tass* non ha chiarito quando il satellite è atterrato, ma ha detto che il programma di ricerca è stato completato oggi.

«Questo esperimento — dice la *Tass* — *apre ulteriori prospettive per la costruzione di stazioni scientifiche spaziali. E' stato provato in pratica che l'attuale livello di sviluppo della tecnica rende possibile procedere alla costruzione automatica di veicoli spaziali in orbita senza supervisione da parte dell'uomo».* (Ansa)

Israele deciso a stroncare la violenza

Dayan visita le zone infestate da terroristi arabi

Il vincitore del Sinai ammette che la lotta ai sabotatori sarà lunga e difficile. Ma aggiunge: «Questo non è il Vietnam, né l'Algeria. Saremo noi a prevalere». Gli israeliani hanno già ottenuto importanti successi contro le bande armate

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 2 novembre.

La regione di Beith Sheane, a sud del lago Tiberiade, che è teatro delle maggiori attività dei terroristi, è stata ispezionata oggi dal ministro della Difesa, generale Dayan. Questa visita riveste una particolare importanza per le personalità che hanno accompagnato il Ministro: il capo di Stato Maggiore gen. Rabin, il suo vice, e tutti i generali dello Stato Maggiore, oltre ad altissime autorità di polizia.

Beith Sheane è ormai l'unica zona in cui i sabotatori siano ancora attivi e le autorità militari intendono adottare le misure più energiche per stroncarli. Il generale Dayan e il suo seguito hanno incontrato i responsabili della sicurezza pubblica in questa parte del paese e i delegati dei *kibbuzim* che sorgono lungo la frontiera.

Dayan ha chiesto ai contadini di raddoppiare la vigilanza e li ha assicurati che nulla sarà trascurato per garantire le loro vite ed i loro beni. Il Ministro ha inoltre dichiarato: *«Questa non è né l'Algeria né il Vietnam. La guerra contro i terroristi di El Fatah non è facile, ma noi la vinceremo».*

Israele ha già ottenuto notevoli successi in questa guerra, perché gli scontri con i terroristi avvengono ora in prossimità della nuova frontiera, vale a dire sul Giordano, e non più all'interno del territorio occupato. Nella regione di Naplusa, i cui dirigenti politici erano più reticenti di fronte alle proposte di altri *leaders* arabi di creare uno Stato palestinese, si levano voci in favore del piano. Le personalità arabe di Naplusa cercano il contatto finora respinto con i notabili di Hebron e di Ramallah allo scopo di esaminare le possibilità di un'azione comune per costituire una «entità palestinese». L'argomento sarà trattato in un prossimo congresso. Molto resta ancora da fare nel quadro dei discreti sondaggi in corso in tutte le grandi città della Cisgiordania.

André Scemama

Erhard annulla la visita all'Università di Gerusalemme

Minacciate dimostrazioni ostili

Gerusalemme, 2 novembre.

La visita dell'ex cancelliere tedesco Erhard all'Università ebraica di Gerusalemme è stata annullata all'ultimo momento dopo che un piccolo gruppo di studenti aveva minacciato di inscenare una dimostrazione di protesta.

(A. P.)

L'Inghilterra anticipa l'indipendenza di Aden

Era prevista per il 9 gennaio; sarà concessa entro novembre

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 novembre.

L'Arabia meridionale diverrà indipendente durante la seconda metà di novembre, con oltre un mese di anticipo sulla data prevista del 9 gennaio. Lo ha annunciato oggi ai Comuni il ministro degli Esteri George Brown. La «South Arabia» comprende Aden più mille chilometri di territorio ad est. Due elementi hanno portato a questa decisione: il desiderio di evitare altre perdite tra i militari britannici sul luogo, ancora esposti ad atti di sanguinosa violenza; l'accordo raggiunto ieri al Cairo tra i due partiti nazionalisti che, con l'approvazione di Londra, formeranno il governo del nuovo Stato (sono il «Fronte nazionale di liberazione» e il «Fronte per la liberazione dello Yemen meridionale occupato»).

Con l'avvento di un governo nazionalista e con il ritiro dal contiguo Yemen dei reparti egiziani, l'Arabia meridionale — ha detto Brown — dovrebbe venire alla luce in un'atmosfera più serena. *«Le minacce sia dall'interno sia dall'esterno paiono diminuite».* Per tale motivo, Londra ha deciso di revocare la precedente offerta in base alla quale la nuova nazione sarebbe stata protetta, per un certo periodo, da robuste forze britanniche di mare e dell'aria. Queste unità avrebbero dovuto difendere il governo federale sia dai nazionalisti estremisti sia dallo Yemen: ma la situazione s'è adesso capovolta e il piano è divenuto «irrilevante». Per quanto riguarda gli aiuti finanziari, la questione sarà discussa nei prossimi giorni a Londra.

L'Inghilterra ha nell'Arabia meridionale ancora 5000 uomini, quasi tutti ad Aden. La loro partenza sarà accelerata e l'ultimo soldato lascerà la ex colonia il giorno dell'indipendenza, ancora non fissato. Per evitare sanguinosi — ma improbabili — incidenti, una squadra navale perlustrerà le acque di Aden fino a quando la bandiera britannica non sarà ammainata nella città.

m. ci.

Il nipote di Churchill sconfitto nelle «suppletive»

Era candidato conservatore

Londra, 2 novembre.

Si sono svolte oggi in Inghilterra due importanti elezioni suppletive: a Gorton (un quartiere di Manchester) e a Leicester-Southwest. Entrambi i seggi erano laburisti; oggi i conservatori sono riusciti a conquistare quello di Leicester.

La votazione di Gorton era caratterizzata dal fatto che candidato conservatore era il giornalista Winston Churchill, di 27 anni, nipote del grande statista scomparso. E' stato battuto dal rivale laburista, Kenneth Marks, con uno scarto di soli 577 voti su 57 mila votanti (nelle elezioni generali, il candidato laburista aveva vinto con ben 8 mila voti di maggioranza rispetto ai conservatori).

Il seggio di Leicester è stato invece strappato ai laburisti dai conservatori. Il candidato tory ha infatti ottenuto 12.897 voti contro gli 8958 del rivale. Nelle elezioni generali i laburisti avevano avuto 18.823 voti. *(Ansa)*

Riaperta a Bucarest la chiesa italiana

Bucarest, 2 novembre.

In occasione della commemorazione dei defunti è stata celebrata stamani nella chiesa italiana una funzione religiosa alla presenza dell'ambasciatore d'Italia Niccolò Moscato, della collettività italiana, e dei membri del corpo diplomatico.

La riapertura della cappella italiana è avvenuta a seguito di un provvedimento che le autorità romene hanno adottato nell'ambito della realizzazione di ciò che fu concordato per i rapporti bilaterali tra i due paesi, in occasione dello scambio di visite ufficiali dei due ministri degli Esteri Roma e a Bucarest.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — IAD

Stato Civile di Torino

31 ottobre 1967

NATI — Amerio Cristina; Gallardi Alberto; Caressia Danilo; Castellano Marco; Petrarca Piero; Parisi Maria; Bernardi Sabrina; De Santis Ilaria; De Santis Claudio; Starvoggi Elisabetta; Giglietti Fausto; Carena Davide; Curci Alfonso; Luglié Marco; Rubatto Antonella; D'Amico Giorgio; Besostri Grimaldi di Bellino Sesostri Barbara; Botticone Andrea; Moline Laura; Gregianin Serena; Quatraro Stefania; Nastasi Laura; Ferrua Gianluca; Broccardi Elena; Casetta Giuseppe; Zanetta Oscar; Pradotto Paola; Borea Gianfranco; Cimenis Franco; Giustetto Paola; Rosa Lucia; Marino Barbara; D'Alessandro Giovanni; Muscatiello Miranda; Giuda Romeo; Lavista Michele; Grassino Paolo; Della Casa Massimo; De Netto Ernesto; Busano Silvia; Menghini Luca; De Bello Rosa; de Santis Fabrizio; Mirabelli Diego; Rossi Samanta; Vetri Paola; Paterno Stefania; Gramaglia Roberta; Cerutti Sabrina; Paoletti Fabrizia; Agosta Rosa; Nettis Monica; Oliva Massimo; Varola Giovanni; Valerio Rosalia; Ferrero Maria; Guidetti Marina; Messina Ornella; Carreri Nadia; Boscaldi Paola; Raiteri Giuseppe; Alfieri Palmira; Mele Giuseppe; Meletto Silvia; Passarella William; Dellavalle Giovanna; Ginota Daniela; Lupano Roberta; Ferrero Vittorio; Parodi Emma; Testini Luigi; Frau Luisella; Morabito Giuseppe; Caleia Alfredo; Bandini Alessandra; Cade Claudio; Biadene Irene; Mina Irene; Di Stio Michele; Russo Addolorata; Lo Mastro Gino; Anzivino Ivana; D'Amico Giuseppe; Bono Cristina; Morciano Salomone; Brunetti Monica; Giannone Chiara; Panni Claudia.

MORTI — Caracristi Giuseppe, di anni 75, nato a Verona, pensionato, abitante in corso Ferrucci 92; Sprealico Luciana in Crepaldi, a. 37, Roma, sarta, v. Varazze 5; Zanin Luciana, a. 16, Lucera, pettinatrice, v. Borgo Dora 34; Airoldi Alessandro, a. 60, Torino, rappresentante, v. Palmieri 34 bis; Navone Rosa in Garetto, a. 67, Villanova d'Asti, casalinga, v. San Paolo 32; Carcano Salvatore, a. 66, La Spezia, pens., c. Regio Parco 1; Sebrero Emilio, a. 70, Torino, industr., c. Re Umberto 89; Spina Carlo, a. 73, Caltagirone, v. G. Volante 122; Grande Giovanni Battista, a. 80, Dusino S. Michele, pens., v. S. Pellico 38 bis; Bechis Virginia ved. Audano, a. 64, Volvera, pens., v. C. Pome 11; Thomas Teresa in Ario, a. 88, Torino, pens., v. Orbetello 137; Ginella Aristide, a. 80, Asti, pens., v. G. Reni 218; Gallo Carlo, a. 86, Moncalieri, pens., v. Morazzone 23; Cervone Alfredo, a. 69, San Severo, pens., v. Fieramosca 3; Milano Alberto, a. 74, Avigliana, pens., c. Un. Sovietica 399; Vitrotti Maria in Cane a. 61, Moncalieri, casal., v. Bligieri 36; Canonico Giuseppa ved. Grasso, a. 85, Gruglíasco, pens., v. Lessi 84; Cavicchioli Idelma in Romagnolo, a. 68, Guardia Veneta, pens., v. Cibrario 1.

Deceduti in ospedale: Manfredi Matteo, a. 68, Torre Mondovì, pens.; Valentino Vincenzo, a 81, Torino, pens.; Manino Carlo, giorni 2, Torino; Mittà Margherita ved. Tosati, a. 87, Torino, pens.; Bruno Anna ved. Vietti, a. 80, Venissieux, pens.; Santori Fausto, a. 67, Milano, medico; Vigliani Guglielmo, a. 83, Torino, pens.; Maccarini Giovanni, a. 74, Gambarana, pens.; Panicciari Pietro, a. 70, Roma, commerciante; Diena Rosetta ved. Corti, a. 81, Torino, casal.; Canepare Fortunato, a. 69, Torino; Cariese Maggiorino, a. 46, Valperga Canavese, impiegato; Selenghi Primo, a. 85, Nibbiano, pens.; Piras Salvatore, a. 61, Escalaplano, pens.; Redaelli Giuseppina in Marchisone, a. 79, Milano, casal.; Clavarella Nicola, a. 39, San Marco in Lamis, operaio; Del Ristoro Clarina in Masante, a. 42, Ripacandida; Cellino Lorenzo, a. 79, Forgaria, pens.; Fedrani Clemente, a. 48, Bassora (Irak), impiegato; Nadalin Pietro, a. 63, Morsano al Tagliamento, pens.; Oberto Giovanni, a. 51, La Morra.

Nati 88 - Matrimoni 46 - Morti 29

1° novembre 1967

NATI — Garelli Laura; Cavalieri Donatella; Bartolini Gianluca; Miglioretti Silvana; Momento Alberto; Caletta Rosella.

MORTI — Serrone Andrea, di anni 60, nato a Morano Po, commerciante, abitante in corso De Gasperi 32; Isoardi Caterina ved. Manero, a. 76, Caraglio, pens., v. Ventimiglia 26; Pelrani Carolina in Gino, a. 61, Busseleno, casal., v. N. Fabrizi 41; Orlandi Elisabetta, a. 34, Adelfia, str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: Valentinetti Ida ved. Peucini, a. 79, Foggia, pens.; Ferrarini Teresa ved Rinaldi, a. 79, Castelnuovo Don Bosco, casal.; Chiapero Teresio, a. 86, Leinì, Marchiaro Carlo, a. 79, Torino, pens.; Gramaglia Ottavio, a. 72, Marene, pens.; Pinta Antonio, a. 43, S. Francesco (Sud America); Gatti Emanuele, giorni 8, Torino; Vianello Roberta, giorni 25, Torino; Ella Linnea in Vardo, a. 37, Stoccolma; Ongano Michele, a. 76, Trapani, religioso; Baglietti Giuseppe, a. 73, Asti, pens.; Bellino Giuseppe, a. 77, Caselle, pens.; Binelli Emma ved. Rossi, a. 73, Torino, pens.; Ravizza Virginia, a. 72, Torino, pens.; Fagone Sebastiano, a. 76, Militello, pens.; Viarengo Zaverio, a. 67, Asti, pensionato.

Nati 6 - Morti 20

Nella pace del Signore e circondata dai Suoi Cari ha concluso la sua serena e feconda giornata terrena alla veneranda età di 92 anni

Lina Ivaldi ved. Costa

La ricordano con infinita tenerezza allo studio di parenti ed amici: il figlio ing. Angelo con la moglie Virginia Ricci ed i figli Don Michi, Antonietta col marito prof. dr. Angelo Pizzini e figli, Carla col marito prof. dr. Gianfranco Beggio e figli, ing. Gian Mario con la fidanzata Gianna Motta, Maria Teresa col fidanzato ing. Sandro Villa; il figlio cap. Guido con la moglie Maria Varas e la figlia Lina col marito Julio de Carrion e figlio; il genero ing. Augusto Amatori con la moglie Gianna ed i figli Luisella col marito rag. Camillo Pagani e figli, Graziella, ing. Franco con la moglie Stefania Mosca e figli, Annalisa col marito dr. Vittorio Pavesi e figli, Lietta; la nuora Maria Balbi col figlio Maurizio Costa; le cognate Elisa Vitale ved. Ivaldi e Rina Contarini ved. Ivaldi; i nipoti Marisa Ivaldi col marito avv. Piero de Giorgis e figlio, Emilio Ivaldi, dr. Mario Ivaldi con la moglie Marisa Castagna e figli; Bianca Costa col marito rag. Fortunato Terugni e figli; Ornella Costa col marito Silvio Giuglina e figli; Mimi Antonielli e figlia; Annamaria Gusline ved. Morta e figlia; i suoi carissimi Ada e dr. Paolo Bertuglia, esemplari per affetto filiale; la sua fedele Maria Bettini. Dopo i funerali di sabato 4 novembre alle ore 10,15 in S. Francesco da Paola (via Po n. 16), la salma sarà accolta nella tomba di famiglia in Portacomaro di Asti. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere offerte alle Opere Parrocchiali di S. Francesco da Paola in Torino e di Santa Croce in Milano.
— Torino, 2 novembre 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. partecipano con sincera commozione al dolore dell'Ingegnere Angelo Costa, Direttore Generale della 1ª Zona (Stipel), per la scomparsa della Madre Signora

Angiolina Ivaldi ved. Costa
— Torino, 2 novembre 1967.

La Direzione della 1ª Zona (Stipel) della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. -, Dirigenti e Personale tutto si associano al dolore del loro Direttore Generale Dott. Ing. Angelo Costa per la scomparsa della Mamma Signora

Angiolina Ivaldi ved. Costa
— Torino, 2 novembre 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della STET - Società Finanziaria Telefonica - partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale della collegata SIP (1ª Zona) Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, Ing. Angelo Costa, per la scomparsa della Madre, signora

Angiolina Ivaldi ved. Costa
— Roma, 3 novembre 1967.

Le Mutue Aziendali Lavoratori Stipel partecipano al dolore del Direttore Generale della SIP - 1ª Zona - Dr. Ing. Angelo Costa, per la perdita della sua adorata Mamma, Signora

Angiolina Ivaldi ved. Costa
— Torino, 3 novembre 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della SEAT - Società Elenchi Abbonati al Telefono - prendono viva parte al grave lutto del Consigliere della Società Dr. Ing. Angelo Costa per la scomparsa della madre signora

Angiolina Ivaldi ved. Costa
— Torino, 3 novembre 1967.

La famiglia Maffei e Rodello partecipano al dolore dell'Ing. Angelo Costa per la morte della Mamma Signora

Angiolina Ivaldi ved. Costa
— Torino, 3 novembre 1967.

La famiglia Ceretti è vicina all'Ing. Costa e ai suoi cari, partecipando affettuosamente al loro grande dolore.

Mussino, Carlo Corrado e famiglia prendono viva parte al lutto del cognato e zio Ing. Angelo Costa.
— Asti, 3 novembre 1967.

Sono affettuosamente vicini al Dr. Ing. Angelo Costa e famiglia:
Angelica e Paolo d'Incisa
Laura e Giovanni Musso
Graziella e Mario Peracchio
Lidia e Marcello Quirico
Luisa e Giorgio Stella
Mariolina e Domenico Tibone.

I Partecipanti alle Riunioni spirituali del lunedì prendono parte al lutto del Dr. Ing. Angelo Costa per la perdita della cara MAMMA.

Lina Presla Preti, Giovanni e Lodisia Villa coi figli Sandro e Piero prendono viva parte al lutto della famiglia Costa.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione con i conforti religiosi e la benedizione papale si è spento il

Dott. Silvio Scovazzi
Medico Chirurgo

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, cugini e la famiglia Targa. Funerali venerdì 3, alle ore 16,15 nella Parrocchia della Gran Madre di Dio. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1967.

La famiglia Ardoino, Demaria, Pistamiglio, riconoscenti, ricordano il

Dott. Silvio Scovazzi
— Torino, 3 novembre 1967.

I cugini Giovanni, Sebastiano Ferrero e famiglie partecipano commossi al dolore di Maria per la perdita del caro SILVIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Ricca
di anni 77

Ne annunciano la dolorosa perdita la moglie Irma Rosato, il figlio Cesando con la moglie Maria Castagnoli, la figlia Luciana con il marito Mario Bergna, i nipoti Marco e Federica, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sabino Trancone. La salma lascerà l'ospedale Molinette sabato 4 novembre ore 11 e proseguirà per Murazzano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Francesco Traversa

Addolorati lo annunciano: la moglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione domani ore 8 in corso Unione Sovietica 220, indi la cara salma proseguirà per Rocchetta Tanaro ove avverranno i funerali. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Zefferino Mondo
Commerciante vini
anni 58

Ne danno l'accorato annuncio la moglie Clelia Motta e parenti tutti. I funerali sabato 4 corr. ore 14,45.
— Montegrosso, 2 novembre 1967.

1965 — 1967

Magda Gentile Revial

vive sempre nel ricordo di Francesca Marietta.
— Torino, 3 novembre 1967.

1966 — 1967

Ida Mina Sogno

Il figlio La ricorda con accorata tristezza.
— Torino, 3 novembre 1967.

Vitale Albano, Cicci e Giancarlo Genovese ringraziano profondamente Enti, amici e parenti che hanno preso parte al Loro immenso dolore per la scomparsa della adorata

Carla
— Torino, 3 novembre 1967.

La Presidenza, la Direzione Generale ed il Personale della Società Italiana per il gas partecipano al profondo dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

COMM. ING.
Edoardo Vecchia

per lunghi anni attivo ed apprezzato dirigente della Società.
— Torino, 2 novembre 1967.

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa con dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro collega

Ing. Edoardo Vecchia
— Torino, 2 novembre 1967.

Lidia Barruscotto Dessibresio partecipa al dolore della cara Maria per la scomparsa del marito

DOTT. ING.
Edoardo Vecchia
— Biella, 2 novembre 1967.

I cugini Vittone e Bersano partecipano con affetto al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Edoardo Vecchia
— Torino, 3 novembre 1967.

Profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Ing. Edoardo Vecchia

Carla e David Bordoni, Tina Ferrero e sorelle Micca uniscono il loro dolore a quello della sua diletta consorte Maria.
— Torino, 2 novembre 1967.

Rosa e Andrea Tonatto con Alberto, Lucietta e Lucia Molinari si uniscono commossi al dolore della cara signora Maria per la perdita dell'indimenticabile

DOTT. ING.
Edoardo Vecchia
— Torino, 3 novembre 1967.

Maria e Alberto Muraiore piangono la scomparsa dell'amico

Edoardo Vecchia

e sono vicini nel dolore alla moglie e ai suoi cari.
— Vimercate-Torino, 2-11-1967.

La famiglia Cardino partecipa al dolore della Signora Maria per la scomparsa del

DR. ING.
Edoardo Vecchia
— Torino, 3 novembre 1967.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Mary Montaguti ved. Boella

Lo annunciano addolorati la sua adorata Vittoria con Filippo, la mamma, i fratelli Emilio con la moglie Bruna, Italo e parenti tutti. Funerali 4 novembre ore 8,45 v. Santena 5.
— Torino, 2 novembre 1967.

La famiglia Scabel partecipa sentitamente al dolore di Vittoria.

Partecipano al dolore di Vittoria Maria Teresa e Odina Gilioli.

Bruno Bellauri e famiglia si associano al dolore di Vittoria per la scomparsa della cara MAMMA.

I cugini Mascere si uniscono al dolore di Vittoria per la perdita della MAMMA.

Si è spenta serenamente

Elsa Zanoni ved. De Simone

Ne danno il triste annuncio la figlia Nena e parenti tutti. Funerali sabato 4 novembre alle ore 10,15 alla Parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 2 novembre 1967.

Arrigo Levi Minzi partecipa al dolore di Nena per la perdita della sua adorata MAMMA.

Il Personale tutto dell'Agenzia Industrie Vernici Italiane prende viva parte al lutto della Signorina De Simone per la scomparsa della mamma signora

Elsa De Simone
— Torino, 2 novembre 1967.

Il giorno 30 ottobre 1967, munita dei conforti religiosi è salita al cielo l'anima buona di

Andrea Serrone
di anni 60

Per espressa volontà dell'estinto, ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la moglie Onorina Pastrone, i Figli, la Nuora ed il Nipotino. La Famiglia del Compianto, rivolge un particolare ringraziamento al Dott. Umberto Gabri per le affettuose cure prestate al caro Estinto.
— Torino, 2 novembre 1967.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Castellotti ved. Braggio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, le nuore, i fratelli, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 15,30 in Bassignana.
— Bassignana (Alessandria), 2 novembre 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia La Crutta

Lo annunciano con infinito dolore la mamma, i fratelli Adelio, Alfredo, Umberto, Gianni, Carmen, Rina, Bruna, cognati, cognate, nipoti.
— Torino, 2 novembre 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Pasotto
Impresario edile

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa sabato 4 novembre ore 7,30 Duomo Alba.
— Torino, 3 novembre 1967.

A ricordo del

Comm. Ercole Gre[illegible]

nel 1° anniversario. S. Messa ore 10 Santuario della Consolata.
— Torino, 3 novembre 1967.

1957 — 1967

Umberto Lirelli

vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 3 novembre 1967.

E' improvvisamente mancato il piccolo

Guido Cattaneo

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio ad esequie avvenute i genitori Franco e Carla ed il fratellino Dino.
— Torino, 31 ottobre 1967.

I nonni Dino e Emilia Cattaneo con Vittoria, Gianfranco e Bruna Ucelli con Paola e Alberto Gaggiola, Bona, Elena, Bruno annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del piccolo GUIDO.
— Torino, 31 ottobre 1967.

Gli zii Mino e Carla col figlio Peo partecipano al grande dolore di Carla e Franco per l'immatura scomparsa dell'adorato figlio GUIDO.

Gli zii Giorgio e Silvana Allaraso si uniscono al grande dolore di Carla e Franco per la perdita del figlio GUIDO.

Mario e Mariuccia Marzoni prendono sincera parte al lutto della famiglia Cattaneo per la perdita del piccolo GUIDO.

Gli amici:
Emilio Bechi
Carlo Gaverio
Franco Jorio
affettuosamente vicini al dott. Donato Cattaneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del piccolo GUIDO.

Il Presidente con il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Società Nebiolo partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il dott. Donato Cattaneo, Amministratore della Società per la morte del nipote GUIDO.

Il Gruppo Anziani Nebiolo con profondo cordoglio partecipa al lutto del proprio Presidente onorario Dott. Donato Cattaneo.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti tutti della Società Nebitype S.p.A. si associano al dolore del Dott. Donato Cattaneo, Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti della Società Pivano S.p.A. di Alessandria partecipano commossi al lutto che ha colpito il Dott. Donato Cattaneo consigliere della Società.

Prendono viva parte al lutto della Famiglia Cattaneo:
Bruno Grignolio
Carla Grignolio.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze delle Officine Moncenisio già Anonima Bauchiero S.p.A. partecipano al lutto del dott. Donato Cattaneo, amministratore delegato della Società, per la scomparsa del nipote

Guido Cattaneo
— Torino, 31 ottobre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, e tutti i Dipendenti della Società Linotype S.p.A. si uniscono al cordoglio del Dott. Donato Cattaneo Presidente della Società.

Partecipano vivamente al lutto:
Jack Keller
Glen Taylor
Bruno, Helen e Martina Menia
Anna Ferri e Famiglia.

L'Associazione Costruttori Italiani di Macchine Grafiche e Affini (Acimga) partecipa al dolore del proprio Presidente Dott. Donato Cattaneo.

Prendono viva parte al lutto:
Giorgio Bleuti
Achille Bizzozero
Luigi Ceretti
Guido Jarach
Corrado Melodia
Mario Milanesi
Osvaldo Rovetta
Ernesto Saroglia
Francesco Simoncini.

Il Comitato europeo fra i costruttori di macchine grafiche e cartotecniche si unisce al cordoglio del suo Presidente Dott. Donato Cattaneo.

Leonardo e Renata, Vittor e Carlotta sono affettuosamente vicini a Franco e Carla per la perdita del piccolo GUIDO.

Cristianamente si è spenta

Vittoria Cianotti ved. Forchino

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli Sandro con la moglie Nives Gianotti e figli Claudio e Paolo; Attilio con la moglie Pina Marsiletti e figli Cristina e Massimo, parenti tutti. I funerali venerdì 3 novembre alle ore 16,15 nella Parrocchia S. Alfonso. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, corso Francia 80.
— 1° novembre 1967.

Prendono parte al dolore Tilina Marsiletti e la Famiglia Baldini.

La famiglia Bertone si unisce al dolore della famiglia Forchino per la scomparsa della sig.ra

Vittoria Cianotti ved. Forchino
— Torino, 1° novembre 1967.

Prendono parte al dolore del caro amico Attilio per la perdita della sua MAMMA: Lino e Lidia Donna, Famiglia Ponzemoli, Ia e Mariuccia Cohen.

La famiglia Robotto partecipa al dolore della famiglia Forchino.

Carlo ed Etta Borra
Fausto e Carla Ferrero
partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Beltramo
d'anni 68

L'annunciano la moglie Teresa Olivetti; la figlia Maria col marito Pietro Gianola e figlie; cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. alle ore 14,30 partendo dalla Cascina Rondolina. Dopo le esequie la Cara Salma proseguirà per il Cimitero di S. Maurizio C.se. Servizio pullman. Un ringraziamento particolare al dott. Garambois per le cure prestate. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Tor.se, 2-11-1967.

Si uniscono al lutto della famiglia Beltramo le famiglie Gianola, Vittorio Brillada, Felice e Giuseppe Verderone e famiglia, Michele Berlone e famiglia.

E' tornato in cielo l'Angioletto

Corrado Fasano
di mesi 5

Lo piangono il papà Franco, la mamma Ezia Castelli, i nonni, la zia Carla che tanto adorava, gli zii, le zie, i cugini, parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 3 corr. alle ore 13,30 partendo dall'Ospedale Maggiore indi la cara Salma verrà trasportata a Solero per essere tumulata nella Tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Novara, 2 novembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Secondina Bella ved. Pellegrino

La piangono le Sorelle, Fratello, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti al Dott. Donna. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria. Non fiori.
— Torino, 2 novembre 1967.

E' spirato

Alessandro Romano

Accomunati nel dolore lo piangono disperatamente: la mamma, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 3 alle ore 14,30 da via Ascoli 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1967.

E' trascorso un anno. La moglie ricorda in preghiera il

DOTT. ING.
Angelo Panizza

Messe in suffragio saranno celebrate il 6 c. m. alle ore 6, 6,45, 7,30, 8, 10, 18 nella Chiesa di San Secondo.
— Torino, 3 novembre 1967.

3-11-1962 — 3-11-1967

Antonio Mattio

Con immutato rimpianto la famiglia Lo ricorda. Santa Messe 6 novembre ore 8,30 Parrocchia S. Rita.
— Torino, 3 novembre 1967.

Dopo breve malattia ha concluso la sua vita terrena

Ernesto Gallo
Architetto

Costernati ne danno il triste annunzio la moglie Cielia Glaisever, il figlio Vincenzo con la moglie Mirie Fontanella e bimbi Ernesto, Paolo e Giorgio, i fratelli e sorelle Cesare, Valeria, Clotilde, Mary e Vittorio con le rispettive famiglie, il cognato Attilio Glaisever e consorte. Funerali in Duomo (piazza S. Giovanni) venerdì 3 corrente ore 14,30.
— Torino, 2 novembre 1967.

Nellina Cavagnari, Bianca Maggi e figli, Lele e Ottavio Volterrani e figli prendono viva parte al dolore dei cugini Gallo.

Famiglie Maini e Luperelli Albicca partecipano dolore per la scomparsa dell'amato

Arch. Ernesto Gallo
— Torino, 3 novembre 1967.

La Direzione Commerciale Macchine per Cucire e gli Impiegati del Servizio Vendita Macchine per Cucire della S.p.A. F.lli Borletti di Milano, prendono parte al lutto del signor Vincenzo Gallo per la scomparsa del padre, signor

Ernesto Gallo
— Milano, 2 novembre 1967.

I Colleghi della Soprintendenza ai Monumenti, Antichità, Galleria ed Egittologia del Piemonte partecipano con dolore la scomparsa dell'amico

Arch. Ernesto Gallo
— Torino, 3 novembre 1967.

La Capamianto S.p.A. partecipa al dolore del Suo Presidente Avv. Vittorio Gallo per il decesso del fratello

Arch. Ernesto Gallo
— Torino, 2 novembre 1967.

Gianluigi e Graziella Savoia partecipano al dolore dell'amico Vittorio per il decesso del fratello

Arch. Ernesto Gallo
— Torino, 2 novembre 1967.

Il dott. Andrea Tonatto si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

Arch. Ernesto Gallo
— Torino, 3 novembre 1967.

La famiglia Arietti partecipa al dolore di Vittorio, Anna e famiglia per la perdita del caro congiunto

Arch. Ernesto Gallo
— Torino, 2 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Moneta

Inconsolabili lo piangono la moglie, i figli: Fulvia, Candida, Milena col marito Bruno, mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 3 novembre 1967.

La famiglia Accame prende parte al dolore della famiglia Moneta per la scomparsa del caro RENATO.

I Dipendenti della Carrozzeria Accame & Moneta prendono parte al dolore della famiglia Moneta per la scomparsa del loro caro.

Candido e Achille Zaniroli partecipano addolorati alla scomparsa del caro amico

Renato Moneta
— Torino, 3 novembre 1967.

La famiglia Pralavorio e Vay prendono viva parte al dolore della famiglia Moneta per la scomparsa del loro Caro RENATO.

Silvio Aloffi e famiglia partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo amico RENATO.

L'Amministratore ed i Condomini di via Pietro Cossa n. 13-15 prendono viva parte al dolore della famiglia di

Renato Moneta
— Torino, 2 novembre 1967.

Il Can. Vittorio Ariola prega per RENATO e conforta i famigliari.

La Compagnia di S. Antonio di Pozzo Strada ricorda in

Renato Moneta

il suo attivo Dirigente e si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 2 novembre 1967.

Gli Amici del 36° ARP. costernati partecipano al dolore della famiglia per la immatura perdita del fraterno amico RENATO.

La famiglia Cavallo prende parte al grande dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Marucco

Addolorati lo annunciano, la moglie Maria Chiesa, la figlia Ida col marito Aldo Valli e figli Andrea e Gloria; Elsa col marito Giacomo Berruti e figli Silvio e Laura; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 3 novembre 1967.

L'Oreal Italiana partecipa al lutto che ha colpito il Direttore dei Servizi Contabili Rag. Aldo Valli, per la scomparsa del Suocero Sig.

Mario Marucco

Si associano al dolore: Comm. Louis Cantournal, Dr. Sergio Mancini, Sig. Vittorio Abelaffio, Sig. Renato Arnaldi, Cav. Luciano Ellsetti, Rag. Michele Dellavalle, Sig. Kola Del Negro, Dr. Silvio Destefanis, Dr. Guido Genovese, Ing. Mario Monti, Dr. Mario Messina, Ing. Giovanni Fortusio, Sig. Vittorio Radicioni, Rag. Antonio Ricciardi, Dr. Giorgio Rivolta, Dr. Federico Rollo, Dr. Silvio Seave, Dr. Dario Treini.
— Torino, 2 novembre 1967.

E' serenamente mancata

Annetta Bianco in Rabello

La piangono il marito Mario, i figli, parenti e conoscenti. Il funerale avrà luogo sabato 4 novembre ore 8,30 partendo dalla parrocchia di Baldissero Torinese.
— Baldissero Torinese, 2-11-1967.

Presidente, Amministratori, Dirigenti e Collaboratori tutti della Società Solex-Carburatori, si associano al dolore del Signor Mario Rabello, da tanti anni affezionato collaboratore, per la perdita della Moglie, Signora

Anna Bianco
— Torino, 3 novembre 1967.

Dopo dolorose sofferenze, cristianamente è mancato

Secondo Bosco
anni 72

Addolorati lo annunciano: i fratelli Angelo e consorte Rina Ronzo; Antonio e consorte Lucia Galetto coi figli Michele e consorte Nina Gallo e bimba Annamaria, Secondino; cugini e parenti tutti. I funerali sabato 4 corr., ore 10, da via Galvani 4.
— Nichelino, 2 novembre 1967.

L'amico fraterno Giuseppe Groetto si associa al dolore dei famigliari per la morte di

Sergio Balestra
— Torino, 3 novembre 1967.

1962 — 1967

Prof. Arrigo Virando

La famiglia ne rievoca la cara memoria. Messa sabato 4 corrente ore 9 chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 3 novembre 1967.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi e confortati dalla grande manifestazione di stima e di affettuosa solidarietà tributata al loro caro indimenticabile

Alfredo Caracciolo

i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che in ogni modo hanno preso parte al loro immenso dolore. Desiderano esprimere un grazie particolare alla FIAT tutta, all'Anfia, alla Rai, al Rotary Torino Sud ed a tutte le maestranze della Carrozzeria Savio e della Seeg. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 29 novembre alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Maria a Testona Torinese (Strada Revigliasco).
— Torino, 3 novembre 1967.

ULTIME DI CRONACA

Una dattilografa di 19 anni ha vinto l'auto del Salone

«Ora prenderò la patente. Voglio visitare Goro nel Polesine, dove l'alluvione del '51 ha distrutto la casa della mia famiglia»

L'Alfa Romeo «Giulia 1300» sorteggiata ieri sera fra i visitatori del Salone dell'Automobile è stata vinta con il biglietto To 27806 dall'impiegata di 19 anni Maria Rosa Pennini, via Boston 133. Figlia di un operaio Fiat, ha un fratello di 15 anni e una sorellina di 3, Lauretta. L'anno scorso si è diplomata in stenodattilografia ed è stata assunta dalla ditta Kisber Colombes, via Castelgomberto 100.

Il biglietto le è stato offerto dai dirigenti della società. Maria Rosa è andata al Salone con un'amica, era la prima volta nella sua vita. E' rimasta sorpresa dalla confusione. «Non avrei mai immaginato che ci fossero tanti visitatori; e le vetture esposte sono una più bella dell'altra».

All'ingresso le hanno detto di imbucare il tagliando del sorteggio nell'urna di vetro: «L'ho fatto senza pensare a vincere. Mi sembrava impossibile». E ora che è diventata anche lei proprietaria di un'auto? «Ancora non riesco a crederci. Per prima cosa dovrò prendere la patente. Poi deciderò con i miei genitori. Potremo fare delle belle gite alla domenica. Magari a Goro, il paese dove sono nata. Non ci siamo più tornati dal 1951, quando l'alluvione distrusse la nostra casa». Un ricordo triste, ma ora bisogna festeggiare la macchina. Papà Pennini stura una bottiglia di spumante, Maria Rosa sorride, alza il bicchiere: «Ma è poi vero? Ho proprio vinto io?».

Maria Rosa Pennini: «Ma è vero, ho proprio vinto io?»

Smemorato dopo uno scontro è scomparso dal manicomio

Lunedì sera è fuggito dalla Casa di cura «Villa Verde», a Collegno, il quarantaduenne Cesare Robino. Abitava in via Aosta 39 con il padre, che oggi compie 80 anni. Il Robino era artigiano tubista, la sua opera era richiesta anche in vari centri della provincia. Il 23 luglio scorso, mentre in motocicletta si recava a Mocchie, in Val di Susa, si era scontrato nei pressi di Avigliana con una «500». Le conseguenze della disgrazia furono gravissime: lesioni al capo, fratture. Lo sventurato andava soggetto ad amnesie.

Dopo una lunga degenza nella clinica neurochirurgica delle Molinette era stato trasferito a «Villa Verde» con la speranza di un recupero almeno parziale delle facoltà mentali. Si è allontanato eludendo la sorveglianza degli infermieri; le sue condizioni fanno temere per la sua vita. Il Robino è facilmente riconoscibile dalle tracce dell'incidente: ha l'occhio sinistro infossato, lo zigomo fuori posto, una cicatrice alla tempia, zoppica dalla gamba sinistra.

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

LIBERO gennaio affittasi alloggio due camere cucina servizi, vicinanze giardini reali, completamente rinnovato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino». A104311

LOCALE industriale indipendente affittasi Grugliasco mq. 330: ufficio, servizi, luce, forza, telefono, cortile con tettoie chiuse, adatto qualsiasi industria. Telefonare 724-393.

NEGOZIO centralissimo via Garibaldi, affittasi senza buona entrata. Telefonare 542-792.

NEGOZIO nuovo mq 46 affittasi corso Orbassano [illegible]. Telef. 580-819

NEGOZIO zona Bernini ottimo adatto diversi generi affittasi. Tel. 755-335.

PIETRALIGURE affittasi annuale in villetta precollinare 3 camere servizi garage riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti Torino 651-803.

PRECOLLINARI alloggi signorili mq. 180 e 140 anche riunibili. Autorimesse, giardino, comodità tram e negozi. Mutuo. Affittansi o vendesi. Telefonare 532-578. A104069

QUADRICAMERE salone triservizi signorile luminoso Piazza Rivoli. Telefonare 758-366. A104047

SOFFITTA con acqua pieno sesto affitto zona Vanchiglia. Telefonare 757-[illegible]. A104430

STABILIMENTO industriale Beinasco, via S. Luigi, impresa affitta direttamente, mq 3700 coperti mq 1800, palazzina uffici. Mutuo, dilazione pagamento. Telef. 330-310.

UFFICIO camere zona centralissima tranquilla. Telefonare 513-541.

VERNANTE affittasi villa per pensione enti pubblici privati. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

ZONA Lingotto affittasi magazzino laboratorio mq. 90, con alloggio 2 camere cucina servizi termosifone, L. 53.000. Telefonare 665-615.

ZONA Nizza-Millefonti ampi locali sovrapposti mq. 240, uso laboratorio, magazzini affittansi. Telefonare 731-685 ore pasti.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ARMATAGGIA Lungomare affittasi mesi invernali appartamentino riscaldato. Telefonare 553-620.

INVERNO Sauze signorile alloggetto riscaldato 195.000. Telef. 654-359 mattinate. A103943

SAN REMO affittasi alloggio signorile tre camere, veranda sul mare, servizi, riscaldamento. Telef. 501-079 ore pasti. A104687

SANREMO affittasi alloggio ammobigliato due camere letto, soggiorno, servizi, termo, grande terrazzo. Telefonare 651-764. A104595

SPOTORNO privato affitto camera con vitto. Scrivere: Brenda, via Berninzoni 6/3 - Spotorno. 37073

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

LOANO, Soggiorno Firenze, telefono 69-335. Prenotazioni invernali tranquillità, ottimo trattamento.

RIVIERA Ligure. Chiavari, Albergo Castagnola Westermann, magnifica posizione soleggiata tranquilla ideale per soggiorno riposo e convalescenza, cucina curata, diete, locali ben riscaldati. Prezzi modici Tel 27-119, tel. Milano 468-646 A85068

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo) Telefonare 553-970

BOIDOCL, Nizza 27, corsi: contabile, segretaria, stenodattilo, corrispondenti, paghe. Specializzazioni.

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 546-244. 0672

OFFRESI facile impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A104962

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

CORSO praticissimo russo elementare insegna professoressa lunga esperienza. Telefonare 579-080.

DIPLOMATO disposto seguire bambini elementari doposcuola. Ripetizioni: italiano, matematica, meccanica, francese, fisica. Telef. 672-798.

ESPERTA materie letterarie segue alunni scuole secondarie. Telefonare 745-806 ore pasti. A103749

LEZIONI private in inglese e russo. Telefonare 682-311, Pieman Tedorov ore 9-12 giorni feriali.

LONDINESE diplomata impartisce lezioni inglese, traduzioni, corrispondenza commerciale. Telef. 290-784.

MADRELINGUA tedesca impartisce lezioni adulti bambini. Telef. mattino 583-105. A104484

PROFESSORESSA inglese francese per lezioni conversazione traduzioni corrispondenza Telefonare 584-839 ore 8-9. A103758

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A 2 studentesse affitto bella camera centrale. Tel. 586-407 ore pasti.

AFFITTASI ammobiliata singola et doppia acqua corrente camera. Telefonare 510-161, 584-015.

AFFITTASI camera ammobiliata tutti confort vicinanze Porta Nuova possibilmente due impiegati. Telefono 662-127. A104374

AFFITTASI camera indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-843.

AFFITTASI centrale ammobiliata termo stabile impiegato referenziato. Telefonare 518-193. A104071

AFFITTO camera ammobiliata centralissima signorile impiegato massime referenze. Telefonare 516-715.

CERCO cameretta ammobiliata presso famiglia solo dormire. Banola, c. Toscana 8. A103841

LAUREATO piemontese cerca bella camera ammobiliata, unica ospite. Telefonare 653-702. A104404

PIED-A-TERRE ammobiliato affitto 10.000 zona Laumann. Telefonare 783-086. A104323

SIGNORA affitta bella camera professionista o impiegato stabile. Telefono 742-336 A104016

STUDENTE Politecnico cerca camera ammobiliata. Telefonare 13 - 20 Billetta [illegible]. A105225

VIA Roma ammobiliata indipendente matrimoniale lettini, uso cucina. Telefonare 546-354. A105201

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AUTISTA 40enne piemontese esperienza corse ottimo per alte velocità, patente D-E, offresi. Telef. 299-470 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino». A105227

CAPO SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI, DIPLOMATO, 30ENNE, ESPERIENZA SETTENNALE MANUTENZIONE PREVENTIVA PRESSO PRIMARIE INDUSTRIE METALMECCANICHE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: PUBBLICITA' LASTOND 5 S, SAVONA.

CORRISPONDENTE commerciale inglese-francese stenodattilo 2° impiego libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

DIPLOMANDO geometra ventiseienne esperienza decennale costruzioni civili offresi ad impresa come assistente. Telefonare 398-063.

DATTILOGRAFA ventenne pratica ufficio ottimo inglese occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 210-749.

DICIOTTENNE III ragioneria conoscenza stenodattilografia offresi 1° impiego. Telefonare 734-687.

DINAMICO giovane, diploma universitario marketing e merchandising esperienza grande dettaglio offresi società in sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6594 — Torino».

DIPLOMATO, conoscenza francese, dattilografo, impiegherebbesi presso qualsiasi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6578 — Torino».

DIPLOMATO 39 anni, buona pratica ortofrutta, conduzione supermercati alimentari, automezzo proprio, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6590 — Torino». A105311

DISEGNATORE progettista mobili 28enne bella presenza con approfondita esperienza in arredamenti ambientazioni offresi seria ditta diplomato referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino».

ESTETISTA diplomata mezza giornata offresi. Telefonare 894-802.

GEOMETRA militesente offresi preferibilmente studio tecnico. Telefonare 515-240 Fodale ore pasti.

GIOVANE diplomato militesente cultura universitaria, referenziato, pratica ufficio offresi subito. Telefonare 541-516. A105231

GIOVANE 25enne studente universitario lunga pratica bancaria diplomato ragioneria maestro offresi mezza giornata impiego adeguato. Telefonare 488-140 ore pasti. A104839

INGEGNERE polacco residente Torino disposto viaggiare, conoscenza 5 lingue, due anni lavoro in Italia servizio commercio estero, cerca adeguato impiego. Telefonare ore pasti 510-923. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6581 — Torino».

INSEGNANTE militesente occuperebbesi subito incarico fiducia. Telefonare ore pasti 532-543.

INSEGNANTE occuperebbesi come assistente presso istituto aut presso famiglia. Telefonare 532-543.

PENSIONATO torinese occuperebbesi esazioni, presenze, uffici, mansioni fiduciarie. Telefonare 758-698.

PERITO chimico 28enne militesente offresi. Dettagliare: Esposito Aniello, Membasiglio 22, Torino.

PERITO in telecomunicazioni militesente qualsiasi impiego offresi. Telefonare 724-604 ore 15-19.

PERITO INDUSTRIALE ESPERTO UFFICIO ACQUISTI OFFRESI REFERENZIANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4421 — TORINO». [illegible]

PERITO meccanico esperienza produzione carpenteria metallica, prefabbricati, infissi, libero, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino», oppure telefonare 852-153. A105214

QUARANTENNE capo contabile espertissimo offresi direzione amministrativa media industria aut collaborazione alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino».

QUINDICENNE diplomata stenodattilo paghe contributi complometer libera subito. 1° impiego, offresi. Telefonare 787-297. 1001

RAGIONIERE, padronanza assoluta tenuta contabilità generale completa, aggiornatissimo, vasta esperienza professionale altamente documentata, assolute autonomia et responsabilità diretta conduzione tutti settori aziendali; direzione contabile amministrativa, personale; lingue. Referenze primarie. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino».

RAGIONIERE universitario esperienze amministrativa traduttiva francese inglese, offresi fisso 4-6 ore giorno, anche sera, lavori ufficio, disbrigo corrispondenza estera, segretaria albergo. Telef. 399-111.

RAGIONIERE venticinquenne esperienza varia offresi. Telef. 665-304.

SEDICENNE 3° media offresi lavoro ufficio. Telefonare mattino 678-429.

SEGRETARIA d'azienda sedicenne 1° impiego offresi presso ditta. Telefonare 720-194 ore ufficio. 2001

SEGRETARIA d'azienda 19enne conoscenza inglese francese primo impiego esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A105284

SIGNORINA francese ventinovenne, residente Torino, cerca lavoro segretaria di direzione, corrispondente, impiego responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino»

VENTISEIENNE lunga pratica import-export perfetto inglese tecnico e commerciale, francese offresi seria ditta mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino».

VENTITREENNE ragioniere pratico contabilità ottima conoscenza inglese-francese offresi qualsiasi impiego, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

28ENNE IMPIEGATO VENDITE IMPOSSIBILITATO ACCETTARE TRASFERIMENTO DA ATTUALE AZIENDA ESAMINA OFFERTE RAMO ALIMENTARE. GRADIREBBE ALTRESI' OPERARE PER AZIENDA ENOLOGICA PIEMONTESE CON MODERNISSIME TECNICHE DI VENDITA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4432 — TORINO».

15 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A.A. ASSUMONSI disegnatore elettromeccanico et impiegati tecnici commerciali preparatissimi possibilmente bilingui. Richiedesi massima capacità et attitudine vendite. Manoscrivere posti occupati età et richieste economiche a «Pubblicità Stampa 4399 — Torino». A104930

AUTOSCUOLA Monterosa cerca insegnante teoria ore serali. Telefonare 287-559. A104013

CANTANTI dilettanti ambosesso cercansi concorso Tempomusica. Mascaro, via Carmine 11.

CANTANTI: dilettanti cercansi per Concorso Nazionale Notti d'Autunno. Informazioni. P.zza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263.

CERCASI perito chimico esperienza vernici disposto trasferirsi. Telefonare 774-052 ore pasti.

CERCASI signorina aiutante commessa taglia 44 bella presenza. Presentarsi: Viscardi, via Arcivescovado 1, Torino. A105245

CERCASI 15-16enne lavori [illegible] 1° impiego zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino». 2001

DATTILOGRAFA VERAMENTE VELOCE SERIETA' PRECISIONE OTTIMA RETRIBUZIONE POSSIBILITA' CARRIERA ASSUMIAMO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4408 — TORINO».

IMPORTANTE DITTA COMMERCIO ESTERO ASSUME RAGIONIERE 28-30ENNE ESPERTO CONTABILITA', RAPPORTI FORNITORI - CLIENTI PRATICO BANCHE ET IMPORT-EXPORT. RICHIESTA PADRONANZA LINGUE ESTERE. SCRIVERE REFERENZIANDO CON PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 6559 — TORINO». A105020

IMPORTANTE industria grafica cerca disegnatore. Telef. 365-565.

INDUSTRIA farmaceutica cerca giovane dinamico laureato chimica o chimica farmacia, di buone capacità organizzative con conoscenza moderni sistemi produzione specialità medicinali, da destinarsi a direzione laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6509 — Torino».

INDUSTRIA Nichelino cerca perito industriale primo impiego militesente. Telefonare 342-042.

LAUREATI legge desiderosi avviarsi carriera professionale cerca noto studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino». A103711

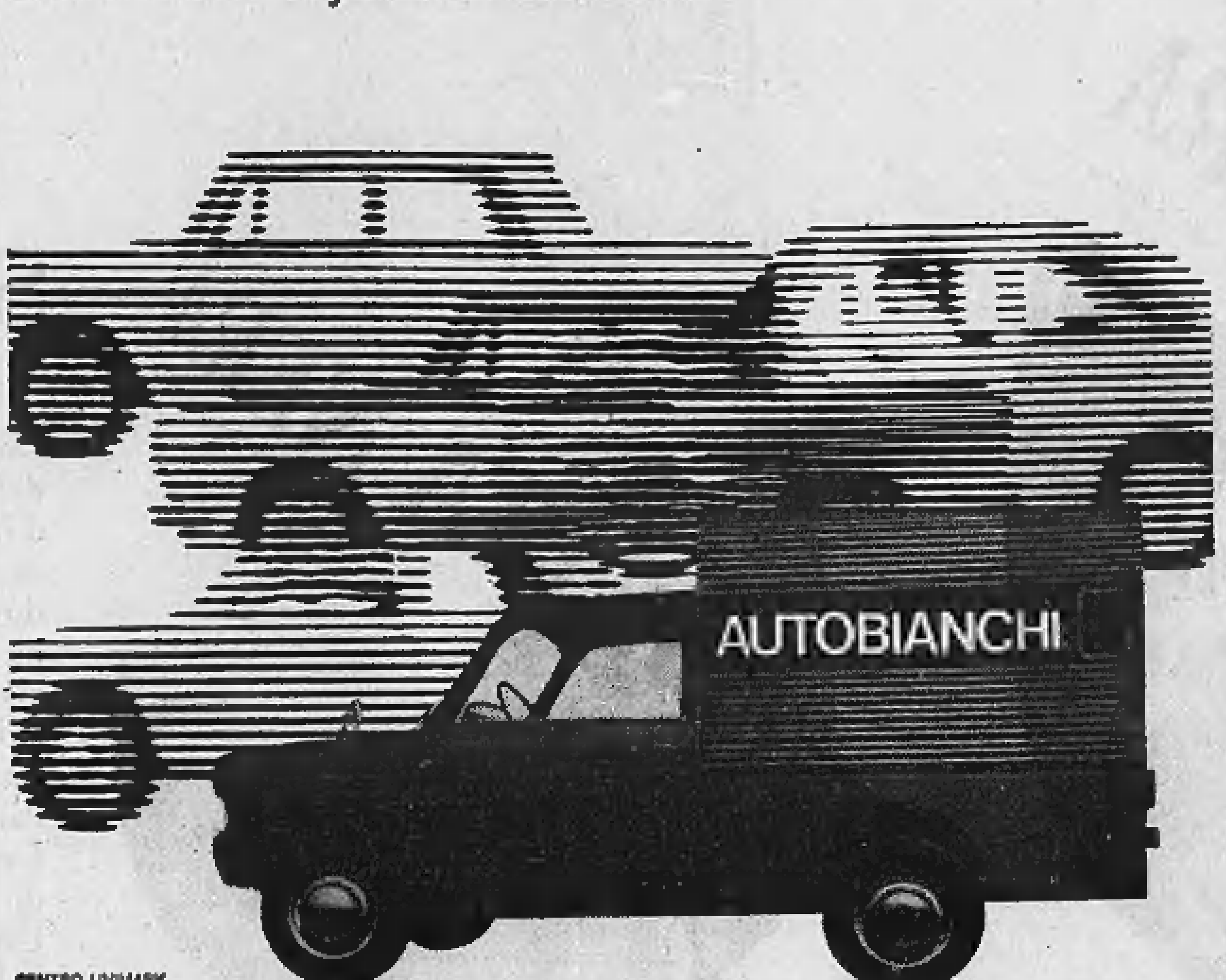
PITTORI cartelli pubblicitari anche apprendisti cercansi. Telef. 588-285.

DA PORTA A PORTA

Il traffico in città è sempre più caotico, la clientela sempre più esigente, le consegne sempre più urgenti.
Da porta a porta, il 320/2 Autobianchi risolve i vostri problemi: è un furgoncino pratico, rapido, capace, maneggevole.
Elegante nella linea, vivace nei colori, porta in tutta la città il nome della vostra ditta come un ottimo veicolo pubblicitario.

320/2 AUTOBIANCHI

250 kg. di portata utile, 2 m. cubi di capacità, motore di 500 cm. cubi; porta posteriore di grande dimensione,
piano di carico molto basso e regolare. Tetto apribile a richiesta.
Prezzo: L. 580.000 franco Commissionaria



CENTRO UNIMARK

INTRODOTTI, abili, referenziati venditori grande complesso petrolchimico assume per articoli regalo, campeggio, tabaccherie e generi largo consumo su Torino e Piemonte. Offresi stipendio fisso, inquadramento industria, provvigioni, auto. Indirizzare le risposte con ampio curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 264 — Torino». 27128

PRATICISSIMA ufficio legale assume noto studio. Precisare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino». A103711

SEGRETARIA, accompagnatrice viaggiante Italia centro-settentrionale, bella presenza, 30-40enne, libera impegni familiari, cerca titolare industria dolciaria per una settimana mensile, restanti tre settimane eventuale lavoro domicilio cottimo. Gays, Re Umberto 146. A104380

SOC. Fly cerca personale femminile abile alla vendita. Telef. 544-683.

STENODATTILO diciassettenne apprendista, ottima presenza, facilità eloquio, intelligenza vivace, assume Delta Pubblicità, via Carnale 18. Presentarsi dalle 18,30 alle 19,30 ogni giorno; sabato tutto il pomeriggio. A103738

SOCIETA' commerciale prodotti siderurgici importanza nazionale assume giovani diplomati per attività vendite [illegible] Torino e provincia previo addestramento retribuito. Richiedesi attitudine trattativa, presenza, patente auto. Offresi stipendio adeguato, rimborso spese. Possibilità carriera. Scrivere dettagliando curriculum ufficio personale: Casella Postale 1142, Milano.

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. VENTOTTENNE meccanico generico autista magazziniere fattorino offresi subito. Telefonare 778-860.

ABILISSIMA stiro cucito offresi presso famiglia. Telefonare 754-192 pasti

AIUTO cuoco o lavoro in genere libero subito offresi. Rivolgersi Cardia, via Borgo Dora 25. A105220

AUTISTA con furgone 600 offresi a ditte. Telefonare 761-000.

AUTISTA con patente E libero subito offresi. Telefonare 765-681.

AUTISTA patente D offresi ditta con auto 1100 R libero a tutte le ore. Telefonare 81-084.

AUTISTA ex agente P.S. con o senza auto offresi. Telefonare 252-253.

AUTISTA magazziniere 30enne patente B serio volenteroso pratico vetture furgoni città provincia. Telefonare 542-448. A105286

AUTISTA ventunenne, milite, esente offresi. Tel. 214-034.

AUTISTA vettura referenziato esperienza guida occuperebbesi presso importante complesso o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6577 — Torino». A105076

AUTISTA 52enne patente D, ditta o privato, magazziniere mansioni fiducia, offresi. Telefonare 885-369.

CAMERIERE [illegible] lingue referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6586 — Torino».

CINQUANTENNE tuttofare ore o giornata cerca in zona borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6591 — Torino». A105313

CUOCO piemontese offresi. Telefonare 687-715 ore pasti. A105314

CUOCO 27enne offresi. Telefonare 381-752. A105133

DOMESTICO tuttofare offresi ore 8-17 escluse domenica. Telef. [illegible]-862 ore 10-12. A105271

CAMERIERE ristorante 27enne offresi subito. Telefonare 673-135.

DONNA offresi per pulizie uffici. Telefonare 634-863 ore 10-11.

DONNA tuttofare offresi mattino ore 8-12 stipendio L. 30.000 libera subito. Telefonare 634-853 ore 8-18.

FOTOLITOGRAFO trasportatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A104983

GARAGISTA notturno pratico offresi 100.000 mensili. Telefonare 962-355 ore 10. A105079

GIOVANE fattorino offresi con patente A. Telefonare 284-933.

GIOVANE 22enne con patente B offresi garagista oppure qualsiasi altro lavoro. Telefonare 268-217.

INFERMIERE offresi assistenza diurna notturna anche fuori Torino. Telefonare 655-572. A105123

LAVAPIATTI pratico aiuto cucina 40enne offresi. Telef. 694-254.

MECCANICO motorista patentauto libero subito offresi anche piccole officine. Telefonare 213-403.

OFFRESI autista 25 anni patente E pratico città libero subito. Telefonare 282-249. A105082

E ora voltiamo pagina...

un momento! ...prima Ramazzotti

RAMAZZOTTI — AMARO FELSINA RAMAZZOTTI — MILANO

un gusto stimolante,
una carica di gioia e di schietto vigore
un Ramazzotti fa sempre bene!

OFFRESI autista con patente E anche subito libero. Telefonare 654-200.

OFFRESI autista subito patente C. Telefonare 230-501. A104616

OFFRESI fattorino militesente con patente B o lavori vari. Tel. [illegible]-872.

OFFRESI fattorino patente B anche subito. Telefonare 518-476.

OFFRESI signorina referenziata custodia bambini oppure eventualmente stiro disponibile pomeriggio. Telefonare 353-957 ore 11-14.

OPERAIA addetta macchine 26enne referenziata volonterosa occuperebbesi anche pulizia. Balestrieri Anna, Mellone 42. 27134

PATENTE auto turnista offresi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare 381-729. A105251

PENSIONATO solo 53enne serio piemontese offresi posto fiducia fattorino aiutante magazziniere anche domestico. Telefonare 519-527.

PENSIONATO 47enne offresi lavori ufficio o commissioni. Tel. 537-286.

PIEMONTESE pratico decorazione alloggi offresi disposto trasferirsi patente B. Telefonare 287-217.

PRATICO Piemonte Valle d'Aosta camion 616 proprio offresi. Telefonare 253-832. 2001

RAGAZZA ventunenne offresi bobinatrice o lavori in genere. Telefonare 737-634. A105280

RAGAZZO patente B lavorante turni offresi ore libere. Tel. 378-370.

SARTO con dieci anni di esperienza offresi. Telefonare 925-105.

SIGNORA trentasettenne offresi pulizie presso impresa oppure cinema o teatro. Telefonare 537-286.

SIGNORA venticinquenne già bobinatrice metalmeccanica offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Vuono, via Feletto n. 16. A104985

SIGNORA 42enne referenziata accudirebbe bambino a proprio domicilio oppure come dama di compagnia a persona inferma o lavori di casa, solo dalle 17 alle 20. Telefonare 250-465.

SIGNORINA referenziata offresi mezze giornate custodia bambini. Telefonare 339-974 A104624

SORELLE ventidue venticinquenni offronsi commesse. Presenza. Telefonare 737-309 ore pasti.

STUDENTE occuperebbesi ore libere cameriere o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 886-351.

TUTTOFARE cameriere patente B sardo offresi distinta famiglia. Scrivere: via Bernardino Galliari 10 bis, pensione Sicilia, Ferris.

TUTTOFARE referenziata offresi quattro ore mattina tram 10, 50, 3. Telefonare 337-217. 1001

VERNICIATORE auto a addetto presse 22enne offresi. Tel. 684-254.

14 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. TUTTOFARE abilissima referenziata [illegible] ottima sistemazione. Comodità. Telefonare 502-644.

A coniugi soli, pratici giardinaggio, offriamo alloggio cambio piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6516 — Torino». Telef. 870-186.

ABILE tuttofare giornata referenziata cerca zona piazza [illegible]. Telefonare 70-465. A105309

ACCIAIERIA periferia Torino cerca elettricista pratico ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista cerca officina stampi plastica pressofusione. Telefonare 335-657. 2001

AIUTO casa cercasi tre mattine settimana 400 oraria. Autobus 52. Telefonare 685-774. A103579

AIUTO commessa pasticceria 15-18 anni cercasi. Caturi e Motta, via XX Settembre 11.

AIUTO magazziniere patente auto referenziato industria maglieria zona Sassi cerca. Telef. [illegible].

APPRENDISTE e aiuto commesse cercansi per negozi abbigliamento. Telefonare 482-229. 1001

ASSUMESI personale femminile, 75 mila mensili, facile propaganda. Presentarsi: Alcide Degasperi 35 «Boschi». A103672

ASSUMIAMO capo officina veramente esperto riparazioni autoveicoli con particolare riguardo Volkswagen-Porsche. Manoscrivere curriculum vitae dettagliando grado istruzione et posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino».

ASSUMO domestica-co tuttofare capace referenziatissima. Telefonare 279-920 ore pasti esclusi festivi.

ASSUMONSI carpentieri saldatori elettrici apprendisti manovali. Sidercos, strada Maisino 81/30, telefono 896-561. A105204

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato pratico. Tel. 331-315.

AUTORIMESSA cerca operaio pratico lavaggi custodia auto. Telefonare 328-497. 2001

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per bambino 18 mesi. Telefonare 877-196. A103239

CARPENTIERI veramente capaci cerca ditta pubblicità. Telef. 588-265.

CERCANSI aggiustatori montaggio macchine utensili et tornitori prime Tobre. 254-117. A104424

CERCANSI falegname e apprendisti via Pietro Cossa 115/26, telefono 723-285. A105115

CERCASI abilissima manicure. Coiffeur Albino, tel. 530-135.

CERCASI addetto notturno per distributore benzina pratico. Telefonare 503-662. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 70-740. A104642

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Tel. 531-667.

CERCASI apprendista aiutante sarta uomo signore zona S. Rita. Telefonare 323-916.

CERCASI apprendista cameriere servizio ristorante. Tel. 682-365.

CERCASI apprendista commessa panetteria. Telefonare [illegible].

CERCASI apprendista pettinatrice, [illegible] 15-16 anni. Tel. 779-470.

CERCASI apprendista 15-18 anni. Via Nizza 339. A104479

CERCASI bambinaia fissa pratica neonato e altra bambina 17 mesi. Esigonsi referenze. Tel. 531-112.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 544-576.

CERCASI commessa ristorante buon trattamento economico, anche ragazze cucina. Telefonare 510-023.

CERCASI commessa pratica giocattoli. Telefonare 542-838.

CERCASI donna fissa anche pensionata, referenziata, assistenza e governo casa, persona anziana sola. Telefonare 535-614, ore ufficio.

CERCASI donna referenziata tuttofare intera giornata escluso dormire. Telefonare 539-687.

CERCASI donna sola, anche provincia. Vitto, alloggio, mensile, trattamento familiare. Telef. 367-481 orario negozio. 2001

CERCASI garzone panettiere infornatore. Tel. 60-025 - Torino.

CERCASI giovane commessa per salumeria via Bernardino Galliari 20, telefono 652-475. A105192

CERCASI giovane panettiere 2° impiego con referenze. Telef 341-090.

CERCASI operaio pratico stampaggio termoplastica, scopo miglioramento, inutile presentarsi se non pratico: via Pacchiotti 117. A103805

CERCASI OPERAIO SECONDA CATEGORIA CON BUONA ESPERIENZA SU TORNI AUTOMATICI TARAX E BECHLER DA AVVIARE ALLA MANSIONE DI OPERATORE. PRESENTARSI IN CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI pensionato pratico guardiano notturno piccola autorimessa. Telefonare 885-723. A105206

CERCASI per famiglia tre persone cascina campagna zona Albese donna servizio lavori casalinghi massimo 35enne indipendente vitto alloggio trattamento familiare buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4370 — Torino».

CERCASI per apertura nuovo locale cuoche capaci confezionare piatti tipici locali. Presentarsi al Buffet Stazione P.N. A103669

CERCASI personale femminile bella presenza per nuova apertura pubblico esercizio, ottima retribuzione. Presentarsi al Buffet Stazione P.N. i giorni 6-7-8 novembre dalle ore 10 in poi. A103669

CERCASI rettificatore esterno interno, mezza giornata. Via Assisi 38.

CERCASI saldatore carpenteria 2ª categoria. Telefonare 745-[illegible].

CERCASI sedicenne per lavori [illegible]. Telefonare 393-927, esclusi i festivi. A103898

CERCASI una o due ragazze servizio sala, trattamento familiare massima libertà a Marocchi Poirino. Telef. 945-285. A104219

CERCO apprendista maglieria. Telefonare 894-725. A104325

CERCO tuttofare fissa pratica cucina. Via Antonio Cecchi 50, Boero.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. O487

CONIUGI cercano abile tuttofare fissa. Telefonare 60-488. A103625

DITTA cerca autista fattorino patente C robusto pratico Torino. Telefono 546-706. A104596

DOMESTICA fissa cercasi pratica cucina, referenziata, due persone casa signorile. Telefonare 579-207. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino». A103998

DOMESTICA o domestico tuttofare fissi o giornata 8-19 compreso mattinate festive offro ottima sistemazione. Esigonsi referenze ineccepibili. Telefonare 502-644. O386

DOMESTICO pratico cucina referenziato cerca famiglia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino». A103816

FABBRICA minuterie cerca apprendiste 15-18 anni. Telefonare 693-771.

FAMIGLIA con bambini, aiutata validamente, cerca tuttofare fissa. Telefonare ore pasti 773-131.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. O487

FATTORINO pensionato proprio Vespa Lambretta cerca negozio. Indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6515 — Torino». A104491

FONDITORE abilissimo capace assumersi andamento piccola fonderia bronzo, buone retribuzione sistemazione alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6527 — Torino».

GARAGISTA notturno pensionato pratico cercasi. Telefono 874-882.

GRUISTA qualificato referenziato impresa cerca. Telefonare 543-888.

INDUSTRIA elettro - accessori - auto zona Beinasco (Torino) assume personale femminile età 15-25 anni. Dettagliare età, posti occupati, mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6510 — Torino».

INDUSTRIA meccanica leggera zona Bertolla cerca tornitore seconda massimo trentenne veramente capace. Telefonare 241-813.

LABORATORIO dolciumi cerca apprendiste. Rivolgersi Ghiverello, Cirié 47. A104093

MECCANICO elettricista esperto totale manutenzione assume media industria Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino».

MOBILIFICIO cerca autista verniciatore consegna mobili. Telefonare 545-135 ore ufficio.

OFFICINA MECCANICA CERCA FRESATORE STAMPISTA. TELEFONARE 237-[illegible]. A103665

PELLICCERIA cerca aiuto pellicciaie. Telefonare 642-564.

QUINDICENNE fattorino ufficio cercasi, eventualmente vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A103701

RAGAZZA quindicenne cerca legatoria libri ambiente familiare. Piazza Vittoria. Tel. 878-543.

RISTORANTE nuova prossima apertura cerca giovane capo servizio marzo-ottobre, serietà. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino». A103588

SALDATORI elettrici cercansi. Via Gino Capponi 20. A105322

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata massimo quarantenne fissa o per tre ore mattino. Tel. 534-653.

TRABUCCANTE muratore abile referenziato impresa cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4368 — Torino». A104556

TRATTORIA cerca cuoco. Presentarsi via Tepoia 61 dopo ore 18.

TUTTOFARE abile referenziata preferibilmente fissa cercano coniugi soli. Telefonare 510-338 ore ufficio.

TUTTOFARE cercasi ore giornata abilissima, referenziata zona P. Statuto. Tel. 597-170.

TUTTOFARE 3 mattinate cerca zona San Paolo. Telefono 331-059.

URGE apprendista aiutante pettinatrice. Tel. 851-964.

VERNICI sportitraffico et lavabili cercasi competente lavorazioni. Telefonare 378-876.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AD introdotto elettrodomestici Piemonte affideremmo articolo facile vendita, novità assoluta. Telefonare 386-079. A103581

AFFIDO vendita raccorderia ghisa malleabile a munito auto introdotto clientela del settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino».

ANTICO accreditato oleificio in Oneglia cerca serio attivo elemento introdotto presso famiglie vendita domiciliare purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere: Olio Toro, Imperia Oneglia.

ASSUMIAMO agenti viaggiatori pratici vendita olio oliva. Referenze ineccepibili. Oleificio Francesco Libero, 14100 Asti. 27019

AZIENDA petrolifera importanza nazionale gruppo Montedison cerca per Settimo Chivasso e circondario agente vendita. Non necessita preparazione specifica. Assicurasi dopo periodo prova, fisso 100.000 mensili più provvigioni. Assegnasi vetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino». A104333

CASA confezioni signore cerca rappresentante introdotto negozi abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino».

CASA vinicola veronese cerca rappresentante introdotto ramo grossisti per zona Pavia, Alessandria e provincia. Scrivere Pubbliman casella 618-B 37100 Verona.

CERCASI ABILI VENDITORI MACCHINE UTENSILI MOLTO INTRODOTTI SETTORE. OTTIMO TRATTAMENTO. TELEF. 725-053.

CERCO rappresentanti vendita articoli macellai e salumai L. 100.000 mensili più provvigione, massime referenze. Scrivere a: Primula, corso Svizzera 119, Torino.

CONCESSIONARIA assume giovani abili venditori; offresi provvigioni et premi giornalieri. Presentarsi: Vigone 60, Polyerstop. A103691

CRAVATTE. Fabbricante cravatte [illegible] cerca rappresentante introdotto miglior clientela Torino e Piemonte. Casella 341 F Sip Milano. 27061

DIPLOMATO militesente patentauto chiede rappresentanza medicinali o libri, Amato Telarico - Mandatoriccio (CS). A89072

FABBRICA prodotti largo consumo cerca per Torino piazzista introdotto drogherie alimentari, patente C. Minimo garantito 100.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino». A103856

IMPORTANTE torrefazione cerca produttori 20-30 anni in grado di svolgere attività Torino provincia. Referenze ineccepibili, presenza e serietà. Telefonare per appuntamento al 482-863. A104011

FARMACEUTICI introdottissimo medici e dentisti, propaganderebbe Torino e provincia, Cuneo. Scrivere: Ruffinatto, Gradisca 48. A104565

INDUSTRIA [illegible] torinese cerca propagandista veramente capace per lancio articolo novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6520 — Torino». A104513

MENAGER rappresentante alta moda femminile introdotto nord e centro Italia offresi seria Ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino».

PRIMARIO colorificio ligure cerca rappresentante per Torino e provincia introdotto decoratori e negozi. Offresi interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino». A104021

RAPPRESENTANTE per Torino e Piemonte dinamico, volenteroso, ottime referenze, ricercasi da parte seria ditta [illegible] per utensili e macchine utensili già affermatisi in campo mondiale. Inutile rispondere se non in possesso dei necessari requisiti. Scrivere a: Cassetta Erresse, Pubblicità 88/C, Bologna, 40128.

RAPPRESENTANTI sub ambosessi note marche liquori, vini, dolciumi, affini, offriamovi lavoro «esclusa vendita» abbinabile attuale attività. Utile minimo giornaliero di lire 15.000-20.000 immediato realizzo. Richiediamo presenza, personalità, documentate introduzione et referenze. Scrivere: Italdoni, Galleria Esedra, Roma. A83075

SOCIETA' commerciale rami metalmeccanico cerca agente con auto propria per Novara e provincia, altro per Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A104317

TESSITURA cretonnes, poli [illegible] cerca rappresentanti introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino». A104381

TESSUTI ingrosso laneria finissima [illegible] cerca giovane viaggiatore militesente auto propria per zona Piemonte Liguria. Ottima possibilità carriera agli elementi capaci. Scrivere «Pubblicità Stampa 6448 — Torino».

TITOLARI avviatissima libreria introdotti ambiente scolastico esaminerebbero concrete serie proposte rappresentanze deposito libri scolastici varie. Scrivere «Pubblicità Stampa 6453 — Torino».

VENTIDUENNE, famiglia e referenze ottime, cerca rappresentanza o fattorino o autista o qualsiasi lavoro presenza e cultura buone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino».

VISITANDO grossisti dettaglianti ferramenta Piemonte rappresenterei articoli inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino».

300.000 mensili offriamo ad abilissimi venditori esperti cere, insetticidi, detergenti, zona Lombardia et Emilia. Scrivere a: G. Carrone & C. [illegible] Fin Strada Cascinotto 132 10156 Torino. A104519

400.000 mensili possono guadagnare dinamici venditori intraprendenti visitando in Piemonte Lombardia supermercati, grandi magazzini, alimentaristi. Telefonare 726-972.

20 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pia V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O424

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-718.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondi, tel. 531-181.

CENTRO investigazioni, inchieste, incarichi speciali. Brunetta, via S. Ottavio 47, tel. 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-034.

MAIORPOL Garibaldi 5. Telefono 512-[illegible]. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O380

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale. Telefonare 327-703.

A.A.A.A. ESTETISTA esegue massaggi generali. Telefonare 279-878.

A. ESTETISTA massoterapia sauna curativi dimagranti raggi relax. Telefonare 532-643. A105258

DIPLOMATA massaggiatrice, artrosi, lombaggini, sauna, anticellulite, circolatori, depilazioni. Telef. 471-605.

ESPERTA massaggiatrice estetici circolatori dimagranti, sauna svedese, relax. Telefonare 678-325.

MASSAGGI dimagranti trattamento corpo viso cura acne. Tel. 597-241.

RIEDUCAZIONE arti prescilistica con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita. Covale, tel. 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Giacosa 15B ang. 244 vastissimo assortimento auto occasioni compra vendita permuta, comode rate con minimo anticipo garanzia semestrale. Aperto festivi. O637

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili - Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, a 300 metri Stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 8 mesi (anche festivi).

A.A.A. ABARTH 1000 bellissima, Fulvia [illegible], privato vende. Telefonare 741-010. [illegible]

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213. Prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper, 850 coupé, Fulvia, Giulia TI, Cortina, Prinz 4, sport, 1300, 850, 600, 500, multiple, camioncino 600 T. Aperto festivi. 0745

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus. Permute rateazioni (aperto festivi) O611

A.A.A. CORSO Francia 343. Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ARCIOCCASIONI assortimento minimo anticipo Mini Minor, Simca, Fulvia, 850, 124, Appia, 850 coupé, 850, 600, 500, Aperto festivi. Corso Agnelli 22, telefono 356-997.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-952, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. VIA Vigone 44, Appia II-III serie, Innocenti IM3, Fiat 1300, 1100 Special, 600 Multiple ottimo stato. O622

A. PRIMA di comperare fatevi due passi via Monfalcone 141: troverete ogni tipo, Fiat, Lancia, Alfa Romeo [illegible] anche senza anticipo, ricordatevi. Tel. [illegible] O688

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Opel, Nsu, Volkswagen, Simca 1000, Renault, Innocenti, vendiamo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

A. ATTENZIONE comperiamo contanti, vendiamo anche senza anticipo, qualsiasi autovettura. Monfalcone 141, tel. 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 86, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo vendiamo ogni tipo di automobili. Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

AFFARE vendesi furgone [illegible] Corlesco collaudo 120.000, via Torricelli 4

ALFA Romeo - Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312; Trapani 71, tel. 383-543, presenta nuove Giulie mod. '68 ribassate. Pronta consegna, permute vantaggiose. O780

ALFA Romeo Coltino commissionaria presentazione nuovi modelli e prezzi ribassati. Ottime occasioni saione usato. Fabro 10, telefono 519-682.

ALLA Sale c'è. Qualsiasi tipo di vettura usata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

ALFA Super 1966 come nuova vende Benedetto, piazza Adriano 6. Tel. 332-195. O488

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete vasto assortimento macchine semestrali qualsiasi tipo vendo cambio rateizzo. O450

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, telef. 500-835 anche mattinate festive. O353

APPIA 1963 guida destra unico proprietario bellissima. Saluzzo 118. Tel. 690-621. A103310

ARCIOCCASIONISSIME troverete via Monfalcone 141, tel. 363-040, automobili ogni tipo alle migliori condizioni pagamento, garanzia, provala. **AUTO** tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Flavia 1800, Flaminia Touring, Fulvia 2 C, normali, Opel Kadett, Simca 1000, Innocenti combinata, 850 coupé, 124, 750, 500.

AUTOCARRI 690 N1 ribaltabile recente, Leoncini furgoni 615 N1 vende. Strada S. Mauro 79. Telefonare 890-628. 1001

AUTONOLEGGI [illegible] tariffa da lire [illegible] al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O602

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O478

AUTO-TORINO [illegible] permuta Mini Minor 1966 [illegible] - massime facilitazioni. Siracusa 40. O792

AUTO-TORINO dispone M. Cooper rosso 1967, unico proprietario, garanzia. Siracusa 40. O792

AUTO-TORINO vende garanzia, permuta, rateizza, IM3 1966 perfetta. Siracusa 40. O792

AUTO-TORINO, Siracusa 40, Commissionaria Innocenti, vende, permuta, rateizza, A40, IM3, I4, Mini Minor, Mini Cooper. O792

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE, GARANZIA MECCANICA, PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.

BELLISSIMA 1100 (1957) buonissimo stato qualsiasi prova 140.000. Telefonare 483-575. A103709

BIANCA 1100 R sei mesi vendo. Telefonare 799-959, ore pasti.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. occasioni. Via Vigone 44. O622

CAUSA partenza vendesi 500 giardiniera mesi 7 poco usata, Torricelli 4.

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava, vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O661

COMPERA autovetture pagando contanti [illegible] valutazione. Ferrero corso Grosseto 225 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincerauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68. Attenzione a 300 metri Stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. O731

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DA 200.000 al milione troverete l'autoccasione per voi. 300 esemplari, tutti i tipi, perfetti, selezionati, ricondizionati anche con garanzia semestrale, completa, ricambi, mano opera. Assicurazione compresa, pagamento fino 30 mesi, possibilità sospendere pagamenti in caso malattia o disoccupazione. Permute con qualsiasi autovettura. Confrontate prezzi e condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

DIPENDENTE vende [illegible] semestrale blue. Tel. 277-470.

DIPENDENTE vende 500-850 semestrale vinil pelle beige. Telefonare 752-232. A103917

FAMILIARE 1100 fine '62 perfettissima vendo via Susa 25. [illegible]

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLIPOLI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 125 trimestrale, nuovissima, causa trasferimento vendesi, permutasi. Telefonare 654-041.

FIAT 750 bianca 6 mesi dipendente vende. Telefonare 681-700.

FIAT 1100 R bleu sei mesi, vendo. Telefonare [illegible], dalle 18-20.

FIAT 1500 lungo ottima occasione vende Benedetto, piazza Adriano 6. Tel. 332-195. O488

FLAVIA berline 1500-1800 ottime occasioni a partire da lire 200.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6. Tel. 332-195. O488

FLAVIA coupé pelle 1962/63 altra 1800 1964 vende Benedetto, piazza Adriano 6. Tel. 332-195.

FLAVIE coupé, Fulvie, Ferrari 250 GT, Daimler, Lamborghini 2+2. Monzeglio 547-485.

FULVIA coupé 1200 bleu ed altra verde Ostenda 12 mesi berlina normale e 2C vende Benedetto, p. Adriano 6. Tel. 332-195. O488

FULVIA km. 23.000 unico proprietario vendo cambio, visibile corso P.pe Oddone 68. O394

FULVIA 2C, Flavia coupé, spider, berlina. Apple Zagato. Dante 131.

FULVIA 2 C '67, Alfa duetto '66, Fiat 850 '64, 500 giardiniera, R 8 '63-'64 vende rateizza. Corso Turati 74. tel. 594-675. O459

GAS auto Tartarini nuovo modello Exilles 8, telef. 723-206 - Torino.

FURGONE 750 ottimo stato vendesi rateando. Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

GIARDINIERA Fiat 500 colore sabbia, semestrale, vende privato. Telefonare 633-209. A103982

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

GT JUNIOR, 1600, Giulia, Giulietta sprint, spider, Corso Dante 131.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 841-500.

MARMITTE auto cambia salda attrezzatissimo qualsiasi saldature auto La Loggia 29. A104995

MERCEDES Pagoda 230 SL '66 come nuova vendo cambio. T. 589-995.

MERCEDES 230 SL gennaio '67 km. 6000 privato vende. Tel. 782-782.

MERCEDES 250 S.E. 2 mesi, Fiat 23005 coupé fine 1966, Sala, corso G. Cesare 202. O770

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38.

MINI '61 perfetta privato vende. Telefonare 519-318. A104353

NSU PRINZ, [illegible] PRINZ, [illegible] PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. O822

OCCASIONISSIME, familiari, giardinette panoramiche, multiple, furgoni, camioncini, vendiamo comperiamo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

MINI Morris 18 mesi bellissima vendesi facilitando senza cambiali. Telefonare 774-929. 1831

OCCASIONISSIME troverete [illegible] Monfalcone 141, tel. 363-040, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, alle migliori condizioni pagamento, anche senza anticipo.

OM - Succursale Francia 21. Telefono 753-989 vende: 850 allungato cessone sei metri, Tigrotto furgone 40 ql., Tigrotto ribaltabile, Leoncini e Lupetti tutti tipi, 682 TN 2 con betoniera, 615 N, 1100 D, ecc.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

POLITICA forte vendita ci consente prezzi eccezionali. Dall'utilitaria alla versione lusso, tutte ricondizionate. Garanzia semestrale, assicurazione compresa, esaminiamo vostre proposte pagamento. Visitateci anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

PRINZ 4 L revisionate a nuovo e garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo 850 chiara ottima 1965, 425.000. Facilito. Telefonare 546-007. O553

PRIVATAMENTE 124 fine '66 seminuova accessori 720.000, Telefonare 310.192. O550

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 e 300 metri Stazione Dora. O731

PRIVATI vendiamo assortimento auto Fiat, Alfa Romeo a prezzi sbalorditivi. Via Lagrange 13, telefonare 538-652. A105282

PRIVATO a privato vende 850 coupé 15 mesi. Telefonare ore pasti 295-764. A103587

PRIVATO vende a privato ottimo 1100 Special '62. Tel. 274-098.

PRIVATO vende bellissima 500 perfetto ordine, '62, 185.000. Telefonare 531-826. A104405

PRIVATO vende bellissima 600/56, perfetto ordine, 105.000. Telefonare 531-826. A103816

PRIVATO vende come nuova 500 ogni prova 155.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende «Consul 315» liquigas radio altri accessori 330.000. Telefonare 334-112. A104520

PRIVATO vende Fiat 850 sabbia semestrale. Telefonare 671-810, ore serali. A104538

PRIVATO vende Giulia 1600 freni disco 1964 560.000. Tel. 310-192.

PRIVATO vende Peugeot 404, tetto apribile, come nuova. Tel. 773-491.

PRIVATO vende privato [illegible] mesi. Telefonare 733-591.

PRIVATO vende Renault L4. Telefonare 551-098. A103640

PRIVATO vende 850 come nuova causa permuta. Telefonare 795-530, 765-881. O434

PRIVATO vende 850 semestrale ottima, antifurto. Telefonare ore pasti 323-953. A104347

PRIVATO vende 1100 semestrale. Telefonare 484-743. A103798

PRIVATO vende 1300 1963 condizioni ottime, serietà, via Torricelli 4.

PRIVATO 600 D novembre (1963) ottimo stato qualsiasi prova. Telefonare 483-575. A102878

PULLMINO Volkswagen motore nuovo con garanzia, ottime condizioni carrozzeria vendiamo rateizzando. CISAL, corso Raffaello 3.

RATEALMENTE 500, anno 1964, unico proprietario, 190.000. Telefonare 273-021 - 263-161.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza Dal '66, R 16 '66, R 10 '65; R 8 '63-'64-'65 revisionate. Corso Siracusa 75. O459

RENAUTO vende rateizza Giardinetta R 4 export '55-'67 con garanzia. Telefonare 325-011. O459

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garanzie. Corso Ferrucci 80. O822

SVENDO bellissime Flavia: 350.000; Consul 1300: 210.000. Schileo, via Berthollet 30. A105190

TAUNUS 12 M km. 7400 del 1967 vendo, cambio. Telefonare 488-213.

UNICO proprietario vende cambia Opel Rekord, km. 5400 originali, recentissima. Telefonare 485-274.

VENDESI Fiat 1100 con impianto a gas. Telefonare 325-652.

VENDESI 124 spyder 7 mesi. Telefonare 510-150. A104611

VENDESI 850 beige semestrale, 4500 Km. tagliando B. Telefonare 256-840.

VENDESI 1100 Famigliare, 1100 R, semestrali, come nuove. Telefonare 283-616 - 279-376. A103814

VENDESI 1500 Fiat Vignale, anno 1964. Telefonare 562-934.

VENDIAMO Bianchine furgoni di un anno, pochi km., anche ratealmente, come nuove. Telefonare 485-274.

VENDO Fiat 124 coupé sport, Fiat 1500 C coupé sinistrate. Tel. 83-122

VENDO IM 3 fine 1963 causa trasferimento. Telefonare 282-674.

VENDO 500 semestrale colore bleu. Telefonare [illegible]. A103322

VENDO [illegible] semestrale km 4500. Telefonare 769-569. A104613

VENDO 750 multipla, 500 giardiniera cambio con motoscooters. Telefonare 487-153. [illegible]

VENDO 850 tinte sabbia, semestrale. Telefonare 323-952, ore pasti.

VENDO 850 S semestrale antifurto perfettissima, tagliando. Telefonare 240-895. A103655

VENDO 1100 R familiare semestrale blu pavone. Telef. 389-723 dalle ore 19.30 alle 21. A104293

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. O494

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Grazzi correttezza. Visitateci, troverete nuovi tipi, usato vario, facilitazioni. Saluzzo 28. O685

VOLKSWAGEN 1300 acquisto se buona occasione. Telef. 327-435.

VENDO a privato 500 7 mesi. Telefonare 388-192. A104736

VOLKSWAGEN furgoni 1200 perfetti con garanzia vendo. Partorino, Sebastopoli 227. O490

VOLKSWAGEN 1600 familiare privato vende. Pochissimi chilometri, tettuccio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino».

VOLTURE rapide auto, moto, Pratiche automobilistiche, Cavour 7. Telefono 541-419. O192

124 sei mesi avorio sedili ribaltabili perfettissima vendo, Telef. 291-625.

124 sport, sei mesi vendo-cambio, Km. 7000 originali, visibile corso Principe Oddone 68. O354

125 mesi 3, nuovissima, causa trasferimento, vendesi 1.150.000. Telefonare 654-041.

[illegible] semestrale vendo [illegible] trattabile. Telefonare 690-692.

500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, 2100, Giulietta, Volkswagen, R 8, Kadett, Rekord, 1100 familiare, 1500 familiare, Via Cigna 3. A103754

850 sei mesi km. 4900 vendo a privato. Telefonare 320-986.

1500 Fiat anno 1961 bianca ottima privatamente vendo: Tel. 363-101.

1500 Simca '64, ottimo stato, vendesi occasionissima. Telef. 691-622, 687-745. A104591

[illegible] Vignale 1964 vendo 400.000. Telefono 354-126. [illegible]

390.000 sprint Giulietta rarità [illegible] chilometri privatamente vendo facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni nuovo motocarro M.P. [illegible] silenziosissimo. U. Sovietica 169. A103717

CIAO ciclomotori Piaggio [illegible] Vespa Ape nuovi usati. Moroni, Unione Sovietica 169. A102088

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

COMMISSIONARIA Piaggio Tosa presenta 550 MP nuovissimo motocarro. Corso Regina Margherita 61.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

NOVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali con avviamento elettrico, Cavalo, Giulio Cesare 157.

VENDO Ape 175 tambro 200 permutasi con motoscooters. Telefonare 487-153. A104542

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMBIENTATORE, disegnatore, pensionato, offresi consigli, disegni, prezzi modici. Telefonare 284-469.

CERCASI lavoro dattilografico domicilio, anche lingua francese. Telefonare 885-888, ore pasti.

CERCO lavoro domicilio anche d'ufficio. Telefonare 725-059.

DISEGNI domicilio particolarista cerca. Telefonare 950-771.

GEOMETRA esaminerebbe serie proposte amministrazione immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A103840

GIOVANE medico, ass. v. clinica universitaria, cerca impiego ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6513 — Torino». A104485

PERITO meccanico [illegible] disegno tecnico domicilio. Tel. 485-523.

RAGIONIERE cura domicilio piccole contabilità, amministrazione edifici, esazioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino».

RAGIONIERE esperto contabilità assume lavoro domicilio per conto piccole aziende artigiane commerciali amministrazione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6801 — Torino».

STUDIO di consulenza accetta tenuta libri paga. Massima assistenza. Telefonare 389-789. A104086

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. CONTINUA grande svendita camere letto poliestere spagnola, soggiorni, divani, mobili letto, librerie, ingressi, armadioni, prezzi disastrosi. Corso Regina Margherita 135, telefono 232-417. A101554

A.A. SVENDO soggiorno stile spagnolo nuovo bellissimo altare. Telefonare [illegible]. A101555

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440. O479

A metà valore 30 pregiati dipinti diversi disegni Cavalieri. Telefonare 80-551. A104885

AFFARONE liquidiamo quantitativo poltrone 15.000, camera letto sei porte 165.000, soggiorno 95.000, Telef. 882-396, 878-753.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lenino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

BOXER cuccioli bellissimi vendo. Via Pragelato 1, telefono 334-810.

CAMERA pranzo, camera letto vendonsi. Telefonare 518-043 ore 16-20.

GATTINA mesi sei pulite cerca bravi padroni. Telef. 84-477, 81-725.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3. O575

OCCASIONE vendo bellissima stola e giacca visone. Telefonare 378-859 pomeriggio. A104550

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O653

OCCASIONISSIMA svendo bellissime camera letto poliestere 165.000, soggiorno 95.000, Telef. 882-396, 878-753. O497

PASTORI tedeschi mesi 4 pedigree vendo. Telefonare 0123-5517.

PELLICCIA persiano, giacca visone, cappelli, colli. Trasformazioni, Valtouri, Cavour 9 (pomeriggio).

PETTINATRICE vende attrezzatura nuova metà prezzo, facilitazione. Telefonare 011-988-640.

PRIVATO vende biblioteca, stufa fuoco continuo, legna, petrolio. Telefonare 396-614. A104487

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SGOMBRIAMO cantine locali acquistiamo rottami varie. Tel. 337-778.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba abiti modello vendo. Telefonare [illegible].

SPOGLIO guardaroba stagionale taglia 42/44 capi eleganti, prezzi modicissimi, privata vende. Telefonare 512-170 ore 13-15.

VENDESI calcolatrice elettrica Olivetti seminuova. Telef. 772-234.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casebella, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

VENDO spoglio guardaroba taglia 46-48 e macchina maglieria Singer. Telefonare 597-022 ore pasti.

VENDONSI servizio posate argento, argenteria, bronzi, tele autore, enciclopedia Treccani prima edizione. Telefonare ore pasti 725-706.

100 [illegible], tutti [illegible] prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218.